Principe

IL PICCOLO

Principe

Anno 115 / numero 36 / L. 1500 — Sped. in abb. post. Gruppo 1/50 Tassa pagata — Giornale di Trieste — Pubblicità: SPE, Piazza Unità d'Italia 7, tel. 040-366565 — Venerdì 16 febbraio 1996

LA CRISI VISTA DA...

Un teatrino inutile E ora sulla fiducia prevale la nausea

Parte da oggi una rubrica, «La crisi vista da...», che intende presentare ai lettori una serie di interventi — si spera il più possibile «chiarificatori» — sull'attuale intricata situazione, «vista», per l'appunto, da varie angolazioni politiche e culturali.

Il primo è del giornalista e scrittore Marcello Veneziani (fondatore di «L'Italia settimanale» e ora editorialista del «Giornale»), a Trieste per partecipare a un convegno sull'informazione e per presentare il suo ultimo libro, «L'antinovecento».

di Marcello Veneziani

Stiamo avvicinandosi alle urne nel peggiore dei modi. Con una fame di governo e un'indigestione di politica. Le due cose, insieme, stanno generando una nausea diffusa, con pericolosi segni di insofferenza tra gli italiani. L'inconcludenza di un lunghissimo interregno diviso in una lunga fase di rissa e poi in un'appendice straziante di accordi senza accordo, ha raschiato i serbatoi di fiducia nel Paese. Il bilancio in effetti è piuttosto magro: nell'arco di un anno e qualche mese dalla caduta del governo Berlusconi, non siamo riusciti ad avere né un governo di decente durata, né un'intesa preliminare sulle riforme, né le mitiche regole per andare al voto. Diciamo, più in dettaglio, che questa prima legislatura partorita dal maggioritario spurio, rischia di chiudersi con due fallimenti grandi come due case: da un verso il fallimento del bipolarismo e dall'altro verso il fallimento di un nuovo patto costituzionale. Si tratta di due scelte politiche di fondo, che hanno variabilmente ma nettamente identificato i due schieramenti politici prevalenti.

Il sistema bipolare ci prometteva una sicura maggioranza e una sicura opposizione nonché una netta semplificazione del quadro politico dispersivo generato dal sistema proporzionale. E invece oggi ci troviamo a contemplare le rovine del bipolarismo, l'impossibilità di vedere una maggioranza politica, il costituirsi di due grosse minoranze contornate da un pulviscolo di partiti e partitini da far impallidire anche il vecchio sistema partorito dal proporzionale. Dall'altra parte si opponeva al bipolarismo la necessità di trovare un'intesa larga e trasversale per disegnare le basi della nuova Repubblica, attraverso la ripresa di quel modello «consociativo» che fu alle origini della Costituente. E invece si è verificata l'impossibilità di trovare un terreno comune e un possibile accordo.

Così oggi ci troviamo nella terra di nessuno, né bipolarismo né cultura del compromesso. Ma solo elettoralismo. Il guaio ulteriore è che si sta procedendo verso le elezioni anticipate senza approntare almeno i dispositivi più elementari per non ritrovarci dopo il voto punto e daccapo. Ovvero c'è il forte rischio che dalle urne non esca una vera maggioranza stabile e non aleatoria (i patti di desistenza che occhieggiano all'orizzonte ci promettono altri casi Bossi). E di fronte a questa eventualità non c'è la preoccupazione di varare un dispositivo (che potrebbe essere ad esempio il premio di maggioranza e la conseguente «penalizzazione» qualora gli accordi preliminari fossero successivamente sciolti) in grado di garantirci che dalle urne uscirà sicuramente una maggioranza che ci darà un governo non precario. Eppure questa è la principale richiesta degli italiani e l'unica vera priorità nazionale che unisce elettori di centro-destra e di centro-sinistra.

Gli italiani infatti si dividono in tema di riforme, propendendo una parte (che sembra maggioritaria) per il modello di repubblica presidenziale e un'altra parte per il mantenimento con modifiche della repubblica parlamentare. Ed è difficile comporre le due istanze. Invece, quel che davvero accomuna entrambi i bacini elettorali è l'esigenza di avere un governo di lunga durata, in grado di decidere e di assumersi le responsabilità delle sue decisioni. In negativo, questa istanza rimarca un crescente rifiuto degli italiani verso la rimontante partitocrazia, i suoi leader, i suoi linguaggi e la sua incapacità di produrre fatti, oltre che programmi. Se dovevamo arrivare così sguarniti e senza alcun significativo risultato alla conclusione delle urne, potevamo risparmiarci questo lunghissimo teatrino e votare davvero all'indomani della decomposizione della maggioranza che sorreggeva il governo Berlusconi.

A questo punto, l'impressione è che gli italiani non voteranno in positivo, verso chi rappresenterà di più le loro attese e speranze; ma in negativo, verso chi li avrà disgustati leggermente meno. In quel «leggermente» ci sarà l'oscillazione del voto. Con il rischio che diventando sempre più esile, quel «leggermente» rischierà di sparire, lasciando spazio all'astensionismo. Che allo stato attuale mi sembra il vero partito di maggioranza relativa. Se non di più.

SCALFARO DOMANI DOVREBBE DECRETARE IL RICORSO ALLE URNE (21 O 28 APRILE)

E' campagna elettorale

Dini presidente del Consiglio fino al voto: ma il Polo vuole garanzie per un governo politicamente «neutrale»

Berlusconi all'attacco, e ricompare Prodi

ROMA – Si voterà in aprile: il 21 oppure il 28. Scalfaro oggi consulterà i presidenti della Camera Pivetti e del Senato Scognamiglio, e domani dovrebbe annunciare la decisione di sciogliere le Camere. Lamberto Dini rimarrà in carica come presidente del Consiglio fino alle elezioni. Ma il Polo chiede garanzie. Il governo deve essere neutrale. Nè Dini nè gli altri ministri dovranno cioè partecipare alla competizione elettorale come candidati. La condizione è stata posta perchè qualche giornale ha pubblicato la notizia che Dini potrebbe essere candidato al Senato per l'Ulivo nel collegio di Firenze.

Berlusconi attacca D'Alema, un «bugiardo» perché ha insinuato che nelle trattative per l'intesa «alta e nobile» sulle riforme Berlusconi era preoccupato per chi sarebbe andato al ministero delle Poste, a occuparsi delle sue tv Fininvest: «Sono menzogne false e vili. E' colpa di D'Alema se l'intesa è fallita, il Pds si è tirato indietro su pressioni dei popolari e di altri alleati dell'Ulivo». Nel centro-sinistra, Gerardo Bianco dice che l'Ulivo deve ritrovare la sua compattezza, deve «mantenere la propria autosufficienza» ma anche trovare le forme per battere «un vento di destra» che si è manifestato con l'atteggiamento «pericoloso per il nostro Paese» che il Polo ha tenuto nella trattativa. E mentre il Cavaliere accusa di mendacio il segretario del Pds, il leader dei popolari dichiara di condividere la versione di D'Alema.

Entrambi gli schieramenti si preparano alla competizione. Bianco (Ppi): l'Ulivo baluardo contro il «vento di destra»

E torna in scena Romano Prodi, che si dice soddisfatto dei colloqui delle ultime ore e fa sapere che dovrà essere lui a «dire l'ultima parola» sulle candidature nei collegi uninominali. Ma anche il Pds è sul piede di guerra. E da Firenze giunge una indiretta conferma della possibile candidatura di Dini in un collegio senatoriale con l'appoggio dell'Ulivo. Una sfida a Berlusconi che chiede la «neutralità» del governo e dei suoi componenti nella imminente campagna elettorale.

A pagina 2

INTERVISTA CON MARONI

«Tutti ci vogliono, ma meglio soli... ». L'ex ministro: se non arriverà il federalismo, «succederà qualcos'altro»

A PAGINA 2

UFFICIALE LA CANDIDATURA DI ELTSIN CONTRO QUELLA DI ZIUGANOV

Via al «duello» per il Cremlino

Stoccate a distanza tra i due candidati: si annuncia un confronto all'ultimo sangue

MOSCA – Il duello tra Boris Eltsin e il leader comunista Ghennadi Ziuganov per la conquista del Cremlino nelle presidenziali di giugno è iniziato in uno scambio di stoccate a distanza. A Lekaterinburg il presidente in carica ha annunciato la sua decisione di ripresentarsi, denunciando il rischio di un «ritorno al passato», al sistema sovietico in cui «la gente faceva la coda davanti ai negozi vuoti». E mentre Eltsin parlava davanti a una platea di dirigenti locali pronta all'applauso, a Mosca Ziuganov annunciava di essere ufficialmente in corsa per riportare un comunista al Cremlino, e veniva acclamato dai partecipanti alla conferenza nazionale del partito comunista, esultanti nell'ascoltare il loro leader che denunciava la «politica palesemente fallimentare» condotta da Eltsin «a scapito degli interessi della Russia e del suo popolo». Tutto fa pensare che il duello fra i due sarà all'ultimo sangue e metterà inevitabilmente in ombra la campagna degli altri candidati, come il leader riformista Grigori Iavlisnki o l'ultranazionalista Vladimir Zhirinovski e il padre della perestroika Mikhail Gorbaciov. In forma dopo la lunga convalescenza. Eltsin non ha sorpreso nessuno spiegando la sua candidatura come una scelta imposta dalle circostanze al suo senso del dovere: «Dobbiamo fare di tutto perchè il Paese non finisca sotto la Ruota Rossa del passato», ha detto citando Solgenitsin. Lapidario e sprezzante Ziuganov ha commentato: «Accettiamo la sfida, ma bisogna dire che Eltsin è un candidato debole». Elstin intanto ha silurato il direttore della tv russa Poptsov, dicendo che l'emittente trasmetteva «un cumulo di bugie».

A pagina 6

RINVIATO A DOMANI

Tra molte incertezze il summit di Roma sulla pace in Bosnia

ROMA – La guerra di Bosnia si trasferisce a Roma, per un vertice ad altissimo livello. Una grande responsabilità cala sulle spalle della presidenza italiana dell'Unione europea. Gli accordi di Dayton sembrano sgretolarsi di ora in ora. Convocare a Roma i presidenti di Bosnia, Serbia e Croazia, sotto la presidenza dell'Ue, è sembrata l'ultima carta da giocare al segretario di Stato americano Warren Christopher.

Ma il summit si apre con incerte prospettive. Che le cose non fossero facili lo si era capito già mercoledì sera, quando il ministero degli Esteri italiano era stato costretto a rinviare l'inizio dei lavori da venerdì a sabato. Un comunicato ha chiarito che saranno presenti alti funzionari di Usa e Russia e anche di Francia e Regno Unito, oltre a Carl Bildt, rappresentante in Bosnia della comunità internazionale. Un affollamento che sottolinea le divisioni non solo tra le etnie in lotta, ma anche tra le diplomazie. Ma sarà il mediatore americano Holbrook a tenere, separatamente, i colloqui con Milosevic, Tudjman e Izetbegovic? O siederanno tutti allo stesso tavolo? Susanna Agnelli cerca di vedere le cose dal lato migliore: «E' un'opportunità per l'Europa di giocare un ruolo decisivo per una pace definitiva nell'ex-Jugoslavia».

A pagina 6

RAI: IL CASO DEL SILURAMENTO DI MINICUCCI FINISCE IN PARLAMENTO

Forza Italia «scarica» la Moratti

C'è divisione nel Polo - E la sinistra parla di «una forma di monarchia familiare»

ROMA – Il caso Minicucci finisce in Parlamento. Per stamattina la Commissione di vigilanza ha convocato i vertici dell'Iri per avere spiegazioni sul colpo di mano della Lady di ferro della Rai. E intanto Forza Italia censura la Moratti e chiede che il direttore generale cacciato torni al suo posto in viale Mazzini. In una lettera spedita al presidente Marco Taradash il gruppo «azzurro» in commissione di vigilanza ha espresso riprovazione per il comportamento del presidente della Rai, ha invitato la commissione a censurarne il comportamento e soprattutto a reintegrare Minicucci, come già richiesto dall'Iri. Che tra la Moratti e Berlusconi fosse da tempo caduto il gelo lo sapevano tutti.

Vigilanza: sulla questione convocati i vertici dell'Iri

Ma ora la netta presa di posizione di Forza Italia l'ha definitivamente sancito.

Sulle mosse della Signora Presidente il Polo appare dunque diviso. An e Cdu hanno applaudito quando hanno scoperto che il ruolo di Minicucci in viale Mazzini era stato ridimensionato a «visitatore». Da parte sua, Letizia Moratti ha inviato una lettera all'Iri, difendendo il suo operato.

La sinistra invece non risparmia gli strali alla Moratti, mentre di fatto è già iniziata la campagna elettorale. Il vicepresidente del gruppo progressista Mussi ha detto a gran voce che alla Rai «vige un regime di arbitrio, una forma di monarchia familiare». Ma ha ammesso che purtroppo trovare una soluzione «è complicato».

Ma torniamo all'Iri. Stamattina il presidente Tedeschi e il direttore generale Enrico Micheli saranno chiamati a spiegare perchè si è arrivati alla guerra totale con i vertici della Rai. Per sapere chi vincerà il braccio di ferro bisognerà attendere ancora.

A pagina 5

Resta il mistero «Achille»

Di Pietro dal comitato sui servizi segreti
Indagato per concussione il pm Salamone

A PAGINA 4

Un «microchip» per la tv

Ue: proteggere i bambini dalla violenza
Francia: Juppé chiede più moderazione

A PAGINA 6

La rivoluzione in Borsa

Da oggi tutte le operazioni solo in contanti, anche quelle relative ai titoli più importanti

IN ECONOMIA

LA NUOVA VETTURA «NATA PER VINCERE» CHE SARA' AFFIDATA A SCHUMACHER E IRVINE

Agnelli presenta la Ferrari della «grande svolta»

MARANELLO – Per vedere la nuova nata in casa Ferrari s'è scomodato persino Gianni Agnelli, che non ha lesinato battute all'affollatissima platea (oltre 400 giornalisti accreditati): «Avevamo due piloti eccellenti, Alesi e Berger, ma quest'anno abbiamo qualcosa di più, una vera stella: Schumacher. Che alla Ferrari è venuto per il prestigio, non certamente per un tozzo di pane...».

Con una battuta maliziosa sul contratto miliardario firmato dal tedesco campione del mondo, Agnelli ha così dato «l'imprimatur» ufficiale della Fiat alla Ferrari, una sorta di benedizione alla vigilia di quello che molti definiscono l'anno della «Grande Svolta» del Cavallino, affidando al pilota più forte del momento una macchina totalmente nuova, ridisegnata nella linea, nel telaio, nel cambio ma soprattutto nel motore, l'inedito 10 cilindri. Il «fiocco rosso» ha salutato la nascita della «F 310» con una presentazione curata in ogni dettaglio, presenti naturalmente Schumacher e Irvine.

In Sport

IL CALCIO E I RAGAZZI

Trieste, il nuovo Gruppo allenatori: «Solo un giovane su 19.000 riesce a fare il professionista»

IN SPORT

90 CM DI NEVE
CON CIRCA 50 CM DI NEVE FRESCA SCIABILE
KS CARINZIA
PASSO PRAMOLLO
NOVITA' '95/'96 «CABINOVIA»
oltre 100 km di piste innevate - 23 impianti di risalita
Autostrada Alpe Adria USCITA PONTEBBA
prevendita SKI PASS, a prezzo scontato, presso sportelli ROLO BANCA 1473 e presso DISTRIBUTORE AGIP AUTOSTRADA CARNIA (Udine-Gemona)
SCI INFORMAZIONI 0043/4285-8241

IL CENTRODESTRA VUOLE EVITARE CHE LE CELEBRAZIONI DEL 25 CONDIZIONINO LA CAMPAGNA ELETTORALE

Scontro sulla data, 21 o 28 aprile

La decisione oggi al Capo dello Stato, sentiti i presidenti delle Camere e avviate le procedure per sciogliere il Parlamento

ROMA — Si voterà in aprile: il 21 oppure il 28. Scalfaro ha già avviato la procedura. Oggi consulterà i presidenti della Camera, Irene Pivetti, e del Senato, Carlo Scognamiglio (che è stato convocato anche ieri al Quirinale). E domani il Capo dello Stato dovrebbe annunciare la decisione di sciogliere le Camere.

Lamberto Dini rimarrà in carica come presidente del Consiglio fino alle elezioni.

Ma il Polo chiede garanzie. Il governo, ha detto a Dini il presidente di Alleanza nazionale Gianfranco Fini in un colloquio, deve essere neutrale. Né Dini né gli altri ministri dovranno cioè partecipare alla competizione elettorale come candidati.

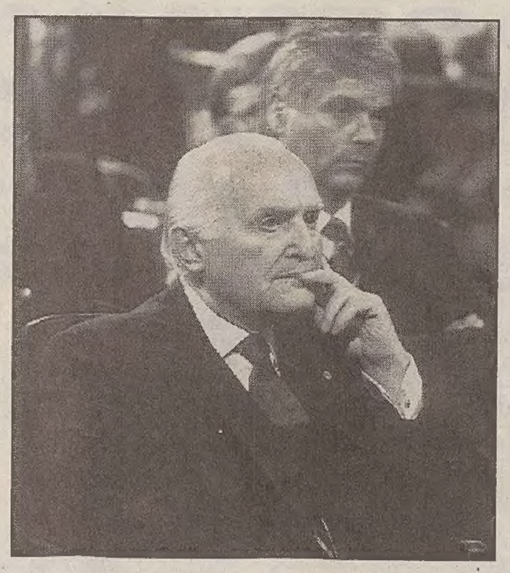
La condizione è stata posta dal Polo, perchè qualche giornale ha pubblicato la notizia che Dini potrebbe essere candidato al Senato per l'Ulivo nel collegio di Firenze. Berlusconi si è però detto convinto di non credere ad una possibilità del genere, perchè «sarebbe in contraddizione con la storia e le idee di Dini».

Il presidente del Consiglio ed i suoi ministri, comunque, ha ribadito Silvio Berlusconi, devono astenersi dal presentarsi alle elezioni: «Noi ci sentiamo garantiti da un governo che non si schieri con nessuno e che resti al di sopra delle parti».

E tutti gli altri leader del centrodestra sono d'accordo.

«E' il minimo che si possa chiedere - ha osservato Pier Ferdinando Casini, del Ccd - per una campagna elettorale non inquinata da favoritismi».

Della possibilità che Lamberto Dini sia candidato dall'Ulivo a Firenze, Berlusconi ne ha parlato con il leader dei Laburisti Valdo Spini, eletto nel collegio fiorentino. «Mi ha detto - ha spiegato Spini ai giornalisti - "attento ragazzo, che ti candidano Dini a Firenze". E io gli ho risposto che in passato ho avuto problemi maggiori, come quando Craxi decise di confinarmi al quattordicesimo posto in lista».



Subito dopo, però, Spini ha avuto un lungo colloquio con il leader dell'Ulivo Romano Prodi.

La campagna elettorale è così di fatto già avviata ed i partiti stanno preparando il programma e le liste.

L'incertezza sulla data (21 o 28 aprile) è dovuta alla ricorrenza della Festa della Liberazione (25 aprile).

Il Polo vorrebbe votare prima, quindi il 21, in modo da evitare che il penultimo giorno di campagna elettorale coincida con le celebrazioni per l'anniversario della Liberazione.

Il centrosinistra, invece, sarebbe di parere opposto e vorrebbe votare il 28. Nelle prossime ore il dilemma comunque sarà risolto.

Ora si pensa ai candidati ed alle alleanze.

Ieri si è parlato anche di un colloquio tra Silvio Berlusconi e Mario Segni. Il fatto però è stato smentito dal leader del Patto.

Silvio Berlusconi, comunque, non esclude nemmeno un accordo elettorale con la Lega. «Sentiremo che cosa dirà Umberto Bossi - ha affermato - . Gli appoggi esterni con una legge elettorale maggioritaria possono essere presi in considerazione».

Bossi intanto continua a minacciare di non partecipare alle elezioni perchè il federalismo è diventato impossibile. La decisione sarà però presa dall'assemblea nazionale convocata per il 9 marzo. Bossi si è anche rivolto a Scalfaro per chiedere l'Assemblea costituente.

Anche il Centrosinistra si prepara alla campagna elettorale. Ieri Prodi ha avuto dei colloqui con i vari alleati. Il nome del professor Giovanni Sartori è stato proposto come candidato da Valdo Spini, dei laburisti.

FINE DELLA LEGISLATURA

Tre opzioni al Quirinale

ROMA — Dopo un anno di discorsi sulle garanzie per votare, di «tavoli per le regole» e di incontri sul tema delle riforme istituzionali, la classe politica è riuscita a consegnare a Scalfaro solo la carta dello scioglimento delle Camere. Il Capo dello Stato porrà fine a malincuore a questa dodicesima legislatura: da quel 25 maggio del '92 in cui Scalfaro arrivò al Quirinale, infatti, sono trascorsi quasi 45 mesi, e le Camere (che dovrebbero essere rinnovate ogni 5 anni) sono state già sciolte in anticipo una volta, nel gennaio '94. Per gli italiani, poi, sarebbe il terzo voto per le «politiche» nel giro di quattro anni: l'undicesima legislatura nacque il 5-6 aprile '92; l'attuale il 27-28 marzo '94; la prossima - salvo sorprese - fra il 21 e il 28 aprile '96.

In Italia, le Camere sono riuscite raramente a concludere il proprio mandato: se il «miracolo» si è verificato quattro volte fra il '53 e il '68, c'è però da dire che il Senato (la cui durata, prima della riforma del '63, era pari a sei anni) è stato sciolto in anticipo nel '53 e nel '58 per «parificarlo» all'Assemblea di Montecitorio. Con lo stop anticipato alla quinta legislatura (1972) l'eccezione è diventata regola. Così si è tornati alle urne non nel '77, ma nel '76, poi ancora nel '79, nel 1983, nel 1987, nel '92 (l'anticipo fu di poche settimane ma formalmente lo si può considerare tale) fino al '94 e ai giorni nostri.

Il problema di Scalfaro, in queste ore, non sembra quello di decidere quando far votare gli italiani, quanto piuttosto come salvare il semestre europeo. I nostri alleati infatti borbottano perchè il governo Dini è pur sempre «dimezzato» dalle dimissioni. Il Quirinale può percorrere tre strade: 1) sciogliere il Parlamento lasciando l'esecutivo nel limbo dell'attuale «disbrigo degli affari correnti»; 2) rinviarlo alle camere per resistere fino a giugno o farlo bocciare definitivamente, prendendo però altro tempo e facendo slittare le elezioni; 3) respingere le dimissioni, ridare a Dini la pienezza dei poteri e contemporaneamente porre fine alla legislatura. In quest'ultimo caso, un Parlamento «scaduto» non dovrebbe sfiduciare il governo.

La storia recente ci fa pensare che l'intento di Scalfaro sia quello che lo spinse, il 16 gennaio di due anni fa, a respingere le dimissioni di Ciampi per poi - il giorno dopo - mettere fine alla legislatura. Ma torniamo ad oggi. I tempi del voto sembrano delineati: si andrà alle urne il 21 o il 28 aprile. Le Camere saranno convocate per la prima seduta entro 20 giorni, cioè al massimo l'11 o il 18 maggio. Poi avremo l'elezione dei presidenti di Montecitorio e Palazzo Madama, quella dei capigruppo, le consultazioni, il conferimento dell'incarico e lo scioglimento della riserva. Il nuovo governo potrebbe avere il «via libera» delle Camere soltanto intorno alla metà di giugno. Forse appena in tempo per la conferenza dei Capi di Stato e di governo che il 22 concluderà a Firenze il semestre italiano di presidenza dell'Ue.

INDUSTRIALI

«Votare in queste condizioni non serve»

ROMA — «Votare in queste condizioni non serve a molto. Tra due anni vi ritrovereste con il mio successore a discutere degli stessi problemi di oggi». Così il presidente dei giovani industriali, Alessandro Riello, commenta la situazione politica, la cui unica via d'uscita sembra essere a questo punto la verifica elettorale.

«La rinuncia di Maccanico - ha aggiunto Riello - rappresenta un'occasione perduta per il Paese, come hanno dimostrato i mercati finanziari. Non abbiamo mai condiviso l'ipotesi di un 'governissimo', che presentava il pericolo di un ritorno al consociativismo. Eravamo comunque pronti a correre il rischio di un governo che non fosse puramente tecnico, ma con un'anima politica per vigilare sulle riforme».

Rassegnato alle elezioni è Aldo Fumagalli, predecessore di Riello e consigliere incaricato della confindustria per le riforme istituzionali. «Agli industriali interessa che venga fatta chiarezza in fretta - ha osservato - perciò è necessario che si apra una campagna elettorale non rissosa e fortemente orientata ai contenuti. è interesse del Paese proseguire sulla strada degli accordi per realizzare le riforme istituzionali, capitalizzando il lavoro fatto negli ultimi due mesi».

RISPUNTA L'EX MINISTRO DELL'INTERNO MARONI: «TUTTI CI FANNO LA CORTE»

E la Lega torna ago della bilancia

Secondo l'esponente federalista, il Carroccio dovrebbe presentarsi all'appuntamento elettorale da solo

ROMA — Meglio soli... che male accompagnati. Nei partiti è ormai tempo di alleanze elettorali, conte di seggi e accordi di desistenza. Ma Roberto Maroni vorrebbe che la Lega, alle prossime elezioni, tornasse dura e pura. Si presentasse, insomma, con i propri candidati a sfidare Berlusconi e D'Alema nel Nord. E' questa la soluzione che l'ex ministro dell'Interno preferisce, anche se - spiega - la decisione finale la prenderà l'importante Assemblea federale di marzo».

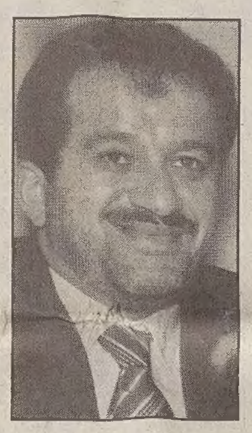
— Rimane la possibilità che la Lega si schieri con uno dei due poli.

«Ma io credo - insiste Maroni - che alla fine, deciderà di correre da sola. Stiamo diventando sempre più forti. Gianni Pilo sostiene che al Nord abbiamo il 7%. Ma io ritengo che il Carroccio stia tornando al 30% in molte zone. L'elettorato moderato rischia tutto di venire con noi, soprattutto ora che nel centro destra c'è questo spostamento verso Fini».

— Bossi, dunque, non ha ancora deciso?

«C'è un terzo di possibilità che la Lega si schieri con uno dei due poli, un terzo che si presenti da sola, un terzo, infine, che non si presenti affatto alle elezioni».

— Eppure, in questo momento tutti vi vogliono, tutti vi cercano. Proprio lei ha rivelato che Berlusconi, domenica scorsa, ha proposto a Bossi un patto di desistenza. Ma il Senatur ha smentito.



«Lui dice di no, e io che cosa devo dire, non ero mica presente. Posso solo assicurare che il corteggiamento c'è. E da parte di tutti, perchè la Lega al Nord è determinante. Solo che non possono pensare di pagarci con la moneta del potere, con i seggi e con i posti. Accettiamo solo moneta federalista. Ma non la vuole sborsare nessuno. Perchè è il federalismo la vera riforma del sistema, e degli stessi partiti«.

«Potremmo eleggere da 50 a 150 deputati»

— Lei non vuole quindi accordi di desistenza?

«Sì, sono contrario. Preferisco un accordo pieno e nobile con uno dei due poli. La desistenza è un pò ambigua, non è nel nostro carattere, nel nostro stile. Noi parliamo chiaro, o diciamo sì o diciamo no. E poi, ripeto, penso che la Lega possa farcela da sola».

— Quanti deputati contate di conquistare nel prossimo Parlamento?

«Non più di 150, magari un po' meno, cinquanta o sessanta. La Lega, questa volta, non si sta preparando ad andare al governo e anche per questo che credo sia meglio rimanga da sola. Nella prossima legislatura non possiamo impegnarci per una vera prospettiva federalista. Fallita ora l'ipotesi di una Costituente dopo sarà molto peggio. Non si farà, insomma, nessuna riforma. Chi vince avrà solo voglia di farla pagare a chi perde, e dovrà governare».

— E' per questo che Bossi minaccia di passare allo «scontro militare», alla lotta di liberazione del Nord?

«Se il federalismo non viene, verrà qualcos'altro. Il sistema non sta in piedi e perchè crolli è solo questione di tempo. Mi sembra che ci siano fortissime ostinazioni e resistenze verso il cambiamento federale. E noi che cosa possiamo fare? Certo non ci tireremo indietro. Sì, credo proprio che se il federalismo non verrà succederà qualche altra cosa...».

FERRARA

«Il Polo non è più quello di due anni fa»

ROMA — Il Polo della libertà «non esiste più», o almeno non esiste più come era stato concepito da Berlusconi nel gennaio di due anni fa: è la tesi sostenuta da Giuliano Ferrara in un'intervista al settimanale «L'Italia» che ne ha anticipato il contenuto.

L'idea del Polo come un insieme di movimenti o partiti, fotografa una alleanza tra forze diverse e per questa ragione «il Polo si è indebolito, ha perso peso, autorità, capacità di innovazione nella politica italiana». Secondo il direttore del quotidiano «Il Foglio» la conquista del centro significa avere il ceto medio dalla propria parte «e significa farlo attraverso il programma e il carattere persuasivo di una leadership.

Negli ultimi mesi - ha spiegato Ferrara - i partiti numericamente minori di centro del Polo delle libertà hanno sostenuto ipotesi politiche assolutamente incompatibile: prima il rilancio di un governo Dini con ministri politici e poi una sorta di gusto per l' espediente del rinvio e una sorta di timor-panico di fronte alle elezioni».

Il mutamento del Polo è iniziato, secondo Ferrara, quando c'è stato il ribaltone che ha provocato «una specie di riflesso difensivo e una sorta di regressione politico-culturale per cui il Polo è diventato una alleanza di partiti».

GIA' LANCIATA LA CAMPAGNA ELETTORALE

Il Cavaliere riapre le ostilità: «D'Alema un gran bugiardo»

ROMA — Berlusconi convoca tutti i parlamentari, poi invita a casa sua gli alleati, e parte già all'attacco per la campagna elettorale. Data preferita per mandare gli italiani alle urne il 21 aprile, perchè la domenica successiva, il 28, cade nel «ponte» del 25 aprile. La gente potrebbe scegliere di andare in vacanza, mentre sulle piazze ci sarebbero ancora troppe bandiere rosse per l'anniversario della Liberazione. Fuoco concentrato su Botteghe Oscure, ha invitato il Cavaliere. E fioccano subito le accuse per il segretario del Pds. D'Alema è un bugiardo perchè ha insinuato che nelle trattative per l'intesa «alta e nobile» sulle riforme Berlusconi era preoccupato per chi sarebbe andato al ministero delle Poste a occuparsi, cioè, delle sue Tv Fininvest.

«Pressioni da parte nostra per i ministeri della Giustizia e delle Poste? Sono menzogne false e vili - ha tuonato il leader del centrodestra, protestando per la persecuzione di cui sono vittima le sue aziende - . E' colpa di D'Alema se l'intesa è fallita, il Pds si è tirato indietro su pressioni dei popolari e di altri alleati dell'Ulivo, e rifiutando, con inconsistenti motivazioni, di inserire le riforme nel programma del governo.

«La nostra macchina è partita - ha annunciato Berlusconi ai parlamentari di Forza Italia riuniti a Montecitorio - siamo già in campagna elettorale. Spero che nessuno provi a pensare a rinvii o cose del genere. Si deve andare alle urne il più presto possibile, il 21 aprile».

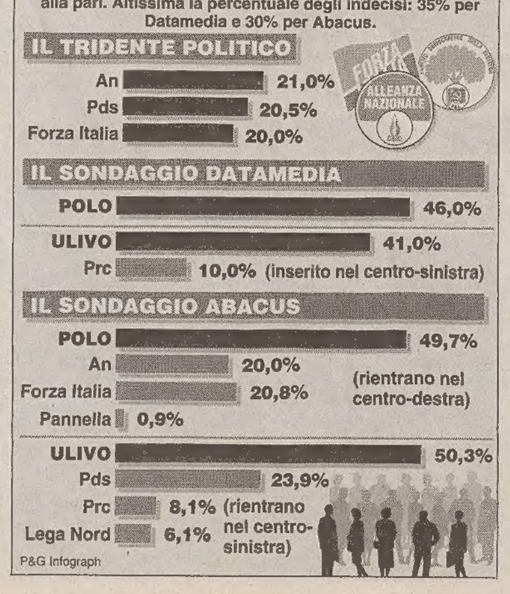
Fini chiede che il presidente del Consiglio e i suoi ministri non accettino di candidarsi in alcuna delle liste in lizza

Lui è pronto a ricandidarsi «per spirito di servizio», ma soprattutto perchè «il Polo è unito intorno a un'unica leadership e a un solo programma». Ed ha invitato a ritrovare lo spirito del 27 marzo. Ha spiegato di aver lavorato nei giorni scorsi ad Arcore, con un pool di diciotto collaboratori, alla messa a punto del meccanismo elettorale degli azzurri, del programma e delle candidature. «Dal momento che avete lavorato bene sarete tutti confermati, nei vostri collegi», avrebbe assicurato alla sua «squadra». Poi è intervenuto a sedare - con un appello all'unità - un contrasto tra il «falco» Previti, che chiedeva massima lealtà con An, e la «colomba» Dotti che insisteva per una collocazione di centro della coalizione. Un Berlusconi, dunque, galvanizzato e battagliero, che tornando a casa ha improvvisato perfino un comizio per alcune vecchiette incontrate per strada.

Più secco e laconico Fini. «Siamo dunque giunti - ha detto - a quello che considero l'epilogo naturale e doloroso di questa legislatura». Poi, in serata, il leader di An è andato dal presidente del Consiglio Dini a chiedere di non schierarsi alle elezioni. Il Polo, insomma, pretende dal governo neutralità nella battaglia elettorale, «Normale» per Fini che sia l'attuale capo del governo a guidare il Paese alle elezioni. Ma il Polo vuole anche la garanzia che nemmeno i ministri tecnici di Dini si presentino alle elezioni. Non è un obbligo - ha spiegato Fini - è una ragione di opportunità politica». Nessun dubbio, invece, per il candidato premier del Polo; solo e sempre Berlusconi.

ULIVO E POLO ALLA PARI

I risultati dei sondaggi di Datamedia e dell'Abacus mostrano che nelle intenzioni di voto degli italiani i Poli sono quasi alla pari. Altissima la percentuale degli indecisi: 35% per Datamedia e 30% per Abacus.



L'ULIVO, RICOMPATTATO, IN PIENA MOBILITAZIONE

Il Pds offre un collegio a Dini Prodi corteggia Maccanico

ROMA — Al centrosinistra la linea del «ritorno al futuro», che significa «scordare il passato», la detta Gerardo Bianco: l'Ulivo deve ritrovare la sua compattezza, deve «mantenere la propria autosufficienza» ma deve anche trovare le forme per battere «un vento di destra» che si è manifestato con l'atteggiamento «pericoloso per il nostro Paese» che il Polo ha tenuto nella trattativa. Gerardo Bianco non rinuncia a rinfocolare l'ultima polemica con il Polo, quella sulla colpa del fallimento della storica intesa. Proprio mentre il Cavaliere accusa di mendacio il segretario del Pds, il leader dei popolari dichiara di condividere la versione di D'Alema: l'accordo è saltato anche perchè sono venute in primo piano le esigenze di Berlusconi imprenditore, esemplificate dalla richiesta del ministero delle poste e della giustizia.

Accantonato il governo delle grandi intese, mentre D'Alema si lecca le ferite, sul proscenio del centrosinistra torna Prodi. Il leader dell'Ulivo, che ha visto tutti gli esponenti del centrosinistra e in serata si è incontrato con Maccanico, vede «venir fuori l'amalgama dell'alleanza», si dice soddisfatto dei colloqui delle ultime ore. E lascia poi dire ai suoi collaboratori che dovrà essere il leader dell'Ulivo a «dire l'ultima parola» sulle candidature nei collegi uninominali. Per la quota proporzionale, ammoniscono i portavoce del professore, la «certificazione» delle candidature sarà affidata ai coordinatori locali dei comitati «per l'Italia che vogliamo».

E Bertinotti si riavvicina alle posizioni del Professore

Ma anche il Pds è sul piede di guerra. Da Firenze giunge una indiretta conferma della possibile candidatura di Dini in un collegio senatoriale sicuro grazie all'appoggio dell'Ulivo. Una sfida a Berlusconi che chiede «totale neutralità» del governo e dei suoi componenti nella imminente campagna elettorale.

Per Crucianelli, coordinatore dei Comunisti unitari, le recenti contraddizioni all'interno del centrosinistra sono state «metabolizzate». Prodi sta rimettendo in moto la macchina elettorale che non ha di certo beneficiato della sosta forzata in garage. Il nodo, ricorda Crucianelli, è quello delle alleanze. «Bisogna farle anche con le forze politiche che non si identificano con il centrosinistra». Con Rifondazione comunista ci sono «punti minimi di convergenza politica». E con la Lega? «Per la Lega - confessa Crucianelli - la vedo più complicata».

Bassanini, della segreteria del Pds, mostra maggiore fiducia. Bossi, dice, ha ragione quando sostiene che occorre una grande riforma della seconda parte della Costituzione. «Ma questa riforma passa ormai inevitabilmente attraverso il voto, attraverso una chiara vittoria delle forze politiche federaliste. L'Ulivo e il Pds - conclude Bassanini - hanno fatto ormai con molta convinzione la scelta per la riforma federale». E' un «viene con noi» assai esplicito anche se non altrettanto convincete.

Anche Bertinotti guarda agli impegni di domani. Rifondazione, annuncia, vuole una alleanza con il centrosinistra «per battere le destre». perchè nonostante certe «distanze programmatiche» c'è la presa d'atto comune del fatto che con le destre «oggi non si può governare l'Italia».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile MARIO QUAIA
Vicedirettore LEOPOLDO PETTO
DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) Fax 7797029 - 7797043
ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L.109.000; (6 numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L.185.000, tre mesi L. 94.000; (5 numeri sett.) annuo L. 306.000, sei mesi L.154.000, tre mesi L. 80.000.
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3000 (max 5 anni)
Abbonamento postale gruppo 1 - Pubbl. Inf.50%
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con la «Voce del Popolo»
PUBBLICITA'
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046
Prezzi modulo: Commerciale L. 242.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 290.400) Finanziaria L. 378.000 (fest. L. 453.600)
R.P.O. L. 252.000 (fest. L. 302.400) - Occasionale L. 326.000 (fest. 391.200)
Redazionale L. 252.000 (fest. L. 302.400) Manchettes 1ª pag. (la coppia) L. 925.000 (fest. L. 1.100.000) - Finestrella 1ª pag. (4 mod.) L. 1.000.000 (fest. L. 1.200.000) - Legale L. 357.000 (fest. L. 428.400) - Appalti/Aste/Concorsi L. 367.000 (fest. L. 440.400) - Necrologie L. 5.000 - 10.000 per parola (Anniv. Ringr. L. 4.500 - 9.000 - Partecip. L. 6.600 - 13.200 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva)
La tiratura del 15 febbraio 1996 è stata di 55.100 copie
Certificato n. 2925 del 14.12.1995
© 1989 O.T.E. S.p.A.

FOTOGRAFIA: MOSTRA

Tra le stelle di Céndamo

Sabina Beganovich è una delle «stelle» fotografate dal foggiano Leonardo Céndamo.

PORDENONE — Tra coloro che inquadrano il cinema con una macchina fotografica, Vincenzo Céndamo è senz'altro uno dei più bravi. Per oltre cinquant'anni ha dedicato alla settima arte tutta la sua attenzione, ottenendo risultati davvero eccellenti.

Adesso, Cinemazero di Pordenone rende omaggio a Céndamo allestendo una mostra, intitolata «L'attimo fermato», che verrà inaugurata domani nello spazio Zeroimage, alle 18, e resterà aperta per il pubblico fino al 13 aprile.

Nato a Foggia, Céndamo a ventidue anni si è trasferito a Milano, dove ha frequentato l'Umanitaria, l'istituto dui specializzazione a livello superiore nel settore della fotografia. Iniziata l'attività come assistente di Franco Scheichenbauer, successivamente ha lavorato con Renato Gozzano, che si à avvalso della sua bravura per i servizi di «still-life».

Collaboratore dell'Agenzia Twenty-One International, durante un soggiorno a Parigi ha stretto amicizia con Helmut Newton. In seguito s'è trasferito per un paio d'anni in America, collaborando con il famosissimo Alberto Rizzo. Entrato nel mondo della moda, negli anni Settanta ha lavorato con Giorgio Armani riuscendo a pubblicare sul «Progresso fotografico» una raccolta di fotografie di moda e di personaggi teatrali e cinematografici.

Nel 1978, Céndamo s'è segnalato per un servizio fotografico sul quartiere milanese Brera, realizzato per il «Corriere della Sera» E, sempre a Milano, per una lodatissima mostra basata su una serie di foto con il vuoto come unico filo conduttore, enfatizzato da immagini che riproducono personaggi ripresi di spalle.

A Pordenone si potranno vedere, tra l'altro, fotografie scattate da Leonardo Céndamo a Valeria Golino, Isabella Ferrari, Ines Sastre, Bernardo Bertolucci, Wim Wenders, James Ivory, James Belushi, Greta Scacchi, José Bigas Luna, Marcello Mastroianni, Asia Argento e molti altri.

LIBRI: EPISTOLARIO

Caro Za, prendi fiato

Zavattini e Bompiani: «Cinquant'anni e più» di lettere in un volume

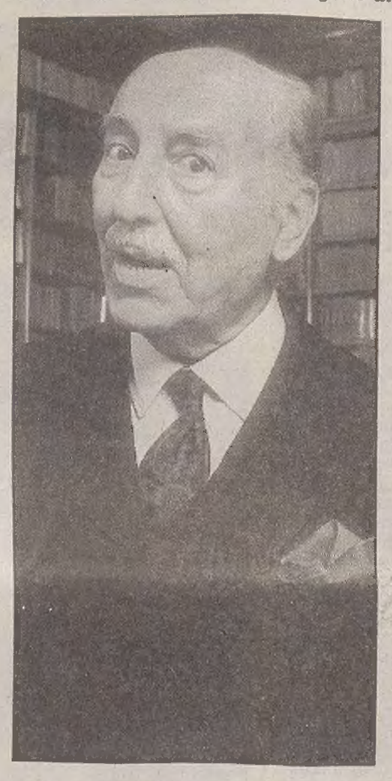
«Caro Cesare... Caro Valentino...». Nella corrispondenza tra Cesare Zavattini e Valentino Bompiani, recentemente pubblicata a cura di Valentina Fortichiari **(«Cinquant'anni e più... Lettere 1933-1989», Bompiani, pagg. 484, lire 28 mila)** *rivive la storia di due protagonisti delle vicende letterarie di questo secolo, la loro profonda amicizia, le tante iniziative editoriali condotte assieme sullo sfondo di oltre mezzo secolo della vita culturale nazionale ed europea. Le circa trecento lettere riprodotte nel libro rappresentano poco meno di un terzo del totale raccolto dalla curatrice, ma consentono al lettore di seguire pienamente lo sviluppo di quello che venne a essere un vero e proprio sodalizio, tra lo scrittore emiliano e l'editore marchigiano.*

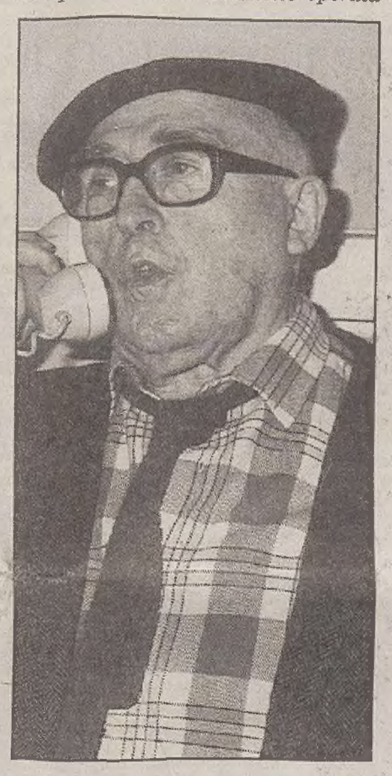
Zavattini — scomparso nel 1989, all'età di ottantasette anni — di volta in volta indossa le vesti del giornalista, dello scrittore, del pittore, dello sceneggiatore, del regista. «Io non rimpiango la giovinezza, assolutamente; rimpiangerò solo quello che non farò, a cominciare da questi anni in cui il tempo si rivela nel suo significato di azione» — scrive nel '42, e già traspare quella sua attitudine all'impegno intellettuale che lo porterà a profondere energie in tutte le direzioni, sorretto da una straordinaria capacità ideativa. Tuttavia, come rovescio della medaglia, viene presto a galla il rischio che una simile attività si perda in mille rivoli, mettendo a dura prova le forze fisiche dello scrittore: «La pittura mi ha fatto capire un'altra cosa: che non si possono servire molti padroni. Io faccio ancor oggi troppe cose. E il mio vero destino era quello di essere solo scrittore e pittore». Eppure è stato proprio l'agire in molteplici contesti — «...continui a distribuirti a destra e a sinistra con una inevitabile dispersione che non può giovare né alla salute né al tuo personale lavoro», gli rammenta Bompiani ancora nel '79 — a permettere a Zavattini di passare alla storia come l'autore di «Io sono il diavolo» e «Straparole», come lo sceneggiatore dei più celebri film di De Sica («Sciuscià», «Ladri di biciclette», «Miracolo a Milano»), come il regista e l'interprete de «La Veritàaaa», nonché per la sua attività giornalistica e radiofonica. Insomma, una «multimedialità» in anticipo sui tempi.

E Bompiani? Non solo l'amico fraterno che consiglia e rimbrotta, ma soprattutto l'editore, coraggioso e geniale, che discute le proposte di uno straripante Zavattini, le respinge, le accoglie, chiede di modificarle. Classe 1898, mente altrettanto fertile — si pensi all'ideazione dei «Dizionari delle Opere e degli Autori» e dell'«Almanacco letterario», e alle opere teatrali — egli stringe un'intesa intellettuale con lo scrittore, che si basa sul rapporto paritario e sulla stima reciproca. «Caro Za, ho trovato qui la tua lettera. Le crisi sono sempre feconde. Penso che ormai tu sia più che mai padrone della materia. Stai attaccato alla realtà, fino alla cronaca. L'unico pericolo è che la letteratura ti prenda la mano. Ma te lo prospetto come un pericolo teorico». E il passare degli anni — pur con scontri e incomprensioni, ma sempre risolti grazie alla solidità dell'amicizia — accresce il tono confidenziale tra i due, quasi un non poter stare l'uno senza aver notizie dell'altro. Due citazioni che risalgono al 1985 possono dare la misura di questa reciproca familiarità: «Caro Valentino, spero che andrò presto a "Luzzara" e tempestivamente ti avviserò, combineremo, evviva davvero. Ci sono appena stato ma in condizioni fisiopsicologiche discutibili, e invece voglio essere all'altezza della situazione. Cerca, e puoi, di ritagliarti una vacanza di almeno quarantotto ore»; «Caro Cesare, ho qui davanti a me la pila (preoccupante) delle tue lettere e sto leggendo tutto il materiale per sceglierle e anche per ridurle nella quantità... È un lavoro da giornate intere, ma lo faccio con gusto; ne parlo soltanto per sottolineare che è un impegno tutto "amoroso"».

Il valore documentario di questo epistolario è sicuramente notevole, con tutto che, ovviamente, la selezione operata ha imposto dei salti temporali. Resta comunque alta la soddisfazione di incontrare lettere «consecutive», quasi come si fosse al cospetto di una conversazione tra i due. Scorrono sotto gli occhi del lettore le imprese realizzate e non, lo scambio di idee riguardanti diversi avvenimenti culturali: i rapporti tra l'editoria e gli scrittori, i problemi economici durante il periodo bellico, la nascita e lo sviluppo del neorealismo letterario e cinematografico. Se i dialoghi ravvicinati fra Bompiani e «Za» mettono naturalmente in risalto i rapporti umani e intellettuali tra i due, non si può negare il fascino che esercita proprio la cronaca di una buona fetta di storia italiana che fa da cornice alle loro lettere, e che viene presentata attraverso i loro occhi: dagli anni '30 fino allo scorso decennio, le difficoltà e le aspettative deluse, ma anche il fermento culturale e l'esubero di progetti. E di fronte a Bompiani che già nel '41 si spaventa di «quella disonestà che sostituisce al merito le relazioni», o a Zavattini che nel dopoguerra vuole lanciare la «Lotteria nazionale del libro» con lo slogan «Una biblioteca in ogni casa», come non rimanere colpiti da tanta lungimiranza, da una simile fede nel valore della cultura? «Sai che gli attori, i grandi attori hanno una qualità comune che li distingue subito — scrive Bompiani a "Za" —: occupano da soli tutto lo spazio scenico, anche se si nascondono dietro una tenda come Polonio». Forse in queste parole, che si addicono anche a chi le scriveva, il segreto di quella reciproca stima su cui si basava l'intima amicizia: la consapevolezza del proprio ruolo, la caparbietà nel perseguire determinati obiettivi, la capacità di essere presenti sulla scena culturale senza volerne essere per forza al centro.

Giorgio Cerasoli





Valentino Bompiani e Cesare Zavattini (da sinistra): un'amicizia epistolare tra intellettuali che durò per oltre cinquant'anni, dal 1933 al 1989.

SCRITTORI: CASO

Il «perdono» di Rushdie

STRASBURGO — «"I versi satanici" sono sopravvissuti» e la «la spada della "fatwa" si è spuntata»: con queste frasi, in occasione del settimo anniversario della sentenza islamica (fatwa) con cui è stato condannato a morte dall'Iran, Salman Rushdie ha sottolineato di essere ancora vivo e di non essersi fatto intimidire. Al tempo stesso, però, lo scrittore anglo-indiano perseguitato dai fondamentalisti si è appellato ancora una volta all'Unione europea affinchè ottenga da Teheran una revoca della «condanna».

In un suo articolo pubblicato dal quotidiano tedesco «Sueddeutsche Zeitung», Rushdie ha scritto di non essersi fatto intimidire e che il suo libro «Versi satanici», condannato dall'ayatollah Khomeini, è stato letto e difeso da molti, anche da intellettuali musulmani. Sebbene suoi rappresentanti dichiarino a parole che la «fatwa» è stata annullata, l'Iran, afferma Rushdie, non è ancora disposto a firmare un documento in cui si revoca la condanna morte. E per quanto l'attuale presidenza italiana dell'Unione Europea abbia dichiarato »nulla« la sentenza, «non vi sono segnali delle minacciate conseguenze diplomatiche ed ecomonomiche». L'Ue, comunque, si è impegnata ad affrontare il problema, ha sottolineato Rushdie sollecitando una soluzione urgente.

Negli ultimi mesi vi sono state diversi segnali da parte di Teheran che lascerebbero sperare una cancellazione della condanna a morte di Rushdie.

Tra l'altro, Rushdie è stato rieletto presidente del Parlamento internazionale degli scrittori, che ha sede a Strasburgo.

FUMETTI: MOSTRA

Gulp, Ferrara fatta a strisce per i 100 anni dei «comics»

FERRARA — Per celebrare il centenario del fumetto, che per convenzione nasce in America nel 1896 con il personaggio Yellow Kid del disegnatore Richard Felton Outcault, si svolgerà, dal 3 aprile al 30 giugno nel Castello Estense di Ferrara, la mostra «Gulp! 100 anni a fumetti, un secolo di disegni, avventure, fantasia». La rassegna, nella quale saranno esposti più di 400 tavole e albi originali (alcuni rarissimi) di personaggi e autori di tutto il mondo reperiti «con molte difficoltà», è stata presentata a Milano.

L'esposizione, allestita in un'area di mille metri quadrati, prevede un percorso con undici «stazioni ferroviarie», una per decennio dalla fine dell'Ottocento agli anni Novanta, realizzate come «scatole-isole a se stanti». Fra i tanti autori, di cui saranno esposti tavole e albi dei fumetti da loro realizzati: il francese Caran d'Ache, George McManus (Arcibaldo e Petronilla), Sergio Tofano (Il signor Bonaventura), Hugo Pratt (Corto Maltese), Crepax (Valentina).

Fra i personaggi: Dick Tracy, Capitan America, i supereroi della Marvel, Dylan Dog, i Peanuts, Andy Capp, Tex Willer, Pecos Bill, Asterix.

Questa è solo una delle mostre, uno degli appuntamenti che caratterizzeranno, quest'anno in Italia, le celebrazioni per il centenario della nascita delle storie a fumetti.

STORIA: IPOTESI

Ma Yale non crede più a Colombo

L'Università ripubblica il libro «La mappa di Vinland e la relazione tartara»

NEW YORK — Le controversie su Cristoforo Colombo, incominciate già quando era in vita, sembrano destinate a non finire mai. Da ultima, l'Università americana di Yale ha rinfocolato l'annosa questione su chi abbia scoperto per primo l'America, pubblicando una nuova edizione del famoso libro del 1965 «La mappa di Vinland e la relazione tartara», che intende confermare l'autenticità di una mappa del Nord America, che sarebbe stata disegnata intorno al 1440 sulla base di reperti di origine norvegese.

L'autenticità della mappa costituirebbe un'ulteriore prova che navigatori nordici abbiano raggiunto il continente americano diversi secoli prima di Colombo.

La mappa fu ritrovata a Ginevra nel 1957, e, dopo lunghi studi fu dichiarata falsa nel 1974, dato che l'inchiostro con cui è tracciata sembra contenere una sostanza (un biossido di titanio) che non era disponibile prima del 1920.

In particolare, al dottor Walter Mc Crone, responsabile delle analisi microscopiche, sembrò, e sembra tuttora, molto sospetta la parte della mappa che raffigura abbastanza fedelmente l'isola di Terranova, indicata sulla mappa come «Vinlanda Insula».

Questa parte della mappa, a giudizio di Mc Crone, è una falsificazione, perchè i contorni dell'isola sono stati tracciati con due successivi tratti, uno giallo e uno nero, proprio per simulare l'autenticità del documento.

Ma la nuova edizione del libro si avvale di studi recenti che potrebbero avvalorare la tesi della autenticità. Sulla base di analisi atomiche del documento il fisico Thomas Cahill sostiene che le quantità di titanio contenute nell'inchiostro non sono superiori a quelle contenute in altri documenti di epoca moderna (come la Bibbia di Gutenberg, per esempio), per cui verrebbe a cadere la prova della composizione chimica dell'inchiostro.

Altri sostengono che, probabilmente, il disegno dell'isola di Vinland (effettuato certamente con un inchiostro diverso rispetto al resto della mappa), potrebbe essere stato aggiunto in un secondo tempo, ma con fedeltà rispetto alle fonti. Oppure anche che i contaminanti presenti sulla mappa potrebbero essere effetto di procedimenti di ripulitura della mappa.

Il direttore degli studi americani della Smithsonian Institution, Wilcomb Washburn, ha affermato in un'intervista che dopo gli studi più recenti «l'evidenza è chiaramente dalla parte della tesi dell'autenticità».

Ma i fautori della tesi opposta sono inflessibili. Per loro, la mappa continua a essere «un falso».

Cristoforo Colombo in un'incisione del 1596.

LETTERATURA: PERSONAGGIO

Quando Calvino era cubano

L'Avana gli dedica un premio letterario e un documentario

L'AVANA — «La metà cubana di Italo Calvino» è il titolo di un documentario sulla vita del grande scrittore italiano, nato nell'isola e vissutovi per i primi due anni, che un gruppo di intellettuali cubani ha in preparazione. L'annuncio è stato dato all'Avana in concomitanza con il varo del Premio letterario «Italo Calvino» riservato ad autori cubani, costituito sotto gli auspicii dell' Ambasciata d'Italia a Cuba e della rivista letteraria «Union».

Secondo il caporedattore di «Union», Alex Fleites, il documentario sarà un cortometraggio di 15-25 minuti, in cui si raccoglieranno testimonianze, fotografie e materiale di archivio sulla vita di Calvino bambino a Cuba. Si comincerà a filmare quando saranno stati raccolti i fondi necessari da vari sponsor, soprattutto società italiane che operano nell'isola.

Lo scrittore, morto a Siena il 19 settembre del 1985, era nato il 15 ottobre 1923 a Santiago de Las Vegas, un sobborgo dell'Avana, dove i genitori, esperti in agraria, dirigevano un programma governativo di ammodernamento delle colture.

A Cuba, Calvino tornò solo una volta, nel 1964, quando davanti a un notaio della Vecchia Avana contrasse matrimonio con la scrittrice argentina Esther Singer.

Al Premio «Calvino», ha detto una fonte dell'Ambasciata d' Italia, parteciperanno opere di narrativa, poesia, teatro e saggistica. La prima edizione avrà luogo in ottobre.

Alla «metà cubana» di Italo Calvino, nato nell'isola, verrà dedicato un documentario.

ARCHEOLOGIA / SCOPERTE - 1

Gladiatori e leoni in Palestina

TEL AVIV — Anche nella Palestina sottoposta a occupazione romana si poteva assistere a combattimenti in cui erano impegnati gladiatori. Lo ha stabilito uno studioso israeliano, il professor Amos Kloner, al termine di una stagione di scavi a Beit Govrin (a sud-ovest di Gerusalemme) durante la quale è ritornato improvvisamente alla luce un anfiteatro senza eguale nel suo genere.

L'anfiteatro, che serviva, appunto, ai combattimenti dei gladiatori, era lungo 41 metri e largo 56. Le sue tribune ospitavano fino a tremila spettatori, e nel sottosuolo erano stati approntati dei corridoi attraverso i quali le belve, in genere orsi e leoni, erano sospinte fin nell'arena.

La città ebraica di Beit Govrin fu conquistata dai romani nel 132 d.C., durante la repressione della rivolta scatenata dal nazionalista ebreo Bar Cochbà.

Interessante anche la segnalazione che arriva dal Cairo. Un gruppo di archeologi egiziani ha scoperto, in una piramide, iscrizioni murali che permetteranno di correggere informazioni erronee sull'Egitto faraonico.

Le iscrizioni, secondo Zahi Hawass, direttore delle antichità del pianoro di Giza, sono state trovate nella piramide di Sahure, delle quinta dinastia (circa 2500 a.C.). Una scoperta che gli egittologi ritengono particolarmente interessante.

ARCHEOLOGIA / SCOPERTE - 2

Cercansi piante di Afarsemon. Per ricreare un unguento biblico

TEL AVIV — La scoperta di due vasche in un fortino nella riva occidentale del Mar Morto, all'altezza del villaggio di Ein Ghedi, ha riacceso negli studiosi le speranze di riuscire finalmente a individuare la pianta dell' Afarsemon da cui si ricavavano gli unguenti usati dai sacerdoti per il culto nel Tempio di Gerusalemme, nonchè un tipo di olio profumato considerato senza eguali duemila anni fa.

La pianta di quello che la Bibbia chiama Afarsemon era alta come un uomo e cresceva presso sorgenti di acqua dolce solo nel clima eccezionalmente secco di Ein Ghedi e della vicina Gerico.

Lo straordinario arbusto andò perso durante la ribellione ebraica contro l'invasione romana nel 70 d.C. Gli abitanti di Ein Ghedi, un villaggio alle pendici della fortezza di Massada, ultimo focolare di resistenza ebraica contro l'occupazione, decisero, infatti, di fare terra bruciata e distrussero le «terrazze» dell'Afarsemon. L'industria dell'olio riprese nei secoli successivi, in gran segreto. «Maledetto chi diffonderà i segreti della Karta (città, in aramaico) agli Amamia (i Gentili)» si legge in un mosaico nell'antica sinagoga di Ein Ghedi. Nel sesto secolo il villaggio fu distrutto da un rogo, e il segreto dell'Afarsemon si perse, poi, nella notte dei tempi.

Adesso, però, l'archeologo israeliano Yizhar Hirschfeld è riuscito a trovare due vasche usate nella lavorazione dei semi e della corteccia di quella pianta.

Hirschfeld ha spiegato al quotidiano «Haaretz» di aver trovato un vero e proprio stabilimento per la produzione di unguenti. Nella vasca esterna, ha precisato, i semi dell'Afarsemon venivano deposti in una mistura d'acqua e olio, che, una volta raggiunta la densità desiderata, veniva trasferita mediante tubature in una vasca interna, trovata pressochè intera e protetta da alte mura. Per raggiungerla occorreva spostare una pesante pietra.

Secondo Hirshfeld, gli abitanti di Ein Ghedi usavano non solo i semi, ma anche la corteccia dell'Afarsemon, che serviva a preparare gli unguenti necessari ai sacerdoti del Tempio. L'esame in laboratorio dei resti di materiale organico trovati nelle pareti della vasca potrebbe, secondo l'archeologo, fornire nuove indicazioni utili a identificare l'Afarsemon, una pianta che secondo alcuni studiosi era simile allo storace.

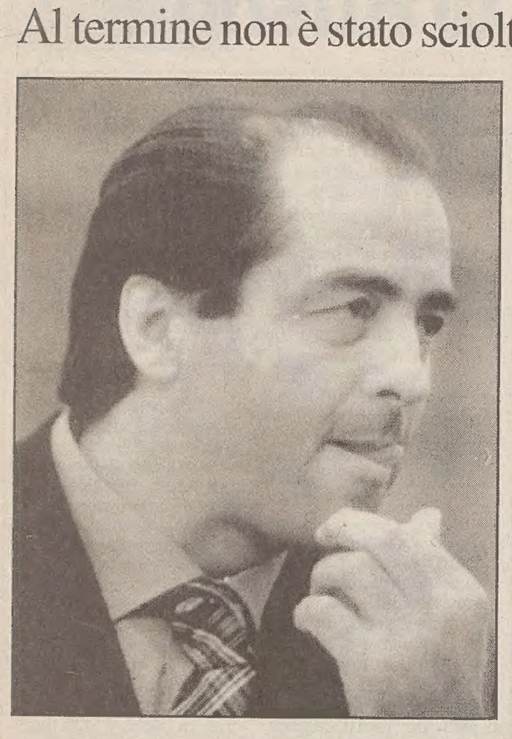
Già quattro anni fa un archeologo amatore (lo statunitense Vendyl Jones, un predicatore a cui il regista Steven Spielberg si ispirò per dar vita al personaggio di Indiana Jones) affermò di aver trovato in una grotta di Kumran (a sud di Gerico) una piccola ampolla di olio di Afarsemon, avvolta in foglie di palma.

Adesso Jones è tornato a Gerico e spera che gli esami di laboratorio del professor Hirschfeld confermino che il liquido contenuto dall'ampolla è identico a quello che era in uso duemila anni fa nel Tempio di Gerusalemme.

ANTONIO DI PIETRO ASCOLTATO IERI PER SEI ORE DAL COMITATO SUI SERVIZI SEGRETI

«Achille»: il mistero resta

Al termine non è stato sciolto l'enigma sull'identità reale dello pseudonimo - Restano le polemiche



L'ex magistrato Antonio Di Pietro.

ROMA – Sei ore di audizione di Antonio Di Pietro hanno creato polemiche, incertezze e valutazioni discordanti tra i componenti del comitato sui servizi segreti. Al termine dei lavori, Pietro Di Muccio (F. I), incontrando i giornalisti lascia intendere che la fonte «Achille», avrebbe una identità: secondo il suo convincimento sarebbe «il prefetto Achille Serra, all'epoca dei fatti questore di Milano». Questa convinzione Di Muccio dice di averla maturata quando, nel corso dell'audizione, l'ex magistrato ha detto di riconoscere in una informativa, contenuta nel dossier, un colloquio intercorso tra lui (Di Pietro ndr) con Serra. «Serra - prosegue Di Muccio - riceveva le confidenze di Di Pietro e le trasmetteva al capo della polizia. Il dott. Di Pietro - prosegue Di Muccio - ha dichiarato inoltre che il capo della polizia era sicuramente l'uomo che trasferiva le informazioni ricevute sul Pool di Mani Pulite a Bettino Craxi».

Di Muccio, parlando ancora dell'audizione di Di Pietro, ha aggiunto: «questo Achille potrebbe essere una sorta di cassetta delle lettere in cui confluivano fonti differenti», lasciando intendere che la fonte «Achille» non si identificherebbe in una singola persona. «L'unico nome fatto nel corso dell'audizione da Di Pietro - ha detto ancora Di Muccio - è quello di Achille Serra. Di Pietro ci ha poi dato dei documenti ma li ha esibiti in ordine ad altre vicende legate all'azione di depistaggio e qui ha parlato di un filone di ben 6 o 7 tipi. Il principale di questi l'ex pm lo ha riferito a Craxi. Circa il Sisde, lui dice che ha fatto una denuncia alla Procura di Roma, solo perchè venne a sapere dall'ex agente del Sisde, Roberto Napoli, che questi aveva indagato su di lui. Un altro filone molto importante è quello collegato alla Guardia di Finanza. Ve n'è poi uno riguardante gli »gnomi« della Svizzera e, ancora, le piste mediorientali, sia nel senso del petrolio sia nel senso dell'Olp. Altri filoni riguardano la mafia italiana e infine una serie di piccole interferenze giudiziarie che si fanno risalire a beghe tra magistrati».

L'ex magistrato ha nominato il questore Serra

A Di Muccio è stato chiesto se Di Pietro fosse a conoscenza che il Sisde indagava soltanto su di lui oppure su tutto il pool. Di Muccio ha risposto che le informazioni riguardavano tutto il pool di Mani pulite. «Questa è la prova che non esiste uno spionaggio del Sisde su Di Pietro o sul pool, qui c'è un funzionario di polizia prefetto della Repubblica, che - ha concluso - spero venga destinato ad altro incarico, magari alla direzione generale delle frontiere». Per il presidente del Comitato Massimo Brutti, «l'audizione del dottor Antonio Di Pietro è stata di grande rilievo per l'attività del Comitato. Oggi - ha detto - abbiamo raccolto elementi di giudizio decisivi sulla natura delle informazioni riservate, inviate dalla fonte Achille ed acquisite dal Sisde. Abbiamo messo a fuoco fatti rilevanti per comprendere quali siano state le interferenze sulle inchieste giudiziarie condotte a Milano e anche per comprendere con quali manovre si è tentato a più riprese di delegittimare i magistrati nelle indagini giudiziarie, nella prima metà degli anni '90, sui grandi fenomeni di corruzione che hanno inquinato il sistema politico italiano».

A Massimo Brutti è stato poi chiesto se la fonte «Achille» sia accreditabile al prefetto di Palermo Achille Serra. «Niente affatto - ha risposto, - con Di Pietro abbiamo parlato anche di questo; l'impressione è che quelle informazioni avessero varie origini; si tratta comunque di un professionista dell'informazione riservata che raccoglie notizie che hanno varie origini». Brutti, conversando con i giornalisti, ha detto che con l'ex magistrato sono stati anche presi in esame il significato e i limiti dei colloqui che intervenivano tra il prefetto Serra e i magistrati della procura di Milano. «Colloqui - ha aggiunto il presidente del Comitato - che del resto erano alla luce del sole».

E' LO STESSO REATO PER IL QUALE IL PM DI BRESCIA VUOLE PROCESSARE DI PIETRO

Salamone indagato per concussione

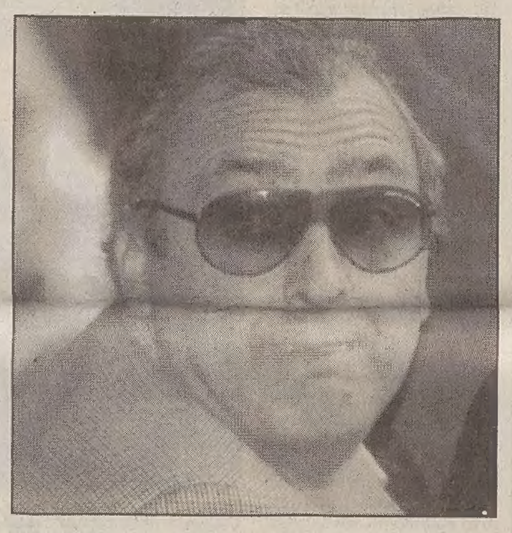
Un redattore de «La Sicilia» denunciò pressioni perché non interferisse negli interessi di una società del fratello

CALTANISSETTA — Pari e patta: il sostituto procuratore della repubblica di Brescia Fabio Salamone è stato iscritto nel registro degli indagati a Caltanissetta per l'ipotesi di concussione. La stessa ipotesi per la quale il magistrato intende spedire Antonio Di Pietro, per la seconda volta, in giudizio. I fatti si riferiscono al periodo in cui il magistrato era gip presso il tribunale di Agrigento. La vicenda parte da una conferenza stampa tenuta ad Agrigento, nel settembre scorso, dal fratello del magistrato, Filippo, imprenditore titolare con Giovanni Micciché dell'Impresem, che lamentò di essere vittima di una campagna diffamatoria orchestrata da un giornalista agrigentino, Franco Castaldo. Lamentava tra l' altro di essere stato indicato in un articolo, sulla base delle dichiarazioni di un pentito, come «vicino alla cosca del boss Piddu Madonia». L'imprenditore sottolineò che risultava accertato dalla magistratura e noto al giornalista che si trattava di un caso di omonimia, e rilevò che la campagna contro di lui era cominciata quando era stato risolto un rapporto di collaborazione tra Castaldo e l' emittente Tv «Teleacras» della quale è azionista di maggioranza.

Castaldo replicò che la sua era una «consulenza esterna», ma aggiunse successivamente, preso a verbale dall'Ordine dei giornalisti che sulla vicenda sta indagando, che nel '92 l'allora Gip Fabio Salamone lo avrebbe convocato nel suo ufficio, presente il fratello Filippo, lamentandosi dei continui «attacchi» rivolti all'Impresem. Ma a Caltanissetta è stato iscritto ieri un secondo magistrato, Giovanni Micciché, sostituto procuratore ad Agrigento, per una vicenda che incrocia ancora una volta il nome del fratello del magistrato, l'imprenditore Filippo. Micciché è stato denunciato dal segretario regionale di Legambiente, Giuseppe Arnone per abuso d'ufficio per avere disposto due settimane fa l'arresto di Graziella Fiorentino, sovrintendete alle antichità di Agrigento.

La Fiorentino è accusata di avere revocato l'autorizzazione alla costruzione di un depuratore per favorire una lobby affaristica, della quale avrebbe fatto parte Filippo Salamone (che ha ricevuto informazione di garanzia) che in quello stesso luogo intendeva realizzare un impianto sportivo, lo Sportin Club. Il giudice Salamone era stato già stato iscritto nel luglio scorso nel registro degli indagati di Caltanissetta, per l'ipotesi di abuso d'ufficio continuato, per presunti favoritismi, che risalgono al periodo in cui Salamone era gip ad Agrigento, nell'ambito di indagini su presunti reati ai danni di pubbliche amministrazioni in alcuni comuni agrigentini.

Le accuse nei confronti del magistrato provengono da una denuncia di un sottufficiale della Guardia di finanza. Riguarderebbero, tra l'altro, le procedure di appalto per la costruzione di una strada nel versante nord della provincia di Agrigento, e per la fornitura di pasti caldi del servizio di assistenza domiciliare agli anziani; in quest'ultima indagine Salamone non convalidò l'arresto per testimonianza reticente di un indagato nell'ufficio del pubblico ministero Stefano Dambruoso. Salamone osservò che l'arresto era avvenuto «in violazione di legge». Accusato poi da magistrati della Procura di trovarsi in una situazione di incompatibilità funzionale, in relazione a indagini concernenti suo fratello Filippo, imprenditore edile, Salamone nel novembre del '93, con un comunicato, respinse «con assoluta fermezza le postulazioni e le insinuazioni dei suddetti magistrati» e chiese prima di lasciare l'ufficio del Gip, e quindi il trasferimento da Agrigento.



Il Pm di Brescia, Fabio Salamone.

IN BREVE

Condannato a 30 anni il «Barbablù» sardo Uccise la moglie nel '92

ORISTANO — E' stato condannato a 30 anni di reclusione, come aveva richiesto il Pm Mariangela Passanisi, il camionista Giuseppe Erittu, 47 anni, definito il «Barbablù» sardo. I giudici della Corte d' assise hanno ritenuto l' uomo responsabile dell' omicidio della moglie Maria Antonietta Feurra, sposata in secondo nozze al rientro in Sardegna nel 1991, dopo aver scontato in Germania nove anni di carcere per l' omicidio della prima moglie, Beate Reiffen, di 47 anni, accoltellata davanti alla figlioletta di tre anni, in una stradina del paese dove risiedevano. L'uomo fu arrestato a Orgosolo.

Nel giorno di San Valentino si spara davanti alla fidanzata

TORINO — Un amore difficile, caratterizzato da continui litigi, è alla base del raptus di follia di Giorgio F. 24 anni, di Torino, che mercoledì sera si è sparato un colpo di pistola al cuore ed è morto nella notte di San Valentino davanti alla fidanzata. E' la conclusione della polizia dopo gli accertamenti sull' episodio accaduto poco prima della mezzanotte in un cantiere in corso Regina Margherita. Il giovane, studente universitario, si è ucciso con una pistola calibro 6,35 non denunciata e con la matricola abrasa. Ad assistere impotente alla decisione del giovane è stata Valeria T. 24 anni, di Torino, commessa in una ditta di articoli sportivi, con la quale il giovane aveva da un anno una relazione.

Atti di libidine su un bus di linea, ma nessuno difende la ragazza

ALESSANDRIA — Una ragazzina di quindici anni sarebbe stata sottoposta da tre giovani a gravi atti di libidine mentre si trovava a bordo di un autobus, fra la totale indifferenza degli altri passeggeri. Il fatto è accaduto ieri pomeriggio in provincia di Alessandria sulla corriera utilizzata da numerosi studenti e pendolari che dal capoluogo porta a Novi Ligure. La studentessa, che si trovava negli ultimi sedili dell'autobus ed era diretta a Capriata d'Orba, è stata infastidita da due ragazzi di 17 anni e da un giovane di 18, tutti residenti a Bosco Marengo. Dopo qualche complimento pesante i tre sarebbero passati alle vie di fatto ed avrebbero costretto la ragazza a sottostare ad alcuni evidenti atti di libidine.

A tredici anni si uccide col fucile nell'abitazione della nonna

SAN SEVERINO MARCHE (Macerata) — Un tredicenne di San Severino Marche si è ucciso, sparandosi un colpo di fucile al torace, nell' abitazione della nonna, in una frazione della cittadina marchigiana. L' anziana donna era sola in casa con il nipote, ma si trovava in un' altra stanza quando, nelle prime ore del pomeriggio, ha sentito lo sparo. L' arma dalla quale è partito il colpo è un vecchio fucile da caccia di famiglia, usato dal nonno del ragazzo, morto qualche anno fa. Sull' episodio stanno indagando i carabinieri. Non si conoscono, al momento, i motivi del gesto dell' adolescente.

IERI HA AIUTATO IN CUCINA E HA DATO UNA MANO A PREPARARE IL PRANZO

Pacciani, mattinata da «massaia»

L'ex contadino di Mercatale è in attesa di decidere che cosa farà della sua vita nel prossimo futuro

FIRENZE — Ha aiutato in cucina, ha dato una mano a preparare il pranzo, ha pulito: è stata una mattina da «massaia» quella trascorsa da Pietro Pacciani all' interno della casa di accoglienza «Il samaritano» di Firenze, dove l' ex detenuto vive i primi giorni di libertà dopo l' assoluzione dall' accusa di essere il maniaco delle coppiette. «Non riesce a stare con le mani in mano», racconta chi gli sta vicino.

Pacciani è un po' seccato, spiegano, «perchè si sente prigioniero, con tutti questi giornalisti e fotografi non può nemmeno uscire a prendere una boccata d' aria. Ma comunque è tranquillo, sempre meglio qui che a Sollicciano».

L' ex contadino di Mercatale è in attesa di decidere che cosa fare nell' immediato futuro. L' amico don Danilo Cubattoli (don Cuba) in queste ore sta cercando un posto - forse una casa di accoglienza per ex detenuti o un istituto religioso - dove Pacciani possa essere ospitato a lungo, forse per sempre, visto che crescono i dubbi su un suo ritorno a Mercatale. La moglie Angiolina non sembra per niente ansiosa di rivederlo ed anche lei da stamani non è più nella sua casa. I volontari del servizio sociale di San Casciano la ospitano in un' altra località, per darle il tempo di decidere con calma che cosa fare e per tenerla lontana da telecamere e macchine fotografiche.

Pietro Pacciani

Del futuro di Pacciani dice di preoccuparsi anche Carmelo Lavorino, il direttore di «Detective e crime» che ha coordinato il gruppo tecnico-investigativo che ha affiancato l' avvocato difensore Nino Marazzita. «Se Pietro avrà bisogno, cercheremo di trovargli qualcosa, magari una casetta», spiega Lavorino, che mercoledì sera ha trascorso qualche ora con Pacciani. Quanto ai suoi avvocati, tutti quanti si sono presi ieri una giornata di riposo dal «caso Pacciani»: Rosario Bevacqua si sta preparando per un altro processo impegnativo in Sicilia, Pietro Fioravanti segue altre vicende giudiziarie e Nino Marazzita si trova a Roma. A trovare Pacciani nel suo rifugio nel centro di Firenze si è recato invece ieri pomeriggio il criminologo romano Francesco Bruno, consulente del pool difensivo.

Intanto Mario Vanni, l'ex postino di S. Casciano amico del Pacciani, arrestato nei giorni scorsi con l'accusa di concorso nell'ultimo duplice omicidio attribuito al «mostro» di Firenze, sarà interrogato stamattina, nel carcere di Prato, dal Gip di Firenze Valerio Lombardo. Alfa, Beta, Gamma e Delta, i nomi in codice dei quattro testimoni che, secondo la Procura, incastrerebbero il Vanni e il Pacciani, dovrebbero così essere «desecretati» non appena comunicati al Vanni stesso.

Subito dopo quest'ultimo dovrebbe essere ascoltato dai Pm che ne hanno chiesto l'arresto e cioè il Procuratore della Repubblica di Firenze Pier Luigi Vigna, l'Aggiunto Francesco Fleury e i Sostituti Paolo Canessa e Alessandro Crini. Intanto gli inquirenti cercano di ricostruire la storia personale del Vanni. In particolare le sue frequentazioni e amicizie fin dal 1968, anno del primo degli otto duplici omicidi eseguiti con la famigerata Beretta calibro 22. Gli inquirenti, cioè, cercano un eventuale legame tra il Vanni e il mondo dei sardi che ruotava attorno a quel delitto. Legame, tra l'altro, che non è mai stato accertato relativamente al Pacciani che, nei giorni scorsi, è stato assolto dalla Corte d'Assise d'Appello.

OGGI SARA' INTERROGATO DAL GIP

Vanni, il postino dal magistrato

FIRENZE — Il «metodo Pacciani», sperimentato dagli investigatori fiorentini negli anni trascorsi a cercare di ricostruire ogni dettaglio del passato del contadino di Mercatale, viene applicato in questi giorni dagli uomini della squadra anti-mostro al nuovo protagonista della vicenda giudiziaria, Mario Vanni, in carcere dal 12 febbraio con l' accusa di concorso nell' ultimo duplice delitto del 'mostro' di Firenze. In questi giorni, mentre la Corte d' assise d' appello assolveva Pietro Pacciani e lo rimetteva in libertà, gli investigatori hanno compiuto accertamenti e perquisizioni per cominciare a disegnare la storia del postino di San Casciano. I risultati di questo lavoro d' indagine sono stati messi a disposizione della procura e oggi potrebbero servire come riscontro o come oggetto di contestazione nel primo interrogatorio cui sarà sottoposto Vanni. Sarà il gip Valerio Lombardo ad ascoltare per primo Vanni nel carcere della Dogaia, a Prato, mentre i pm che ne hanno chiesto l' arresto - Piero Luigi Vigna, Francesco Fleury, Paolo Canessa e Alessandro Crini - dovrebbero proseguire l' interrogatorio da soli subito dopo.

Vanni, il postino.

Del passato di Vanni, come già è avvenuto per Pacciani, gli inquirenti vogliono sapere tutto, a partire da quello che faceva e chi frequentava nel 1968, all' epoca del primo duplice delitto del maniaco. Il tentativo è quello di trovare un legame concreto tra Vanni e il mondo dei sardi che ruotava intorno a quell' episodio: un tassello che è sempre mancato nel caso Pacciani, nonostante le ipotesi legate al fatto che nella zona del primo delitto vivesse l' ex fidanzata del contadino, Miranda Bugli.

In procura intanto, assente ancora il procuratore Vigna, si continua ad analizzare la decisione della Corte d' assise d' appello. Il procuratore aggiunto Francesco Fleury respinge le accuse di aver voluto in qualche modo, con l' arresto di Vanni, esercitare pressioni sui giudici di Pacciani. «Non vedo perchè vedere i nostri atti come pressioni - spiega Fleury - mi sembrano invece un contributo all' accertamento della verità ». Fleury evita di polemizzare con il procuratore generale reggente Vincenzo Nicosia, che ieri ha ipotizzato che dalla lettura della sentenza possa emergere l' assenza delle condizioni previste dalla legge per presentare ricorso in Cassazione.

INSEGUITI DAL' AMICO DELLA DONNA

Rapinano una «lucciola» e si rifugiano dalla polizia

SAN BENEDETTO DEL TRONTO — Organizzano una rapina ai danni di una giovane «lucciola», la riempiono di botte ma un amico della donna li vede, li insegue per mezzo Abruzzo e li costringe a chiedere aiuto al commissariato di polizia.

Del fatto, accaduto la notte del 5 febbraio ma reso noto solo ieri, sono stati protagonisti due giovani di San Benedetto del Tronto e di Grottammare, il primo di 28 anni con qualche precedente penale, il secondo di 31.

I due si erano recati lungo la strada della Bonifica, a cavallo fra Marche ed Abruzzo, luogo di ritrovo delle «lucciole» con l'intenzione di fare il «colpo».

Mentre uno si nasconde nel portabagagli dell'auto, una «Ford Fiesta» di colore chiaro, l'altro contratta il prezzo della prestazione e si apparta con una giovane di 24 anni.

A questo punto la donna chiede di essere pagata in anticipo, ma il ragazzo si rifiuta, scende dalla vettura e va a chiamare l'amico. La «lucciola» intuisce che qualcosa non va e cerca di fuggire ma lo sportello è guasto e non si apre dall'interno.

I due hanno così tutto il tempo di rientrare in auto, riempire di botte la giovane e portarle via uno zainetto con l' incasso della serata. Le sottraggono anche un anello d'oro che porta al dito.

In quel momento, però, arriva l'amico della donna a bordo di una «Seat Ibiza», e ha così inizio un inseguimento di un'ora e mezzo lungo la provincia di Teramo: dalla Valle Cupa si sale a Colonnella, poi a Controguerra fino a Sant'Egidio alla Vibrata.

La «Ibiza» degli inseguitori non perde contatto e così l'inseguimento si protrae per Martinsicuro, Villa Rosa, fino a San Benedetto del Tronto dove i due, arrivando davanti al commissariato, si fermano per chiedere aiuto alla polizia.

A quel punto, tentano di ribaltare la frittata raccontando di essere loro le vittime di un raggiro, che la ragazza ha preteso i soldi senza fornire alcuna prestazione.

Diversa, ovviamente, la versione della controparte e a confermarla sono le ecchimosi riscontrate sul volto e sul corpo della donna.

A tradirli anche l'anello della «lucciola» rinvenuto nell'auto dei due che, alla fine, sono stati denunciati a piede libero per rapina pluriaggravata.

Una soluzione decisamente atipica per i due rapinatori che tutto pensavano, nel progettare la propria bravata, fuorché di finire la propria azione chiedendo aiuto agli agenti di polizia.

MONZA

Smarrisce la carta d'identità, prosciolto

MONZA — Si è conclusa la vicenda di Valerio Bortoletto, il monzese di 48 anni titolare di un' impresa di pulizie che aveva perso la carta d' identità e si era ritrovato inquisito per bancarotta fraudolenta. Ma a differenza di Francesco Ecca, l' uomo che ha trascorso 13 mesi in carcere per un caso analogo e ne è uscito solo ieri, quella dell' imprenditore brianzolo ha avuto un epilogo felice. Il gip di Mantova l' ha infatti prosciolto dall' accusa dopo una perizia calligrafica. Bortoletto aveva smarrito la carta d' identità nell' '87 ed aveva presentato regolare denuncia al commissariato. Lo scorso agosto l' imprenditore ha ricevuto un decreto di citazione per bancarotta fraudolenta dalla Procura di Mantova.

CRESCE LA PAURA A BOLZANO

Terzo delitto, la stessa mano?

Dopo gli amanti, ucciso con un'arma dello stesso calibro (una Magnum 22) un contadino di 58 anni

MERANO — Tre delitti, la stessa mano? E' quello che temono polizia e carabinieri dopo il terzo omicidio compiuto nella cittadina termale altoatesina nel giro di una settimana. Dopo l'assassinio della coppia di amanti freddati con un colpo di pistola alla nuca, sette giorni dopo un'arma dello stesso calibro, una 22 Magnum, ha ucciso un contadino di 58 anni. La vittima si chiamava Umberto Marchioro, abitava a Sinigo, un quartiere alla periferia di Merano.

Si tratta di misteriosi e inquietanti coincidenze che potrebbero addirittura far pensare alla presenza di un serial killer che avrebbe agito in entrambe le occasioni, uccidendo tre persone. Sono soprattutto due le circostanze che «legherebbero» i due fatti di sangue.

Oltre al fatto che gli omicidi sono stati compiuti con armi che sparano proiettili calibro 22, c'è da tenere presente che la pistola che ha ucciso durante una romantica passeggiata serale il funzionario tedesco della Bundesbank e la sua amante marchigiana, non è stata mai ritrovata.

Da qui l'inquietante dubbio che i tre delitti possano essere stati compiuti dallo stesso assassino, un serial killer appunto. Per questo motivo, ieri uno dei primi accertamenti predisposti dagli inquirenti è stato quello di far compiere una perizia balistica sui tre proiettili sparati e che hanno fatto tre vittime.

Il delitto del contadino è stato compiuto l'altra sera. L'uomo, parzialmente invalido, era considerato una persona tranquilla e mite. E' stato trovato con un foro alla testa: un solo proiettile che ha provocato la morte, quasi istantanea. In un primo momento si era addirittura ipotizzato un incidente. Il corpo di Umberto Marchioro, infatti, era a terra, steso, nel suo maso. Si era pensato ad un collasso. Poi ieri mattina la scoperta del buco in fronte.

Sull'omicidio del contadino altoatesino, per ora, nessun valido movente. Un misterioso delitto sul quale c'è solo la testimonianza di una zia della vittima. La donna ha detto ai carabinieri di aver visto il nipote l'altra sera verso le 20 mentre lavorava nella stalla.

Mezz'ora dopo l'uomo è stato trovato morto: ucciso da un colpo calibro 22.

Si tratta di un'arma, fanno notare gli inquirenti, precisa ma «difficile», in grado cioè di essere usata con efficacia mortale soltanto da un killer professionsita. Ma chi ha potuto armare, ci si chiede, la mano di un sicario, di uno specialista, per eliminare un tranquillo contadino altoatesino? Il giallo resta aperto.

Come quello della morte di Otto Detmering, l'alto funzionario della Bundesbank assassinato insieme con la su amante, Clorinda Cecchetti (61 anni lui, 46 lei), una settimana fa mentre camminavano mano nella mano lungo la «Passeggiata d'inverno» di Merano.

Per questo duplice delitto si era subito pensato ad un movente passionale: alla moglie del bancario tedesco che avrebbe armato la mano di un killer venuto dalla Germania. Ma se le indagini dovessero adesso trovare un qualche collegamento tra l'omicidio della coppia e quello del contadino, anche l'ipotesi della gelosia verrebbe accantonata e prenderebbe sempre più corpo quella del serial killer. Nelle prossime ore, forse, ne sapremo di più. Per ora il giallo continua.

ORDIGNO DA DISINNESCARE

La Sicilia isolata per una bomba

MESSINA — Da ieri la Sicilia è un pò più lontana dall'Italia: il traffico sul braccio di mare che separa Scilla da Cariddi fluisce al rallentatore in seguito alle operazioni in corso per il disinnesco di una bomba di fabbricazione britannica, residuato dell' ultimo conflitto mondiale, con 18 quintali di tritolo. L' ordigno è stato individuato nella zona degli imbarcaderi di Villa San Giovanni e di conseguenza l'afflusso alle navi traghetto procede con il contagocce. Ma in tutta l' area calabra dello «Stretto», sui nodi autostradali, sono state disposte una serie di limitazione alla circolazione che renderanno complicato passare da una parte all' altra del braccio di mare. Le misure restrittive riguardano soprattutto il traffico pesante: da oggi, dunque, la luce verde dei semafari che consente l'accesso al «ventre» delle navi si accenderà soltanto dalle ore 6,30 alle 15,30 fino a quando gli artificieri non avranno completato il loro difficile e rischioso lavoro. Si prevedono pesanti ripercussioni anche per la circolazione dei mezzi leggeri. La Prefettura ha invitato gli automobilisti a mettersi in viaggio nell' area dello Stretto esclusivamente per motivi urgenti e indifferibili e ad incolonnarsi verso i traghetti delle Ferrovie dello Stato o delle compagnie private soltanto nelle ore serali. L' autostrada «A3» Salerno-Reggio Calabria rimarrà chiusa al traffico gommato pesante nel tratto fra lo svincolo di Rosarno e Reggio Calabria.

RAI: LA COMMISSIONE DI VIGILANZA CHIEDE CONTO ALL'IRI DEL SILURAMENTO DI MINICUCCI

Forza Italia «bacchetta» la Moratti

An e Cdu plaudono invece il ridimensionamento dell'ex direttore - Ma il 'braccio di ferro' non è finito

ROMA — Il caso Minicucci finisce in Parlamento. Per stamattina la Commissione di vigilanza ha convocato i vertici dell'Iri per avere spiegazioni sul colpo di mano della Lady di ferro della Rai. Forza Italia censura la Moratti e chiede che il direttore generale cacciato torni al suo posto in viale Mazzini. E il presidente nella bufera in una lettera spedita in serata all'Istituto di Via Veneto difende il suo operato dando precise e puntuali risposte alle riserve e alle critiche espresse dall'azionista di maggioranza della Rai.

E' affidata alla carta anche la rabbia del gruppo «azzurro» in commissione di Vigilanza. Al presidente Marco Taradash i vicepresidenti del gruppo al Senato Sergio Stanzani Ghedini e Giulio Terracini, il sen.

Michele Fierotti e l'on. Fabrizio Del Noce esprimono riprovazione per il comportamento del presidente della Rai, ha invitato la commissione a censurarne il comportamento e soprattutto a reintegrare Minicucci come già richiesto dall'azionista di maggioranza, cioè dall'Iri. Che tra la Moratti e Berlusconi fosse da tempo caduto il gelo lo sapevano tutti. Ma ora la netta presa di posizione di Forza Italia l'ha definitivamente sancito.

Sulle mosse della Signora Presidente il Polo appare dunque diviso. An e Cdu hanno infatti applaudito quando hanno scoperto che il ruolo di Minicucci in viale

Mazzini era stato ridimensionato a «visitatore». E ieri la Lega, che si era subito schierata al loro fianco, per bocca del sen. Fontanini ha puntato il dito contro l'Iri, sottolineando che «anacronistiche e contrarie ai principi del libero mercato appaiono le difese a favore di chi (il riferimento è a Minicucci, super-pagato e super-protetto) non collabora con il massimo organo dell'azienda».

Mussi: «Alla Rai vige una monarchia di tipo familiare»

La sinistra invece non risparmia gli strali alla Moratti mentre di fatto è già iniziata la campagna elettorale.

Il vicepresidente del gruppo progressista Mussi ha detto a gran voce che alla Rai «vige un regime di arbitrio, una forma di monarchia familiare». Ma ha ammesso che purtroppo trovare una soluzione «è complicato». Un appello per un'intesa tra le forze «più intelligenti e sensibili» dei due poli per definire «regole minime di decenza nel settore dell'informazione Rai prima del voto» è stata sollecitata dal suo compagno di partito Giulietti. Il deputato progressista non si fida infatti della Moratti come garante per le elezioni, perchè la signora di ferro «dimentica che un garante deve avere il consenso di tutte le parti, mentre lei riesce a malapena a rappresentare le parti più oltranziste del Polo». Il portavoce della Rete Danieli chiede una riunione urgente dell'Ulivo «perchè venga espressa una posizione unitaria su vicende che sono già sintomatiche dello scontro elettorale». Non ha dubbi il deputato del PPI Mattarella: ci deve essere l'azzeramento dei vertici Rai.

Ma torniamo all'Iri. Stamattina il presidente Tedeschi e il direttore generale Enrico Micheli saranno chiamati a spiegare perchè si è arrivati alla guerra totale con i vertici della Rai. E cosa si intendesse dire esattamente - nella durissima nota diretta alla Moratti in risposta al siluramento del direttore - là dove si chiedeva al Ministero del Tesoro (proprietario dell'Istituto di Via Veneto) «di prendere opportuni provvedimenti» sulla vicenda. Per sapere chi vincerà il braccio di ferro bisognerà attendere ancora.

FINANZA

Evasione fiscale: l'Emilia è in testa

BOLOGNA — La guardia di finanza dell'Emilia Romagna, nel corso del 1995, ha scoperto in regione 225 evasori totali e 155 evasori paratotali. Le violazioni alle norme sull'IVA sono state pari a 189, 7 miliardi, e oltre 1. 000 miliardi di basi imponibili non sono state dichiarate. Si tratta di cifre che pongono l'Emilia Romagna ai primi posti delle classifiche italiane di evasione fiscale: 13, 9% di quanto accertato a livello nazionale per basi imponibili non dichiarate; 9, 06% del totale nazionale per violazioni Iva .La provincia che ha evasao di più e Bologna (con 37 evasori totali e 26 paratotali. Poi Forlì, con 41 evasori totali, Modena (36), Parma (25), Ferrara (24).

RIVERSO: «SONO MISURE INCOMPATIBILI COL RISANAMENTO»

L'Alitalia boccia il piano sindacale Piloti e uomini radar fermi 2 giorni

ROMA — Tutto per aria. L'Alitalia boccia la proposta intersindacale per il risanamento della compagnia di bandiera. E i sindacati minacciano il ricorso a nuovi scioperi. In programma ce ne sono già due. Uno degli assistenti di volo, aderenti al Sulta, previsto per il 22 febbraio, il secondo degli altri dipendenti, piloti compresi, che si fermeranno per otto ore il 27 febbraio. L'invito dell'Iri, ma anche del Parlamento, a concludere positivamente la trattativa sembra non aver sortito alcun effetto. I sindacati, ieri, sono stati ricevuti dal presidente della compagnia di bandiera, Renato Riverso. Dopo un pomeriggio di discussioni la conclusione è stata negativa: «il management dell'Alitalia - si legge in un comunicato - ha preso atto di posizioni incompatibili con un piano di risanamento». Particolarmente critiche sono «la pretesa sindacale di condizionare qualsiasi strategia con l'obiettivo di rendere intoccabili le aree operative e commerciali oltre che i livelli occupazionali; e la richiesta di definizioni contrattuali di contenuto esclusivamente economico, che peserebbero con costi aggiuntivi sull'azienda per circa 100 miliardi, a cui non si accompagnano recuperi di produttività».

Le proposte dei sindacati, insomma, rendono impraticabile «la possibilità di una ricapitalizzazione sul mercato poichè non offrono garanzie di risanamento competitivo e si accompagnano per di più ad una velleitaria richiesta di risorse per ulteriori 1.000 miliardi». Fuori discussione è pure la richiesta di istituire un «Comitato per lo sviluppo del piano». Secondo l'Alitalia rappresenta «una esasperata accentuazione del ruolo del sindacato» e una inaccettabile «confusione di ruoli e di responsabilità». In ogni caso Riverso lascia una porta aperta: «con o senza il protocollo noi solleciteremo il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali e professionali». Che, però, rispondono duramente.

Secondo i piloti dell'Anpac «appare chiaro l'intento di un nuovo ridimensionamento della compagnia di bandiera». Perciò, dice Sandro Degni della Uil Trasporti, «la lotta dei lavoratori non si fermerà con lo sciopero del 27 febbraio». Paolo Brutti della Filt-Cgil parla di un «finto» incontro, di «una sceneggiata» perchè «l'azienda non ha nessuna volontà di fare l'accordo». Ma, prima di drammatizzare lo scontro, «ci rivolgeremo all'Iri, al Parlamento e al governo che verrà». Intanto piovono interrogazioni parlamentari sulla gestione della compagnia di bandiera. La senatrice di An, Mafalda Molinari, chiede conto di una serie di presunti sprechi. Dalla Camera, invece, la progressista Adria Bartolich lamenta i ritardi nei collegamenti aerei. La Camera ha comunque convocato il governo per la prossima settimana. Ma vista la situazione politica l'audizione resta appesa ad un filo.

SULLA FLOTTA ALITALIA

Telefonare dal cielo Da oggi non è più un sogno proibito

ROMA — Il servizio di telefonia a bordo, fornito da Telecom Italia in collaborazione con Aircom, consente di collegarsi con ogni Paese dotato di prefisso internazionale.

Nei sistemi attualmente installati a bordo della flotta Alitalia, la telefonata in partenza dall'aereo viene inviata a terra attraverso una serie di satelliti che garantiscono la copertura dell'intero globo.

È possibile quindi far sentire la propria voce o ascoltare quella degli altri anche volando sopra gli oceani o su zone non abitate.

Per ottenere la linea è sufficiente disporre di una carta di credito American Express, Diners Club, Eurocard, Mastercard, Jcb o Visa e seguire le modalità d'uso previste, opportunamente riportate su appositi depliant disponibili a bordo degli aerei.

Il costo per ogni minuto di conversazione è di 10 dollari Usa.

Nella «Magnifica Class» degli Md11 i passeggeri hanno a disposizione un telefono «corded», per ogni coppia di poltrone e due a parete nella parte posteriore.

La classe economica dispone a sua volta di cinque telefoni a parete: due nella zona anteriore, uno al centro, due nella zona posteriore.

Sugli aerei Boeing 747 sono previste 11 postazioni a parete del tipo «cordless» di cui cinque in «Magnifica Class» e sei in classe economica.

La cabina passeggeri dei due tipi di aerei è stata così ristrutturata:

B747/200: da 12 Top, 36 Business, 372 Economy (totale 420 posti) a 36 «Magnifica Class» e 368 Economy (totale 404 posti).

Md11 pax: da 12 Top, 35 Business, 213 Economy (totale 260 posti) a 30 «Magnifica Class» e 253 Economy (totale 283 posti). Per l'Md11 Combi la capacità in Economy scende a 174 posti per un totale di 204.

Le destinazioni: «Magnifica Class» è a disposizione dei passeggeri che viaggiano in classe «affari» su tutte le destinazioni Alitalia servite dagli aerei di lungo raggio.

MISTERIOSO EPISODIO A ROMA

Molotov contro la casa dello storico De Felice «morbido con il Duce»

ROMA — Renzo De Felice nel mirino dei bombaroli. Due bottiglie incendiarie sono state lanciate nella notte tra mercoledì e giovedì contro l'appartamento del più famoso storico del Ventennio fascista, nel quartiere di Monteverde. Più fumo che altro. Il botto infatti non è stato nemmeno avvertito dalla moglie del professore della Sapienza, Livia De Ruggero, che dormiva sola nell'appartamento. Quasi insignificanti quindi anche i danni, circoscritti all'esterno dell'abitazione. A dare l'allarme sono stati i vicini di casa di De Felice. In una telefonata al «113» hanno detto di aver visto delle fiamme sul balcone. Sul posto sono arrivati subito i vigili del fuoco e i poliziotti del commissariato Monteverde che hanno aperto un'indagine.

Sessantasette anni, professore di Storia dei partiti politici all'Università La Sapienza, Renzo De Felice è considerato il massimo storico italiano del fascismo. Antifascista e caposcuola del revisionismo storico, nel corso degli anni è rimasto intrigato dalla figura di Benito Mussolini tanto da metterne in cantiere una monumentale biografia, che dovrebbe vedere la conclusione il prossimo autunno. Un grosso impegno perchè la figura del Duce viene inquadrata nel periodo storico che va dal 1914 al 1945. I suoi libri hanno più volte provocato vivaci polemiche e c'è stato anche chi ha accusato lo studioso di essere passato dalla ricerca storica all'ammirazione per il Duce ed alcuni aspetti del suo regime. Misteriosi i motivi dell'attentato., che non è stato rivendicato. Ma gli investigatori sembrano orientati a collegarlo ai volantini di contestazione che una settimana fa sono stati diffusi nella facolta di Scienze politiche, dove lo storico insegna. Un collettivo studentesco lo accusava pesantemente per le tesi da lui espresse nell'ultimo libro-intervista «Rosso e nero», in cui tra l'altro ridimensiona il ruolo dei partigiani nella Resistenza e offre una nuova ipotesi sulla morte di Mussolini. Un libro che ha scatenato un fiume di polemiche, soprattutto a sinistra, perchè lo storico si sarebbe mostrato troppo compiacente nei confronti dell'azione politica e militare del Duce.

Critiche, volantini, fischi partono da lontano. Già in passato infatti gli studi sul fascismo avevano portato delle noie al docente universitario. Il clou della contestazione si verificò nel marzo '88, quando un gruppo di autonomi dell'ateneo romano gli impedirono di fare lezione. Dovette intervenire la polizia per garantirgli l'incolumità scortandolo per più giorni fino all'aula. non è stato rivendicato da nessuno. Ma non è escluso che sia la conseguenza degli attacchi e delle accuse di fascismo rivolte al professor De Felice. Nessun legame dovrebbe esserci invece tra l'episodio di ieri e la bomba collocata nemmeno due settimane fa davanti alla sede in Prati dell'Anpi.

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Sineri

Ne danno il triste annuncio i figli, nipoti, generi, nuore, sorelle, fratelli, cognati e parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 17 febbraio, alle ore 12.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 febbraio 1996

I ANNIVERSARIO

Lorenzo Trani

Ricordandoti e pensandoti sempre: la moglie ELDA, il figlio ENRICO che non ti dimentica come pure i nipotini con la nuora ALIDA.
Una S. Messa verrà celebrata nella chiesa di S. Luigi oggi alle ore 18.

Trieste, 16 febbraio 1996

16.2.1995 16.2.1996

A un anno dalla scomparsa del

PROFESSOR

Isidoro Marass

lo ricordano la figlia MARINA con FULVIO e TATIANA.

Trieste, 16 febbraio 1996

I ANNIVERSARIO

Gianluca Babini

Gianluca

tesoro.

Mamma e papà, tutti i tuoi cari, immensamente

Trieste, 16 febbraio 1996

†

"Dio! Egli è là quando ci crediamo soli, ci sente quando nulla ci risponde, ci ama quando tutto ci abbandona".
(S. Agostino)

Sorretta da incrollabile Fede, dopo una vita operosa cristianamente vissuta, ha raggiunto il suo amato GUERRINO nella casa del Padre

Maria Dolores Zacchigna ved. Petronio

da Umago

Con mestizia e rimpianto lo comunicano la sorella BEATRICE, il fratello LUIGI, i cognati, le cognate, i nipoti, la cugina MARIA ROVATTI ved. LEO con il figlio PAOLO, i parenti tutti.
Nel contempo esprimono la loro riconoscenza a don CARLO GAMBERONI, alle affezionate amiche GLORIA ed ELISA e alla cugina ANNA per la loro affettuosa e costante assistenza.
La cerimonia esequiale avrà luogo sabato 17, alle ore 12, dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa di Sant'Antonio Vecchio.

Trieste, 16 febbraio 1996

Partecipano commosse famiglie GIACOMINI.

Trieste, 16 febbraio 1996

Si associano famiglie MARCHESAN-VASCOTTO.

Trieste, 16 febbraio 1996

Maria

ti ricorderemo con tanto affetto.
- Famiglia GELCI

Trieste, 16 febbraio 1996

Ciao, indimenticabile

Maria

- Famiglia BOTTALI

Trieste, 16 febbraio 1996

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Riccardo Poles

Ne danno l'annuncio la figlia BRUNA, il genero PAOLO e il nipotino THOMAS.
I funerali seguiranno sabato 17 febbraio, alle ore 12.30, dalle porte del cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 16 febbraio 1996

I titolari, dipendenti e collaboratori de "IL MERCATINO" sono vicini a FRANCESCO in questo triste momento, per la scomparsa di

Giuseppe Braico

Trieste, 16 febbraio 1996

ANNIVERSARIO

Nel cinquantesimo anniversario della morte di

Piero Borgnolo

lo ricorda la figlia ANNA con il nipote FRANCO.

Trieste, 16 febbraio 1996

16.2.1992 16.2.1996

Caterina Zangrando in Rivierani

Ti ricordano

i familiari e parenti

Trieste, 16 febbraio 1996

16.2.1993 16.2.1996

Marino Millo

Il tuo ricordo è sempre presente.

Trieste, 16 febbraio 1996

†

Munita dei conforti religiosi si è spenta serenamente

Pierina Pulin

Con grande dolore lo annunciano le sorelle GISELLA con GIOVANNI e ROMANA con GIUSEPPE, la cognata ZITA, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.
Il funerale avrà luogo sabato 17, alle ore 12.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 febbraio 1996

Porteranno sempre nel cuore la cara

zia Pierina

i nipoti LUIGI, GIULIANA, EDDA e CLAUDIO SFERCH con le famiglie.

Romano di Lombardia, 16 febbraio 1996

Ricordano

zia Pierina

ADRIANA, ROMANO BATTISTON e figli.

Trieste, 16 febbraio 1996

†

E' mancato improvvisamente

Vittorio Dal Ben

Ne danno il triste annuncio i figli BRUNO e LUISA, il genero LUCIANO, la nuora GRAZIELLA, i nipoti MASSIMO, ALESSANDRO, LUCA.
Il funerale avrà luogo il giorno 17, alle ore 11.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 febbraio 1996

Partecipano al lutto famiglie FRASSINELLI, CECCON, SEGULIA, PARAPAT, DOMINICINI, SAMEC, BLOCCARI, GIULI.

Trieste, 16 febbraio 1996

Si associano famiglie VIGNALI, PETRICH, VALES.

Trieste, 16 febbraio 1996

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Savina Chieppa in Zacchigna

Ne danno il triste annuncio il figlio SERGIO con la moglie ARIANNA e la figlia GIADA.
I funerali seguiranno sabato 17, alle ore 10.40, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 febbraio 1996

Elevo un riverente pensiero alla memoria del giornalista

DOTTOR

Andrea Barbato

prematuramente scomparso, e ne ricordo, con rimpianto, la grande umana capacità comunicativa.
- Dott. NORIS TERY

Trieste, 16 febbraio 1996

In memoria dell'adorato marito

PROFESSOR

Isidoro Marass

la moglie SILVIA a un anno dalla scomparsa, lo ricorda con immutato dolore.

Trieste, 16 febbraio 1996

16.2.1995 16.2.1996

Cinzia Scorcia Grahor

Sei sempre nei nostri cuori.

I tuoi cari

Trieste, 16 febbraio 1996

Società Pubblicità Editoriale

Si avverte la spettabile clientela che per tutti i tipi di avvisi economici, necrologie e partecipazioni è necessario rilasciare la partita Iva o il codice fiscale.

EUROPARLAMENTO ALLA RISCOSSA

«La violenza in Tv ora va fermata»

STRASBURGO — Un 'micro chip', una 'pulce elettronica' per proteggere i bambini del Duemila contro l'indigestione di violenza e pornografia televisiva: è la proposta avanzata dall'Europarlamento, che se sarà approvata dai governi dell'Ue rivoluzionerà i comportamenti in decine di milioni di famiglie europee nei prossimi dieci anni.

L'idea della 'pulce' anti-violenza viene dagli Usa, dove il fenomeno della violenza giovanile, che si ritiene ispirato anche dalla Tv, e dei 'baby-killer' dilaga pericolosamente: il Congresso di Washington ha deciso all'inizio del mese l'introduzione progressiva della micro-chip in tutti i piccoli schermi nel 'Telecom Bill', la legge sulla regolamentazione dei nuovi servizi multimediali.

Il concetto è semplicissimo: i produttori di televisori dovranno introdurre in ogni apparecchio una 'pulce' elettronica che capti segnalazioni in codice dalle emittenti sul tipo di programma in arrivo. Prima di uscire di casa, lasciando soli figli minori, i genitori potranno decidere di escludere dalla ricezione per esempio le emissioni particolarmente violente (con un codice che potrebbe essere 'yy'), mediamente violente ('y'), 'spinte' ('x') o pornografiche ('xx'), a seconda della sensibilità dei bambini o delle loro scelte educative. I minori non saranno più sottoposti così 'senza filtro' al 'lavaggio di cervello' del piccolo schermo.

«Gli studi sulla violenza in Tv effettuati dai ricercatori americani mostrano che un ragazzo a 20 anni ha gia 'assistito' a 40.000 omicidi sul piccolo schermo», ha rilevato la presidente della Commissione cultura dell'Europarlamento Luciana Castellina (Cu).

Anche Juppé alza la voce per bloccare l'escalation

Secondo il relatore dell'assemble comunitaria sulla Tv senza frontiere, il dc tedesco Friederich Hoppenstedt, il 'chip' anti-violenza dovrebbe essere immesso sul mercato americano nel giro di un anno. Tenendo conto dei tempi di ricambio del parco televisivo europeo, i televisori con la 'pulce' - se la proposta dell'Europarlamento sarà accolta dai governi dei Quindici, come sembra probabile - potrebbero incominciare a diventare una realtà per molte famiglie dell'Ue alla fine del decennio.

Nel frattempo tuttavia dovrà essere messa in pratica un' altra proposta dell'Europarlamento, che prevede la 'codificazione' di tutti i programmi trasmessi in Europa.

Ogni emittente, prevede il progetto dei deputati europei, dovrebbe creare «un organismo formato da esperti, pedagoghi, specialisti dei mass-media, incaricato di effettuare una classificazione del contenuto delle emissioni prima della loro diffusione, in modo da proteggere i minori contro gli eccessi di violenza o le scene di pornografia». Ogni programma sarà poi segnalato da un 'codice' che sarà ricevuto dal 'chip' del televisore familiare.

Da parte sua, il primo ministro francese Alain Juppé ha convocato proprio ieri i responsabili delle reti Tv francesi e il capo del Csa, il Consiglio superiore dell'audiovisivo (la commissione di vigilanza francese) per dare un taglio alla violenza indiscriminata sugli schermi.

L'iniziativa del Parlamento europeo, varata ieri a Strasburgo, giunge 'ad hoc' in Francia, dove non da oggi ci si interroga sull'allarmante aumento della violenza minorile, di recente addirittura nei corridoi di scuola. Il Csa ha spulciato - durante una settimana qualsiasi - la media della violenza «catodica». Dalle cifre risulta che i canali più «violenti», quelli davanti ai quali germogliano gli incubi dei telespettatori e rischiano di nascere le psicosi dei ragazzini, sono Tf1 e M6, ma non scherza neppure la pay-tv di Canal Plus. Un po' meglio vanno le pubbliche, France 2 e France 3.

Juppé ha raccomandato moderazione soprattutto nelle ore di ascolto più «familiare». Ma non appare compito facile. M6, in testa alla classifica della violenza tv, ha contestato il metodo di indagine: «C'è violenza e violenza, bisogna vedere cosa dice la trama, la morale».

SCENDONO IN PISTA I DUE PRINCIPALI CANDIDATI ALLE PRESIDENZIALI

Duello Eltsin-Ziuganov

Ma il Presidente viene dato per battuto già al primo turno dai sondaggi d'opinione

MOSCA — Il duello tra Boris Eltsin e il leader comunista Ghennadi Ziuganov per la conquista del Cremlino nelle presidenziali di giugno è iniziato ieri, in uno scambio di stoccate per ora a distanza.

A Ekaterinburg, la sua città natale sugli Urali, il presidente in carica ha annunciato la sua decisione di ripresentarsi, denunciando il rischio di un «ritorno al passato», al sistema sovietico in cui «la gente faceva la coda davanti ai negozi vuoti».

Mentre Eltsin parlava davanti a una platea di dirigenti locali pronta all'applauso, a Mosca Ziuganov annunciava di essere ufficialmente in corsa per riportare un comunista al Cremlino, e veniva acclamato dai partecipanti alla conferenza nazionale del partito comunista Kprf, esultanti nell'ascoltare il loro leader che denunciava la «politica palesemente fallimentare» condotta in questi anni da Eltsin e dai suoi governi, «a scapito degli interessi della Russia e del suo popolo».

Tutto fa pensare che il duello fra i due sarà all'ultimo sangue, e all'avvicinarsi del giorno del voto, il 16 giugno, metterà inevitabilmente in ombra la campagna degli altri candidati, come il leader riformista Grigori Iavlisnki o l'ultranazionalista Vladimir Zhirinovski e il padre della perestroika Mikhail Gorbaciov.

Un altro potenziale candidato, il primo ministro Viktor Cernomyrdin, centrista, ha messo le mani avanti da settimane annunciando che mai si sarebbe messo in lizza in concorrenza con Eltsin, garantendogli il suo sostegno. Solo il numero due del Kprf, Valentin Kuptsov, ha rilanciato indicazioni secondo cui Eltsin e Cernomyrdin avrebbero in mente una specie di staffetta elettorale, per cui il primo potrebbe all'ultimo momento farsi da parte e spingere verso la presidenza il premier, più fresco e forse meglio in grado di sbarrare la strada a Ziuganov.

Il leader comunista Ghennadi Ziuganov parla al congresso del suo partito.

Visibilmente in forma, dopo la lunga convalescenza dalla nuova crisi cardiaca che lo ha colpito in ottobre, Eltsin non ha sorpreso nessuno spiegando la sua candidatura come una scelta imposta dalle circostanze al suo senso del dovere.

«Dobbiamo fare di tutto perchè il paese non finisca sotto la 'Ruota Rossa' del passato», ha detto citando il titolo del libro del premio Nobel Alexander Solzhenitsyn in cui la ruota è il rullo compressore bolscevico passato sulla Russia.

Eltsin rimane «favorevole alle riforme» anche se «non a qualsiasi costo e con correzioni di rotta» in senso sociale (come chiedono i comunisti), cominciando col pagare stipendi arretrati. I primi ad avere soddisfazione, stando all'elenco fatto dal presidente-candidato, saranno i militari, la polizia e gli scienziati.

Lapidario e sprezzante Ziuganov ha commentato: «Accettiamo la sfida, ma bisogna dire che Eltsin è un candidato debole». Non solo debole: secondo il leader del Kprf, Eltsin e i suoi «sembra che si siano svegliati da un letargo, e si mettono a parlare di fase sociale delle riforme, ma è solo populismo irresponsabile».

Da tutt'altro polo dello schieramento dei partiti, anche il commento del riformista Egor Gaidar, autore della ormai criticatissima 'terapia d'urto' delle riforme, è stato severo. Ai suoi occhi la candidatura del presidente «spianerà la via al candidato comunista», polarizzando su Eltsin lo scontento generale dell'elettorato. E' un'indicazione che viene anche dai sondaggi, che danno Eltsin battuto già nel primo turno, escluso cioè dal secondo turno che è riservato ai due candidati più votati nel primo.

PRECIPITA SU UNA ZONA MONTUOSA, FORSE 4 MORTI

Scoppia in cielo razzo cinese E' il quarto tentativo fallito

PECHINO — Si è inclinato paurosamente appena dopo essersi staccato dalla rampa di lancio; ha oscillato e, ripresa parzialmente quota, ha proseguito nella sua folle corsa ormai fuori controllo finchè è esploso sopra una zona montuosa ma popolata. E' finito così alle 3.01 della notte (le 20 italiane di mercoledì) il lancio di un razzo vettore 'Lunga marcia 3B' al quale l'industria spaziale cinese aveva riaffidato le sue speranze di rilancio dopo una serie di insuccessi.

Tutti gli ospedali nei pressi della base di Xichang, nella popolosa regione meridionale del Sichuan, sono stati subito messi in allerta. Stando a una radio di Hong Kong vi sarebbero stati almeno quattro morti. Le fonti ufficiali cinesi parlano finora di 10 feriti, ma ammettono che i detriti del razzo esploso in volo hanno sicuramente causato danni alle persone e alle cose.

Il 'Lunga Marcia 3B' avrebbe dovuto portare in orbita il satellite per telecomunicazioni 'Intelsat 708', destinato a garantire tra l'altro la copertura dell'America latina per le reti del magnate dell'editoria Rupert Murdoch. Un successo del lancio - e le fonti ufficiali cinesi se ne erano dette certe - sarebbe servito ridare ossigeno al settore spaziale cinese, che ambisce a fare concorrenza ai vettori europei e americani nella messa in orbita di satelliti commerciali.

Lo spettacolare incidente è stato teletrasmesso dalla Tv cinese captata a Hong Kong. Ma la trasmissione in diretta dal centro spaziale di Xichang è stata interrotta subito dopo l'esplosione del razzo. Le cause dell'incidente sono in corso di accertamento, ha detto ai giornalisti un portavoce del ministero degli esteri.

Degli ultimi quattro lanci commerciali cinesi, ben tre sono falliti. Nell'aprile scorso, sei persone sono morte e 23 sono rimaste ferite a causa dell'esplosione di un razzo.

«La percentuale di errori sta diventando così elevata che porta pericolosamente in alto i tassi assicurativi», ha commentato un diplomatico a Pechino. I lanci cinesi sono molto più economici di quelli americani o europei, ma se i premi assicurativi diventano troppo elevati e i margini di errore troppo alti, i vettori cinesi non sono più competitivi, ha aggiunto.

Secondo gli esperti, i vettori cinesi, costruiti in base a un'antiquata tecnologia sovietica, sono stati modificati per portare in orbita satelliti più pesanti. Il vettore 'Lunga marcia 3b' può portare un carico fino a cinque tonnellate.

DOMANI A ROMA SI APRE UNA DAYTON BIS

Mostar pomo della discordia

Gli Usa «promettono» una soluzione che farà contenti tutti

BELGRADO — La Nato sta completando il dispiegamento delle proprie forze in Bosnia, che sarà ultimato domenica prossima proprio in coincidenza con la conclusione della riunione di Roma, che comincia domani. Ma il controllo del territorio non sembra in grado di poter risolvere, da solo, i problemi dello 'status' amministrativo di Mostar e di Sarajevo e la diplomazia, da parte sua, dovrà inoltre tenere conto della sensibilità dei serbi (e non solo di quelli bosniaci) molti dei quali sembrano guardare al tribunale internazionale dell'Aia per i crimini di guerra come a un foro non del tutto neutrale.

Secondo osservatori belgradesi, la riunione di Roma contribuirà a chiarire la posizione dei giocatori della partita post-bellica con un prevedibile spostamento di Zagabria sulla linea di Washington dopo che l'asse privilegiato con Bonn è entrato in crisi per l'appoggio tedesco all'amministratore dell'Ue a Mostar.

Qust'ultimo, l'ex sindaco di Brema Hans Koshcnik, è considerato filo-musulmano dai croati che il 7 febbraio scorso giunsero fino ad attentare alla sua incolumità fisica. Il 'nodo' del capoluogo dell'Erzegovina è costituito dal paragrafo dell'ipotesi di accordo che prevede per il distretto centrale della città un'amministrazione congiunta croato-musulmana.

Non è chiaro che cosa il mediatore americano Richard Holbrooke abbia promesso ai croati ma, secondo l'agenzia ufficiale jugoslava Tanjug, gli Usa hanno detto a Tudjman che a Roma proporranno una soluzione soddisfacente per entrambe le parti.

Due soldati americani scavano nella neve per trovare un passaggio sicuro per il loro carro.

Per quanto riguarda poi la deportazione dei presunti criminali di guerra all'Aja, dopo le 'riserve' espresse dal presidente federale jugoslavo Zoran Lilic, parte della stampa serba criticava ieri il Tribunale internazionale che, ad esempio, viene definito senza mezzi termini da 'Politika ekspress' «uno strumento per nuove violazioni del diritto internazionale».

Peraltro non sono pochi gli osservatori che condividono le critiche formulate dal ministro degli esteri serbo-bosniaco Aleksa Buha in una lettera inviata all'alto rappresentante Onu per la Bosnia Carl Bildt.

Secondo Buha, l'attuazione degli accordi di Dayton viene messa in discussione non solo dall'arresto dei due alti ufficiali dell'esercito di Pale, ma anche dall'insoluto, grave problema dei quartieri serbi di Sarajevo e dal perdurare delle sanzioni economiche e commerciali nei confronti della 'Repubblica serba di Bosnia'.

Le accuse di Buha sono state ieri riprese in pieno a Belgrado dalla Tanjug e questo, dicono gli osservatori, sta ad indicare un 'nulla osta' dell'esecutivo.

«L'equo trattamento delle due entità della Bosnia-Erzegoviana, la Repubblica serba di Bosnia e la Federazione croato-musulmana, costituisce l'essenza degli accordi di Dayton», osserva l'edizione serale di 'Politika' secondo cui «la politica del 'doppio standard' distrugge questo principio rendendo l'accordo nullo e non avvenuto».

L'obiettivo degli accordi, dicono da parte loro fonti serbo-bosniache citate dalla stampa di Belgrado, consisteva nell'immobilizzare le autorità di Pale. Conseguito questo scopo, secondo le fonti, i paesi del 'Gruppo di contatto', in particolare Usa e Germania, starebbero lavandosi le mani di ogni altro problema relativo ai serbi. Secondo 'Nasha Borba' e radio 'B92' (indipendenti di Belgrado), durante la riunione di Roma verranno esercitate pressioni sul croato Tudjman perchè eviti che un fallimento a Mostar si possa tradurre nella fine della federazione croato-musulmana di Bosnia. Izetbegovic sarà invece richiamato, secondo le fonti citate, ad una politica che si articoli su proposte più fattive in relazione alla questione dei quartieri serbi di Sarajevo.

Milosevic, infine, verrà invitato a stabilire una più stretta relazione con il foro penale internazionale dell'Aja, in vista di una consegna «di alcuni ufficiali serbo-bosniaci di grado più elevato rispetto a Djordje Djukic e Aleksa Krsmanovic». Ogni allusione a Radovan Karadzic e Ratko Mladic potrebbe non essere casuale.

NUOVA LEGGE SLOVENA SULLA PROPRIETA'

Molte polemiche, ma poca Europa

LUBIANA — Compie i suoi primi timidi passi lungo il difficile iter parlamentare la nuova legge slovena sulla proprietà e già sorgono le prime dure polemiche sui suoi contenuti, ritenuti troppo «aperturisti» a favore degli stranieri e poco «garantisti» nei confronti dei cittadini sloveni. Una riforma che assume una duplice valenza per la neonata repubblica ex jugoslava. Rappresenta il definitivo distacco da un regime, quello social-collettivista imperniato sul mito dell'autogestione titina, ma soprattutto dovrebbe segnare l'«imprimatur» della volontà slovena di entrare a pieno titolo in Europa.

L'omologazione delle regole inerenti al regime di proprietà a quelli che sono gli standard previsti dall'Ue sono stati ufficialmente richiesti dalla Commissione e dall'Europarlamento perché Lubiana ottenga il nulla osta alla firma del trattato di associazione, ancora congelato alla sua siglatura. Ma la vicenda legislativa assume un valore strategico in riferimento alle richieste italiane di restituzione dei beni abbandonati dagli esuli nel dopoguerra e ancora di poprietà pubblica slovena.

Il disegno di legge è stato esaminato dalla commissione parlamentare per la politica interna e giustizia. E' l'articolo 100 il più contestato dalle parti politiche, quello in cui si prevede chi può godere del diritto di proprietà. Il ministero della giustizia, estensore materiale della nuova legge, prevede infatti che possa diventare proprietario di immobili anche lo straniero che svolge un'attività lavorativa in Slovenia, che ha l'autorizzazione al domicilio permanente o che vive legalmente in Slovenia da almeno 3 anni, dopo il 25 giugno del 1991, data dell'indipendenza.

Ma tali termini di legge sono stati valutati come troppo generici. In base a essi, è stato obiettato, che il termine di tre anni comprende pure i profughi dell'ex Jugoslavia fuggiti in Slovenia dall'inferno della guerra e della pulizia etnica, ma anche coloro che attualmente studiano presso le facoltà universitarie slovene o si curano negli istituti medici specialistici, quelli che godono del diritto di asilo per motivi umanitari o che riescono ad assolvere alle condizioni richieste solo mediante continui e sistematici attraversamenti del confine.

Negli ambienti politici e parlamentari sloveni, dunque, non c'è solo la «paura» che gli italiani, ma anche i tedeschi e gli austriaci acquistino una buona parte del patrimonio immobiliare sloveno. Serpeggia altresì il timore, che definiremo unicamente come «paradossale», che anche i profughi della Bosnia possano comperare una casa in Slovenia. Per questo motivo la commissione parlamentare ha chiesto che nella legge venga specificato a chiare lettere quali sono le attività lavorative che garantirebbero allo straniero il diritto di proprietà immobiliare e ha richiesto al governo di esaminare la possibilità di ampliare l'arco temporale di residenza in Slovenia necessario ad acquisire lo stesso diritto da tre a cinque anni, onde evitare il «rischio bosniaco».

Ma i contenuti della nuova normativa sono lontani dalle richieste europee e dalle aspettative italiane. Per uscire dal binario morto in cui la riforma sembra incanalarsi già nella sua genesi servirebbe un'incisiva azione politica da parte del governo sloveno. Un governo che però al momento attuale appare debole (gli ex comunisti della Lista Unita hanno appena abbandonato l'esecutivo del premier Drnovsek) e con grosse difficoltà di gestione della stessa maggioranza parlamentare. Senza dimenticare che proprio con l'uscita dal governo della Lista Unita può dirsi ufficialmente iniziata la lunga campagna elettorale che precede le elezioni politiche previste per l'autunno prossimo. E le riforme legislative in chiave europea saranno il terreno preferito dei partiti per darsi battaglia. Senza esclusione di colpi.

m.ma.

DAL MONDO

Disinnescata bomba nel centro di Londra dopo un avvertimento

LONDRA — Avvertita da messaggi in codice, la polizia di Londra è riuscita a sventare un attentato nel centro di Londra, disinnescando un ordigno esplosivo, riferisce Scotland Yard. L'ordigno è ora all'esame dei periti mentre gli agenti continuano a setacciare la zona. Non c'è ancora stata alcuna rivendicazione per questa azione. «Non abbiamo dato ordine di evacuare le abitazioni ma la gente è stata avvertita di tenersi lontana dalle finestre» riferice la polizia, che ha chiuso al traffico un'ampia zona del centro della città, Piccadilly Circus, Trafalgar Square e l'affolata zona commerciale intorno a Oxford Street. Una mezza dozzina di stazioni della metropolitana è stata chiusa.

Svetlana Stalin non vuole più farsi suora: «Basta con la Chiesa»

LONDRA — Svetlana Stalin esce dal silenzio per fare alcune precisazioni in merito alle notizie di stampa che le attribuivano il proposito di farsi monaca in un convento cattolico: «C'è stato un tempo che ho pensato di entrare in convento, è vero. Ma non ha funzionato», ha detto la figlia del defunto dittatore sovietico in un'intervista al giornale inglese Daily Mail. «Non sono una cattolica così devota come lo ero tre anni fa. Non ho più bisogno della Chiesa. Dio c'è, mi ama. Ma non ho bisogno di preti. Sto bene per conto mio». Il giornale riferisce che la 70nne Svetlana Alliluyeva ha concesso l'intervista a un suo inviato in «un remoto villaggio di campagna sulla costa occidentale» della Gran Bretagna, dove Svetlana attualmente vive.

Braccio destro di Pat Buchanan si dimette: era un neonazista

NEW YORK — Grave imbarazzo, a cinque giorni dalle primarie del New Hampshire, anche per Pat Buchanan: un suo stretto collaboratore è stato costretto al ritiro dopo che la Abc ne ha denunciato il passato da neo-nazista. Il commentatore televisivo che nei sondaggi incalza Bob Dole rischia grosso. Larry Pratt, il braccio destro che se n'è andato, è accusato di aver partecipato a raduni organizzati dai leader delle milizie e da gruppi razzisti tra cui la Nazione Ariana: una rivelazione che rischia di sottolineare il carattere estremista del personaggio. Nella vita è alla testa della Gun Owners of America, un'organizzazione che si batte per la liberalizzazione delle armi da fuoco scavalcando a destra la National Rifle Association.

«Deep Blue» è alla crisi di nervi Quarta partita finisce in pareggio

WASHINGTON — Comincia a dare segni di esaurimento nervoso 'Deep Blue', il super-computer impegnato in un drammatico scontro col campione del mondo di scacchi Garry Kasparov. Quando Kasparov, durante la quarta partita, ha sfoderato ieri una mossa a sorpresa, la reazione di 'Deep Blue' è stata profondamente umana: è entrato in 'tilt' e per 15 lunghi minuti si è bloccato, mentre i suoi programmatori tentavano disperatamente di riattivarlo. Lo sbandamento del computer è avvenuto durante la più spettacolare delle partite sinora giocate dai due campioni, piena di 'trappole' tese all'avversario. La partita è finita in pareggio. Dopo aver vinto la prima partita, il computer ha perso la seconda e pareggiato le altre due.

Una sopravvissuta alla tragedia del Titanic si spegne in ospizio

LONDRA — Eva Hart, una degli ultimi sopravvissuti del disastro del Titanic si è spenta in un ospizio di Londra all'età di 91 anni. Lo ha annunciato oggi la direzione dell'ospizio di Chadwell Heath, nella parte Est di Londra, dove la Hart viveva da alcuni anni. La vita della Hart è stata irrimediabilmente segnata dall'esperienza dell'affondamento del Titanic su cui nell'aprile del 1912 si era imbarcata con i genitori e in seguito alla quale aveva perso il padre. Nonostante le sue notti fossero turbate da ricorrenti incubi legati all'orribile tragedia, la Hart aveva sempre preso la vita con coraggio. Era stata cantante, venditrice d'automobili, animatrice di un gruppo di giovani conservatori e di campagne per la sicurezza della navigazione.

LA GIUNTA COMUNALE DI LUSSINPICCOLO CONTRARIA ALLA TERMOCENTRALE A CARBONE

Fianona 2 «è pericolosa»

Il lago di Vrana (unico bacino di acqua potabile delle isole) è lontano solo 35 chilometri dall'infrastruttura

LUSSINPICCOLO — Ormai è un reagire a distesa. Contro la centrale termoelettrica a carbone «Fianona 2» si è pronunciata pure la Giunta comunale di Lussinpiccolo, riunitasi in via straordinaria per esaminare gli aspetti del caso e assumere una posizione in merito. Diverse e interessanti le conclusioni dell'esecutivo lussignano, che ricalcano non solo quanto in precedenza espresso da singole municipalità istro-quarnerine e dalla Regione d'Istria, ma ci aggiungono pure i risvolti isolani legati all'impianto energetico. Quale prima cosa, al Dipartimento statale per la salvaguardia ambientale è stato fatto presente che il lago di Vrana – unico bacino d'acqua potabile nell'arcipelago – dista solamente 35 chilometri in linea d'aria da Fianona. «Un utilizzo a carbone della centrale – si legge nel documento — potrebbe rivelarsi catastrofico per il lago di Vrana. Le esalazioni solforose metterebbero in grave pericolo lo stato di salute delle acque potabili e di conseguenza risulterebbero dannosissime per la salute di tutta quanta la popolazione isolana e dei turisti». Sotto questo aspetto si è voluto far notare che Cherso e Lussino contano circa 12 mila abitanti e che ogni anno in media ospitano circa 400 mila villeggianti. «Negli anni d'oro del turismo si registravano 3 milioni di pernottamenti, ora siamo scesi a quota 1,3 milioni, ma anche ciò rappresenta il 10 per cento delle presenze turistiche nel Paese. Si può pertanto capire la dimensione dei danni che una «Fianona 2» azionata a carbone potrebbe provocare».

La Giunta municipale lussignana ha pertanto dato il suo incondizionato appoggio alla volontà della Regione istriana di dare vita a una consultazione referendaria incentrata sul futuro della termocentrale di Fianona. «Esprimiamo amarezza e disappunto per il fatto che la Regione quarnerino-montana, la cui attività è bloccata per i ben noti motivi, non possa apportare un'identica decisione, promuovendo cioè un referendum su «Fianona 2» da svolgersi in tutta quest'area altoadriatica, comprese le isole di Cherso e Lussino». Infine, l'esecutivo del sindaco Dragan Baljia chiede che sulla centrale in questione abbia a tenersi un pubblico dibattito, con la partecipazione di esperti del suddetto Dipartimento, dell'Ente elettroenergetico statale e di studiosi universitari neutrali.

Ma da Zagabria giungono brutte notizie. «O la centrale sarà alimentata a carbone o non si farà» ha affermato il premier Matesa e sarà, ha aggiunto, il Sabor a prendere la decisione definitiva.

IL VICE PREMIER CROATO VUOL ANDARE IN TRIBUNALE

Il «pistolero» Skegro nega tutto: «Mai minacciato la giornalista»

Il vice premier Skegro.

FIUME — «Io un pistolero? Mai minacciato qualcuno con una pistola e tantomeno la giornalista Vlahovic». Categorico il vicepremier croato Borislav Skegro nello smentire l'episodio che sarebbe avvenuto a fine gennaio nel palazzo presidenziale «Banski Dvori», a Zagabria. In base a quanto denunciato dalla giornalista del quotidiano fiumano «Novi List», Edita Vlahovic, l'esponente governativo l'avrebbe dapprima pesantemente insultata e quindi minacciata con una pistola presa da uno degli agenti del servizio d'ordine al «Banski Dvori». La Vlahovic, che è incinta, ha denunciato Skegro al Tribunale cittadino di Zagabria e sul caso ha preso posizione pure l'Assogiornalisti croata, esprimendo appoggio alla Vlahovic. Skegro si è difeso nel corso della parentesi parlamentare, dedicata a interpellanze e interrogazioni varie. «Si tratta di una bugia delirante, di una menzogna talmente vergognosa – ha detto Skegro – che ho voluto prestare ascolto a quelle persone che mi consigliano di non reagire. Sono pronto, nelle sedi opportune, a chiarire tutta la faccenda».

Il capo del governo, Matesa, ha dichiarato di non aver assistito a nessun incidente tra Skegro e la Vlahovic, sottolineando che le versioni dei fatti sono talmente opposte che il governo spinge in direzione di uno «sbocco giudiziario». «L'episodio va risolto in tribunale. La Croazia è uno stato di diritto – così Matesa – e Skegro un uomo d'onore. Sono convinto che se si dovesse appurare la responsabilità di Skegro nella vicenda, e ciò nel modo in cui scrivono i giornali, il vicepremier saprebbe trarre le dovute conseguenze».

CLANDESTINI

Traffico organizzato tra Croazia e Slovenia

FIUME — *Nuove conferme che il passaggio clandestino del confine fra Croazia e Slovenia ha ormai assunto i connotati di un traffico bene organizzato, con tanto di «guide» e di «esperti» preposti alla contraffazione dei documenti necessari per la prosecuzione del viaggio verso Italia, Austria e Germania. La questura fiumana è riuscita a individuare una banda di «traghettatori», i cui capintesta si sono però già resi irreperibili. Per ora se ne conoscono soltanto le iniziali: si tratta di tre residenti a Fiume, di 38, 40 e 47 anni, nei confronti dei quali è stato emesso mandato di cattura.*

All'individuazione del terzetto si è giunti tramite alcuni profughi bosniaci, che grazie ai tre erano riusciti a vercare illegalmente il confine tra Croazia e Slovenia, entrando quindi in territorio austriaco con i documenti falsi ottenuti a Fiume. Ciascuno dei quattro profughi bosniaci aveva versato alle «guide» la somma di mille marchi tedeschi. Ad accorgersi che i passaporti in loro possesso erano contraffatti sono state le autorità di frontiera austriache, quando i quattro stavano per entrare in Germania. I bosniaci sono stati quindi rispediti in Slovenia e da qui a Fiume, dove non hanno esitato a spifferare tutto alla polizia. Dopo gli interrogatori, i quattro bosniaci sono stati rimpatriati.

Sempre quanto a clandestini, da segnalare che la polizia fiumana non ha avuto soverchie difficoltà a individuare e catturare i due giovani marocchini (21 e 23 anni) arrivati nel Quarnero nascosti a bordo della portarinfuse «Eurobulker», battente bandiera hondureg na. I due avevano abbandonato di nascosto la nave, ormeggiata allo scalo-minerali di Buccari, per tentare di raggiungere presumibilmente l'Italia via Slovenia. Poche ore dopo la fuga dalla nave, i due marocchini sono stati pizzicati dagli agenti mentre si ristoravano in un caffè in centro a Fiume. Sono stati riportati a bordo e verranno sbarcati durante lo scalo che la «Eurobulker» compirà in Marocco.

SLOVENIA

Aumenta di un anno la scuola dell'obbligo

LUBIANA — L'istruzione slovena cambia. Secondo una nuova legge, approvata nei giorni scorsi dal parlamento di Lubiana, in futuro la scuola dell'obbligo durerà un anno in più rispetto al passato. Nove anni invece di otto. Cancellato dall'indipendenza del paese, l'insegnamento di «autogestione con fondamenti di marxismo», ora gli alunni sloveni si apprestano a scegliere tra una rosa di nuove materie facoltative (intendiamoci, l'ora di marxismo era tutt'altro che facoltativa). Una volta arrivati in sesta classe, a circa dodici anni d'età, i ragazzi potranno studiare una seconda lingua straniera (accanto a quella obbligatoria), potranno seguire un corso di retorica, oppure quello dedicato all'etica e alle religioni.

Proprio quest'ultima voce ha occupato gran parte del dibattito parlamentare suscitando anche vivaci interventi. Tra l'ala cattolica, che chiedeva l'inserimento tout court del catechismo (come in Croazia), e quella ex comunista, che reputa la materia discriminatoria nei confronti degli atei e degli osservanti di fedi non cattoliche, s'è optato per una via di mezzo. Religioni sì, ma di tutte un po'. Per Zmago Jelincic poi, leader nazionalista che spesso e volentieri si ritrova a braccetto con l'estrema sinistra, c'è il «pericolo reale che nelle scuole slovene entrino milleottocento preti».

Quanto all'ora di retorica, anche questa rappresenta una novità assoluta ed è stata inserita nella legge su proposta della deputata Jadranka Sturm Kocjan. La liberal-democratica, già direttrice di un istituto scolastico capodistriano, ha convinto i colleghi in aula rilevando come la materia in questione sia assolutamente necessaria per lo sviluppo delle capacità espressive dei ragazzi.

ESCLUSO UN COLLEGAMENTO TRA IL DELITTO DI ZIGONI E QUELLO DI GORIZIA

Smentita la pista del maniaco

Sotto il torchio della polizia il fidanzato della studentessa slovena e un suo amico

NUOVA GORIZIA — «I primi risultati dell'inchiesta sull'orrendo delitto compiuto nel villaggio di Zigoni parlano chiaro. Molto presto, grazie anche alla fattiva collaborazione dei colleghi italiani, abbiamo appurato che non esiste alcun nesso fra l'assassinio di Nada Trepic e l'omicidio preterintenzionale di Serena Marchesan, la ventinovenne trovata morta martedì scorso in un campo tra Farra e Lucinico»: lo ha dichiarato Jakob Ceferin, capo della questura di Nuova Gorizia ai numerosi giornalisti che da cinque giorni assediano il suo ufficio.

«Negli ultimi giorni corrono voci allarmanti e incontrollate, alimentate anche da certa stampa scandalistica, che un maniaco sessuale si aggirerebbe nella zona alla caccia di giovani donne - ha ancora aggiunto l'alto funzionario della polizia - smentisco nella maniera più categorica queste affermazioni, le quali contribuiscono a creare una ingiustificata atmosfera di panico. Dopo il delitto di Zigoni abbiamo compiuto diversi sopralluoghi. La scientifica si è messa immediatamente all'opera scoprendo alcuni indizi preziosi. Siamo stati coadiuvati da un validissimo gruppo di esperti di medicina legale. Il giudice istruttore ha già effettuato alcuni interrogatori che potrebbero rilevarsi decisivi per scoprire l'autore del grave delitto - ha concluso Ceferin -. Per ora non posso dirvi di più , per non compromettere l'esito delle indagini. Reputo, comunque che già nei prossimi giorni potremo fornire diversi interessanti dettagli sul delitto di Zigoni».

Secondo voci ufficiose trapelate nelle ultime ore gli inquirenti avrebbero sottoposto a un lungo interrogatorio dapprima Gregor Stubelj, il giovane fidanzato di Nada Trepic. Successivamente è comparso davanti al giudice istruttore anche Herman Puric, il giovane che all'alba di domenica con la propria automobile ha riportato a casa la studentessa, dopo aver trascorso una serata nella discoteca «Kgb» di Nuova Gorizia. Secondo le deposizioni dei due giovani, Nada Trepic sarebbe scesa dalla macchina a pochi passi dalla sua abitazione di Zigoni, contrassegnata dal n. 58. Sembra che finora gli inquirenti non siano riusciti a capire come la donna, che si trovava ormai alle soglie di casa, sia stata aggredita da una o più persone e quindi strangolata.

Il giudice istruttore di Nuova Gorizia ha interrogato a lungo anche Joze Zigon, 56 anni, convivente della madre della vittima, Ljubica Trepic, la quale lavorava come cameriera in Svizzera. Domenica mattina Joze Zigon ha trovato il cadavere della giovane, allertando immediatamente la polizia. Ljubica Trepic è invece rientrata immediatamente dalla Svizzera dopo aver appreso la terribile notizia. Intanto giovedì oltre un migliaio di persone sono intervenute nel piccolo cimitero di Zigoni ai funerali della vittima.

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 11,93 Lire*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 291,38 Lire

Benzina super

SLOVENIA
Talleri/l 76,90 = 962,44 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,00 = 1.165,50 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/l 69,70 = 872,33 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 3,80 = 1.107,23 Lire/l

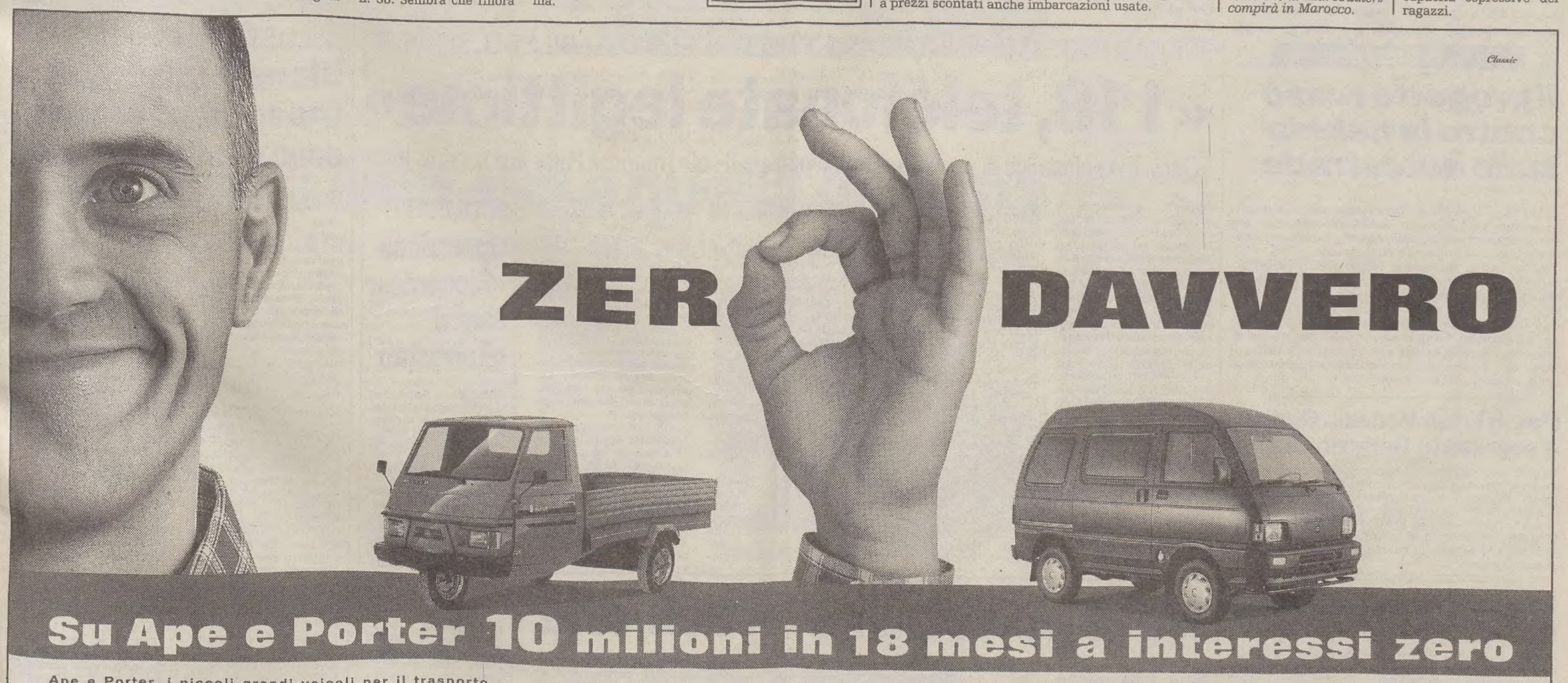
(*) Dato fornito dalla Splosna Banka Koper di Capodistria

I PROGRAMMI DI QUEST'ANNO

Un ricco cartellone di esposizioni nel Capodistriano

CAPODISTRIA — Nel corso di una conferenza stampa, i responsabili dell'impresa Doramat hanno presentato il cartellone delle principali manifestazioni fieristiche in programma quest'anno nel Capodistriano. «Cerchiamo di arricchire il carnet sfruttando in primo luogo la specifica collocazione geopolitica della nostra regione – ha dichiarato Matjaz Turk, direttore generale dell'impresa Doramat – quest'anno abbiamo infatti inserito in cartellone una importante novità: la prima esposizione internazionale in programma, denominata "Il Litorale espone", verrà anticipata, rispetto agli anni scorsi. La fiera si svolgerà dall'11 al 19 maggio in un comprensorio alla periferia del maggiore centro costiero. Si tratterà come al solito di una mostra mercato dedicata soprattutto a un ampio ventaglio di articoli di largo consumo – ha aggiunto ancora Matjaz Turk – alla rassegna, infatti, dovrebbero intervenire oltre duecento espositori di Slovenia, Italia, Croazia e con ogni probabilità anche di Ungheria, Repubblica ceca e Ucraina».

La novità assoluta sarà comunque rappresentata dalla fiera delle imbarcazioni da diporto denominata «Internautica '96», in programma dal 19 maggio al 2 giugno, nel comprensorio del marina di Santa Lucia, presso Portorose. Alla rassegna si presenteranno costruttori da imbarcazioni da diporto e imprenditori sloveni e italiani. SI potranno acquistare a prezzi scontati anche imbarcazioni usate.



Ape e Porter, i piccoli grandi veicoli per il trasporto leggero, riescono a stupire anche chi li conosce ormai da anni. Per capire in che modo, basta dare un'occhiata ai superfinanziamenti che propongono i Concessionari Piaggio: **10 milioni in 18 mesi a interessi zero* oppure in 24 mesi al tasso agevolato dell'8%**, o in 36 mesi al 10%***.**

3 ANNI di garanzia

PIAGGIO

Usato supervalutato

Volete un'alternativa al finanziamento? Eccola: supervalutazione, rispetto alle quotazioni Eurotax, del vostro usato, anche da rottamare, di **600.000 lire per Ape** o di **1.000.000 per Porter.** Ape e Porter. Un bel colpo davvero.

Numero Verde 1678-69040

Le offerte non sono cumulabili fra loro o con altre eventualmente in corso. Esempio ai fini del T.A.E.G., Art. 20 Legge 142/92. Esempi: *Importo da finanziare: L. 10.000.000. Durata del finanziamento: 18 mesi. T.A.N.: 0,01%. T.A.E.G.: 3,28%. Rata mensile: L. 555.600. **Importo da finanziare: L. 10.000.000. Durata del finanziamento: 24 mesi. T.A.N.: 7,90%. T.A.E.G.: 10,94%. Rata mensile: L. 451.800. ***Importo da finanziare: L. 10.000.000. Durata del finanziamento: 36 mesi. T.A.N.: 10,01%. T.A.E.G.: 12,41%. Rata mensile: L. 322.700. Spese d'istruzione pratica a carico del Cliente: L. 250.000.

È UN'INIZIATIVA DELLA RETE DI VENDITA PIAGGIO CENTER E DEI CONCESSIONARI PORTER PIAGGIO
VALIDA FINO AL 29 FEBBRAIO

PASSO IN AVANTI PER L'APPLICAZIONE IN FRIULI-VENEZIA GIULIA DELLA LEGGE 2

Comuni, riforme più vicine

Al «Forum per le autonomie locali» riferito il lavoro del comitato paritetico Stato-Regione

UDINE — Passo in avanti nel cammino verso le riforme delle autonomie locali. Il «Forum per le autonomie locali», organo consultivo della Regione Friuli Venezia Giulia, convocato ieri dall'assessore regionale alle autonomie locali, Oscarre Lepre, per fare il punto sulla attuazione della legge costituzionale numero 2 del 1993, necessaria e preliminare alla riforma generale delle autonomie locali ha infatti espresso un giudizio positivo sulla situazione dei lavori. A riferire sulla serie di incontri intercorsi tra i rappresentanti della regione e dei organi dello stato sono intervenuti i componenti della commissione paritetica Claudio Beorchia e Giovanni Bellarossa, assieme al direttore regionale per le autonomie locali, Giuliana Spogliarich. Dai loro interventi è emerso un bilancio del lavoro fin qui svolto di notevole rilevanza, tale da consentire all'assessore Lepre di affermare che «in questo contesto, rispetto alle altre regioni e province autonome del nostro paese, il Friuli Venezia Giulia si colloca in una posizione avanzata».

Mentre nei rapporti Stato-Regione, come è stato dimostrato, ogni questione di carattere giuridico è stata superata, dall'intenso lavoro della commissione paritetica, sul quale tutte le componenti presenti nel «forum», quali l'Anci (presente il presidente regionale Luciano Del Frè), l'Upi (è intervenuto il presidente Cresci), l'Aiccre (c'era il vicepresidente regionale Nevio Puntin) hanno convenuto, è emerso che vi sono ancora alcune difficoltà.

Beorchia ha quindi sottolineato che il lavoro svolto consentirà di accrescere l'autonomia del Friuli-Venezia Giulia, e ha quindi proposto alla giunta regionale di assumere una forte iniziativa politica affinchè le norme attuative vengano approvate in tempi brevi dal consiglio dei ministri.

Una partita ancora delicata da giocare, ha rilevato il dottor Bellarosa, è quella inerente l'autonomia finanziaria, una prerogativa ritenuta essenziale per la concretizzazione di parte delle strategie delineate, che prossimamente sarà analizzata con particolare attenzione.

Dopo l'illustrazione del programma delle norme di attuazione della legge 2, che è già stato pressochè integralmente approvato dalla commissione paritetica, si sono susseguiti gli interventi dei rappresentanti delle organizzazioni degli enti locali.

Tra i vari argomenti posti in esame particolare risalto è stato conferito alle questioni dei segretari comunali, ai problemi delle polizie municipali, ai rapporti dei comuni e delle province con le omologhe istituzioni degli altri paesi transfrontalieri e alla materia fiscale.

ELEZIONE

Giorgio Demarchi il vice di Friulia

TRIESTE – Il consiglio di amministrazione nella sua nuova composizione, si è oggi riunito sotto la presidenza del professor Flavio Pressacco, che l'assemblea degli azionisti del 31 gennaio ha confermato nella carica dallo stesso già ricoperta per il precedente mandato. In apertura della prima seduta gli assessori Lepre e Moretton, competenti per materia, hanno portato il saluto dell'amministrazione regionale e, con la loro presenza, hanno inteso ribadire l'apprezzamento del socio di maggioranza per l'azione svolta dalla finanziaria a sostegno del sistema produttivo regionale, nonché prospettare i nuovi scenari, non solo locali, entro i quali la Friulia potrà muoversi nel prossimo futuro. Come primo atto il Consiglio di Amministrazione ha proceduto alla nomina, per acclamazione, del vicepresidente nella persona del dott. Giorgio Demarchi, professionista triestino con lunga e consolidata esperienza manageriale. Sono state inoltre conferite le deleghe gestionali al presidente e al vicepresidente, riprendendo quelle già attribuite nell'ambito del precedente mandato.

È stato inoltre nominato il Comitato tecnico consultivo, composto per il triennio da Baldi, Tonon, Vessel, Zanette, oltre al direttore generale della Friulia, Frassini, che lo presiede.

Il Consiglio di amministrazione è entrato immediatmaente nella sua piena operatività.

ASSEMBLEA A VILLA MANIN

Sindaci a confronto E dai popolari l'appello all'unità

TRIESTE — Si ritroveranno domani a Villa Manin di Passariano i sindaci della Regione Friuli-Venezia Giulia, assieme ai rappresentanti dell'Anci e ai principali esponenti del governo del Friuli-Venezia Giulia, il presidente Cecotti e l'assessore Lepre proprio per dibattere i temi relativi all'applicazione della legge costituzionale 2 sulla riforma delle autonomie locali. A questo proposito le un invito all'unità ai sindaci ed agli amministratori locali a partecipare sabato al convegno promosso dall'Anci a Villa Manin di Passariano è venuto ieri dal gruppo regionale del Ppi, dal segretario Gottardo e dal responsabile per le autonomie locali Molinaro. «L'incontro di domani, infatti - a giudizio dei popolari - rappresenta la sede per un serrato confronto con la Regione. Vanno evitati, infatti, i rischi di frammentazione e dispersione delle energie e delle azioni utili alla 'riforma' complessiva dei poteri locali; rischi insiti, talora, non iniziative episodiche o comunque a rischio di strumentalizzazione».

DOPO IL NO DA ROMA - O.K. ALLA LINEA MORBIDA

Bilancio, nuovo sì dalla commissione

TRIESTE — La commissione quinta del consiglio regionale, presieduta dall'esponente della Lega Nord Silva Fabris , ha espresso parere favorevole a modificare l'articolo 69 della legge finanziaria della Regione per il 1996, che il Governo di Roma ha rinviato con alcune osservazioni.

L'articolo in questione riguarda il rinnovo del contratto dei dipendenti della regione per il biennio 1994-95 che, come ha rilevato il Governo, non può essere disposto in via legislativa in quanto la materia è riservata alla contrattazione sindacale nazionale.

Il presidente della giunta Sergio Cecotti, proprio in sede di commissione, ha proposto di riscrivere l'articolo mantenendo le stesse tabelle di aumenti, ma dando loro il valore di adeguamento parziale all'inflazione in attesa di definire il contratto in via amministrativa.

La giunta presenterà ora queste modifiche in commissione prima, che dovrà riapprovare l'articolo prima di inviarlo in consiglio regionale, dove dovrà essere sottoposto al giudizio di tutta l'assemblea. Un commento su questa riapprovazione è giunto dal consigliere Martini, del quale pubblichiamo a questo proposito anche un intervento qui a lato. «Sono soddisfatto che i colleghi consiglieri abbiano capito - afferma il carnico Martini - che la posizione di muro contro muro contro Roma non avrebbe portato alcun risultato. Lo stesso assessore Lepre si è dovuto arrendere. E ciò dimostra che la mia posizione non era solo sterile opposizione al bilancio così come era stato approvato allora, come qualcuno voleva far credere».

Martini, dunque, è soddisfatto. E forse spera anché di potersi riavvicinare in questo modo alla futura carica di assessore.

LA LETTERA

Martini precisa: «Segnalai l'irritualità non l'illegalità»

Riceviamo e pubblichiamo dal consigliere regionale del Ppi Antonio Martini, il seguente intervento sull'iter che ha avuto a Roma il bilancio regionale e ilcollegato episodio della bocciatura relativa ai commi sul personale.

TRIESTE — *Mi spingono ad esternare brevi considerazioni i continui interpelli di gruppi e singoli dipendenti regionali che in questi giorni mi individuano come principale causa dei ritardi nell'applicazione del loro nuovo contratto, essendo stato l'estensore della nota presentata al commissario di Governo sulla «irritualità» nell'uso dei finanziamenti straordinari che il Parlamento nazionale ha assegnato alla nostra Regione ai sensi dell'art. 50 del nostro Statuto di autonomia.*

Sono costretto a puntualizzare alcuni dati. Quel che mi preme di più è smentire nella maniera più categorica il presunto collegamento tra la mia segnalazione di «irritualità» per alcuni articoli della finanziaria (cfr. art. 16 e 18) e la segnalata «illegittimità» dell'art. 69 della finanziaria stessa (definizione contrattuale per il biennio 94-95).

Io scesi a Roma, a Palazzo Chigi, a mie spese, il 26 gennaio scorso, solo perché «qualcuno» stava pasticciando attorno alla mia segnalazione del 3 gennaio scorso sugli articoli 16-18 della finanziaria.

Il Governo mi ha dato ragione, come si evince dal telegramma del commissario di Governo del 3 febbraio. Qualcuno però, prima, al Ministero del Tesoro «aveva confuso» il comma I dell'art. 14 del d.l. 30/4/92 n. 274 quello che riguarda «il fondo di rotazione speciale per i finanziamenti a medio termine a favore delle aziende artigiane» con il comma II dello stesso art. 14 dello stesso decreto che così recita «per la realizzazione del piano regionale di sviluppo è attribuita alla Regione Friuli-Venezia Giulia ai sensi dell'art. 50 dello statuto approvato con legge costituzionale 31.1.63 n. 1 un contributo speciale di lire 220 miliardi per il periodo 91-97 di cui 15 miliardi per l'anno 91 e 20 miliardi per ciascuno degli anni 92-93».

Proprio così! Ho la documentazione in mano! In quella giornata, a Palazzo Chigi, a distanza di un'ora ebbimo l'informazione dalle stesse persone, che al Ministero del Tesoro accanto alla mia segnalazione ne avevano un'altra, quella appunto sul contratto del personale. La mia parlava di «irritualità» (atto che presenta vizio perché compiuto in modo non conforme a quello prescritto) nell'applicazione della legge 237/93, l'altra parlava di «illegittimità» (atto parzialmente o totalmente privo delle qualità o delle condizioni richieste dalla legge per il riconoscimento o il conferimento della validità giuridica) dell'art. 69 della Finanziaria (contratto dipendenti).

A me preme che i nostri dipendenti sappiano la verità. Si dice nel nostro amato Friuli «che code non va su che agnele».

Antonio Martini
Consigliere regionale Ppi

SENTENZA SUL CRAC COGOLO, GIUDICI CHIUSI IN CASERMA DEI CARABINIERI

Camera di consiglio «blindata»

La Corte renderà noto il risultato per la fine del mese - I pm chiedono 14 condanne

UDINE — Il presidente della sezione penale del tribunale di Udine ha stabilito che la camera di consiglio per il processo Cogolo si terrà in una caserma dei carabinieri del capoluogo friulano.

«La decisione è stata presa - ha commentato il presidente della Corte giudicante, Oliviero Drigani - anche se formalmente mancano alcune disposizioni. E' certo che non ci riuniremo in un albergo».

Nei giorni scorsi, infatti, si era ipotizzata anche questa soluzione. Secondo quanto si è appreso la Corte dovrebbe impiegare non meno di due giorni per emettere la sentenza.

Il processo - nel quale sono imputati 14 tra ex dirigenti ed ex amministratori della Cogolo - è proseguito oggi con l' intervento dei difensori di Antonio Arduino ex direttore generale del gruppo conciario.

I pubblici ministeri Paolo Alessio Vernì e Piervalerio Reinotti avevano chiesto, complessivamente, 55 anni di reclusione per i 14 imputati, accusati di reati che vanno dal falso in bilancio alla bancarotta fraudolenta.

La sentenza è prevista per fine mese o per i primi giorni di marzo.

Spedizionieri e concorsi pubblici Interrogazione al ministro di Menia

TRIESTE — Il deputato di Alleanza nazionale Roberto Menia ha presentato nei giorni scorsi un'interrogazione al ministro del lavoro e della previdenza sociale e al ministro delle finanze all'operatività della 293 del 1993 in materia di interventi di indennità di integrazione salariale straordinaria per gli spedizionieri, rimasti senza lavoro, dopo l'avvio del mercato unico europeo e della libera circolazione delle merci. Il deputato Menia chiede che cosa il governo voglia fare per supplire di fatto a una carenza di legge. La succitata norma infatti interviene a favore degli spedizionieri «sospesi da lavoro entro il 1993». Ma nella nostra regione, e in particolar modo a Pontebba e Tarvisio, problemi di questo genere si sono verificati dopo l'ingresso dell'Austria nell'Ue, al primo gennaio 1995. Per questo Menia chiede che anche in vista di futuri concorsi per assunzioni, la legge sia interpretata in maniera più amplia, secondo anche la correzione applicata in sede di proroga.

L'interrogazione di Menia arriva dopo la pubblicazione della Gazzetta ufficiale del 9 gennaio di due bandi di concorsi pubblici esami aperti anche ai lavoratori «di cui all'articolo 5 della legge 9 agosto 1993, numero 293». Secondo un'interpretazione restrittiva infatti a tali concorsi non potrebbero partecipare gli spedizionieri di Tarvisio e Pontebba. Per questo il deputato di An Menia ha chiesto agli organismi preposti di sollecitare una soluzione.

IN BREVE

Il progetto russo contro la nebbia sulle autostrade

TRIESTE — Il livello di sperimentazione del «progetto nebbia» sarà illustrato lunedì prossimo alle ore 10, al centro operativo delle Autovie venete a Palmanova (Udine) in una conferenza stampa.

All'incontro, riservato ai rappresentanti degli organi di informazione, prateciperanno il presidente della società autostradale regionale, Michele Baldassi, e i tecnici della Attex, la società russa che - come è apparso sulla stampa in questi giorni - sta studiando le possibilità di applicazione della dispersione di azoto liquido nella nebbia per eliminarla. Si tratta di un progetto che è già stato utilizzato con successo negli aeroporti militari russi.

Ppi, in Friuli-Venezia Giulia il segretario Gerardo Bianco

UDINE — Il segretario politico del Partito popolare italiano, Gerardo Bianco, aderendo all'invito presentatogli recnetemente del segretario regionale Isidoro Gottardo e del capogrupopo al consiglio regionale Ivano Strizzolo sarà in Friuli-Venezia Giulia sabato prossimo 24 febbraio. Il programma dettagliato della visita del segretario nazionale sarà reso noto nei prossimi giorni.

Regali dall'estero, conte assolto dall'importazione clandestina

UDINE — Il conte Roberto di Colloredo Mels, 59 anni di Udine, è stato assolto dall'accusa di importazione clandestina di orologi contraffatti. Lo ha deciso il pretore Pettoello, «perchè il fatto non sussiste». Il pm aveva chiesto cinque mesi e 200.000 lire di multa. Di Colloredo Mels, dopo un viaggio in Paraguay nel '90, si era fatto spedire dall'amico Adolfo Conti, 55 anni, di Asuncion, oggetti da regalare per Natale.

Iniziativa di Rifondazione «Obiettivo 2 da affrettare»

TRIESTE — Un invito alla giunta regionale perchè si affretti a pubblicare i bandi di concorso per accedere ai fondi del cosiddetto «Obiettivo 2» dell' Unione Europea, è stato fatto dai consiglieri regionali di Rifondazione comunista Elena Gobbi e Gianluigi Pegolo in una interrogazione. Entro il 31 dicembre prossimo, infatti, dovrà essere avviata la realizzazione dei progetti a favore delle aree a richio di deindustrializzazione.

SUL CASO INTERVIENE IL DIFENSORE DELL'EX RESPONSABILE DEL SERVIZIO

«118, telefonate legittime»

«Quasi tutte chiamate di servizio - Braida non era il solo fruitore - Party line sconosciuto»

TRIESTE — Marco Braida, già coordinatore del "118" regionale respinge le accuse di peculato e abuso di ufficio per cui la Procura della Repubblica di Trieste ha chiesto nei giorni scorsi il suo rinvio a giudizio. Gli atti del procedimento, nato nell'ipotesi di un uso "personale" di due telefoni cellulari della Regione, sono stati anche inviati alla Corte dei Conti. L'asserito uso indebito di due telefoni avrebbe infatti cagionato un danno erariale.

Il difensore di Marco Braida, l'avvocato Giancarlo Muciaccia mette a fuoco alcuni problemi nell'"ottica" del suo assistito.

«Preme precisare che i due apparecchi telefonici mobili facenti parte della rete di comunicazione del sistema 118 affidati al signor Braida per circa due anni, hanno avuto una tariffa media mensile di conversazione pari a 67 mila lire l'uno e 550 lire l'altro, per una spesa complessivamente inferiore ai due milioni di lire

Tanto premesso , per ricondurre le cose alla loro giusta dimensione e chiarire che nell'inconcessa ipotesi di telefonate compiute non per ragioni di servizio , il danno arrecato alla regione sarebbe quantificabile in qualche decina o al massimo centinaia di migliaia di lire, è giusto evidenziare che la CDM di Udine venne ufficialmente incaricata dalla regione di curare l'immagine del "118" con logotipi, adesivi, convegni, divise, opuscoli, manifesti, livrea delle ambulanze. E' evidente quindi la ragione professionale delle chiamate del mio assistito.

Va anche detto che la Co.Se.Pur: di Bologna curò la realizzazione dell'itinerario di studio nelle centrali europee cui il signor Braida partecipò su espresso incarico della Regione assieme a rappresentanti delle Regioni Piemonte, Emilia Romagna, Cri, Aci Elisoccorso, Associazione italiana pubblica assistenza, Misericordie d'Italia». «Anche in questo caso - sostiene l'avvocato Muciaccia- è evidente la ragione professionale delle chiamate del mio cliente».

«La Cgil della Regione Piemonte realizzò un convegno di studio cui Marco Braida fu invitato come rappresentante della nostra Regione, con il placet dell'amministrazione». «Per quanto riguarda la presunta chiamata all'Edilfriulia srl , si tratta probabilmente di un errore, La società è l'Elifriulia, esercente il servizio di elisoccorso con la quale per ragioni di servizio le chiamate erano frequenti».

«Il mio assistito non ha mai chiamato nè Party line australiane, nè tal Simonetta Adami, nè le Cartiere Binda. Preciso che Braida non era l'esclusivo fruitore dei telefonini predetti».

«Devo ancora aggiungere che nè al mio cliente, nè a me è mai stato fornito un capo di imputazione che non si limitasse a enunciazione di norme. Che nè a lui, nè a me suo difensore, è mai stata esibita una lista delle telefonate "asseritamente" incriminate».

A TRIESTE

Operazione «Riccardo»: sentiti gli arrestati

TRIESTE — Sono stati interrogati ieri dal giudice per le indagini preliminari Raffaele Morvay i nove arrestati friulani e veneti accusati dalla Direzione distrettuale antimafia di associazione a delinquere a fini di spaccio di droga. Alcuni si sono trincerati dietro il silenzio, altri hanno ammesso solo quanto strettamente necessario.

Uno solo degli arrestati nell'ambito dell'operazione Riccardo ha reso ampia confessione, consentendo agli inquirenti un ulteriore passo in avanti nelle indagini. Collaborando fin dalle prime battute fa scattare i benefici previsti dal Codice: "sconti" fino a due terzi di pena. La mobile di Udine - che ha indagato coordinata dai sostituito procuratori Federico Frezza e Giorgio Nicoli - finora aveva acquisito prove servendosi di intercettazioni telefoniche e di microspie poste nel covo della banda.

Neve perfetta nel week-end

TRIESTE — Le perfette condizioni di innevamento hanno moltiplicato le attività sportive, turistiche e di intrattenimento degli ospiti nei poli del turismo invernale del Friuli-Venezia Giulia. A Tarvisio tutti gli impianti di risalita sono aperti; le piste sono ben innevate e invitano a sciate indimenticabili in un ambiente di grande suggestione. Aperta naturalmente la pista «B» del Priesnig che consente di arrivare fino a fondo valle della cima del monte Florianca, dove l'omonima baita offre specialità tipiche e uno splendido solarium per tintarelle d'alta quota.

Domani e domenica sarà in funzione la telecabina del monte Iussari. Le ultime nevicate consentiranno l'apertura della Pista di Prampero, la regina delle piste nel Friuli-Venezia Giulia. I 4000 metri di lunghezza con 950 metri di dislivello. sono un'autentica «chicca» per i veri sciatori. La pista che ha una larghezza media di 40 metri presenta una lunga serie di passaggi impegnativi intervallati da dossi e salti - una discesa mozzafiato senza un'attimo di tregua. In cima sono aperti i rifugi ed i ristori con specialità tipiche e solarium.

A Sella Nevea aperte e perfettamente innevate tutte le piste. Aperta naturalmente la pista del Canin. Sullo Zoncolan di scena lo sport e lo spettacolo: sci ed automobilismo, una formula forse un pò scontata, ma di sicuro richiamo se a fare spettacolo è una novità. E di una novità si tratta con il «Trofeo neve e ghiaccio» Alto Friuli Zoncolan, un appuntamento da non perdere per gli appassionati di automobilismo.

Domani le verifiche e le prove libere, mentre le qualificazioni e le prove di gara si svolgeranno domenica 18 dalle ore 10.30 in poi. Per lo sci si disputa domenica 18 la fase regionale del trofeo delle regioni.

A Forni di Sopra ospiterà, domani, sulla pista Cimacuta la seconda prova (uno slalom gigante) del campionato di sci dei giornalisti del Friuli-Venezia Giulia organizzato dall'Ussi.

ALLO STUDIO I VARI EPISODI

Ufo nel Pordenonese Ora anche gli esperti sono pronti a crederci

PORDENONE — Di solito il caso «Ufo» scoppia sempre d'estate, forse perché la gente trascorre più tempo all'aria aperta e ha maggiori occasioni per scrutare il cielo. Stavolta la primizia - comunicata come di consueto dall'instancabile professor Antonio Chiumiento, consulente scientifico del Centro ufologico nazionale - è esplosa in pieno inverno.

Dopo diversi mesi di attente indagini e scrupolose ricerche sono stati resi noti i risultati delle analisi compiute sui frammenti di alcuni terreni di Arba, Malnisio e Maniago che, nel periodo compreso fra il 22 settembre e il 4 ottobre, sarebbero stati interessati da strani fenomeni. Lo studioso ha inviato un rapporto allo Stato Maggiore di Aeronautica e Difesa sui rinvenimenti di tre impronte circolari (una ruota formata da una corona con un cerchio centrale da cui partono dei raggi), tutte del diametro di 10,60 metri, trovate nelle tre località in campi coltivati a erba medica e soia. I campioni del terreno prelevati, sia in superficie che in profondità, sono stati esaminati da operatori del Centro Ricerche Aerospaziali dell'Aeritalia. «Gli esperti interpellati - ha detto Chiumiento - dopo le prove sperimentali effettuate in laboratorio, non sono stati in grado di formulare alcuna ipotesi scientifica, ma hanno escluso categoricamente la possibilità che a provocare le tracce sul suolo sia stata qualsiasi altra azione fisica conosciuta come, a esempio, una contraffazione chimica o dei diserbanti. Quello che è apparso evidente è invece una sorta di disidratazione che ha colpito il letto erboso lasciando segni sulla vegetazione. Altre prove hanno lasciato strane anomalie circa l'aumento delle temperature critiche di alcuni composti presenti nei terricci: in pratica queste stranezze possono essere interpretate come un'esposizione dei terreni a un campo di microonde (fenomeno non soltanto termico ma anche elettromagnetico). I risultati delle analisi - ha proseguito Chiumiento - lasciano poco spazio all'ipotesi che si tratti di un fenomeno naturale come l'azione di un fulmine globulare. La probabilità statistica che un tipo di manifestazione simile possa ripetersi con le stesse modalità, gli stessi effetti e le stesse dimensioni nell'arco di 12 giorni in un territorio così ristretto, è infatti davvero molto scarsa se non addirittura improbabile». L'ufologo ha ricordato analogo episodio del 1981 a Trans en Provence (Francia). In quell'occasione fu scoperta una traccia circolare di 2,40 metri di diametro. «Sul luogo - ha concluso Chiumiento - fu avvistato un oggetto volante discoidale. Le analisi mostrano che sul quel terreno si era sviluppata una temperatura non inferiore a 600 gradi centigradi e che un intenso campo elettrico ne aveva modificato la struttura».

m.b.

AUTO CAMPOMARZIO

AUTO CAMPOMARZIO

MANCA UNA DECINA DI MILIARDI PER LA RISTRUTTURAZIONE DEL PATRIMONIO EDILIZIO

Comune, allarme-case

L'assessore Drossi Fortuna: «Non siamo in grado di provvedere alla gestione»

La vendita di un centinaio di alloggi è bloccata da una legge regionale che impedisce all'ente locale di disporre dei propri beni. Adesso si attende il parere richiesto al Consiglio di Stato

Mancano nove-dieci miliardi per le ristrutturazioni del patrimonio edilizio del Comune, diverse realtà presentano situazioni ai limiti del degrado, il bilancio del settore è in passivo di alcuni miliardi. Ma non solo. Ci sono 21 chiese di proprietà del Comune compresa la cattedrale di San Giusto (canonica annessa), e lo stesso Comune è obbligato a intervenire per manutenzione e ristrutturazioni.

«L'ultimo caso è quello della chiesa di San Giacomo. Serviva un miliardo e mezzo per eseguire dei lavori. Abbiamo dovuto vendere un locale di affari e fare un mutuo». Con un patrimonio globale di immobili (soltanto gli alloggi sono tremila) che vale qualcosa come 600 miliardi. Uberto Drossi Fortuna, assessore delegato all'immobiliare, lancia un grido di allarme. «Abbiamo un grosso problema di risorse finanziarie che non sono facili da reperire. Dobbiamo agire in base alle nostre capacità manageriali per valorizzare il patrimonio abitativo». Una posizione chiara, quella di Drossi: che avanza alcune proposte.

«Chiediamo un accordo con lo Iacp - spiega Drossi Fortuna - perchè tutta l'edilizia residenziale del Comune possa essere gestita dall'Istituto. Ma chiediamo anche alla Regione di dare strumenti per regolare i rapporti tra Comune e Iacp. Finora ci sono rapporti regolati tra Regione e Iacp, e non tra quest'ultimo e il Comune».

Il Comune, in poche parole, deve sopportare il peso di una massa enorme di case che non è in grado di mantenere in gestione perchè sono troppe. Una parte di queste, 1428, sono già gestite dallo Iacp ma il Comune vorrebbe affidargliene altre. Non solo. Drossi, in una conferenza stampa, ha annunciato che vorrebbe riuscire a vendere almeno un centinaio di alloggi, la gran parte agli stessi inquilini che vi abitano «senza svenderli però»; e ugualmente disfarsi di gran parte del migliaio di orti e altri terreni che gravano sul bilancio.

Proposto un accordo con lo Iacp: in gioco l'affidamento dell'intero patrimonio abitativo all'Istituto che già si occupa di 1428 edifici

«Molti ci hanno chiesto di vendere alcuni terreni - spiega l'assessore - per allargare le proprietà o il proprio orto. In alcuni casi è possibile addirittura realizzare dei parcheggi». La vendita però è difficile e c'è una legge della regione che ha messo le manette al Comune. «Si tratta della legge regionale 75 dell'82 - aggiunge Drossi Fortuna - e noi chiediamo di cambiarla perchè ci impedisce di avere la potestà sullle nostre proprietà. E' in corso una controversia con la Regione, abbiamo incaricato il Consiglio di Stato di darci un parere. Non vogliamo uno scontro con la Regione, anzi: siamo pronti a fare noi, con i nostri uffici, una nuova proposta di legge»

Il Comune non vuole liberarsi del patrimonio, ha ribadito l'assessore, ma gestire meno immobili di tipo residenziale e preoccuparsi del patrimonio di pregio oltre a tenere quegli appartamenti necessari alle emergenze per gli sfrattati. «Anche nel caso degli sfrattati - ha denunciato Fortuna - non è possibile che chi viene accolto nella casa del comune perda automaticamente il posto in graduatoria degli Iacp. Spetta allo Iacp intervenire e sistemare definitivamente queste situazioni. Il Comune deve essere messo in grado di intervenire solo per le emergenze».

«E' vero che il Comune non deve fare affari - aggiunge l'assessore - ma gli affitti degli alloggi posseduti non riescono nemmeno a coprire le spese di gestione».

E dunque ecco le proposte di affido degli alloggi agli Iacp e di vendita di un centinaio di alloggi oltre a molti immobili «non propriamente di interesse pubblico». Il Comune ha anche avviato un'indagine conoscitiva sul reddito di alcuni inquilini. E ci sono anche alcuni noti ristoranti, una settantina, alcune villette e un numero infinito di terreni. Entrate che permetterebbero di essere utilizzate per valorizzare il patrimonio abitativo restante. Intervenendo anche dove è urgente. Come nel caso di uno stabile di via Tartini, che ha ancora i solai in legno, in via Baiamonti e in via Milano.

SANITA'

Trattative ad oltranza sul contratto decentrato

Trattative ad oltranza tra sindacati e azienda sul contratto decentrato in campo sanitario. Ieri pomeriggio le organizzazioni sindacali si sono riunite alle 16 con il direttore dell'Azienda sanitaria, Federioco Montesanti, assieme a tutto lo staff dirigenziale per decidere sui nodi spinosi ancora irrisolti del contratto.

La sigla al contratto nazionale infatti è stata apposta ancora lo scorso settembre e a livello locale sono iniziate le trattative per concludere la parte integrativa. E ieri, dopo settimane di difficoltà sorte anche sul caso delle indennità prima tolte dalla busta paga e poi rimesse, ma che saranno automatizzate di due mesi in due mesi, le organizzazioni sindacali si sono presentate al tavolo della trattativa per definire la parte più grossa del contratto decentrato. Una seduta iniziata alle 16 che ieri in serata è continuata sino a tardi.

Da una parte del tavolo la maggioranza dei sindacati che hanno firmato un documento di intesa tranne la Cgil che si è presentata da sola come anche il sindacato autonomo Snatos. Nodo spinoso in discussione l'articolo 45 del contratto collettivo sulla professionalità e la responsabilità». La maggioranza dei sindacati hanno proposto di estendere questo tipo di riconoscimenti contrattuali a una quota del 45 per cento di tutto il personale mentre la Cgil ha chiesto, al contrario, di fermarsi al 33 per cento riservando il resto dei fondi per la voce più propria delle incentivazioni, ovvero le cosiddette "produttività diffuse". Da quanto si è saputo, ma si tratta ancora di una situazione assolutamente interlocutoria, il direttore dell'Azienda Montesanti ha proposto una mediazione tra i sindacati, che concili la richiesta delle quote del 45 per cento con quella del 33 per cento, riversando magari altri fondi sulla voce delle incentivazioni.

Ma non si è parlato solo di questo durante la riunione, che è stata aggiornata alla prossima settimana. E' stato esaminato in maniera approfondita comunque il contratto firmato recentemente e in particolare ci si è soffermati sulle voci delle indennità di turno per stabilire i minimi dovuti per ogni singola figura professionale.

Guccini «conquista» il Rossetti

Grande successo di pubblico ieri sera al Politeama Rossetti per Francesco Guccini, tornato in città dopo un'assenza di diversi anni. Il cantautore emiliano ha presentato un paio di canzoni nuove, quelle dell'ultimo album «Parnassius Guccinii» e ovviamente i vecchi cavalli di battaglia. Sul concerto riferiremo più ampiamente domani, nella pagina degli spettacoli. (Foto di Andrea Lasorte)

DOPO IL DISEGNO DI LEGGE PRESENTATO DALLA GIUNTA PER VALORIZZARE VILLA MANIN

«Cultura, la Regione ci emargina»

Maria Masau: «La mia estromissione dal Centro di catalogazione di Passariano rientra in un disegno preciso»

Un'immagine di Villa Manin di Passariano, che un disegno di legge della giunta regionale vuole elevare a grande contenitore di mostre d'arte.

«La Guerra ha voluto rassicurarmi a parole sul fatto che non c'è motivo di preoccuparsi. Ma aldilà di ciò che dice l'assessore regionale alla cultura, il nuovo carrozzone prefigurato dal disegno di legge non può non preoccupare». E dunque Gianfranco Gambassini rilancia: «No allo scippo della cultura il cui baricentro rischia di spostarsi da Trieste a Passariano».

L'argomento è lo stesso sul quale il consigliere regionale LpT ha presentato nei giorni scorsi un'interpellanza alla giunta: si tratta del disegno di legge con il quale la giunta stessa propone tutta una serie di interventi finalizzati a valorizzare Villa Manin di Passariano. Il testo parla della Villa come di «uno dei centri propulsori delle iniziative di valenza regionale in campo espositivo» e del potenziamento della sua funzione di «centro per la salvaguardia e la valorizzazione dei beni culturali» anche attraverso un'adeguata valorizzazione «della sua capacità di attrazione turistica», con iniziative «di carattere integrato, nel settore del turismo culturale e ambientale, le quali siano riferite all'intero ambito territoriale in cui la Villa è situata».

I soliti sospetti su un Friuli "arraffatutto", quelli di Gambassini, alimentati dal vecchio vittimistico campanilismo targato Trieste? Nell'opinione degli addetti ai lavori non è così. Di motivi per preoccuparsi ce ne sono, eccome. Parola di Maria Masau Dan, goriziana, direttrice del museo Revoltella. «Qui le decisioni vengono prese per compartimenti stagni: contesto alla giunta regionale il fatto di operare su problemi contingenti, in assenza di un progetto culturale complessivo».

La direttrice del museo di Miramare, Rossella Fabiani, addita la mancanza di coordinamento fra iniziative. Gambassini: «C'è da preoccuparsi»

Problemi contingenti per il Friuli, ma non per Trieste? «Indubbiamente, se togliamo i teatri, il nostro capoluogo è emarginato. Un esempio? L'anno scorso a Villa Manin sulla mostra dedicata a Pasolini è piovuto oltre un miliardo. Al Revoltella, per il bicentenario del Barone, sono arrivati 170 milioni. Per il '96 si parla già di stanziare quasi 2 miliardi fra Udine e Villa Manin per le mostre su Tiepolo. Io ho un progetto sull'arte in regione fra le due guerre. Allora mi chiedo: quanti soldi arriveranno a Trieste? Svevo è forse meno importante di Pasolini?»

Altro nodo che la direttrice del Revoltella vuole sottolineare: la legge regionale 68/81 che «finanzia sì le grandi mostre, ma solo quelle relative alla cultura regionale». Col risultato che per un pittore di paese i soldi ci sono; per la mostra su Rosenquist no.

E per tornare a Villa Manin? Anche su Passariano la Masau Dan, ex direttrice del Centro di catalogazione silurata alla fine del '94 dalla giunta presieduta da Alessandra Guerra, ha qualcosa da dire: «Villa Manin è un semplice contenitore: il Centro di catalogazione vent'anni fa era all'avanguardia a livello nazionale, oggi è assolutamente arretrato. Io avevo un progetto che poggiava sull'informatizzazione del Centro: non se ne è fatto niente, e io sono stata allontanata nell'ambito di un disegno che oggi appare chiaro. Per concludere, prima di pensare alle mostre a Villa Manin andrebbe messo su un apparato. Senza limitarsi a iniziative sporadiche».

Non solleva questioni sui finanziamenti Rossella Fabiani, direttrice del museo - statale, e dunque indipendente dalla Regione - di Miramare. Ma anche la Fabiani punta il dito sull'assenza di un coordinamento fra iniziative. «La conferenza regionale per i beni culturali che si terrà in primavera potrebbe essere una buona occasione per discutere una politica culturale nel cui ambito finora ci si è limitati a erogare sì molti soldi, ma senza mettere in piedi un coordinamento preciso. E poi si tratta anche di decidere indirizzi più elevati, al di fuori di un certo provincialismo cui oggi siamo costretti anche dalla legge regionale sui finanziamenti di cui parlava la Masau Dan».

Infine, la questione dell'attrazione turistica da incentivare: «Villa Manin, conclude la Fabiani, è sicuramente un luogo interessante. Ma è anche molto isolato, al di fuori dei percorsi turistici. Mentre Trieste, con lo stesso comprensorio di Miramare per esempio, costituisce tutt'altro tipo di realtà. Anche in merito a questo aspetto della vicenda, insomma, la Regione dovrebbe fare una politica di equilibrio».

FOIBE / SILENZIO DEL GIUDICE ROMANO SULL'INCHIESTA IN CORSO

Una prima lista, ma è quella di Pirina

I nomi dei collaborazionisti del IX Corpus di cui si parla, escono da un libro dello studioso

Nessun nome e riserbo assoluto dal giudice. L'inchiesta della magistratura romana sul genocidio delle foibe lascia trapelare ben pochi elementi. Dalla bocca di Giuseppe Pititto non è venuto fuori nessun particolare che potesse fare chiarezza sull'inchiesta in corso, che a quanto se ne sa riguarda ex guardie del popolo, partigiani che affiancarono i militari del IX corpus delle armate titine, rendendosi corresponsabili delle loro atrocità, fino ai tragici fatti del maggio 1945.

Una lista in effetti è circolata, ieri a Roma, ma è di fonte giornalistica, anche se potrebbe avere una certa credibilità. Era infatti contenuta tra le pagine 76 e 78 del libro "Genocidio" dello studioso pordenonese Marco Pirina, che notoriamente ha ispirato l'inchiesta e, a quanto è dato di sapere, anche fornito elementi utili agli accertamenti di Pititto.

Ecco comunque i nomi dei quali si parlava ieri con una certa insistenza: sono quelli di Guido Climich, detto Lampo, Milan Cohar, Bruno Domancich, il triestino Nerino Gobbo, Vico Larcovich, Ivan Mateika, meglio noto come il boia di Pisino, Ivo Mladenich, Norino Nlato, i goriziani Giovanni Padovan detto Vanni, Francesco Pragely detto Boro e Giorgio Sfiligoi, Oskar Piskulich e Ciro Raner.

Sempre stando agli studi di Pirina, le persone individuate avrebbero preso parte ai rastrellamenti effettuati durante l'occupazione jugoslava di Trieste. All'epoca operavano in città circa 400 guardie del popolo, la gran parte delle quali è deceduta. Solo una ventina di queste è ancora in vita, e non è da escludere che l'inchiesta le riguardi direttamente». Scomparsi risultano inoltre anche la gran parte dei collaborazionisti titini dell'Istria e del Goriziano. Complessivamente si pensa che l'indagine della magistratura possa riguardare una cinquantina di persone, disseminate tra Trieste, Venezia, Udine, Gorizia e, ovviamente, l'Istria.

Marco Pirina, autore del libro «Genocidio».

IL GIULIA
IL CENTRO COMMERCIALE
Trieste prende vita
ORARIO CONTINUATO - 1.300 POSTI AUTO - 50 NEGOZI
Oggi, alle ore 16.00, festa per i bambini. VI ASPETTIAMO MASCHERINE!

CONDANNATO (CON LA CONDIZIONALE) L'EX COMANDANTE DEI VIGILI URBANI

Rimozioni, 4 mesi a D'Ambrosi

Nel mirino dei giudici il servizio di asporto delle autovetture, che era stato affidato a una ditta esterna

Il colonnello Franco D'Ambrosi, già comandante dei vigili urbani, è stato condannato ieri a quattro mesi di carcere con la condizionale. Era accusato di omissione d'atti d'ufficio in relazione all'appalto del servizio rimozioni vinto nel maggio del 1991 dalla "Sos Car". Secondo la Procura l'ex comandante della polizia municipale sarebbe rimasto inerte di fronte a una serie di accertamenti che andavano comunque compiuti. Tra questi la verifica della congruità tecnica dei carri grù e il controllo sui certificati - tra cui quello antimafia - che i concorrenti all'appalto dovevano esibire.

«Mi sento assolutamente tranquillo - aveva sempre affermato il comandante, dimessosi dall'incarico nell'aprile del '95. «L'appalto è stato definito dall'ufficio contratti del Comune e il Corpo dei vigili urbani è completamente estraneo alla vicenda, in quanto utilizza un servizio deciso da altri. Sto raccogliendo la documentazione sull'appalto per presentarla al giudice».

Ieri, come dicevamo, la doccia fredda. L'ex comandante non si è presentato davanti al giudice per l'udienza preliminare Alessandra Bottan. Del resto il Codice di procedura gli dava questa facoltà. Il processo si è deciso in meno di un'ora. Prima ha parlato il sostituto procuratore Filippo Gulotta che fin dal 1993 aveva diretto l'inchiesta sull'appalto del servizio rimozioni. Ha chiesto 6 mesi di carcere per l'ex comandante.

Il difensore, l'avvocato Raffaele Esti, ha chiesto invece il proscioglimento del suo cliente, sottolineando la differenza giuridica tra "inerzia" e "volontà di non compiere un atto dovuto".«Presenterò appello» ha annunciato il difensore appena conosciuto l'esito sfavorevole del processo svoltosi con rito abbreviato.

La necessità di far chiarezza sull'appalto del servizio rimozioni era stata più volte sottolineata dai vertici della Cgil - funzione pubblica. Nel settembre 1992 era stato presentato un esposto in cui veniva evidenziata una discrepanza di date tra l'aggiudicazione della gara e l'iscrizione della "Sos Car" nei registri della Camera di Commercio. La gara, secondo il sindacato era stata vinta il 13 maggio 1991, mentre l'iscrizione sarebbe avvenuta più tradi, il 23 maggio. Dieci giorni dopo. In pratica, secondo questa lettura dei fatti, il Comune avrebbe affidato l'incarico delle rimozioni a una ditta inesistente, contravvenendo oltre che alla logica formale, anche la regolamento contabile generale.

Il colonnello D'Ambrosi aveva subito ribattuto pubblicamente sostenendo che la costituzione della "Sos Car" risaliva al 6 marzo 1991, mentre la registrazione alla Camera di Commercio è del 23 maggio. La delibera comunale sulla gara d'appalto portava invece la data del 7 giugno, mentre il servizio effettivo iniziò il giorno 10. Tutto regolare dunque.

Ma non basta. La Cgil aveva segnalato alla magistratura che i quattro carri gru sarebbe stati acquistati dalla "Sos Car" circa un mese prima di conoscere l'esito dell'appalto. «Rischio calcolato o certezza del successo?» avevano chiesto maliziosamente i sindacalisti.

Nonostante gli ampi chiarimenti più volti forniti dagli avvocati della "Sos Car" e del colonello D'Ambrosi sui tempi dell'ordine alla società costruttrice e su quello degli acquisti, la Procura aveva ugualmente avviato le indagini se non altro per fugare dubbi e insinuazioni sempre più avvelenate. Nella vicenda si era dovuta infatti registare anche una "incomprensione" piuttosto vivace tra i vertici della polizia municipale e quelli provinciali della "stradale". Il comandante di quest'ultima , il colonnello Sergio Romoli Venturi, nell'aprile del 1993 aveva diffidato la "Sos Car" e indirettamente il Comune a utilizzare le autogrù. «Sono tecnicamente inadeguate al servizio» aveva detto l'ufficiale. Dopo un blocco delle rimozioni protrattosi per giorni era intervenuto il Ministero dei Trasporti, dando ragione al Comune e ai Vigili urbani.

Claudio Ernè

L'ex comandante dei vigili urbani è finito nei guai per l'appalto del servizio rimozione.

Sulla situazione di Palazzo Galatti prende posizione nuivamente il Cdu. La direzione provinciale del partito esprime infatti in una nota la più ferma disapprovazione in ordine al documento approvato dalla Commissione speciale del Consiglio regionale. Un testo nel quale, com'è noto, si chiedeva il rinvio delle elezioni provinciali e si ipotizzava di affiancare al commissario che regge la Provincia la Conferenza dei Comuni del territorio provinciale.

Secondo i cristiano-democratici non è possibile infatti togliere ai cittadini il diritto di votare per dare alla Provincia una rappresentanza elettiva, ed non convince la motivazione che prima va fatta la riforma del sistema delle autonomie locali nella nostra regione e definito il nuovo assetto che tenga conto

DIRETTIVO

Cdu contrario al rinvio delle elezioni provinciali

della specifica situazione della nostra provincia.

Realisticamente, continua il testo, ciò significherebbe infatti rinviare le elezioni per un paio di anni ancora, poiché sappiamo tutti che la discussione sulle riforme sarà lunga e complessa, e non sarà certo agevole e rapida l'individuazione della soluzione più adatta per Trieste.

Appare inoltre singolare e di dubbia legittimità il proposito di «ingabbiare» il commissario con la Conferenza dei Comuni. Ci si dice poi che si temono ricorsi in caso di elezioni subito: secondo il Cdu le sentenze del Tar o della Corte Costituzionale sono chiare e non si prestano ad eccezione di sorta. In ogni caso sia chiaro per tutti che i ricorsi ci saranno certamente contro ogni atto di inopinato rinvio delle elezioni provinciali.

La direzione provinciale del Cdu, infine, ha dato al segretario provinciale Manfredi Poillucci di chiedere, assieme al Ccd, un incontro urgente con il Prefetto e Commissario del governo dott. Moscatelli per rappresentargli la posizione suesposta e per chiedergli di delimitare i collegi e indire senza indugi le elezioni in ottemperanza alla sentenza del Tar. Poillucci è stato inoltre incaricato di allertare gli organi nazionali del partito per intervenire, se del caso, presso il ministero dell'Interno.

PRECISAZIONE DI DRABENI

«Seduta notturna? Non ho "sforato" io la mezzanotte»

«E comunque ho solo difeso i diritti dei disabili»

Marco Drabeni non ci sta. Il consigliere comunale indipendente della LpT rifiuta l'etichetta di "spendaccione" di soldi pubblici che gli è stata affibbiata l'altra sera, dopo che un suo intervento-fiume ha protratto i lavori dell'assise oltre le 2 di notte. «Non sono stato io - racconta la causa dello spreco, perchè come verificabile dalle registrazioni, alle 23 e 55 avevo sospeso il mio intervento precedente dichiarando testualmente che lo facevo in modo "che non si superasse la mezzanotte a vantaggio della collettività e del risparmio" invitando all'eventuale sospensione della seduta. E intervenuta successivamente un'altra consigliera (la Tamburini di Nord Libero ndr), cosa che ha fatto superare la mezzanotte. Tra l'altro anche il collega Sulli di An aveva chiesto la sospensione».

Drabeni, tra l'altro, tirato in ballo, non lesina neanche una frecciatina velenosa alle volte in cui «si è superata la mezzanotte di 10 minuti e si è sospesa la riunione consiliare solo per fare gettoni...». «Non è stato di certo il mio caso - incalza - visto che l'intervento pronunciato andava a favore dei disabili e dei disagiati. Due miei ordini del giorno che li riguardavano, infatti, sono stati bocciati, in barba ad ogni accordo e per puro voto di schieramento, che ha creato un certo imbarazzo nella stessa maggioranza, dove si sono astenuti Pittoni, Andolina e Mocnik, mentre Russignan aveva votato con l'opposizione».

Precisazioni anche sulla piscina di San Giovanni, per la quale Drabeni assicura di aver solo sollecitato delle opportune iniziative presso le autorità competenti. «In effetti - sottolinea - il mio obiettivo è che vengano stabilite in maniera definitiva le modalità della struttura. Sarà di carattere natatorio-sportivo o terapeutico? Nessuno ce l'ha mai comunicato!».

Chiosa finale sui presenti in aula, nella seduta "incriminata". Drabeni, in materia, assicura di essere stato in buona compagnia. «Al mio fianco - afferma - c' erano i rappresentanti del Polo, con due capigruppo. Vicino a me, sveglissimo, anche il consigliere Gobessi. Del resto tutto il Polo e l'opposizione erano d'accordo con me e in sintonia con i miei emendamenti e interventi. Tutti, infatti, hanno capito che giunta e maggioranza hamnno bocciato quelli che in parte erano trasformazioni di emendamenti, che avevamo realizzato in accordo con la maggioranza e la giunta stessa, come nel caso di un odg che chiedeva la reperibilità di un sito dove far praticare attività sportiva ai disabili, o quello che prevedeva la ristrutturazione delle aree degradate della scuola Addobbati».

BLITZ DELL'ASSESSORE NERI AL MERCATO COPERTO DI VIA CARDUCCI

«Decidiamo sugli arredi»

Coinvolti standisti e "venderigole", ma il nodo cruciale resta il piano terra

Ora tocca al mercato coperto. Sulla scia di un copione che ricalca a grandi linee quello del silos, ma speriamo senza le stesse polemiche, l'assessore al Commercio del Comune, Fabio Neri, ora vuole affrontare le questioni più spinose della struttura di via Carducci, i cui lavori di restauro dovrebbero finire entro marzo.

Con un decisionismo inusitato per le pubbliche amministrazioni che, si sa, hanno un incedere lento, l'assessore ha affrontato ieri, sul campo, le «venderigole» e i venditori del mercato per chiedere ai presenti di eleggere quanto prima i cinque rappresentanti che la prossima settimana dovranno decidere con lui la scelta dei nuovi banchi.

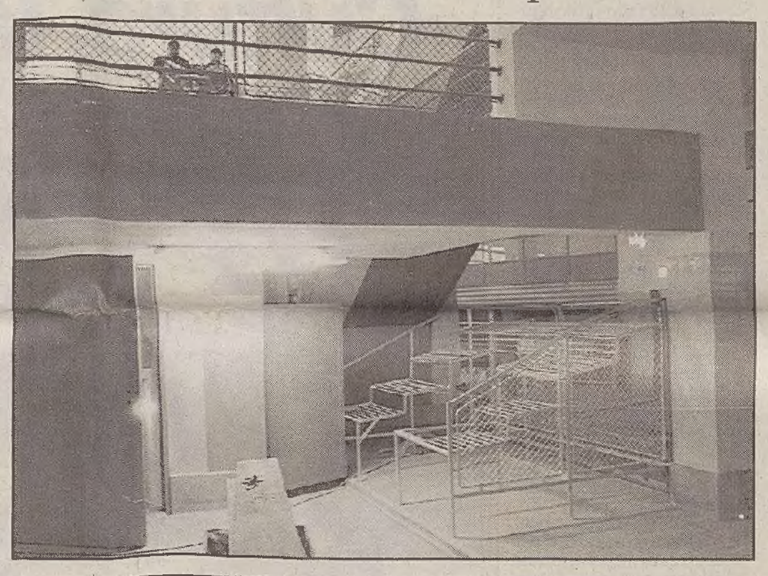
Attorniato da una piccola folla di operatori vocianti, nella zona ancora off-limits della struttura dove ormai i lavori finanziati con i soldi dei fondi benzina (realizzati in due lotti e costati tre miliardi e 800 milioni) sono agli sgoccioli, l'assessore ha puntualizzato come si debba arrivare rapidamente a una soluzione per gli arredi. Arredi per i quali il Comune pone l'unica condizione dell'omogeneità: «I banchi – ha detto Neri – che dovranno essere ovviamente tutti uguali, verranno acquistati a spese degli stessi operatori, ma con il coinvolgimento (ndr, per delle agevolazioni) della Camera di commercio ha già dato la sua disponibilità. E in quanto alla gestione dell'intera struttura, essa deve essere di tipo privatistico. Una questione, questa, che stiamo studiando con la Camera di Commercio. Dunque, visti i tempi stretti invito a trovare tra di voi cinque persone delegate a rappresentarvi».

Da almeno un decennio non si vedeva un assessore scendere in piazza per discutere e parlare con gli operatori. È evidente la fretta del Comune per sistemare nel migliore dei modi i suoi mercati. Ma c'è da dire che il pragmatismo di Neri, che ha invitato i venditori ad autorappresentarsi, potrebbe non essere piaciuto alle associazioni di categoria, che tra l'altro erano presenti all'incontro (Unione commercianti, Confesercenti, e Associazione autonoma commercio e turismo) che in questo modo potrebbero sentirsi «scavalcate» in quello che è il loro ruolo primario.

Ma è chiaro che Neri non può fare i conti senza l'oste, visto che per un'eventuale gestione, sia del mercato che del silos, la Camera di commercio ha demandato qualsiasi opzione proprio alle tre associazioni di categoria, come era logico.

Una nota discordante sulla gestione del mercato è venuta da molti venditori. Questi preferirebbero alla gestione camerale, quella attuale del Comune, che almeno non comporterebbe incognite di spesa. Inoltre, se la situazione tra i venditori del primo piano di merci varie, sembra abbastanza univoca, lo stesso non è tra le venderigole del piano terra.

Tutto nasce da alcuni posti di vendita che a causa dell'installazione delle due scale mobili in dotazione nella struttura, ne sono usciti assai sacrificati. Posti che nessuno vuole e per rotazione spetterebbero, a turno, sempre e solo a una delle quattro categorie in cui è divisa la vendita nella piazza. Ora, la discussione sta divampando per chi vorrebbe coinvolgere «nel giro» tutti i venditori di frutta e verdura del mercato e chi, ovviamente, non è affatto d'accordo.



L'OPPOSIZIONE CHIEDE ALLA GIUNTA DI UTILIZZARE TALE STRUMENTO

«Un referendum per l'Acega»

Decisivo, nella richiesta, il voto unanime espresso dalla IV circoscrizione

Prende sostanza l'ipotesi di affidare a un referendum popolare le sorti dell'assetto aziendale dell'Acega: ieri, rappresentanti di tutti i gruppi all'opposizione in Consiglio comunale (Bruno Sulli di An, Jacopo Venier di Rifondazione, Giorgio Marchesich di Nord Libero, Federica Seganti ed Egidio Balestra della Lega Nord, Piero Camber e Marco Drabeni della Lista per Trieste, Bruno Marini del Ccd) hanno chiesto alla Giunta convocata per oggi di «congelare» due delibere che, se approvate, spianerebbero di fatto la strada alla prevista Spa. Il primo provvedimento riguarda il bilancio previsionale Acega 1996-'98; l'altro, la definitiva trasformazione dell'azienda di via Genova in Società per azioni.

Ora si tenta di far congelare due delibere sulla SpA

La riunione congiunta dell'opposizione (cui hanno preso parte anche il consigliere regionale di Rifondazione, Fausto Monfalcon e il presidente della IV circoscrizione, Piero Tononi) convocata in tutta fretta proprio per bloccare gli impegni di Giunta in calendario oggi, nasce dalla delibera approvata all'unanimità da tutti i consiglieri della IV Circoscrizione nel corso della seduta di lunedì scorso: nel documento viene chiesta in forma ufficiale al sindaco l'indizione di una consultazione popolare sul quesito «Siete favorevole alla trasformazione dell'Acega in Società per azioni?». Non si tratta di una richiesta estemporanea, ma il riscontro pratico di una precisa norma (articolo 4, capo 1) contenuta nel regolamento comunale per i referendum e adottato dal Consiglio comunale nel settembre scorso.

La norma prevede che un Consiglio circoscrizionale con almeno i due terzi dei voti favorevoli (nel caso in questione si è trattato di unanimità) può proporre la consultazione referendaria. Detto, fatto: ieri Tononi ha fatto pervenire a Illy copia della delibera circoscrizionale nella quale, oltre alla richiesta di indire il referendum, si chiede al sindaco di far verificare il quesito alla Commissione dei garanti, come previsto dallo stesso regolamento.

Tononi: «Non è un blocco pregiudiziale»

«Non si tratta di un blocco pregiudiziale a questo o a quell' assetto societario – ribadivano ieri con toni diversi gli esponenti dell'opposizione – ma soltanto di far valere il diritto dei cittadini di esprimere la loro opinione su un bene che formalmente appartiene al Comune, cioè a loro stessi». «Illy si è sempre definito il sindaco di tutti i cittadini – ha rincarato la dose Piero Camber – fermando le delibere di Giunta di oggi e ascoltando il parere dei triestini con il referendum proposto a termini di regolamento e quindi a pieno titolo dalla IV Circoscrizione, potrebbe dimostrarlo con i fatti».

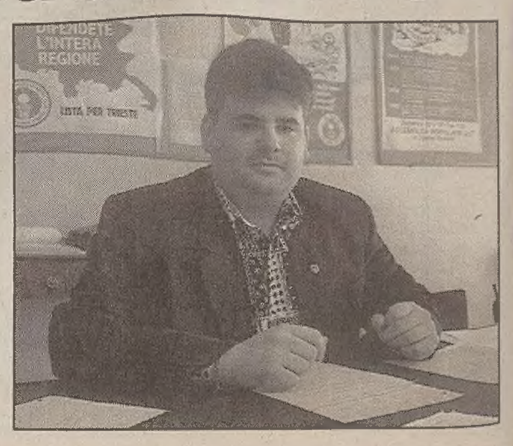
I giovani della LpT: «No alla chiusura del centro»

Traffico, viabilità, centro chiuso, inquinamento: all'interminabile dibattito in corso fatto di proposte spesso discordanti, provvedimenti tampone, progetti irrealizzabili e piani antismog, dà il suo contributo il Movimento giovani della Lista per Trieste. Nel corso di un incontro con la stampa, il segretario, Lorenzo Giorgi, ha ribadito la contrarietà all'imminente nuovo piano di chiusura: «Non ci sono parcheggi in numero sufficiente per chi vuole lasciare l'auto lontano dal centro — ha detto — e comunque andava favorito chi usa l'auto per lavoro».

A mali estremi...: per Giorgi si tratta ora di ripristinare con qualche modifica la vecchia linea «S» che anni fa partiva dal Silos nei pressi della stazione ferroviaria. La nuova edizione della «S», che allora venne soppressa per lo scarso successo che incontrò, potrebbe, secondo l'esponente del Melone, partire ogni mezz'ora sempre dalla stazione, entrare in via Roma fino al corso Italia, percorrerlo, attraversare piazza Goldoni e risalire lungo corso Saba, largo Barriera, viale D'Annunzio, fino a piazza Perugino; qui servirebbe gli utenti del nuovo parcheggio sotterraneo per ridiscendere in città attraverso via Conti, il Maggiore, via Carducci, via Battisti, facendo una nuova tappa al parcheggio del Foro Ulpiano per ritornare definitivamente in stazione.

Ancora in tema di viabilità, Giorgi ha ricordato che l'idea del bollino blu, in questi giorni definitivamente avallata dal sindaco, venne avanzata per la prima volta poco più di un anno fa proprio dai giovani della Lista: l'unica differenza è che secondo loro il bollino dovrebbe dare diritto all'accesso a tutte le auto anche nelle zone chiuse al traffico non catalitico.

Se nel cuore di Trieste il traffico scoppia, non si sta meglio nei rioni appena fuori dal centro: in qualità di consigliere di circoscrizione, Giorgi ha indirizzato in un paio di anni, 103 interrogazioni agli assessori competenti sui temi più disparati; ha ricevuto soltanto 21 risposte, 15 delle quali negative. Tra le 82 interrogazioni in attesa di risposta, c'è anche quella riguardante la risistemazione del flusso viario intorno a piazza tra i Rivi a Roiano; il rappresentante della Lista propone in pratica di invertire l'attuale senso di marcia intorno alla chiesa: l'inversione alleggerirebbe il volume di traffico nell'intero quartiere e soprattutto eviterebbe i frequenti incidenti che si verificano all'inizio di via Apiari e allo sbocco di via Sara Davis.



B08203
ambrosini arredamenti
PAVIA DI UDINE
VENDITA SPECIALE
con sconti dal 25% al 50%
Su tutta la merce in esposizione
CUCINE - CAMERE
CAMERETTE - SALOTTI
SOGGIORNI - RUSTICI
IN STILE E MODERNO
SCONTI PARTICOLARI
su merce a catalogo
VISITATECI!!!
E' la vostra OCCASIONE per un BUON AFFARE
dal 17 febbraio al 16 marzo
PAVIA DI UDINE
Via Udine 40 - Tel. 0432/675080

MAGLIERIA MACCHINA
corsi per principianti e specializzazione
STERLE FILATI
via della Tesa 14 (ang. via dell'Agro)
BUS n. 18 -19 - 20 -21- 34

DIAMANTI
Collier
Solitari
Orecchini
Bracciali tennis
Gioielleria
OROLINEA
Viale XX Settembre 16 - Tel. 040/371460

ARRESTATO IL SACRESTANO DI UNA PARROCCHIA CITTADINA: DA 10 ANNI ABUSAVA DELLA RAGAZZA

Violenza carnale sulla figlia

L'uomo è stato descritto come pio e gentile ma - secondo le indagini della Procura - a casa cambiava volto

Un sacrestano gentile, sempre con il sorriso sulle labbra. Sempre disponibile. Ogni domenica, da 15 anni a questa parte, passava tra banchi in chiesa prendendo le offerte dei fedeli che regolarmente versava in canonica. Erano delegate a lui le pulizie e le piccole manutenzioni del luogo sacro, una chiesa tra le più importanti e venerate di Trieste. Ci pensava lui, in occasione delle varie funzioni, a suonare le campane. Spesso dal pulpito leggeva i testi sacri e poi non diceva mai di no se qualcuno, in genere anziani o ammalati, chiedeva il suo aiuto. A volte suonava anche l'organo e cantava in occasione delle funzioni più importanti come Pasqua o Natale.

Eppure questa persona è accusata di aver violentato per dieci anni la propria figlia. Regolarmente. Di lui omettiamo le generalità, non scriviamo nemmeno il nome della parrocchia dove fino a ieri ha fatto il sacrestano, proprio per tutelare l'anonimato della vittima, una ragazza di vent'anni che oggi esce da un incubo.

Ma c'è di più: quest'uomo da 15 anni ha picchiato regolarmente la moglie che, a suo dire, non lo soddisfava abbastanza nelle sue smanie sessuali. Insomma il sacrestano era tanto assatanato in casa quanto dolce e remissivo fuori.

Lo hanno arrestato ieri pomeriggio i poliziotti del commissariato di San Sabba notificandogli un ordine di custodia cautelare in carcere firmato dal Gip Raffaele Morway su richiesta del sostituto procuratore Giorgio Nicoli. Gravissime le accuse: violenza carnale continuata nei confronti della figlia (che ora ha vent'anni) e atti di libidine violenta, violenza carnale e maltrattamenti nei confronti della moglie. Solo per un 'miracolo' i giudici non gli applicheranno le norme contenute nella nuova legge, quella sulla violenza sessuale, approvata l'altro ieri dal Senato che considera la violenza un reato contro la persona e non contro la morale. E il 'miracolo' è il fatto che la legge non è ancora formalmente in vigore. Dunque se sarà il sacrestano riconosciuto colpevole verrà condannato da un minimo di 3 a 8 anni di reclusione con le aggravanti. Potrà forse anche patteggiare e tornarsene libero in poco tempo.

E' stato accusato anche di maltrattamenti nei confronti della moglie «Incastrato» da una registrazione che poi è finita sul tavolo del sostituto Nicoli

E' stata la figlia a dire basta con quello schifo. Lo ha fatto qualche mese fa parlandone prima con un'assistente sociale e poi direttamente con il sostituto procuratore Giorgio Nicoli. Racconti dettagliati, spiegazioni esaurienti e mai contraddittorie. La parola di una giovane contro l'immagine di un uomo considerato pio.

Ma il magistrato ha voluto vederci chiaro, capire fino in fondo. Così ha suggerito alla giovane di usare un microregistratore invitandola a far parlare il padre. La conversazione è quanto di più rivoltante si possa immaginare. La ragazza a un certo momento chiede: «Ma papà perchè mi hai sempre voluta»?. E l'uomo le risponde: «Da quando avevi dodici anni mi sei sempre piaciuta. Una volta ho ceduto e poi non ce l'ho più fatta a smettere. Il richiamo della carne è stato troppo forte. Non ho resistito». La cassetta è finita sul tavolo di Nicoli il quale dopo averla sentita non ha più avuto dubbi e ha richiesto ed ottenuto l'arresto del sacrestano.

Sconcerto e incredulità da parte dei vertici ecclesiastici. Don Silvano Latin, direttore della Vita nuova e portavoce del vescovo Bellomi ha dichiarato:«Spero che se l'hanno arrestato abbiano prove vere. Non comunque possiamo garantire il nostro personale. Io sto dalla parte della vittima. Credo sia giusto che la giustizia faccia il suo corso». Il parroco della chiesa dove il sacrestano prestava servizio per tutta la giornata di ieri non si è fatto trovare. Al suo telefono ha risposto una imbarazzata collaboratrice: «Il sacerdote è molto impegnato», ha detto. D'altra parte è difficile anche per un parroco commentare questa vicenda.

c.b.

LUTTO

L'immatura scomparsa di monsignor Marussi

E' morto, dopo un breve ricovero al reparto di nefrologia dell'ospedale Maggiore, mons. Giuseppe Marussi, cappellano dell'Itis. Nato a Trieste nel 1922, fu ordinato sacerdote nel '47. Iniziò il servizio pastorale ad Isola d'Istria per poi passare a Trieste nella chiesa della Beata Vergine del Rosario. Da qui fu quasi subito chiamato a prestare servizio in curia, agli uffici anagrafici e poi all'ufficio matrimoni. Ha ricoperto la carica di «difensore del vincolo matrimoniale» nelle cause di scioglimento ed era giudice del tribunale ecclesiastico regionale triveneto. «Era un sacerdote molto equilibrato e preciso nel suo lavoro – dice di lui un suo intimo amico, mons. Giuseppe Rocco –. Non un burocrate, ma un vero pastore d'anime». Divise il suo impegno ministeriale tra la curia diocesana, dove si recava ogni mattina di buon ora, e l'Itis, istituzione cui ha dato tutte le sue energie. La sua spiccata sensibilità per la carità lo ha portato anche alla carica di assistente diocesano della Conferenza di S. Vincenzo.

I funerali si svolgeranno questa mattina alle 10.40 presso la chiesa del cimitero. Il rito sarà presieduto dal vicario generale, mons. Ragazzoni, che sostituisce il vescovo Bellomi ancora ricoverato a Cattinara.

Sergio Paroni

LUTTO

E' morta una «nonnina» di Trieste (105 anni)

A 105 anni ha staccato la spina. Si è spenta una 'nonnina' di Trieste, Ilda Naccari, vedova Rebelli. Una donna energica, un viso schietto, solare con uno sguardo vivace, di quelli che non si arrendono. E per questo era riuscita lo scorso 21 aprile a spegnere 104 candeline sulla sua torta.

La ricordano così alla Pia Casa di via Pascoli. Qualche anno fa aveva parlato del suo passato con un cronista. «Sono nata a Lussinpiccolo, sono arrivata a Trieste a 14 anni, mio padre era capitano del Lloyd, io lavoravo in prefettura», aveva detto con lucidità.

In occasione del traguardo dei cent'anni aveva aggiunto: «Sto bene, sto benissimo anzi. Ho una salute di ferro. Amo i fiori, mi ricordano gli anni migliori». Poi aveva detto parole di gratitudine nei confronti di Mafalda Andrioli, un'assistente che, dopo nove anni di cure, è diventata «come una figlia. Grazie a lei posso invecchiare tranquillamente a casa mia».

La salma di Ilda Naccari sarà benedetta oggi alle 14 nella cappella di via Costalunga.

OMISSIONE DI SOCCORSO

Caso Tripmare, indagato il comandante

E' "indagato" per omissione di soccorso in mare il comandante Francesco Ambrosio, al centro di una clamorosa vicenda giudiziario - sindacale. La Procura presso la Pretura sta verificando ciò che è effettivamente accaduto il 30 gennaio in Porto Vecchio. Secondo il rapporto inviato alla Capitaneria di Porto dalla Corporazione dei piloti il rimorchiatore "Triton" sarebbe intervenuto con un certo ritardo nelle operazioni di soccorso al traghetto "Sansovino", in difficoltà per le raffiche di Bora. Tre cavi d'ormeggio erano già "saltati" e il rimorchiatore "Fulgor" non riusciva più a controllare la nave passeggeri. Da qui la richiesta di soccorso al "Triton" . Un soccorso ritardato di cinque - sei minuti nei quali il "Sansovino" ha dovuto comunque mollare gli ormeggi per evitare situazioni di pericolo. La responsabilità di questo ritardo, secondo l'ipotesi accusatoria, è del comandante.

Ieri nella sede della "Tripmare" si è svolto un incontro tra i sindacati dei marittimi e la proprietà. Al centro del tavolo il problema del comandante finito sotto inchiesta e licenziato sei giorni fa. Lo sciopero che il comitato di base aveva prima proclamato a tempo indeterminato e poi sospeso, è stato revocato. Grazie alla mediazione dei delegati di Cgil- Cisl- Uil e alla grande disponibilità dell'azienda il licenziamento si è trasformato in sospensione dal lavoro per 45 giorni. Poi dovrebbe essere riassunto. Resta comunque da capire quali saranno i riflessi dell'inchiesta giudiziaria sulla vertenza sindacale.

GELATERIA

La «Pipolo» non è fallita, il gestore invece sì

In merito all'articolo «Pipolo crolla sotto i debiti» pubblicato nell'edizione di ieri riceviamo dall'avvocato Lorenzo Pistacchio per conto della «Luigia e Romano Pipolo sdf» proprietaria degli esercizi di viale XX Settembre e di viale Miramare, la seguente nota : «Nella locandina apparsa nelle edicole viene data, con grande risalto, la notizia del fallimento del 'proprietario' della gelateria «Pipolo». Ugualmente vistoso ed equivoco il titolo dell'articolo in cronaca. La 'Luigia e Romano Pipolo sdf' non è fallita. Il tribunale di Trieste ha in realtà dichiarato il fallimento della 'Ice bar' di Giuseppe Giarmoleo & C sas e del suo socio illimitatamente responsabile Giuseppe Giarmoleo che gestiva le predette gelaterie in regime di affitto di azienda. Ciò sino alla declaratoria da parte del pretore di Trieste di risolozione dei relativi contratti di affitto per inadempimento della conduttrice Ice bar».

INTERESSANTE PROGETTO SCIENTIFICO COORDINATO DALL'UNIVERSITÀ

Obiettivo: ambiente migliore

L'iniziativa punta al recupero di monumenti ed edifici con tecniche non distruttive

Conservare l'Europa. Questo potrebbe essere lo slogan di un importante progetto, coordinato dal Dipartimento di ingegneria civile dell'Università di Trieste e finanziato dalla Commissione europea nell'ambito del programma «Ambiente e clima» un test per il recupero dei monumenti e manufici storici con tecniche non distruttive. Il progetto è un «preprint» dove oltre all'università locale è stata anche coinvolta la società triestina Idrogeo, nonché il «Laboratoire central des ponts et chausseeses», sono stati presenti ieri in un convegno internazionale, della durata di tre giorni, che ha avuto inizio alla stazione marittima.

Spiega il docente universitario del Dipartimento di Ingegneria di Trieste, Alfonso Nappi: «Il progetto, che è partito nel '93 e si sta ultimando adesso con un finanziamento triestino di 560 milioni e un budget globale di oltre un miliardo, punta, grazie al finanziamento europeo, a diagnosticare nuove tecniche di indagine non distruttive, in particolare prove soniche e con georadar». Tutte tecniche queste che stanno avendo il loro massimo sviluppo da una decina d'anni con l'avanzare delle nuovissime tecnologie elettroniche che in pratica forniscono un vero check up sugli edifici e monumenti storici rovinati dall'inquinamento atmosferico, dai terremoti o anche dalle guerre. Si calcola che negli ultimi 50 anni le strutture storiche d'Europa hanno subito più lesioni, a causa delle vibrazioni prodotte dal traffico e dallo smog, che nei precedenti 500 anni. Sulla scia di un simile allarme la commissione europea «Ambiente e clima» dal '94 al '98 ha già finanziato 5 milioni e mezzo di Ecu per una decina di progetti (di cui sono stati aggiudicati all'ateneo triestino con lo scopo di proteggere e conservare non solo edifici e monumenti, ma anche pitture, statue e manoscritti.

Dopo l'intervento del professor Nappi, che ha messo in evidenza l'importanza dell'interazione tra le diverse tecniche di indagine non distruttiva, e dopo altri esperti presenti inglesi, francesi, spagnoli, è intervenuto il professor Zezza dell'Università di Bari che ha parlato delle diagnosi sui monumenti danneggiati dell'ambiente marino. Per oggi di grande interesse la relazione del professor Macchi dell'Università di Pavia, che parlerà sui controlli non distruttivi della torre di Pisa. Sabato è prevista una visita a Venezia alla scuola Grande di San Rocco per una serie di analisi. A latere del convegno si è svolta una sessione di poster alla quale ha anche partecipato la ditta triestina Ser.Co.Tec. di piazza San Giovanni, che è impegnata con sistemi di indagini a Sarajevo e Mostar. Mentre ha già ultimato il suo check-up su quattro edifici storici di Dubrovnik, dove nel dicembre del '91, a causa della guerra, il fuoco e la distruzione avevano fatto ingenti danni.

Ieri al mega-convegno giuliano ha presenziato anche il rappresentante della Commissione europea dottor Reiniger, che ha sottolineato come la Commissione nel '97 rifinanzierà altri progetti per 5-6 milioni di Ecu.

da. cam.

INIZIATIVA DELLA CONFESERCENTI

Un treno contro l'usura

Dal 19 al 26 febbraio si svolgerà l'iniziativa «Un treno contro l'usura» promossa dalla Confesercenti. «Un treno contro l'usura», ha dichiarato Ester Pacor segretario provinciale della Confesercenti, vuole denunciare l'assenza di solidarietà e l'indifferenza verso le vittime di questo orribile crimine. Il Parlamento infatti sta discutendo a vuoto, da più di un anno, la proposta di legge che definisce il tasso oltre il quale si cade nel reato d'usura e il fondo di solidarietà. La Confesercenti vuole denunciare il prevalere di interessi politici e delle lobbies finanziarie rispetto al dramma di centinaia di migliaia di cittadini e piccoli imprenditori.

È inquietante un atteggiamento dilatorio che abbandona a se stessi centinaia di migliaia di imprenditori e cittadini nelle mani della criminalità organizzata, di bande violente, di finanziarie senza scrupoli e di tradizionali cravattari.

Le banche, continua la Pacor, negano finanziamenti alle piccole e medie imprese, pretendono garanzie patrimoniali di molto superiori alle stesse richieste di affidamento, ignorano le qualità degli imprenditori e dei progetti di investimento presentati.

Sei pagine di merce rubata

Ha rubato tanti oggetti che per elencarli sono state necessarie sei pagine di verbale, ma è stato anche derubato di parte della refurtiva Maurizio Olenik, 26 anni, senza fissa dimora, denunciato per furto dalla polizia. Per depositare il bottino dei numerosi furti compiuti su caravan e roulotte parcheggiate alla periferia della città e, in particolare, nella zona di Opicina, aveva utilizzato un camper. Ma la polizia lo ha scoperto recuperando tutto il materiale che è a disposizione dei proprietari.

MUGGIA / APERTA UFFICIALMENTE LA 43.a EDIZIONE DEL CARNEVALE

Il «Re» è ancora il «Pope»

Livio Frausin della compagnia «Ongia» si è imposto a furor di popolo sugli altri otto contendenti

Ancora una volta Muggia incorona «Pope» Re Carnevale. Per l'elezione non è stato però sufficiente il parere del popolo. Una sfida tra i campioni del Re e quelli delle Compagnie ha decretato il successo dei primi, consacrando defintivamente il sovrano. È stato così ufficialmente aperto il «43.o Carnevale muggesano», che proseguirà per un'intera settimana con un intenso programma di manifestazioni. 1506 voti su 3000 totali: con questo grande scarto Livio Frausin «Pope» della compagnia «Ongia» si è imposto sugli altri otto pretendenti al titolo di re del Carnevale muggesano.

Un buon successo di pubblico dunque per l'iniziativa del Comune di Muggia, in collaborazione con alcuni esercizi commerciali, per far votare ai cittadini il nome del «sovrano». Al secondo posto si è classificato Arrigo Polonio della «Brivido», al terzo Mauro Frausin delle «Bellezze Naturali», al quarto i «Bulli e Pupe» con Massimo papagno, al quinto la «Lampo» con Mauro Gori, al sesto Dario Macor della «Bora», al settimo Alessandrro Orlando della «Trottola», all'ottavo i «Mandrioi» con Italo Bossi, per finire con Danica Castellani delle «Falische». In una piazza Marconi gremita da muggesani ma, come sempre, anche da numerosi triestini, ha avuto luogo ieri pomeriggio uno spettacolo che ha visto impegnati artisti veri contro cantanti in playback e opulente ballerine. La prima sfida tra i campioni del Re e quelle delle Compagnie è stata vinta dal tenore Vittorio Semeraro, contrapposto a un improbabile Luciano Pavarotti. Così anche la «tenzone tersicorea» ha visto soccombere il «duo libellule», soppiantato da un vero numero di danza classica.

Anche l'ultima prova «atletica» non ha avuto incertezze a favore dell'esibizione di un gruppo di atlete della ginnastica artistica. La proclamazione del vincitore è stata fatta dall'assessore alle manifestazioni Bruno Steffè, ma le parole più significative dello spirito del Carnevale sono state pronunciate dallo stesso «Pope». «Ringrazio tutti e spero di rivedervi anche il prossimo anno. Perché io ci sarò, non so voi». Subito dopo ha preso il via il tradizionale «Ballo delle verdura», sotto l'attenta regia di Ugo Amodeo, come peraltro tutte le fasi precedenti della cerimonia. Domani saranno invece si cena i bambini delle scuole materne con la mini-sfilata «Li avete mai visti? Animali fantastici». Appuntamento alle 14.30 davanti alla scuola elementare «De Amicis» per poi proseguire lungo via Roma, via Battisti e quindi l'ingresso in piazza Marconi. Più di 300 bambini si esibiranno in una libera intepretazione dei Muppets, seguiti da uno spettacolo del giocoliere Santos do Limano.

Alle 17.30 invece il teatro dell'associazione culturale «Pantakin» di Venezia, sempre in piazza Marconi, con una classica commedia dell'arte, «Il trionfo di Zanni». Dopo un'ora circa di spettacolo, chiuderà il pomeriggio il concerto dela banda della compagnia «Ongia».

Riccardo Coretti

Il momento dell'incoronazione del «Re del Carnevale» ha aperto i festeggiamenti muggesani. (Foto di Andrea Lasorte)

La «Brivido» mette in campo gli opposti e tutti i dualismi, di ieri e di oggi

«Rosso e nero». Non stiamo parlando del celebre romanzo di Stendhal, ma del tema scelto per la sfilata di domenica dalla «Brivido», aggiudicatasi lo scorso anno il trofeo del Carnevale con «It's music generation». Ora la compagnia ci riprova con una carellata di sketch e situazioni caratterizzate dal costante alternarsi di due poli contrapposti, nello sport come nella politica, nel mondo dei fumetti come il quello delle fiabe.

Ad inaugurare la singolare rassegna sarà il cantante Zucchero (o quantomeno un suo sosia) che rievocherà «i tempi della lambretta rossa e della chitarra rossa», con successivo ingresso di indiani pellerossa e di africani. Un salto nella moda, ed ecco una seducente «signora in rosso» fronteggiare un gruppo di aggressivi dark tutti borchie e pelle nera. Stesso dualismo lo troveremo poi nel cinema, con gli indimenticabili Peppone e Don Camillo, ritratti rispettivamente in una sfilata del 1.o maggio e in una processione per i Santi protettori seguita dalla banda cittadina. Particolare curioso, l'ensemble esibirà fazzoletti scarlatti e neri, alternando brani di sapore socialista a melodie religiose. Dal grande schermo allo sport, dove i neozelandesi «All Blacks» si confronteranno con lo staff tecnico di una fiammante Ferrari in corsa. Dopo un'incursione nell'universo dei fumetti, con Batman e i suoi avversari di rosso vestiti, la parola passerà quindi alle favole, e precisamente a Babbo Natale e alla Befana (in versione maschile). Si prosegue con la storia (Lenin e Mussolini), la natura (il fuoco e il petrolio), il turismo (la corrida con tori e toreri), senza dimenticare l'eterno conflitto tra amore e odio.

b.m.

L'«Ongia» ritorna ai tempi dei fratelli Lumière

Un viaggio in compagnia di stelle e stelline, divi tenebrosi e musiche indimenticabili, registi famosi e film da record d'incassi: per questa 43.a edizione della kermesse muggesana l'«Ongia» ha deciso di far scorrere a ritroso la moviola della storia fino all'epoca dei fratelli Lumière, spaziando con ibertà e ironia attraverso i vari generi.

Un modo come un altro per dire «Buon centenario, cinema!». L'itinerario prende il via dalla culla della grande invenzione, una Parigi simboleggiata dalla Torre Eiffel. Usciti dalle prime pellicole in bianco e nero si esibiranno per la gioia del pubblico personaggi quali Rodolfo Valentino, Charlot, Stanlio e Ollio, un Tarzan prima maniera con la sua Cita (Pope) e persino un robusto King Kong che scalerà un grattacielo di cartone alto cinque metri, con una bambola Barbie in mano. Sulla scia di lustrini e paillettes verremo quindi catapultati nelle prime riviste hollywoodiane, per conoscere i maestri del tip-tap Fred Astaire e Ginger Rogers. Sempre a passo di danza scenderemo poi nei sobborghi di New York, trascinati dalla magia del pluripremiato musical «West Side Story».

Ed eccoci allo sfarzo faraonico del colossal, con una sosia muggesana di Liz Taylor nelle vesti di Cleopatra, attorniata da sontuose divinità egizie in un tempioa forma di sfinge. Il tutto con una profusione di ori, perle e specchietti. Il film «Ombre rosse» ci porterà invece dritti dritti nel western, con il mitico John Wayne in pigiama e gli indiani con l'ombra cucita addosso, seguiti a ruota da Paperino, Cip e Ciop, Alladin e altri personaggi di Walt Disney. A rappresentare il cinema italiano ci penserà poi la banda dell'«Ongia», che sotto la bacchetta del maestro Andrea Sfetez eseguirà brani tratti dal film «Brancaleone», sfoggiando in testa tante candeline di buon compleanno.

Un tuffo nell'avventura sulle orme di «Indiana Jones alla ricerca dell'Arca perduta», tra combattimenti e «serpentelle», e siamo nel bel mezzo dell'horror firmato Francis Ford Coppola e interpretato da un lugubre Dracula dalle parrucche settecentesche. Il film «Hook» ci farà volare quindi nell'Isola che non c'è, dove Dustin Hoffman e Robin Williams indosseranno le vesti di Capitan Uncino e Peter Pan. Arriva infine il carro principale: una lussuosa scalinata hollywoodiana alla cui base ci sarà una gigantesca torta per celebrare il centenario del cinema, corredata da calici e spumante. Ad ogni gradino, poi, ritroveremo delle stelle vestite da Sylvester Stallone, Ginger e Fred, Topolino Stregone, Charlot e John Wayne. E mentre in cima brillerà in tutta la sua seduzione l'astro di Marylin Monroe, faranno il loro ingresso l'Oscar di oggi e quello del... futuro, completamente realizzato in tondino di ferro.

Barbara Muslin

IN BREVE

Al ricreatorio di Muggia anche uno spazio per le mascherine

Animazione anche per i più piccoli al ricreatorio muggesano «Cattolica». I bambini hanno infatti uno spazio loro appositamente dedicato dove poter festeggiare in allegria il Carnevale. Ogni pomeriggio, dalle 14.30 alle 18, le mascherine potranno infatti danzare e divertirsi tra coriandoli e stelle filanti al ricreatorio parrocchiale di piazza Repubblica. Stessa musica domani e martedì grasso. Le ore notturne saranno invece riservate ai giovani: domani e martedì, dalle 21.30 alle 4 del mattino, la struttura parrocchiale si trasformerà in una grande pista da ballo grazie a uno scatenato «Discotek Staff» locale.

Divieto di sosta a Opicina per il «Carnevale Carsico»

Per consentire lo svolgimento del tradizionale Carnevale Carsico con la consueta sfilata di carri allegorici e di gruppi mascherati, che si terrà a Opicina domani pomeriggio dalle 14 in poi, è stata disposta l'istituzione del divieto di sosta e fermata per tutti i veicoli su entrambi i lati di via Prosecco, domani dalle 13 alle 19, nel tratto compreso tra via Nazionale e via Ferrovia, nonchè su tutta la carreggiata stradale di piazza Brdina.

Tutela del Carso: domani convegno del Ppi

Domani con inizio alle ore 9, il Partito Popolare organizza nella sua sede di Palazzo Diana (in piazza San Giovanni 5) un convegno sul tema «Tutela del Carso». Sono previste relazioni di Corrado Belci, Sergio Coloni e Walter Godina, membro del direttivo della Comunità montana del Carso. Vi saranno inoltre contributi di Franco Perco, Gianfranco Foti, Luigi Silvi, Mauro Trani e gli interventi di rappresentanti delle associazioni di categoria che operano sul territorio. Nell'occasione verrà presentato il documento sulla tutela del Carso redatto dalla commissione turismo e ambiente del partito. Presiederà la segretaria provinciale del Ppi Elettra Dorigo. Concluderà i lavori il vicepresidente della giunta regionale Cristiano Degano.

Rotonda del boschetto: depositeria nel degrado

Sergio Zerial, consigliere circoscrizionale di Roiano, Gretta, Barcola, Cologna e Scorcola, ha inviato al comando dei vigili urbani una formale richiesta perchè «si intervenga applicando quanto prevedono gli articoli 21 e 22 del regolamento della nettezza urbana sui terreni di proprietà dell'immobiliare comunale, affinchè si provveda al completo sgombero e pulizia e relativa recinzione delle aree dell'ex depositeria comunale in Rotonda del boschetto». La situazione nella zona, secondo Zerial, è infatti nel completo degrado.

Nord Libero: mozione sui problemi di Santa Croce

Il gruppo consiliare di Nord Libero ha presentato al consiglio comunale di Trieste una mozione sui problemi di Santa Croce, nella quale si chiede che l'amministrazione intervenga nella frazione per realizzare una rete fognaria e la metanizzazione, e per potenziare l'illuminazione pubblica.

CALZATURE SPORTIVE

SPECIALE

Fare sport ha i suoi bei vantaggi.

Specialmente con Carta Vantaggi.

Calzature Sportivo Bambino

BULLBOYS ~~50.000~~ 33.000

ROBOCOP ~~40.000~~ 15.000

Calzature Sportivo Adulto

LUMBERJACK 9438 PELLE ~~58.000~~ 39.000

asics SAGA ~~90.000~~ 49.000

asics PELLE ~~90.000~~ 59.000

lotto BORIS BECKER ~~85.000~~ 59.000

Reebok BB4600 ~~99.000~~ 59.000

Reebok QUALIFER LOW ~~99.000~~ 59.000

OFFERTE VALIDE FINO AL 2 MARZO

A tutti i possessori di Carta Vantaggi abbiamo riservato un ulteriore

SCONTO DEL 10% SU

diadora adidas NIKE

Scegliere la Città della Calzatura conviene sempre di più, con la Carta Vantaggi. Se ancora non ce l' hai richiedila e l'avrai.

Città della Calzatura
La Città ai tuoi piedi
CALZATURE E PELLETTERIA PITTARELLO

REANA DEL ROJALE

LA «GRANA»

Chi non vuol lastricare la piazza dell'Unità in realtà non l'apprezza

Care Segnalazioni,

l'assenza d'unanime consenso al lastricare d'arenaria piazza dell'Unità, in favore di proposte anche nobili e plausibili, ma utili a più ristretti ambiti della sola collettività cittadina, dimostra, a mio avviso, lo scarso valore unificante attribuitole. Dare poca importanza alla piazza principale della propria città, è dare poco peso a tutto quanto essa può contenere e consentire: persone e comunicazione. Accontentarsi d'una piazza d'asfalto rabberciato, significa dare modesto rilievo alla propria individualità in rapporto a quelle altrui, e all'interscambio che fra loro potrebbe aprirsi. Ogni città ha le sue «Fenici» ed a ciascuna spetta di trovare la determinazione per farle rinascere o – più semplicemente – per lasciarle sepolte nelle loro ceneri.

Paolo Rasman

Il palazzo del Comune di Pola

L'antico palazzo del Comune di Pola, ripreso all'inizio del nostro secolo, e come, grosso modo, si presenta tutt'ora, però senza la inconfondibile patina di questa foto d'epoca.

Pietro Covre

BIBLIOTECA CIVICA / SUPERAFFOLLAMENTO

Inagibile anche per una consultazione

Il 13 febbraio, verso le 11, desideravo entrare nella Biblioteca civica di Trieste per una ricerca, ma l'impiegato mi ha avvertito che non era possibile perché tutte le sale erano superaffollate e non mi ha voluto consegnare il biglietto d'ingresso, benché gli avessi detto che intendevo solo consultare il catalogo, al quale si può accedere anche se tutti i posti a sedere sono occupati.

Il fatto in sé non è eclatante e presumo sia successo altre volte ad altre persone senza che queste sentissero il dovere di segnalarlo, perché è più comodo tacere che protestare. Può accadere che per lavori interni o per altri seri motivi le biblioteche non siano accessibili al pubblico. Io stesso giorni fa, essendomi rivolto alla Biblioteca Marciana di Venezia, ho saputo che per lavori era e sarà ancora per un mese chiusa ai servizi di lettura e di prestito, ma accessibile al catalogo ad orario continuato dalla mattina alla sera.

So bene che i problemi della nostra Biblioteca civica e della sua funzionalità, più volte dibattuti anche sul «Piccolo», sono di difficile soluzione per mancanza di spazio e che la direzione dell'istituto fa tutto il possibile per ovviarli.

D'altra parte non è giusto che tutti i posti disponibili all'interno siano spesso occupati dagli studenti, che vi accedono per studiare sui propri libri, mentre le persone che hanno necessità di consultare i volumi ivi conservati venendo anche da altre città, non lo possano fare.

Non è possibile riservare una saletta a coloro che sono i veri fruitori di un bene prezioso a disposizione della comunità? Forse un intervento del giornale in questo senso, presso l'amministrazione comunale potrebbe conseguire un buon risultato.

Giovanni Comelli

Chi diede vita al coro

Ho letto con piacere sul «Piccolo» del 10 febbraio scorso che uno dei tanti cori cittadini ha intitolato il proprio complesso al compianto maestro Lucio Gagliardi, ma devo fare una piccola precisazione. Il maestro in questione non ha mai diretto il Coro Montasio, bensì dapprima il Coro Carniel e poi il glorioso corso A. Illersberg. Chi diede vita al celebre Coro Montasio fu invece il professor Mario Macchi.

Gianni Cioccolanti

A Cesare quel che è di Cesare

Il capo della corale del Circolo Fincantieri, il 13 febbraio, ha doverosamente rettificato l'inesattezza apparsa sul giornale del 10 febbraio, senza tuttavia... dare a Cesare quello che è di Cesare. Essendo io il maestro che ha dato vita al coro Montasio (del cui nome si onora la sezione corale del Crs Julia, che il prossimo anno festeggerà il 50.o di ininterrotta attività corale), mi sento, a buona ragione, defraudato, perciò chiedo di pubblicare questa chiarificazione.

Mario Macchi

Cittadini come gli altri

Vorrei rispondere all'articolo apparso domenica 4 febbraio «Quelle bancarelle devono sparire». Sono un artigiano commerciante e cittadino di Trieste. Sono rimasto allibito dai toni di disprezzo del firmatario, signor Paolo Petronio. Non intendo entrare nel merito della statua della principessa Sissi, ognuno ha il diritto di avere un suo punto di vista e questo va rispettato. Ma il signor Petronio, si rivolge al presidente dei commercianti Franco Gianella, con vera acredine, con imposizione di giudizio e con vera mancanza di rispetto verso una categoria di lavoratori. Non entro nemmeno nel merito se sia giusto o meno lo spostamento delle bancarelle. Desidero però far notare al signor Petronio che una parte di cittadini ha lo stesso diritto ad esprimere le proprie idee o a difendere il posto di lavoro.

Antonio Di Grazia

CERIMONIE / IL 25 APRILE

Un rappresentante della Germania in Risiera

Ci si avvicina al 25 aprile, quando ci daremo di nuovo appuntamento in Risiera per ricordare le vittime del nazifascismo e per celebrare le libertà democratiche della nostra Costituzione repubblicana. Sarebbe bello se, oltre a prevedere la partecipazione del picchetto in armi, si potesse migliorare la cerimonia facendola iniziare al suono dell'inno di Mameli: si darebbe maggiore importanza al senso dello Stato e i presenti ne ricaverebbero un segno di unità nazionale.

Mi permetterei poi di suggerire di eliminare gli interventi dei sindacalisti, che rischiano sempre di cadere in inopportune e polemiche rivendicazioni che sono inadatte alle solennità del luogo. Molto meglio se si esprimeranno solo le alte cariche istituzionali, commissario del Governo, presidente della Regione, sindaco, che rappresentano la voce di tutta intera la comunità e non solo quella del personale dipendente; altrimenti la logica vorrebbe che si desse spazio anche alla Confindustria, agli artigiani, ai dirigenti commerciali, ai professionisti, il che non è ovviamente neppure da prendersi in considerazione. Così pure andrebbe un po' dimensionato l'usuale intervento in lingua slovena, perché non ha proprio senso che si approfitti della pazienza di un pubblico che al 90% non conosce lo sloveno. Sarebbe sufficiente salvaguardare la questione di principio limitando allo sloveno un breve indirizzo di saluto. Infine, una proposta che mi pare importante. I tempi appaiono maturi perché s'inviti finalmente alla Risiera un rappresentante ufficiale della Repubblica di Germania. In altri consimili luoghi di dolore il governo di Bonn ha dato ampia dimostrazione della sua sensibilità, ed è quindi assai auspicabile che lo stesso ambasciatore tedesco in Italia possa portare alla Risiera il riconoscimento del suo Stato sottolineando le differenze che distinguono la Germania di oggi da quella di allora, e si inginocchi con noi per coltivare la memoria di atrocità che la storia ha condannato.

Furio Finzi

Anni Cinquanta: la squadra dei Crda a Sant'Andrea

Vorrei ricordare mio padre, Ettore Signoretto, nel trigesimo della sua scomparsa, con questa foto che lo ritrae con la squadra dei Crda sul campo di Sant'Andrea, nella stagione 1952-1953. In piedi, da sinistra, Grillo, Signoretto, Della Vedova, Altea, Kelemenich, Lupo, De Michele, Primitivo, Barbiani, Trevisan, Della Venezia. Accosciati, Cermeli, Di Maggio, Barzan, Maffeo, Makovec. Una messa di suffragio verrà celebrata oggi, alle 18, nella chiesa dei salesiani.

Giuliano Signoretto

Radio sul mare

Sono uno dei tanti «capitalisti» del nostro golfo che, possedendo uno sloop di sette metri costruito nel 1972, viene definito dal nostro amato fisco «armatore di uno yacht». Scrivo questa lettera per proporre alla Telecom, in omaggio alle ferree leggi dell'economia, di concentrare la conduzione delle stazioni radio costiere non a Roma ma (poiché mi sembra che la Telecom sia una multinazionale) a Berlino, così tramite la trasmissione moderna (satelliti, fibre ottiche, Internet, fax, ecc.) potrebbe «proteggere» più economicamente non solo i mari italiani ma tutti i mari europei.

Tra l'altro vorrei dare una tirata d'orecchi a quei lavoratori dei rimorchiatori che sono contrari all'accentramento a Roma della conduzione delle stazioni radio costiere, ricordando loro che con la «quasi inesistente» mortalità per infortuni sul lavoro che abbiamo nel Bel Paese anche se qualche marinaio s'annega non cambiano di molto le statistiche. Oltretutto che razza di marinai sono se non sanno nuotare per 6 o 7 miglia (nautiche), poiché questa è la massima distanza di qualsiasi tratto di costa dal centro del nostro golfo.

Domandina cattiva-cattiva: quante altre stazioni radio costiere verranno soppresse oltre alla nostra?

Giorgio Fioriti

PIAZZA LIBERTA' / LA STATUA DI SISSI

Tassello di una memoria storica smarrita

Alcune osservazioni in margine alla «Grana» del 7 febbraio. Ha ragione il signor Basile reclamando qualcosa di «italiano» per accogliere i turisti in piazza Libertà. La cosa migliore è senz'altro quella di lasciare le baracche degli ambulanti-permanenti. Più italiano di così... Ma tralasciando gli scherzi (anche se tristi) affrontiamo i discorsi seri: l'autore della «grana» cita le decine di migliaia di Caduti italiani sulla via di Trieste, fatto innegabile, sul quale nessuno ha niente da ridire, anzi; ma vorrei ricordare qualcosa di cui spesso ci si dimentica, o di cui non si parla: Trieste fiorente città dell'Impero Asburgico, è stata anche difesa e la sua difesa ha richiesto un grande numero di Caduti austriaci, allora nostri compatrioti...

Il mio intervento non vuole stravolgere la storia, né si propone di rimpiangere scenari oggi improponibili, ma vuole far riflettere chi nega o non vuole ricordare che non tutti a Trieste aspettavano i bersaglieri, che non tutti sono stati contenti dell'avvenuta «liberazione».

Il monumento all'Imperatrice Elisabetta d'Austria è un piccolo tassello di una memoria storica smarrita o più correttamente fatta smarrire nel corso degli anni e dei governi succedutisi. Rimetterlo al suo posto è giusto, storicamente corretto e apprezzabile come gesto. I capi di stato di Austria e Italia (in ordine alfabetico) si sono ufficialmente riconciliati sulle rive dell'Isonzo. Vogliamo farlo anche noi?

Roberto Todero

Arpista triestina

Nell'ambito della serata del centenario della Bohème trasmessa da Rai 2 in diretta dal teatro Regio di Torino, anche Trieste ha dato il suo contributo musicale. Il maestro Daniel Oren ha voluto per questa occasione la 1.a arpa del teatro San Carlo di Napoli, la triestinissima Antonella Valenti. La giovane arpista si è diplomata al conservatorio Tartini quale allieva della prof. Maria Grazia Consoli.

Silvia Tognoli

FIAT PUNTO, PANDA E CINQUECENTO.

Milioni di vantaggi, a interessi zero.

C'è una nuova Fiat nei vostri desideri? Benissimo! Per Fiat Punto, Panda e Cinquecento ci sono milioni di vantaggi. Quali? Prima di tutto un finanziamento senza precedenti. 12 milioni per Fiat Punto e 7 per Panda e Cinquecento, in 20 mesi e a interessi zero. Per Fiat Punto, in alternativa, potrete scegliere una speciale supervalutazione di 2 milioni per un usato con più di dieci anni e 1.5 milioni per l'usato immatricolato prima del 1993. L'occasione è davvero irresistibile ma affrettatevi, vale solo fino a fine mese.

FINANZIAMENTO DI 12 MILIONI PER FIAT PUNTO IN 20 MESI A INTERESSI ZERO

7 MILIONI PER PANDA E CINQUECENTO *in alternativa per Fiat Punto*

SUPERVALUTAZIONE DI 2 MILIONI PER IL VOSTRO USATO CON PIÙ DI 10 ANNI

1.5 MILIONI PER IL VOSTRO USATO IMMATRICOLATO PRIMA DEL 1993

Esempio. Importo da finanziare L. 12.000.000 - Numero rate 20 - Importo rata mensile: L. 600.000 Spese pratica: L. 250.000 TAN 0% TAEG 2,41% Offerta non cumulabile valida fino al 29/2/96 su Cinquecento, Panda e Punto salvo approvazione SAVA. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da Sava, consultare i fogli analitici pubblicati a termine di legge

CONCESSIONARIA FIAT

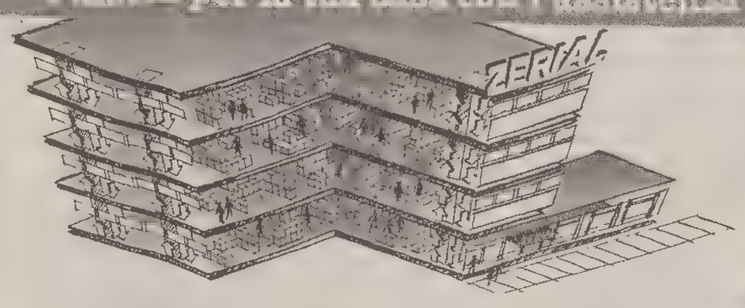
FIAT PATTO CHIARO

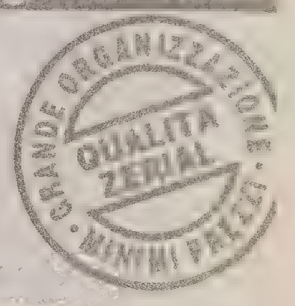
LUCIOLI
TRIESTE - VIA FLAVIA 104 - TEL. 383050

FIAT

ad/italia

I mobili per la tua casa con l'assistenza di una grande organizzazione





DODICI MESI A INTERESSE ZERO

Oggi, con la formula rateale Zerial, puoi rendere più bella la tua casa pagando comodamente in un anno senza interessi e senza neanche passare in banca. Non occorrono acconti, né cambiali, né particolari formalità: basta scegliere presso i nostri uffici l'importo mensile che desideri versare. È un altro vantaggio Zerial per chi sa pensare in grande.

ZERIAL ARREDAMENTI

CRTRIESTE BANCA SPA

TRIESTE, VIA SETTEFONTANE 62, TEL. (040) 944505

CENTINAIA DI SOLUZIONI SU OLTRE 4.000 METRI D'ESPOSIZIONE

Zerial, il massimo, anche nel rateale.

ORE DELLA CITTA'

Società Dante Alighieri
Oggi, alle 18.15, nell'aula di arte del liceo «Dante Alighieri», via Giustiniano 3, per la società «Dante Alighieri» Silvia Di Marino (flauto) e L. Antoni (clavicembalo) terranno una «Lezione musicale» con musiche di Bach, Haendel, Veracini.

Le voci in libreria
Oggi, alle 19, alla libreria «Nuova Universitas», in viale XX Settembre, il professor Elvio Guagnini, docente di letteratura italiana all'Università di Trieste, presenterà il libro di Claudio Magris «Le voci» edito dal Melangolo.

Centro Anita
«L'attesa!... ovvero il tempo» è il tema della seconda serata di conversazioni a ingresso libero Riflessioni esistenziali, promosse dal Centro ecologista naturista Anita, all'Institute of yogic culture in via S. Francesco 34, 1.o piano, alle 20.30 di oggi.

Il baule di Giovanna
Oggi, alle 20, nella scuola media statale «C. de Marchesetti» di Sistiana-Borgo San Mauro, Diana De Rosa presenta il suo libro «Il baule di Giovanna. Storie di abbandoni e infanticidi» (ed. Sellerio). L'iniziativa è organizzata da «Il Circolo 1991».

Pro Senectute Club Navis
Oggi, per la serie «I grandi documentari», proietteremo «I tesori viventi del Giappone», luci e colori di una civiltà millenaria che conserva gelosamente le sue tradizioni creative. Inizio 16.30, via Ginnastica 47.

Festa del tesseramento
Oggi, alle 16, nella sede della Cgil, sala «Di Vittorio», via San Apollinare, angolo via Pondares, la segreteria della Lega Barriera e Centro città organizza la Festa del tesseramento per i pensionati.

Amici della lirica
Questa sera, alle 17.30, il consigliere Euro Gaspari terrà in sede una conversazione sul «Macbeth» di Verdi.

Università Terza età
Oggi, aula A, 9.30-12.20, sig.ra M. de Gironcoli, lingua inglese: corso base A e B e III corso; aula A, 16-17, p.a. V. Filipin, corso base di giardinaggio; aula A, 17.20-18.20, sig. L. Veronese, storia delle Ass. Generali; aula B, 15.45-17.25, prof.ssa E. Serra, lett. italiana: poeti e scittori del nostro tempo; aula B, 9.30-12.20, sig.ra A. Flamigni, lingua inglese: II corso avanzato conversazione e III corso; aula C, 16-17.50, prof.ssa G. Franzot, lingua francese: corso base e corso avanzato.

Centro Schweitzer
Oggi, alle 17.30, nella basilica di S. Silvestro, piazza S. Silvestro 1, terzo appuntamento del ciclo «Diritti umani, libertà religiosa, cultura ed arte nella Trieste del '700». Ospite il prof. Fulvio Salimbeni, docente all'Università di Trieste e presidente dell'Irrsae Fvg. Tema della serata: «Orientamenti e contributi degli studi del '700 a Trieste».

Registro delle imprese
La Camera di commercio di Trieste informa che sono già disponibili agli sportelli camerali i moduli relativi al nuovo registro delle imprese e che pertanto, con l'attivazione della nuova anagrafe (prevista per lunedì 19 febbraio), non sarà più accettata la vecchia modulistica.

Binari sconosciuti
Per iniziativa dei volontari del Museo ferroviario di Campo Marzio (Sat-Dlf), si effettuerà il tour ferroviario con il treno storico lungo l'itinerario: Trieste Campo Marzio - Servola - Aquilinia - galleria di circonvallazione - Aurisina - Villa Opicina - Guardiella - Rozzol - Trieste Campo Marzio. Prossima partenza: 9 marzo 1996 (sabato). Le adesioni si raccolgono fin da ora al Museo ferroviario, stazione di Trieste Campo Marzio, via Giulio Cesare 1 (tel. 3794185), tutti i giorni, tranne il lunedì, dalle 9 alle 13.

Scadenza prorogata
I pensionati dello Stato e degli enti locali che hanno ricevuto il modulo, dalla Direzione provinciale del Tesoro, sul quale devono essere dichiarati i redditi del 1995 – ai sensi dell'art. 1, comma 41, della Legge 335/95 – con scadenza già fissata per il 15 febbraio, possono presentare la stessa entro il 15 marzo, poiché è stata prorogata la scadenza. Gli interessati sono invitati a presentarsi con i redditi del 1995 nelle sedi del sindacato pensionati italiani Cgil oppure al patronato Inca Cgil.

Diapositive al Dieffefe
Questa sera Liliana Scrignari presenta una proiezione di diapositive su Indonesia: Djakarta e isola di Sulawesi. Appuntamento alle 20.30, nella sala bar Dlf, piazza Vittorio Veneto 3, angolo via Galatti.

Alpina delle Giulie
Assemblea ordinaria dei soci dello Sci Cai Trieste della società Alpina delle Giulie, mercoledì 28 febbraio, alle 20 in prima e alle 20.30 in seconda convocazione, nella sede di via Machiavelli 17 (2.o piano).

Carnevale dei bambini
Al circolo Acli Fanin di campo S. Giacomo 15, sabato si svolgerà la festa di Carnevale per i bambini delle scuole elementari. Prenotazioni telefonando al 773818.

Veglione di Carnevale
All'associazione delle Comunità istriane in via Belpoggio 29/1 (angolo via Franca 17) sono aperte le prenotazioni per il Veglione di Carnevale che si terrà il 20 febbraio al ristorante «Desco» di Domio. Orario: 10-12 e 17-19, da lunedì a venerdì.

Carnevale latino-americano
L'Associazione di amicizia Italia-Cuba del Friuli-Venezia Giulia invita i propri soci e simpatizzanti a partecipare al veglione che si terrà al Pattinaggio artistico triestino sabato. La manifestazione rientra negli appuntamenti del Comitato triestino per il Carnevale e sarà caratterizzato da musiche latino-americane tradizionali e moderne. Per informazioni e prenotazioni (obbligatorie) rivolgersi alla sala stampa del Comune in piazza Unità 4 (dalle 16 alle 20) o direttamente alla sede dell'associazione.

Modellismo navale
È in corso al Faro della Lanterna di molo Fratelli Bandiera 9, la mostra di modellismo navale storico organizzata dalla sezione triestina della Lega navale italiana in collaborazione con l'Associazione marinara «Aldebaran». Due le sezioni, una dedicata al cabotaggio nell'Alto Adriatico, l'altra agli idrovolanti «Cant» nel 70.o anniversario del primo volo commerciale italiano. La mostra è aperta ogni giorno fino al 18 febbraio dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19.30.

Festa di Carnevale
Il Lions Club Trieste Miramar organizza lunedì, alle 16, al Jolly Hotel, corso Cavour 7, la «Festa di Carnevale per bambini». Il pomeriggio sarà allietato dai musicisti Sandra e Sandro e dagli animatori del «Gruppo Quick Enterprise». Interverrà pure il mago Ghibli, con un suggestivo spettacolo di magia. Il ricavato della manifestazione sarà devoluto alla «Fondazione Lucchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin». Per informazioni telefonare ai numeri 311276, 636444 e 660424.

Stati d'animo
Si è inaugurata in Villa Prinz, in salita di Gretta 38, la mostra personale dell'artista Daniela Zappi dal titolo «Stati d'animo». Le 34 opere esposte sono in grafite e carboncino, sanguigna e china acquerellata. La manifestazione sarà aperta al pubblico fino al 24 febbraio con orario: mattino 9-12.30, pomeriggio 15.30-19. Domenica la mostra resterà aperta al pubblico dalle 10 alle 14.

Italo americana
Sono aperte all'Associazione Italo-americana le iscrizioni agli ultimi posti disponibili per i corsi di lingua inglese organizzati per il periodo febbraio-maggio 1996. Per informazioni gli interessati possono rivolgersi alla segreteria dell'associazione, aperta al pubblico da lunedì e venerdì dalle 16 alle 19 (tel. 630301).

Mostra all'aeroporto
Fino al 25 febbraio nella sala espositiva dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari, è in corso una personale di pittura, olio su tela, dell'artista Giampaolo Golluscio. Le opere sono visibili per l'intero periodo a orario continuato fino alle 22.

Grafica d'arte
Mostre di opere grafiche di artisti nazionali e internazionali fino al 19 febbraio, nella sala mostre «Fenice», circolo Fincantieri, Galleria Fenice 2. Orario di apertura tutti i giorni feriali, dalle 16.30 alle 20.

Fotografare la natura
È il tema assegnato quest'anno alle donne della nostra regione per il concorso fotografico organizzato, in occasione dell'8 marzo, dalle donne dell'Udi e dello Spi-Cgil di Muggia. Per partecipare telefonare al 273140, 271086 o 638839.

Yoga integrale
Sono aperte le iscrizioni al corso di Tao Yoga e al seminario di cartomanzia. Per informazioni: Yoga integrale, via Stuparich 18, tel. 365558 - 369453.

Triestina in Sicilia
Si inaugura oggi, alle 18.30, al Jolly Hotel, Villaggio Mosè (Agrigento), una rassegna di pittura dedicata alla triestina Valentina Verani e ad alcuni tra i maestri del '900 come Guttuso, Fiume, Treccani, Brindisi, Faccincani, Marino, Schifano e altri, nell'ambito della festa del Mandorlo in fiore.

Sposi da 60 anni

Festeggiano oggi i 60 anni di matrimonio Gigi Oblak e Pina Gardoz. Auguri da parenti e conoscenti di ancora tanta serenità.

Ai castelli con la Farit
La Farit organizza domenica 25 febbraio la visita al castello di Villalta. Seguirà la visita di Spilimbergo e di alcune chiesette della Destra Tagliamento. Per informazioni: Farit, via Paduina 9 (tel. 370667), mercoledì dalle 17.30 alle 19.30.

Al palazzo delle Poste
Il 22 febbraio, la Farit, via Paduina 9 (tel. 370667), organizza una visita guidata al palazzo delle Poste. Ritrovo nell'atrio del palazzo, in piazza V. Veneto, alle 9.45. Prenotazioni telefoniche il mercoledì, dalle 16 alle 18.

Musica jazz
Dopo il grande successo di venerdì scorso (più di 150 persone) e a grande richiesta la Dixie Jazz band oggi, con inizio alle 21.30, sempre al Caffè Tergesteo ripropone il suo repertorio di musiche jazz degli anni venti.

Conoscere la musica
Oggi, alle 16.30, nella sala feste di via Pascoli 31, si terrà l'appuntamento con «Conoscere la musica». Durante il pomeriggio verrà proiettata su maxi schermo l'opera di Puccini «Suor Angelica» corredata dalla lettura del testo e dal commento del Soprano Liliana Manzoni.

Appuntamenti live
All'On-Air music space di Grignano due appuntamenti live oggi, i Blah gruppo triestino nato nel maggio '92. Domani i Rude Agents ska band composta da sette elementi di Pordenone.

RISTORANTI E RITROVI

Trattoria Sociale Savina e Anna
Gabrovizza. Sabato musica anni Sessanta con Diego. Telefono 229168.

Carnevale Paradiso
Vedi nostra pubblicità.

ORA SPE

Carnevale da Penelope
Paillettes da L. 850 mt, tulle a L. 3.500 mt, marabout a L. 3.500 mt, pannolenci h 1,90. Via Carducci 43.

MOSTRE

Galleria Cartesius
DUSEDDA ORIOLO

PICCOLO ALBO

Smarrito 1 paio di occhiali acustici, con custodia tipo portafoglio, il giorno 12/2 sugli autobus linea 48 - 10 - 15 nella tarda mattinata. Pregasi gentile rinvenitore di telefonare al n. 383356.

STATO CIVILE

NATI: Andreetto Francesca, Piccinini Giulia, Ramazzotti Simone.
MORTI: Milloch Antonia, anni 99; Allegretto Eliana, 73; Zacchigna Maria Dolores, 69; Andreetto Martina, 7 giorni; Arban Carlotta, 88; Cappello Luigia, 53; Baracci Alberto, 65; Civran Bruna, 61; Pulin Pierina, 85.

BOMBONIERE
"Marina"
Novità a prezzi imbattibili, cortesia confezioni accurate e...
UN SIMPATICO OMAGGIO
Via Carpineto 16 - Tel. 822210

Studio e sport invernali per i ragazzi della Bergamas

I ragazzi delle classi terze della scuola media Bergamas sono rientrati dopo un felice periodo trascorso a Tarvisio dove hanno potuto cimentarsi nello studio e nella pratica degli sport invernali. L'iniziativa, promossa per ampliare la proposta formativa della scuola sia in ambito sportivo che culturale, ha permesso ai giovani alunni di affrontare, nella cornice montana, con lo stesso impegno profuso in classe le lezioni di sci. Le classi sono state accompagnate dalle insegnanti Giuliana Di Lena, Claudio Sivitz ed Edoardo Milleri.

ASSOCIAZIONE MOGLI MEDICI ITALIANI

S. Valentino speciale con risvolto benefico

Un San Valentino tutto speciale è stato organizzato dalla locale sezione dell'Ammi (Associazione mogli medici italiani) nel quadro dell'attività benefica del sodalizio. Speciale per la grande affluenza di pubblico, tra cui la presidente onoraria della sezione femminile di Trieste della Croce rossa italiana, la presidente della Consulta femminile Estella Vinciguerra e le rappresentanti di associazioni e service club. Ospite d'eccezione Gianna Lanieri, ambasciatrice di Trieste a New York. Speciale inoltre per la brillante performance del regista Ugo Amodeo e degli attori della compagnia «I Commedianti» da lui diretta, Mary Del Conte, Michele Vitali, Stefano Sciaimer, Luciano Volpi e Amelia Bonifacio che, applauditissimi, si sono esibiti in una brillante performance; una sorridente divagazione sulle donne, «eterni dei». La carrellata ha visto protagoniste le donne nelle loro svariate sfaccettature e comportamenti: come l'ingenua, la svagata, l'altruista, la puntigliosa, l'autoritaria, la lungimirante, la favolosa e via discorrendo, senza tralasciare la first lady e l'onorevole, per finire con un omaggio alla signora con la «S» maiuscola.

Il pomeriggio ha avuto, come accennato, un risvolto benefico che ha visto impegnati i presenti in una gara di solidarietà. Il ricavato della ricca lotteria, cui hanno generosamente contribuito i commercianti triestini, verrà dedicata – come ha sottolineato la presidente del sodalizio, dott. Pina Pincetti – all'acquisto di un lettino per chinesiterapia, utilissimo per la riabilitazione e la fisioterapia dei molti assistiti dalle sede di Trieste dell'Uildm (Unione italiana lotta distrofia muscolare), fondata proprio nella nostra città nel 1961 per iniziativa di un gruppo di malati e volontari. ed estesa in seguito su tutto il territorio nazionale. Nella foto Lasorte in alto un'immagine dello spettacolo benefico, che si è svolto allo Yacht club Adriaco.

Fulvia Costantinides

CULTURA

La città di Revoltella: mostra e dibattito

«La città di Pasquale Revoltella» è il titolo della tavola rotonda che si svolge oggi, alle 17, nell'auditorium del museo Revoltella di via Diaz 27. Alle 18, al terzo piano del museo, verrà inoltre aperta la mostra «Immagini di Trieste dalla collezione Davia». Esiste infatti una vastissima iconografia ottocentesca di Trieste, ma tra queste merita una particolare attenzione la collezione di piante e vedute di Stelio Davia, noto antiquario e conoscitore di stampe che sarà esposta nell'ambito delle iniziative dedicate alla figura di Pasquale Revoltella nel bicentenario della nascita. Si tratta solo di una parte delle centinaia di fogli posseduti da Davia, che ha selezionato per l'esposizione un'ottantina di disegni e incisioni dell'epoca in cui visse Revoltella, cioè gli anni dalla fine del Settecento al 1869.

La mostra, che resterà aperta fino al 31 marzo, sarà preceduta dalla tavola rotonda, a cui prenderanno parte il prof. Luciano Lago, il prof. Gianfranco Battisti, la professoressa Bruna Caracoglia e la direttrice del museo Maria Masau Dan.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno
La povertà crea i ladri come l'amore crea i poeti.

Inquinamento
n.p.
(Soglia massima 10 mg/mc)

Dati meteo
Temperatura minima: 4,2 gradi; temperatura massima: 7,7 gradi; umidità 42%; pressione 1025,8 millibar in diminuzione; cielo sereno; vento da E con velocità di 17,3 Km/h e raffiche di 27,7 Km/h; mare poco mosso con temperatura di 7,8 gradi.

Le maree
Oggi: alta alle 7.26 con cm 42 e alle 20.42 con cm 40 sopra il livello medio del mare; bassa all'1.38 con cm 17 e alle 14.09 con cm 58 sotto il livello medio del mare. Domani: prima alta alle 8.10 con cm 47 e prima bassa alle 2.22 con cm 24.

(Dati forniti dall' E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale).

PHILIPS
UN COMPUTER PER ORECCHIO! estremamente piccolo
Prova gratuita senza impegno presso:
Centro Acustico PHILIPS
V.le XX Settembre 46 tel. 040/775047
mercoledì e venerdì 9.30-12.30

TOMMASEO

Musica popolare con i «Zuf de Zur»

Ancora un venerdì all'insegna della musica popolare al caffè Tommaseo. Il ciclo folk prosegue infatti oggi con il gruppo isontino «Zuf de Zur». Il gruppo nasce nel '94 dall'incontro tra musicisti goriziani provenienti dalle più disparate esperienze, dalla classica, al jazz, al folk. Esordisce a Buttrio nell'aprile del 1995 in occasione della rassegna «La mia banda suona il folk» organizzata dal Folk club di Buttrio, ottenendo un buon successo di pubblico e critica, tanto da meritarsi un invito al festival folk giuliano «Folkest». I Zuf de Zur propongono un repertorio che amano definire «da strada», un' alternanza di brani klezmer, balcanici, musette e musiche popolari di diversi paesi.

Farmacie di turno

Dal 12.2 al 17.2

Normale orario di apertura delle farmacie 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: campo San Giacomo 1, tel. 639749; via Commerciale 21, tel. 421121; piazzale Monte Re 3, Opicina, tel. 213718, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: campo San Giacomo 1; via Commerciale 21; via Ginnastica 44; piazzale Monte Re 3, Opicina, tel. 213718, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Ginnastica 44, tel. 764943

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

ELARGIZIONI

— In memoria di Anna Krecic in Miccoli nel XVI anniv.(14/2) dal marito e dalle figlie 50.000 pro Fondo Luigi Cristiani.
— In memoria di Enzo Loy (14/2) dalla fmiglia 100.000 pro Oratorio salesiano don Bosco.
— In memoria di Romano Wimar nel XVI anniv.(14/2) dalla moglie Gianna 15.000 pro Astad, 50.000 pro Caritas, 50.000 pro Ist.Rittmeyer.
— In memoria di Emilio Batic nel IX anniv.(15/2) e per i propri defunti dalla moglie e familiari 100.000 pro Centro tumori Lovenati, 100.000 pro Ist.Burlo Garofolo.
— In memoria di Margherita ved. Pian nell' anniv.(16/2) dalle fam. Pian e Cresevich 30.000 pro Anffas.
— In memoria di Albina Biagi nel VII anniv.(16/2) dalla fam.Tome'-Reggente 30.000 pro Ist.Rittmeyer.
— In memoria di Ernesto Bucci nel II anniv. dalla moglie Gabriella 50.000 pro Ist.Burlo Garofolo (ricerca sulla leucemia).
— In memoria di Giulietta Cocciari per il compleanno (16/2) da Luisa 20.000 pro Astad.
— In memoria del dott. Franco Divich dal fratello e genitori 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria della cara Giuliana per il suo onomastico (16/2) dalla mamma 50.000 pro Astad.
— In memoria di Bruno Kalin nel XVI anniv. dalla fam.Ciolli 30.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Marcello Lipos nel X anniv.(16/2) dalla moglie e dai figli 50.000 pro Div.cardiologica prof.Camerini.
— In memoria del prof. Adolfo Marpino (16/2) dalla moglie Sylva 50.000 pro Banca del sangue.
— In memoria di Attilio Petronio nel X anniv.(16/2) dalla moglie e dai figli 50.000 pro Chiesa Madonna del Mare; dalla cognata Rita Sergi 20.000 pro La Voce di S.Giorgio.
— In memoria di Giorgio Trobis nel XIII anniv.(16/2) dalla sorella Derna 50.000 pro Astad.
— In memoria dei propri genitori da Carlo Carli 20.000 pro Suore di Carità dell'Assunzione.
— In memoria di Adriana Compara dagli amici del ramo vita delle Generali e dalla fam.Jung 189.000 pro Agmen; dagli amici della Maddalena 335.000 pro Astad.
— In memoria del com.te Mario Crepaz da Lucia e Claudio Barducci 50.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Ferruccio Di Chiara dalle fam.Chersovani 200.000 pro Ass.donatori di sangue.
— In memoria di Anita Diretti Esca da Dorina Pinto 50.000 pro Ass.de Banfield.
— In memoria di Vincenzo Dreossi dalla fam.Dreossi 100.000 pro Ist.Burlo Garofolo (centro trapianti midollo osseo).
— In memoria di Adelio Fabris dalla moglie Gea 100.000, dai cognati Anna e Sergio 100.000, dalla nipote Cristina 100.000 pro Ass.amici dei musei M.Mascherini.
— In memoria del prof. Giorgio Filippi da Edoarda Puntar 100.000 pro Comunità Famiglia Opicina.
— In memoria di Dino Gaspardis dalla fam.Pontin 100.000 pro La Via di Natale - Pordenone.
— In memoria di Garibaldi Mazzini Gaspardis da Silvia e Paolo Batic 30.000 pro Astad.
— In memoria di Stefania ed Ettore Ghersini da Gioconda ed Onorina 100.000 pro Unione ital. ciechi; dagli amici e colleghi della figlia Rita 220.000 pro Agmen.
— In memoria di Franco Golini da Sergio Cecotti 100.000 pro Airc.
— In memoria di Mario Kozman da Bice Lipizer Lupieri 50.000 pro Gruppo M.T. Mondo Nuovo.
— In memoria di Bosena Kral Peric da Anna e Rosanna Ienco 70.000 pro Airc.
— In memoria di Eleonora Loser da Marianna Accerboni Moro 400.000 pro Biblioteca E.Loser.
— In memoria di Gemma Lutman ved.Micheli da Nora Gerolimich 100.000 pro Telefono azzurro.
— In memoria della prof. Anita Marcolini Depetroni da Marina Franzutti 30.000 pro Agmen.
— In memoria di Pasquale Mattia ed Edoardo Reggio dalle fam.Mattia e Novel 60.000 pro Agmen.
— In memoria di Alfonso Parlato da Giorgina Mandelli 30.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Mario Pitteri dalla SPREA srl 200.000 pro Ist.Burlo Garofolo.
— In memoria di Giorgio Predonzan dagli amici di Roberto 350.000 pro Airc.
— In memoria di Annamaria Purin ved.Santin dalla nipote Dina 50.000 pro chiesa S.Gerolamo, 50.000 pro Soc.S.Vincenzo de'Paoli; dalle figlie,generi,nipoti e pronipoti 100.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Alda Renni ved.Burresi da Cristina,Isa,Margherita,Maria Grazia,Nidia e Vilma 20.000 pro Astad, 40.000 pro Italia nostra.
— In memoria di Maria Romanin ved.Bozzer dal Rudi, Silvia e mamma 50.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Sergio Rossetti da Visintini,Drago,Cappai,Fuligno,Weber,Demis e Piero 235.000 pro Airc.
— In memoria di Giuseppe Santi da Iolanda Napp 50.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Alda Sinigaglia dalla fam.Cavedali 50.000 pro Fondo solidarietà orfani dei medici.
— In memoria di Ottone Sponza da Danila Luis 20.000 pro Div.cardiologica prof.Camerini.
— In memoria di Silvana Stocovaz da Renata Temini 10.000 pro Ist.Rittmeyer.
— In memoria di Antonia Taucar ved.Kresevic da Giulietta,Renato,Biancamaria e Vittorio 50.000 pro Ist.Rittmeyer.
— In memoria di Romano Trani dai condomini di via Schiavoni 3 200.000 pro Ass.de Banfield.
— In memoria di Romano Zivec da Claudio Cocevar 100.000 pro Comunità S.Martino al Campo.
— In memoria degli amici del cerhio sta da Adriana de Mordax 50.000 pro Andos, 25.000 pro Astad, 25.000 pro Enpa; da Thea Poggi 30.000 pro Astad, 40.000 pro Chiesa S.Giovanni Bosco (CARITAS), 30.000 pro Enpa.
— In memoria dei propri cari defunti da Zora Korban Davi 200.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

INIZIO UFFICIALE DELLE MANIFESTAZIONI IN CITTA'

Presfilata di Carnevale

Maschere in corteo a San Giovanni, Cologna e Borgo San Sergio sulle note delle bande

Giovedì grasso ha segnato l'inizio ufficiale, anche in città, del Carnevale 1996.

Le manifestazioni (messe a punto dal Comitato per il Carnevale e il Palio dei rioni, con in testa il Comune e con la collaborazione della Camera di commercio, dell'Azienda di promozione turistica, della Crt Trieste Banca, delle Cooperative Operaie e della Sasi) prevedono per oggi una «presfilata» dei rioni di San Giovanni e Cologna, uniti nell'occasione, sulle note delle bande Triestinissima e Arcobaleno con partenza da via Muratti (all'inizio del viale XX Settembre) alle 15.30, fino alla Rotonda del Boschetto. A Borgo San Sergio, invece, nel pomeriggio, la banda omonima sfilerà, suonando, per le vie del quartiere; non è vietato — anzi auspicato — che maschere e non, accompagnino i musicisti nella loro allegra escursione...

Densa di appuntamenti anche la giornata di domani. Servola ancora «in sciopero» (stavolta del D.J.), a San Giovanni-Cologna il pomeriggio sarà dedicato ai bambini, su proposta delle varie strutture operanti nel rione. Il rione di Roiano, che partecipa per la prima volta al «Carnevale a Trieste», giunto alla sua quinta edizione, metterà in atto la sua sfilata di carri e maschere che, partendo dall'Oratorio alle 15 (il ritrovo è fissato mezz'ora prima), si snoderà lungo un percorso che da via dei Moreri lungo tutte le vie del rione, ritornerà nuovamente in via dei Moreri, nella sede dell'oratorio dove saranno ad attendere i partecipanti — inclusi, graditi ospiti, i ragazzi dell'oratorio di Chiarbola, del buon tè, della calda cioccolata, kràpfen e crostoli, come da tradizione. Sempre a Roiano, la sera, con inizio alle 20, in quella che è divenuta la sede-base del carnevale in quel quartiere, l'oratorio, i ragazzi delle scuole medie inferiori daranno vita a una festa-spettacolo.

Ancora domani, a cura dell'Associazione ricreativa Borgo San Sergio, grande sfilata di carri e maschere anche in quel quartiere, accompagnata dai brani del complesso bandistico che porta il nome del borgo, con partenza (alle 14.30) e arrivo sulla piazza XXV Aprile. Alla kermesse partecipano anche atleti, allenatori e dirigenti del Pat.

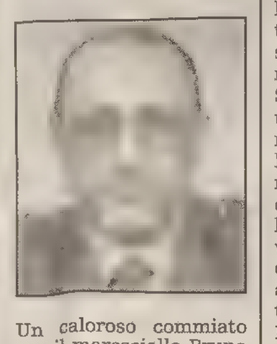
Nell'impianto del Pattinaggio artistico triestino, in via Costalunga, con inizio alle 21, avrà invece luogo una festa di incontro tra le realtà della nostra regione e quelle latino-americane (il veglione avviene a cura dell'Associazione di Amicizia Italia-Cuba del Friuli-Venezia Giulia e dello stesso Pat). Mentre in centro città, il Comune ripropone una manifestazione che gli scorsi anni è apparsa particolarmente gradita, soprattutto ai ragazzi e ai bambini. Sulla piazza dell'Unità si ripresenta infatti «Discoteca in piazza»; briosi e simpatici d.j.-animatori di Multimeria/Radioattività si dedicheranno, a partire dalle 14.30, a un pubblico che varia di età a seconda delle fasce orarie. Oltre a musica e ballo, gli intrattenitori ideeranno giochi con, come si suol dire in questi casi, «premi e cotillons».

E i ricreatori?. Oggi il Nordio partecipa alla «presfilata» di San Giovanni-Cologna. Domani feste sono previste nei ricreatori di Melara e Toti. Il Ricceri infine partecipa alla gran sfilata di carri e maschere in programma a Borgo San Sergio, cui fa seguito una festa nella sede del ricreatorio.

Densa di appuntamenti cittadini anche la giornata di domani

MILITARI

Il saluto a Camba Cravatta rossa del San Giusto



Un caloroso commiato per il maresciallo Bruno Camba del primo reggimento San Giusto, che dopo 34 anni ha lasciato il servizio attivo per il ruolo ausiliaria. Entrato a 17 anni nella scuola allievi sottufficiali i Viterbo e ottenuto il brevetto di istrutore militare di educazione fisica alla scuola mlitare di Orivieto, Camba viene assegnato al 151° reggimento fanteria di Sassari (allora di stanza nella nostra città), nel quale viene chiamato come comandante della squadra pionieri del primo battaglione. Ottiene successivamente anche il brevetto militare di paracadutismo.

Nel 1970 viene chiamato all'incarico di addetto all'ufficio personale del reggimento «Sassari» e successivamente, con la costituzione dell'attuale San Giusto, viene confermato nell'incarico. Camba è stato insignito della Croce d'oro per anzianità di servizio e delle medaglia di bronzo per merito di lungo comando. I colleghi, durante la festa di saluto, «interpretando il sentimento delle Cravatte rosse del San Giusto», gli hanno espresso il loro ringraziamento «per la disponibilità e la dedizione sempre offerti durante il servizio».

RICONOSCIMENTO AL PITTORE TRIESTINO

Kostoris, targa d'oro per la famiglia ebraica

Targa d'oro per il pittore Sergio Kostoris: l'ambito riconoscimento gli è stato decretato dall'Associazione Galleria del centro storico di Firenze per il dipinto «Una famiglia ebraica».

Il quadro era stato presentato alla mostra «Europa '96» ambientata nella sala d'arte di via Pietra Piana e la targa è stata consegnata al maestro Kostoris dalla presidente dell'associazione, Lucia Mazzetti.

Sino a qualche anno fa, l'artista è stato un autentico mattatore delle aule giudiziarie e la sua dottrina si è imposta soprattutto allo storico processo per i crimini dei nazisti alla Risiera di San Sabba, dove fu patrono di parte civile della comunità israelitica italiana e dei congiunti di due vittime che conclusero la loro vita nell'ex pilatura di riso triestina. Della sua arringa scrisse anche un libro,

Da mattatore delle aule gudiziarie ad artista

«Contro Joseph Oberhauaer», l'aguzzino sopravvissuto, che ebbe un ottimo successo editoriale.

Dopo aver insegnato diritto penale all'Università di Firenze, che annoverò tra i propri docenti anche il senatore Giovanni Spadolini, Sergio Kostoris ripose codici e massimari per ricalcare le orme di suo padre, Leopoldo, che fu un fine artista. Con l'entusiasmo con cui si era buttato nell'attività forense, intraprese quella dei pennelli e delle tele, affermandosi brillantemente.

La sua prossima personale verrà inaugurata il 2 marzo alla Galleria d'arte «La Bottega» di via Nizza 4, a Gorizia, dove presenterà le sue più recenti creazioni. È questa la settima mostra di un grande penalista che un giorno decise di dare una svolta alla propria vita e di lasciare una professione che gli era stata prodiga di grandi successi. In un paio d'anni Kostoris ha esposto, oltre che a Trieste, anche a Grado e in altre località della regione, ottenendo larghi consensi di pubblico e di critica. Uno dei critici che più ha inteso l'originalità spontanea dell'artista è Enzo Santese, che in una recensione ha annotato a proposito delle sue opere «un'autenticità e immediatezza che gli meritano l'adesione entusiastica di Giuseppe Zigaina, che di lui ha detto: "Kostoris è un vero, autentico pittore"».

m. r.

«ANNI DIFFICILI»: TEODORO SALA INTERVISTA IL COLONNELLO GIULIO CESARI

A tu per tu con il questore Buttiglione

Un quarto di secolo all'ufficio politico della Questura - Il periodo della Guardia Civica e del Gma

Non ci si è certo annoiati alla conferenza-intervista organizzata dall'Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione nel Friuli-Venezia Giulia, che ha avuto come fuori programma il blitz di un gruppetto di anarchici che hanno lanciato dei volantini che attaccavano l'ospite dell'incontro, il colonnello di polizia in pensione Giulio Cesari.

Cesari, che ha fatto parte per 25 anni dell'ufficio politico della Questura di Trieste, provenendo dalle file della Polizia civile, era stato anche in forza alla Guardia civica, il corpo militare creato dal podestà Cesare Pagnini durante l'occupazione tedesca. L'incontro con Cesari, che come per l'intero ciclo «Testimoni degli anni difficili» si è sviluppato secondo lo schema dell'intervista, questa volta condotta dal prof. Teodoro Sala, si è iniziato proprio con il ripercorrere l'esperienza della Guardia civica. Sala, ricordando il giudizio espresso all'epoca dall'antifascista Fonda Savio, ha definito quest'ultima come un corpo collaborazionista dei tedeschi, anche se tra i suoi componenti c'erano anche alcuni infiltrati antifascisti e una zona grigia formata da uomini che cercavano di barcamenarsi in quei tempi difficili. Vivace la reazione di alcuni presenti. Contro la tesi di collaborazione con i nazisti della Guardia civica, smentita dallo stesso Cesari, che ha anche detto però come non mancassero coloro che ammiravano l'efficienza dei tedeschi, ha parlato, fra gli altri Cargnelli, autore di un libro sulla Guardia civica. A un certo punto, mentre stava parlando Cesari, alcuni giovani sono entrati nella sala lanciando dei volantini, firmati «Alcuni anarchici», nei quali Giulio Cesari veniva accusato di aver «protetto i fascisti» durante gli anni della contestazione giovanile. Il tutto durava una manciata di secondi, dopo di che, usciti gli autori del fuori programma che aveva lasciato sbalordito l'uditorio, il dibattito riprendeva.

Venivano affrontati gli anni dell'amministrazione alleata, e Cesari non mancava di sottolineare come i contrasti tra inglesi e americani venissero percepiti anche all'interno del corpo della Polizia civile. Quindi Cesari, a proposito degli anni trascorsi all'ufficio politico della Questura, ha detto come non fossero mancati i momenti difficili, di cui il peggiore fu senz'altro l'attentato all'oleodotto transalpino della Siot. Tra gli aneddoti, pochi, che Cesari si è lasciato scappare, il ricordo del primo questore con il quale gli capitò di lavorare, nel '58. Era Buttiglione, papà del politico Rocco e della giornalista Rai Angela. Severissimo, duro, ma con il quale Cesari ricorda come riuscì a instaurare il dialogo, suggerendo così come non deve essergli mai spiaciuto il ruolo di mediatore, indispensabile del resto per sostenere un compito delicato come quello svolto per 25 anni all'ufficio politico della questura.

Paolo Marcolin

Nella foto Lasorte, da sinistra, Sala, Cesari e Valdevit durante l'intervista

IL PICCOLO

IL GIORNALE DELLA TUA CITTA'

RINNOVI

Emigrati d'Australia: il nuovo direttivo

Assemblea straordinaria nella sede dell'Associazione nazionale emigranti d'Australia, sezione di Trieste e Gorizia di via del Crocifisso 3b (telefono 630136), per il rinnovo delle cariche sociali.

Il nuovo direttivo, per il prossimo triennio, risulta ora così composto: presidente Elisa Losapio, vice presidente, Nino Lionetti, tesoriere Ata Ramani.

Inoltre, sono stati eletti consiglieri Giuseppe Agarinis, Mario Botteri, Arabella Cionini, Jolanda Faraguna e Piero Losapio.

CARNEVALE

Veglione benefico con premi e musica

Martedì, alle 21.30, veglione di Carnevale benefico nei locali messi a disposizione dalla concessionaria Fiat di Campo Marzio, animato dal mago Francesco Scimemi, dalla musica dal vivo del duo Carlo e Ariella e dal fantasista triestino Stefano Franco. Disco music con il d.j. di radio Punto Zero, Giuliano Rebonati, che collabora all'iniziativa con il Consorzio Trieste centro. Durante la serata sarà premiata la maschera più bella. I biglietti si acquistano alla Croce rossa di piazza Sansovino 6 e all'Airc di via Mecato vecchio 3.

STASERA

La Panicucci e lo staff di Italia 1 al Jammin'

Approdano al "Jammin" le telecamere dell'omonimo programma di Italia 1. Federica Panicucci e lo staff della trasmissione saranno stasera nel locale di via Giulia per alcune riprese filmate, che saranno trasmesse prossimamente, nel corso di una delle puntate di marzo.

La loro venuta coinciderà con l'avvio delle serate dedicate al "sueno latino", che prevedono ogni venerdì l'esibizione di Jerry e gli Lewis e di d.j specializzati del settore.

B15151

VENERDI' 16 FEBBRAIO

VEGLIONE

dalle ore 21 alle 03

Orchestra **PIERO FAVRINI** e con **LORENZETTO D.J.**

che si alterneranno con la loro più bella musica latino-americana e anni '60-'70-'80

Elezione del **RE CARNEVALE del PARADISO**

presenta LORENZETTO

I tavoli non si prenotano
Cassa ore 20.30

INGRESSO: L. 20.000 con consumazione
Ridotti (scuole di ballo): L. 15.000 con consumazione

SABATO 17 FEBBRAIO

GRAN VEGLIONE

dalle ore 21 alle 05

SABATO MASCHERATO e non

Orchestra Spettacolo **PARADISE**

Premiazione della migliore Maschera o Gruppo mascherato

e con LORENZETTO D.J.

I TAVOLI NON SI PRENOTANO - *Cassa ore 20.30*

INGRESSO: L. 20.000

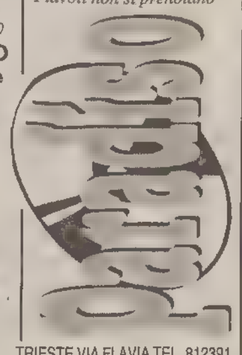
INDISTINTAMENTE - Sono sospesi gl' ingressi omaggio e riduzione

BALLI DEI BAMBINI

OGGI DALLE 15 ALLE 19
CON IL KARAOKE E
TANTE SORPRESE
GIRA I DISCHI
LORENZETTO D.J.

Adulti 10.000 - Bambini 8.000

I tavoli non si prenotano



TRIESTE VIA FLAVIA TEL. 812391
BUS 20-21-48

I CONCESSIONARI ALFA ROMEO VI INVITANO AD UN WEEK-END D'ECCEZIONE, PER SCOPRIRE ALFA 146 TI, L'AUTO DALLA PERSONALITA' FORTE E DISTINTIVA. UN APPUNTAMENTO CON LA TECNOLOGIA, LO STILE, IL DIVERTIMENTO DI GUIDA. UN'OPPORTUNITA' PER PROVARE SU STRADA LA VERSIONE DI PUNTA DELLA GAMMA ALFA 146 E SPERIMENTARE LA POTENZA DEL SUO MOTORE 2000 TWIN SPARK 16 VALVOLE DA 150 CAVALLI. NON MANCATE, E' UN'OCCASIONE PER CONOSCERE ALFA 146 TI. LA PERSONALITA' DEL 2000.

ALFA 146 TI.

VENITE A PROVARLA

SABATO 17 E DOMENICA 18 FEBBRAIO.

E' UN INVITO DELLA CONCESSIONARIA ALFA ROMEO

CARVAT

TRIESTE - VIA CABOTO, 22 - TEL. (040) 820484

Concessionari Alfa Romeo

L'ABBONAMENTO: UN PICCOLO REGALO QUOTIDIANO.

Abbonarsi a IL PICCOLO conviene!

(perché:) Affermati, dinamici, curiosi. Un po' sentimentali ma anche ironici, attenti e informati. Amanti delle solide tradizioni, ma sempre aperti al nuovo. A conti fatti, a certi lettori del *Piccolo* non mancava niente: fino a quando non hanno scoperto i piaceri dell'abbonato. Vi avranno detto allora del piacere di ricevere direttamente a casa, ogni giorno, i fatti della città e del mondo, freschi di stampa: la cronaca, la politica, l'economia, la cultura, gli spettacoli. Quello che forse non vi hanno detto, e non vi direbbero mai, è che ora leggono *Il Piccolo* gratis per quasi due mesi e mezzo l'anno, risparmiando così, da abbonati, ben 107.500 lire. Un piacere in più, che fa degli abbonati al *Piccolo* un'élite avveduta, e fa un po' rabbia a chi abbonato ancora non è. L'abbonamento: questo piccolo regalo quotidiano.

SPECIAL PRICE! –107.500

Cognome _____

Nome _____

Indirizzo _____

Cap _____ Città _____

Telefono _____

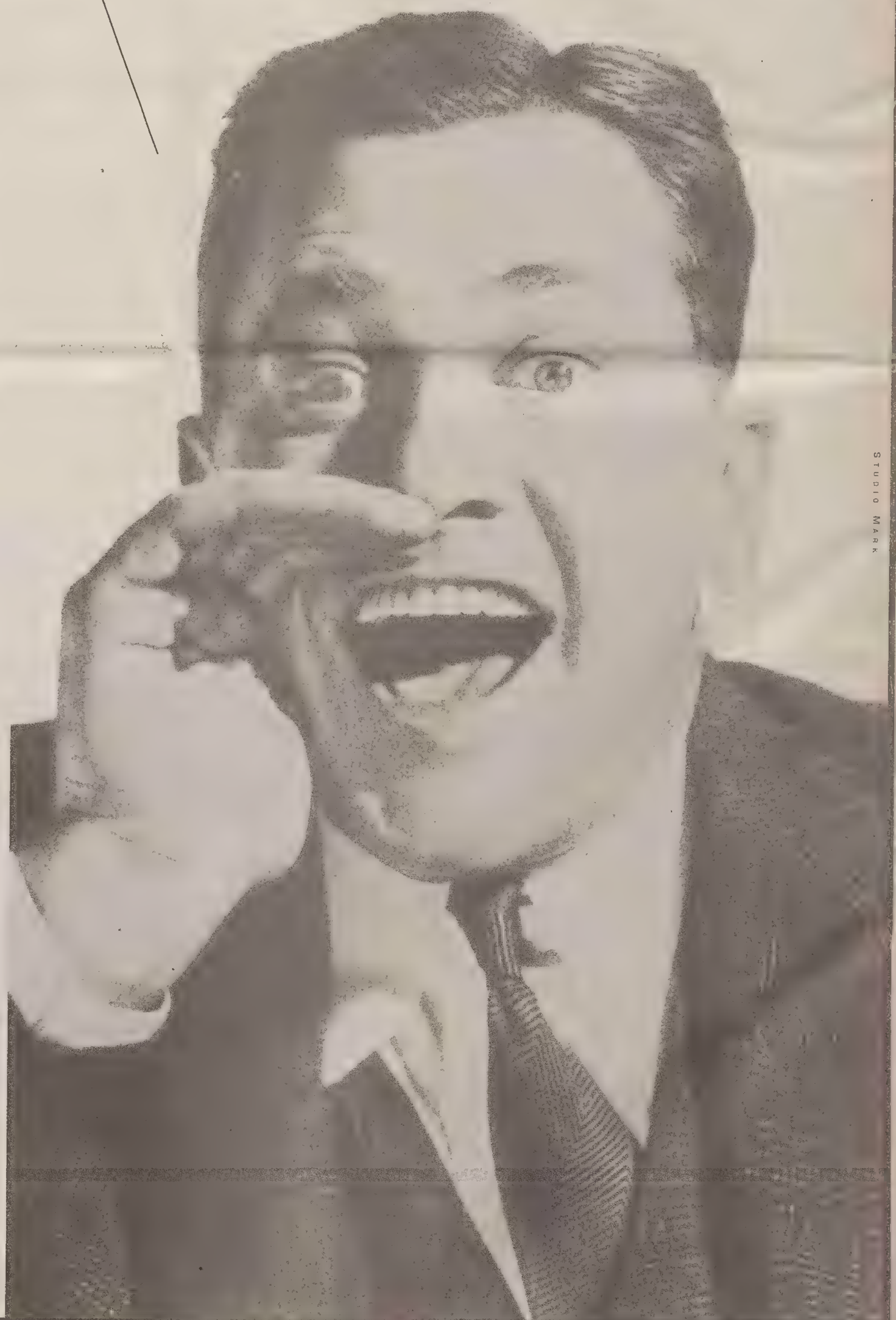
☐ **Lire 431.000:** sette numeri settimanali

☐ **Lire 368.000:** sei numeri settimanali

Il versamento si può effettuare con assegno bancario o sul c/c postale n.254342 intestato a: O.T.E. spa - IL PICCOLO

CEDOLA DI ABBONAMENTO

ritagliare e inviare a IL PICCOLO Uff.Abbonamenti Via Guido Reni 1 - 34123 Trieste



MONTAGNA

Un itinerario italo-sloveno sulle tracce del Paleotimavo

In escursione con la XXX Ottobre lungo le colline del Carso: il passaggio del confine avverrà in una zona di solito non controllata

La Commissione Gite della XXX Ottobre organizza per domenica 25 febbraio un'escursione, denominata «Itinerario italo-sloveno», che partendo da Zolla di Monrupino (366 m), toccherà il monte Orsario (472 m), Monte Tabor (484), Sesana (368 m), Monte Murato (575 m) e infine scenderà alla Grotta Vilenica e da qui, dopo la visita facoltativa, a Lipizza (403) e in breve a Basovizza (377 m).

Un'escursione del genere sarebbe stata impensabile solo qualche anno fa, ora i tempi sono tanto cambiati che non solo ci si aggirerà per diversi chilometri lungo il confine, ma lo si passerà addirittura in una zona secondaria, non valico ufficiale, risparmiando così circa un'ora di cammino e instaurando, per la prima volta, un passaggio di confine in una zona solitamente non controllata: documenti per il passaggio del confine e iscrizione obbligatoria.

La gita è straordinariamente bella e segue quella linea ininterrotta di colline che taglia a metà il Carso e che costeggiava a grandi linee quello che era probabilmente uno dei corsi del Paleotimavo. Unica interruzione la sella di Sesana, dove il fiume, o il ghiacciaio, sfondò la barriera creando quel varco che già in tempi antichissimi fu utilizzato dagli abitanti di queste terre per collegare l'alto Carso con le zone dell'altipiano triestino.

In territorio italiano, gli escursionisti toccheranno la rocca di Monrupino del monte Repens, che gli sloveni, più familiarmente, chiamarono Rapa, poi l'Orsario, che nel suo toponimo ricorda che qui vi erano animali selvatici; in territorio sloveno i gitanti arriveranno dapprima al Tabor di Sesana, dopo esser scesi al grosso centro carsico (Sesana conta oggi 5000 abitanti), saliranno al Monte Murato, un tempo ambita meta per gli escursionisti triestini che giungevano a piedi da Trieste.

Dal Murato, gli escursionisti scenderanno per una traccia alla grande depressione della Vilenica, quella grotta delle «Fate», che fu la prima ad essere attrezzata turisticamente nel Carso. La Vilenica è molto ampia, ma solo una parte può essere visitata, grazie al lavoro degli speleologi di Sesana. Lungo le immense sale, passando sopra e sotto enormi stalattiti franate per uno sconvolgente terremoto dei lontani millenni, si possono ammirare rari fenomeni ipogei. Dalla Vilenica, un sentiero un po' inerbato conduce a Lipizza e da qui un bel viale porta al valico di Corgnale da dove, in men che non si dica, si giunge a Basovizza. Il capogita ha preparato per questa escursione una monografia con la perfetta descrizione del percorso, monografia che merita essere compulsata.

Capogita: Sergio Ollivier. Programma: partenza da Zolla di Monrupino alle 9, passaggio del confine alle 10.15, alla Vilenica alle 15, arrivo a Basovizza alle 17.30. Informazioni e iscrizione obbligatoria: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22 (tel. 635500), tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato.

MODA

Primavera di contrasti

Convivono nel guardaroba il grigio opaco con gli squillanti rossi e il fucsia

Colore e anticolore. La primavera predilige i contrasti, cerca le contrapposizioni ad effetto, si diverte a miscelare tinte sbiadite e sfuggenti con tonalità esplosive e tonificanti. E così capita di far convivere nello stesso guardaroba per la primavera '96 il grigio opaco da grembiuli di scuola d'altri tempi con l'arancio, il rosso ciliegia, un fucsia reso ancora più esuberante dall'abbinamento shock con bluette e verde acido.

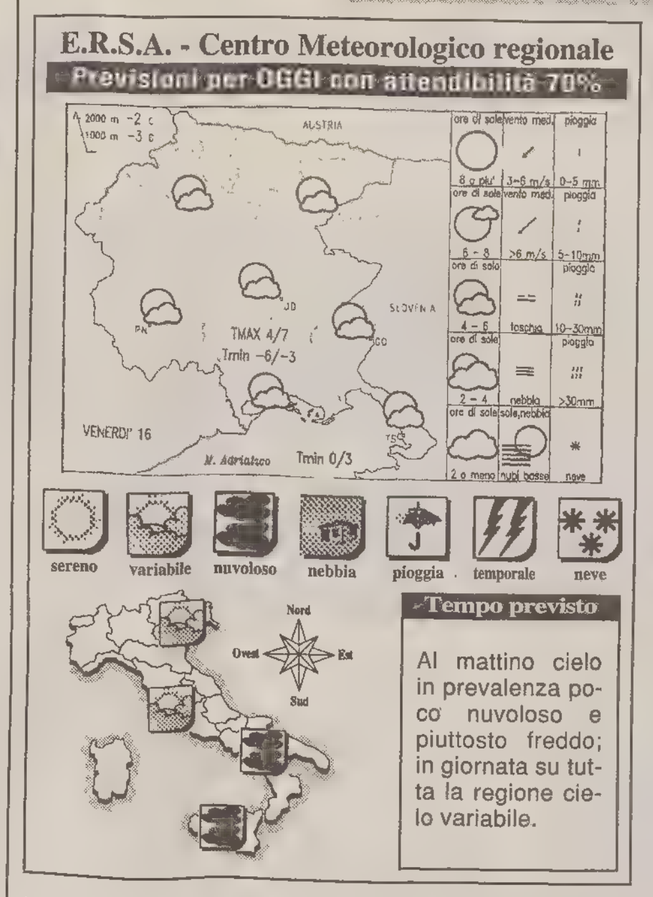
Grigio, allora, per il tailleur monacale, con giacca sfiancata e gonna plissé che sfiora il ginocchio, o per il completo pantaloni, aderentissimo e translucido, o ancora per lo spolverino doppiopetto da portare sopra la tunichetta senza maniche, o per l'abito dal taglio anni Sessanta con la gonna a fasce bicolori, perla e torrone.

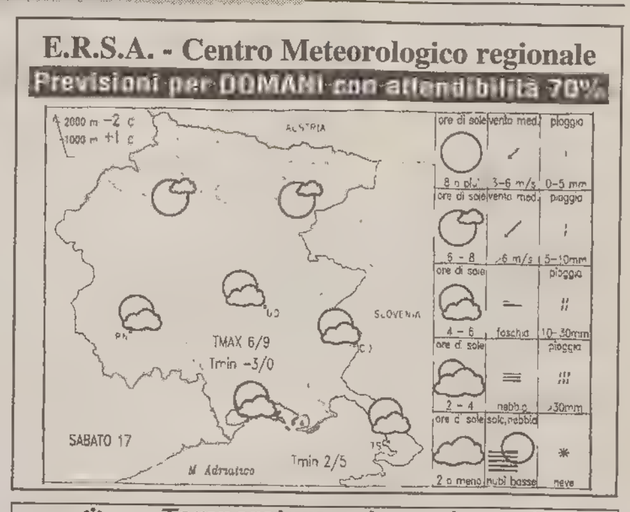
Se il grigio (insieme all'azzurrino, al lilla, al bianco ghiaccio) si coniuga con forme minute e con il bon ton dei soprabitini a campana, degli abiti dalla vita bassa segnata da una cintura sottile, dei tailleur minimali sigillati con la zip, i colori accesi spopolano sui bikini urbani (pants e reggiseno semicoperti da una camicia che fa le veci della giacca) sui completi trasparenti indossati sopra il body a vista, sui vestiti corti e incollati alle forme come pelli fosforescenti.

Colori agli antipodi, quindi, ma non solo. Prendiamo la sera. Chi ama essere al centro dell'attenzione può scegliere il look «vedo-nudo». La schiena, giù giù fin quasi ai glutei; il seno, appena velato da camicie percorse da ricami, ma anche la figura intera, avvolta in trame fruscianti che rivelano le culotte nere prese a prestito dall'abbigliamento sportivo. Per le irriducibili romantiche, invece, la sera ha le proporzioni di una corolla. Gonne ampie e fantasie campestri creano un glamour che ricorda il new look di Dior.

Stagione di contrasti ma all'insegna del ritorno alla couture. La signorina bon ton, chiusa in inappuntabili tailleur pastello, sfila accanto alla pantera metropolitana, avvolta nelle righe o negli stampati aggressivi, la white-lady dai tagli sartoriali esclusivamente in bianco, si sovrappone alla silfide fasciata in verde acido o in quel pastoso verde alloro che nei prossimi mesi vestiranno senza complessi ogni ora della giornata.

IL TEMPO





Le previsioni del Centro Ersa sono disponibili anche per telefono componendo il numero **166.114.207** *(2540 lire al minuto + Iva).*

VENERDI' 16 FEBBRAIO — S. FAUSTINO

Il sole sorge alle	7.06	La luna sorge alle	4.51
e tramonta alle	17.32	e cala alle	14.50

Temperature minime e massime per l'Italia

TRIESTE	4,2	7,7	MONFALCONE	-2,7	11,1
GORIZIA	0,3	9,0	UDINE	-2,0	8,6
Bolzano	-2	8	Venezia	-1	12
Milano	-1	10	Torino	-2	11
Cuneo	-3	5	Genova	5	11
Bologna	1	5	Firenze	2	8
Perugia	4	9	Pescara	4	11
L'Aquila	-2	7	Roma	5	13
Campobasso	2	7	Bari	4	13
Napoli	5	12	Potenza	2	6
Reggio C.	10	16	Palermo	11	17
Catania	9	17	Cagliari	7	13

Tempo previsto per oggi: al Sud e Sicilia si prevedono condizioni di cielo nuvoloso o molto nuvoloso con precipitazioni sparse, nevose sui rilievi, sopra i 1.200 metri. Tendenza a graduale miglioramento, dal pomeriggio, a iniziare dalle zone tirreniche. Sul resto d'Italia cielo sereno o poco nuvoloso con addensamenti più consistenti sui versanti orientali delle due principali catene montuose. Al mattino, visibilità ridotta sulla pianura padano-veneta per nebbie in banchi e dense foschie che interesseranno anche le valli del Centro.

Temperatura: massime in lieve aumento al Nord; stazionaria al Centro e sulle isole maggiori; in diminuzione al Sud.

Venti: deboli variabili sulla Pianura Padana; moderati sulle altre zone, provenienti dai quadranti settentrionali.

Mari: molto mossi il Canale di Sardegna e lo Stretto di Sicilia; mossi i centro-meridionali; poco mossi i settentrionali.

Previsioni a media scadenza.

DOMANI: cielo poco nuvoloso con addensamenti più probabili e consistenti sul settore nord-occidentale dove non si escludono locali precipitazioni sulle Alpi; tendenza, dal pomeriggio, a ulteriore generale aumento della nuvolosità.

Temperatura: in diminuzione più sensibile al Nord.

Temperature nel mondo

Località	Cielo	Min.	Max.	Località	Cielo	Min	Max
Amsterdam	nuvoloso	-3	0	Madrid	sereno	2	7
Atene	variabile	6	17	Manila	sereno	23	34
Bangkok	sereno	25	34	La Mecca	variabile	19	29
Barbados	np	np	np	Montevideo	sereno	20	27
Barcellona	variabile	3	7	Montreal	variabile	-20	-10
Belgrado	neve	-2	0	Mosca	neve	-14	-14
Berlino	nuvoloso	-4	1	New York	nuvoloso	-2	4
Bermuda	sereno	np	19	Nicosia	nuvoloso	8	19
Bruxelles	sereno	-5	1	Oslo	nuvoloso	-9	-4
Buenos Aires	sereno	19	29	Parigi	nuvoloso	-1	2
Caracas	sereno	16	26	Perth	sereno	21	43
Chicago	neve	-8	1	Rio de Janeiro	variabile	18	33
Copenaghen	nuvoloso	-9	0	San Francisco	variabile	11	19
Francoforte	nuvoloso	0	3	San Juan	sereno	21	29
Gerusalemme	sereno	7	14	Santiago	sereno	13	33
Helsinki	nuvoloso	-10	-6	San Paolo	nuvoloso	17	26
Hong Kong	sereno	21	26	Seul	sereno	-1	4
Honolulu	sereno	19	24	Singapore	pioggia	24	32
Istanbul	nuvoloso	7	11	Stoccolma	neve	-11	-4
Il Cairo	sereno	11	20	Tokyo	sereno	11	15
Johannesburg	pioggia	14	18	Toronto	nuvoloso	-12	-4
Kiev	nuvoloso	-9	-5	Vancouver	sereno	1	10
Londra	nuvoloso	1	8	Varsavia	nuvoloso	-6	-4
Los Angeles	variabile	14	23	Vienna	neve	-2	-1

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
16/2	1.00	Da NORASIA ADRIA	Malta	50/15
16/2	6.30	It SOCAR 101	Venezia	52
16/2	8.00	Tu UND TRANSFER	Istanbul	31
16/2	9.00	Bs KATJA	Arzew	Siot 1
16/2	12.00	Ho ZAHER II	Izmir	rada
16/2	12.00	Rs VOLGODON 5086	Ashdod	44
16/2	20.00	Pa MALAGA	Koper	S.L.A.

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Destinaz.	Orm.
16/2	8.00	Sv ANTE BANINA	ordini	Siot 1
16/2	10.00	Ung SIO	ordini	Atsm
16/2	13.00	It SANSOVINO	Durazzo	23
16/2	14.00	It SOCAR 5	Montalcone	52
16/2	16.00	Da NORASIA ADRIA	Koper	50
16/2	17.00	Cy PILEFS	ordini	Afs
16/2	17.00	Rm MARAKI	ordini	S.L.B.
16/2	18.00	Tu UND TRANSFER	Istanbul	31
16/2	19.00	Rs MARSHAL CHUYKOV	ordini	Siot 2

MOVIMENTI

16/2	17.00	INZHENER YERMOSHKIN	da 57	a rada

UTAT - I VIAGGI DEL PICCOLO

Mar Rosso: Hurghada

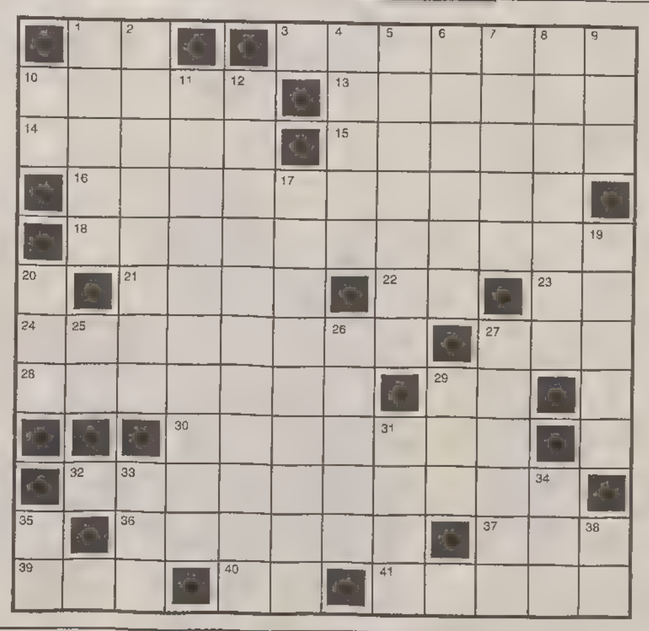
DAL 14 AL 21 APRILE

Il Mar Rosso è anche conosciuto come l'Acquario di Allah. Un nome impegnativo. Ma il Mar Rosso, quel braccio di mare che deve il nome al colore che assume in alcuni periodi dell'anno e separa l'Asia dall'Africa bagnando con due lingue sottili le coste del Sinai, ha un fascino straordinario e davvero unico al mondo. Spiagge assolate tutto l'anno, acqua calda e limpidissima, una barriera corallina fantastica e popolata da pesci di oltre mille specie, dai colori e dalle forme più bizzarri, che schizzano rapidissimi tra banchi di madrepore dalle infinite sfumature. Hurghada è una delle perle del Mar Rosso. A quattrocento chilometri a Sud di Suez, protetta alle spalle da una catena di montagne e di fronte da una magnifica barriera corallina e da un piccolo arcipelago, la penisoletta di Hurghada, dalle spiagge di sabbia fina, è un paradiso naturale di rara bellezza. A pochi chilometri dal centro di Hurghada è situato il LILLYLAND Village, il villaggio a gestione italiana che vi ospiterà dal 14 al 21 aprile. La struttura architettonica, confortevole e funzionale, richiama il tipico stile locale, con eleganti strutture in perfetta sintonia con l'ambiente. A disposizione dei clienti una grande varietà di servizi: la zona sportiva con fitness centre, maneggio, 5 campi da tennis, campo di calcetto e tiro con l'arco; la zona spiaggia con una grande piscina, discobar, pizzeria, due ristoranti; la zona mare con spiagge riservate; attrezzature per gli sport, diving center e imbarcadero; la piazza centrale del villaggio con ampio bar, centro commerciale, grande anfiteatro per gli spettacoli e l'animazione e una piscina riscaldata. La quota di partecipazione è di Lit. 1.320.000 a persona in camera doppia e comprende il volo speciale Alitalia Trieste/Roma/Hurghada/Roma/Trieste, l'assistenza all'aeroporto di Trieste, i trasferimenti dall'aeroporto di Hurghada al villaggio e viceversa, 7 pernottamenti al Lillyland Beach Club con trattamento di pensione completa, la Formula villaggio, assistenza al villaggio, l'assicurazione medica.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Italo Calvino - 2 Fare imbrogli - 10 Moralmente onesti - 13 Isaac della fantascienza - 14 È noto per avere scritto *Vita di Gesù* - 15 Non mancano di buone qualità - 16 Mettere il bastone fra le ruote - 18 Se ne pubblicano quattro al mese - 21 Escursione con amici - 22 Ultimi di questi - 23 Luna Nuova - 24 Diagnosi tra medici - 27 Completo di valigie - 28 Come miti... ormai inesistenti - 29 Si ripetono in braccio - 30 La religione di Abramo - 32 Pupi siciliani - 36 L'autore de *I ragazzi della via Paal* - 37 L'attore Mix - 39 Vivono nell'arnia - 40 Vocali di greci - 41 Bilioso, iracondo.

VERTICALI: 1 È detto giaggiolo o iris - 2 L'ordine alla sentinella - 4 Città polacca - 5 Palazzo tra quattro strade - 6 Zingari spagnoli - 7 Aspra, non dolce - 8 Girano sotto i pattini - 9 La Maltagliati - 10 Vi nacque Toscanini (sigla) - 11 Un edificio religioso - 12 Che non è possibile realizzare - 17 Bricconi, gaglioffi - 19 La... rivale del Milan - 20 Un segno sulla schedina - 25 Inizio d'offensiva - 26 Comune del Nuorese - 27 Sprint finale - 29 Li emette il Tesoro (sigla) - 31 L'oggi di domani - 33 Li nascondono le esche - 34 La dea greca che amò Titone - 35 Prime in cattedra - 38 I... limiti di Marcello.



INDOVINELLO

La mia gattina in auto

Insoddisfatta ognor per sua natura,
a sopportarla è veramente dura...
e morde, morde, morde senza freno:
si calma solo quando faccio il pieno!

Il Pisanaccio

SCIARADA ALTERNA
(ooxx x'xxoox)

Polemista cattolico

Concediamo: ci sono conti aperti,
modestamente muovesi sul sacro,
per quanto è colto mostrasi pungente,
però dentro è buono veramente.

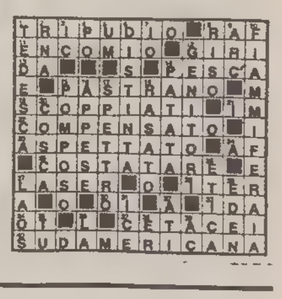
L'Arcangelo

SOLUZIONI DI IERI

Anagramma:
il canto = cintola

Zeppa bilaterale:
pialla, pianella

Cruciverba



ENIGMISTICA IN 100 pagine di giochi e rubriche — CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI — Ogni mese in edicola

OROSCOPO

Ariete 21/3 – 20/4
Non siate timorosi, non affrontate con paura tutte le situazioni nuove, anche se non troppo difficili. Battetevi per rinsaldare un legame recente.

Toro 21/4 – 19/5
Siete sempre pronti a criticare e vedete ostacoli dappertutto: è il caso di frenarvi per non rovinare la carriera. Situazione affettiva poco definita.

Gemelli 20/5 – 20/6
Procedete senza tanti condizionamenti e affrontate con grinta e decisione tutte le situazioni nuove che si presenteranno. Felicità vicina in amore.

Cancro 21/6 – 21/7
Siete troppo pignoli e critici: questo vi impedisce di prendere iniziative se non siete proprio sicuri. Il vostro cuore è un po' ballerino, state molto attenti.

Leone 22/7 – 23/8
Il buon umore è la migliore terapia per affrontare le avversità. In amore andate sempre in cerca di persone tormentate e tutto diventa difficile.

Vergine 24/8 – 22/9
Mostratevi elastici e agguerriti nell'affrontare un avvenimento imprevisto. In amore le vostre trasgressioni potrebbero farvi perdere tutto.

Bilancia 23/9 – 22/10
Siate prudenti nelle iniziative: un atteggiamento troppo disinvolto potrebbe nuocervi. Finalmente una svolta dietro l'angolo nel campo dell'amore.

Scorpione 23/10 – 22/11
Le circostanze vi verranno incontro positivamente e vi consentiranno di fare nuove conoscenze. Battetevi per una relazione senza riserve.

Sagittario 23/11 – 21/12
Cercate di non innervosirvi per ogni minima contrarietà: un atteggiamento del genere non vi aiuta affatto. Discreto successo in amore.

Capricorno 22/12 – 20/1
Riscuoterete consensi e potrete puntare con maggior fiducia al successo lavorativo. La situazione sentimentale non appare molto chiara: pazientate.

Aquario 21/1 – 19/2
Giornata propizia sotto ogni punto di vista: afferrate una buona occasione che potrebbe non ripresentarsi. Insoddisfazione sentimentale latente.

Pesci 20/2 – 20/3
Avete fatto tanti progetti ma dovrete pazientare prima di vederli realizzati. Migliorate le relazioni sociali. Non vi aspettate troppo da una nuova storia.

CALCIO

COPPA ITALIA / TRIPLETTA DELL'ARGENTINO

Bati-gol stende l'Inter

Con due «numeri» nella ripresa frantuma le speranze nerazzurre accese da Ganz

3-1

MARCATORI: 14' Batistuta (su rig.), 32' Ganz, 47'e 85' Batistuta.
FIORENTINA: Toldo, Carnasciali, Padalino; Amoruso, Serena, Cois; Bigica (46' Robbiati), Rui Costa, Batistuta (87' Bettoni), Schwarz, Baiano.
INTER: Pagliuca, Bergomi, Carlos; Fresi, Paganin, Festa; Zanetti, Ince, Branca, Carbone, Ganz.
ARBITRO: Beschin di Legnago.

FIRENZE — Nel segno di Batistuta la gara d'andata della semifinale di Coppa Italia tra Fiorentina e Inter. L'attaccante ha firmato il successo viola con un rigore e altri due gol di pregevole fattura che, tra l'altro, portano oltre quota 100 il bottino di reti già collezionate dall'argentino in manifestazioni ufficiali con la Fiorentina. Il successo della squadra di Ranieri, tuttavia, non pregiudica completamente le speranze dell'Inter.

Ad accendere la gara, dopo 14 minuti, è il rigore concesso da Beschin per un atterramento di Baiano in area da parte di Paganin. Batistuta trasforma il penalty con un rasoterra alla destra di Pagliuca. Immediata la reazione dei nerazzurri, grazie alle incursioni di Roberto Carlos. Al 33' Ganz devia in rete una conclusione del brasiliano dalla sinistra in seguito a una respinta di Toldo.

Nella ripresa Ranieri prova un assetto più spregiudicato inserendo Robbiati per Bigica. Passano appena un paio di minuti e i risultati si vedono. Splendido numero di Batistuta che controlla il pallone di petto e con un pallonetto di destro scavalca Pagliuca. L'Inter, pur esercitando una certa pressione, non riesce a finalizzare in attacco e deve nuovamente capitolare in contropiede nel finale.

Batistuta, che già da alcuni minuti stava chiedendo la sostituzione a causa dei crampi, scorda le magagne e si avventa sul lancio di Rui Costa che aveva recuperato il pallone a metà campo. Progressione di «Bati-gol» e terza perla della serata.

Il ritorno è previsto a Milano il 28 febbraio. Nella Fiorentina mancherà Padalino, che verrà squalificato dopo l'ammonizione rimediata ieri sera. Nell'altra partita di semifinale, mercoledì sera, Bologna e Atalanta avevano pareggiato 1-1.

TRIESTINA / PER RIMINI

L'Alabarda schiuma ancora rabbia Zocchi è guarito

TRIESTE – Niente di meglio che una bella gita sulla tiepida riviera romagnola per fare da contraltrare alla doccia fredda patita con il Forlì. Ma domenica, a Rimini, per la truppa di Roselli nessuno svago da discotecari del weekend. Piuttosto un bel bagno di sudore in un campo di quelli veramente insidiosi. Malgrado ciò che dovrebbe aspettarlo, Moreno Zocchi è tranquillo e felice. Eh sì, perchè il centrale alabardato ha provato ieri per una partita intera contro i virgulti della «Berretti». Il suo ginocchio ha sopportato bene torsioni e sforzi per spedire il pallone lontano.

Molto probabile, quindi, che l'allenatore alabardato possa contare sul suo pilastro difensivo. Un reparto arretrato che dovrà rispondere alle sollecitazioni dei vari Mezzini, Di Francesco e Damato, gente capace di mettere in ambasce anche le retroguardie più attrezzate. «Effettivamente sono pericolosi – spiega Moreno Zocchi – soprattutto davanti. Damato, quando giocava con me a Sesto, fungeva da punta; adesso fa il tornante ed è il capocannoniere della sua squadra. Tra lui e gli altri dovremo stare bene attenti».

Moreno, d'altronde, nel giochino-pronostici del dopo girone di andata, dava il Rimini quale sicura pretendente ai play-off. «Lo pensavo quella volta e lo penso ancora», sorride Zocchi confermando come l'incontro di domenica possa rappresentare il bivio per la squadra alabardata. Vincendo in Romagna si potrà veramente cominciare a fare un pensierino alle zone alte, altrimenti la Triestina sarà costretta a cominciare a guardarsi alle spalle. Ma vedendo gli occhi alabardati, e in specialmodo quello tumefatto (da una maligna gomitata forlivese) di Alessandro Ubaldi, si capisce che il loro sguardo è ancora teso in avanti. I due punti gettati al vento nell'ultimo match sono ormai buttati dietro le spalle. Come si fa col sale, per richiamar fortuna.

«Quel pareggio ci ha messo addosso una tale rabbia – assicura Ubaldi – che potrà farci solo che bene. Dobbiamo affrontare le prossime due partite a tutta birra, prima di una sosta che potrà portarci maggior tranquillità. Il Rimini ce lo ricordiamo bene: già all'andata ci aveva messo in difficoltà. Andremo là e vedremo. Vedremo di vincere, naturalmente». Ovviamente, perché solo con i tre punti colti in Romagna si potrebbe aprire un campionato nuovo. Altrimenti saremmo costretti ad attendere giugno, tranquilli tranquilli, prima di poter coltivare ancora sogni di gloria. E sarebbe un bella barba.

a.r.

ASTA RINVIATA, INTERVIENE L'ANTITRUST

La Rai nella pay-tivù può ledere il mercato

ROMA – L' ingresso della Rai sul mercato delle pay-tv, senza opportuni accorgimenti, potrebbe determinare effetti lesivi della concorrenza. Lo sostiene l'Antitrust. In un'audizione, svoltasi ieri alla commissione lavori pubblici della Camera, Luciano Cafagna -componente dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato - ha infatti osservato che «per l'eventuale ingresso della Rai sul mercato della pay-tv, che non può essere escluso in assoluto, devono trovarsi modalità di accesso tali da evitare il rischio della pratica di sussidi incrociati, dai quali deriverebbe un pregiudizio alla concorrenza su questo mercato».

Richiamata la necessità di una liberalizzazione del settore, Cafagna ha spiegato che, «potendo continuare a contare sulle risorse del canone, nel mercato pay-tv l'emittente pubblica sarebbe in condizione di effettuare sussidi incrociati» e finirebbe per «operare sussidiata attraverso il canone tv in un mercato dove le imprese private riescono ad offrire il medesimo servizio pur non avvalendosi del sostegno pubblico». - Nè, ha continuato l' esponente dell' Antitrust, questa «strutturale alterazione» del mercato può essere «sanata introducendo, come da più parti suggerito, alcune limitazioni all'autorizzazione rilasciata alla Rai per quanta riguarda il numero massimo dei canali per i quali si riconosce il diritto a trasmettere in forma criptata o il numero massimo di ore di trasmissione codificata».

Quanto alla trasmissione di eventi sportivi (come il calcio, per i quale ieri la corrispondente commissione del Senato ha chiesto di rinviare al 28 febbraio l'asta per i diritti tv), secondo Cafagna i problemi di concorrenza sono sostanzialmente due. Il primo riguarda le condizioni contrattuali e le modalità che caratterizzano la cessione dei diritti televisivi, aspetti che - viste le esperienze anche di altri paesi europei - possono produrre effetti indesiderabili sotto il profilo concorrenziale.

Il secondo riguarda invece le eventuali limitazioni all'accesso nel mercato delle pay-tv. L'Autorità Antitrust sta valutando entrambi gli sviluppi anche perchè «comportamenti strategici escludenti, che sarebbero resi possibili dalla cessione ad un unico soggetto di un numero rilevante di diritti esclusivi,» possono alterare il mercato.

CAMPANA TUONA, TAGLI ALLA C2

«Guerra alle lobby del calcio, difendiamo i più deboli»

ROMA – Sergio Campana mostra i muscoli nei confronti delle società maggiori che vogliono trasformare il calcio «da uno sport da stadio in uno sport da televisione», è solidale con Vicini e gli allenatori insieme a cui chiede fortemente una democratizzazione del governo federale con la richiesta di una partecipazione diretta attraverso il diritto di voto. Di fronte alla vicenda Bosman Aic e Aiac parlano lo stesso linguaggio della Figc, la ricerca cioè di una pressione sui rappresentanti del governo per arrivare a un protocollo aggiuntivo in sede di conferenza intergovernativa, in sostanza per addolcire gli effetti immediati della vicenda Bosman.

Ma nel vertice, durato quattro ore, si è parlato un pò di tutto: dalla bozza del nuovo statuto che prevede tagli alla C/2 (e che sarà combattuto strenuamente da allenatori e giocatori), al riconoscimento in sede Uefa della Fifpro (la federazione internazionale del sindacato calciatori), al fondo di garanzia.

Sulla vicenda pende lo sciopero proclamato per il 17 marzo da Campana, ma entro il 15 verranno messe in pagamento le quattro rate da due miliardi e mezzo, oggetto del contendere. Campana disegna questi scenari sul caso Bosman: « Non potremo non ricorrere a rimedi per cercare di rendere più difficoltosa l'applicazione della sentenza. Ci deve essere l'azzeramento immediatro dei parametri in Italia e non potremo non chiedere un blocco dell'impiego dei giocatori non comunitari».

«La via fondamentale - ha detto Campana - è quella di premere sui governi per arrivare a un protocollo d'intesa. Alternativamente si possono cercare soluzione transitorie» Campana si erge a paladino del calcio italiano: «Credo di rappresentare una categoria fondamentale che vuole svolgere un ruolo di difesa del movimento contro iniziative di minoranze che tendono a penalizzare il movimento calcistico italiano. Ci sono progetti tv indirizzati manifestatamente contro lo sviluppo del calcio. Si mira ad eliminare le società minori, a indebolire le rappresentative nazionali e i settori giovanili.

IL RITORNO DI BRUNO GIORGI A CAGLIARI

«Squadra giù di corda»

L'allenatore annuncia una mezza rivoluzione per domenica

CAGLIARI – Sarà un Cagliari molto diverso, come impostazione di gioco, quello che affronterà domenica la Sampdoria nella partita che segna il ritorno sulla panchina rossoblù di Bruno Giorgi, il tecnico-gentiluomo, come viene definito nell' ambiente per i modi sempre garbati e per aver in passato rinunciato a contratti già firmati quando si rese conto di non essere più in sintonia con dirigenti o tifosi.

«Ho trovato una squadra sotto tono e in notevole tensione», ha spiegato il nuovo tecnico rossoblù nella conferenza stampa dopo il primo allenamento, a porte chiuse («ma sarà solo per questa settimana»). «Avrò un colloquio con ogni giocatore per cercare di capire cosa non va - ha aggiunto - e per quanto riguarda la formazione posso solo anticipare che apporterò sostanziali modifiche, ma per sapere quali saranno dovete avere pazienza e aspettare fino a domenica».

Una sola eccezione, per O' Neill, giocatore che era curioso di conoscere stante le buone referenze: «E' in ritardo, è ancora pesante, ma si vede subito che è elemento con una chiara visione di gioco». L' uruguayano potrebbe, cioè, andare inizialmente in panchina con la Sampdoria, pronto ad entrare a seconda dell' andamento della gara.

«I giocatori di Eriksson - ha sottolineato il tecnico rossoblù - cercheranno di sfruttare il nostro momento-no e ai ragazzi ho raccomandato di stare attenti ai calci piazzati».

IN VISTA DI LAZIO-ROMA

Chamot e Balbo fanno le colombe ma non si scambiano la sciarpa

ROMA – Abel Balbo e Josè Chamot hanno tentato ieri mattina di sdrammatizzare il clima in vista del derby romano. I due argentini di Roma e Lazio si sono proposti insieme ai tifosi delle due squadre al Foro Italico, a poche centinaia di metri dallo stadio Olimpico che domenica sera ospiterà la stracittadina. Circa 500 tifosi delle due squadre, nell'arco della mattinata, hanno preso d'assedio i due giocatori, a caccia di autografi e foto ricordo. Clima sereno e disteso, dunque, che neanche lo sfondamento dei cancelli di sicurezza intorno ai due è riuscito a mettere in crisi. «E' una bella iniziativa delle due società - ha detto Balbo - per far capire a tutti che domenica sarà solo una partita di calcio». Il difensore della Lazio ha chiarito il senso delle sue frasi di qualche tempo fa: «Avevo detto che io e Abel non potevamo andare a cena insieme per rispetto dei tifosi, ma questa è una bella prova maturità. Speriamo che sia confermata anche domenica». .Amici, insomma, ma fino a un certo punto. Alla richiesta di scambiarsi le sciarpette e di posare con quella della squadra avversaria è arrivato un secco no. In fondo quello di domenica è sempre un derby.

ARGENTINA

Pericolo fondato di un caso Bosman

BUENOS AIRES – Prima che esploda in Argentina un caso simile a quello di Jean Marc Bosman in Europa, la federcalcio argentina potrebbe concedere che almeno due dei giocatori stranieri di altri paesi del Mercosud siano considerati «nazionali».

«Se uno qualsiasi degli oltre 60 giocatori stranieri che giocano nelle squadre argentine di prima divisione dovesse essere licenziato per eccesso di stranieri nella squadra (come è avvenuto l'anno scorso all'uruguaiano Tony Gomez dell'Independiente) e facesse causa al club, la giustizia potrebbe dichiarare illegali le leggi vigenti nel calcio, ha ammonito nei giorni scorsi l'influente quotidiano »Pagina 12«.

La nuova costituzione argentina in vigore dal 1994 ha infatti incorporato i recenti trattati che reggono il Mercosud, il mercato comune tra Argentina, Brasile, Uruguay e Paraguay, che come quelli europei garantiscono all'interno la »libertà di lavoro, senza discriminazioni di razza, sesso, religione o nazionalità«. »Di fatto, se un giocatore attualmente dovesse ricorrere alla giustizia ordinaria, potremo avere anche qui il nostro primo 'caso Bosman«'.

CALCIO DILETTANTI

GLI STUDI E IL PROGRAMMA DEL NUOVO GRUPPO ALLENATORI TRIESTE

Solo un giovane su 19 mila ce la fa

Servono competenza, passione e aggiornamento per insegnare a giocare (e a vivere) ai ragazzini

TRIESTE - «Su 19 mila giovani che giocano a calcio solo uno arriva alla soglia dell'attività professionistica. A noi quindi spetta il compito di delineare una programmazione educativa e didattica finalizzata allo sviluppo anche degli altri 18.999 che si muovono attorno all'universo dilettantistico». E' questo in sostanza il manifesto del Nuovo Gruppo Allenatori Trieste sorto l'anno scorso sulle ceneri del precedente sodalizio che era nato nel lontano 1950. «In un momento di stasi e di stanchezza abbiamo deciso di ricostituire il gruppo per continuare a lavorare sulla strada che era già stata tracciata», spiega il presidente Virgilio Palotta che attualmente è anche selezionatore della rappresentativa provinciale di Seconda e terza categoria.

«I corsi federali uniti all'esperienza personale - sostiene - costituiscono un buon bagaglio per ogni tecnico. Ma questo patrimonio deve essere integrato con un'assidua applicazione e con una continua ricerca» «Anch'io che ho ormai 66 anni continuo aggiornarmi visto che non si ha mai finito di imparare», incalza il vicepresidente Marino Zanon, noto allenatore- pescivendolo. Ha allenato i giovani della Triestina, Il Cremcaffè, la Muggesana, la Fortitudo, il Campanelle, il Breg e altre squadre che a questo punto stenta a ricordarsi. Ora ha in consegna gli allievi del Portuale. La sua vita è in campo, assieme ai giovani ai quali prima di insegnare a giocare a calcio cerca di di insegnare a vivere. «Eh sì - riprende Palotta - perchè negli ultimi anni il ruolo dell'allenatore ha subito un'evoluzione. E' diventata una figura centrale attorno a cui ruota tutto il sistema calcistico. il «mister» non deve essere solo un maestro di tecnica e di tattica, ma deve essere una guida per i suoi collaboratori e un buon educatore. Il suo compito è anche quello di forgiare uomini migliori attraverso la disciplina e il rispetto. Regole fondamentali per lo sport come per la vita di ogni giorno.» E indubbiamente chi ha capacità di sopportazione in campo e sa reagire alle difficoltà può assumere questi comportamenti in ogni situazione.

Questi sono gli allenatori e gli istruttori moderni, tutti un po', se vogliamo, parenti di Sacchi. Allenatori moderni ma che riprendono un tema antico ma sempre efficace, ossia fare dello sport un veicolo sociale che possa trasportare i giovani lontano da pericolose condizioni di degrado umano. Droga, alcol, piccola criminalità sono sempre in agguato. Il calcio, come tanti altri sport, ha insegnato ai ragazzi a non buttarsi via togliendoli dalla strada. Un esempio per tutti: Totò Schillaci. Se non avesse sfondato sarebbe rimasto un ladruncolo dei sobborghi palermitani.

Il Gruppo allenatori intravede però anche un altro pericolo. «Non sempre i giovani che praticano il calcio - aggiunge Palotta - finiscono in buone mani. Non tutti gli istruttori o presunti tali, infatti, sono abilitati. Solo il 63 per cento dei tecnici in attività ha il patentino. E' chiaro che in assenza di una buona scuola non possono crescere bravi allievi». I dati dicono che nel 1994 50 mila giovani hanno abbandonato il calcio a 14 anni, mentre 30 mila ha lasciato anche le scuole dell'obbligo.

Il Nuovo Gruppo allenatori fa la guerra agli abusivi, a coloro che hanno la presunzione di insegnare ai giovani senza essere passati per un corso federale. A questo proposito in aprile ci sarà una specie di sanatoria, un corso regionale per istruttori giovanili che darà la possibilità ai «clandestini» di mettersi in regola. «Poi faremo la guerra ai clandestini».

Il calcio moderno, rispetto a una volta, è molto attento alla formazione culturale del giovane giocatore. Lo studio, in altre parole, non deve essere trascurato. Un tempo le società professionistiche non vedevano di buon occhio quei giovani che cercavano di coniugare sport e scuola superiore perchè i libri li distoglievano dalla loro principale attività. Fino a dieci anni fa, i laureati in serie A erano come le mosche bianche. Oggi è già diverso, i giocatori hanno preso coscienza che la loro carriera finisce presto e che bisogna intellettualmente e culturalmente attrezzarsi per il dopo. Come esempio negativo possiamo citare uno spiacevole episodio verificatosi qualche anno fa alla Triestina (la vecchia Unione), dove tra due giovani portierini di pari età e livello era stato preferito quello che aveva lasciato la scuola. Alla fine, però, ha deciso il destino.

Il Nuovo Gruppo allenatori Trieste in questo momento conta un centinaio di iscritti su 250 tecnici regolarmente abilitati. «Molti colleghi ritengono di non avere bisogno di aggiornarsi e non si fanno vedere ma sbagliano», commenta Zanon. Per farvi parte basta versare all'Aiac la quota di 50 mila lire. L'associazione è ripartita praticamente da zero ma nonostante i suoi modesti mezzi finanziari (è tuttora alla ricerca di uno sponsor) ha già organizzato una serie di interessanti riunioni didattiche. sulla medicina dello sport, la psicologia dello sport, la programmazione di una squadra giovanile, la preparazione atletica e la zona con ospite d'eccezione Alberto Zaccheroni. Un altro incontro è fissato per il 26 febbraio, quando a Trieste parlerà il professor Maurizio Seno, docente al centro tecnico. «Il calcio giovanile: Insegnamento e apprendimento: metodi a confronto». Un'occasione per arricchire il proprio bagaglio di conoscenze.

m.c.

UNA POLITICA SBAGLIATA

Squadre mantenute coi soldi dei babies

TRIESTE – Potrà sembrare un paradosso, ma nel contesto locale delle società dilettantistiche in alcuni casi (sempre più numerosi) sono i ragazzini a mantenere la prima squadra. L'accusa è mossa dal Nuovo Gruppo allenatori Trieste. Fino alla categoria giovanissimi, i genitori versano un obolo di circa 200 mila all'anno per far svolgere l'attività ai propri figli. Solo una piccola parte di questi soldi viene reinvestita per dotare il vivaio di nuove attrezzature e impianti più idoeni. Certo la borsa e la tuta sociale hanno il loro costo, tuttavia una quota di questo denaro viene speso per la prima squadra. Ipocritamente li chiamano rimborsi-spese. ma non è un mistero che dalla Seconda categoria in avanti i giocatori più quotati o anziani percepiscono compensi che vanno bene al di là del panino e la birretta o dei dieci litri di benzina. Ci sono alcuni marpioni che, essendo proprietari del proprio cartellino, ogni anno cambiano formazione cedendo alle lusinghe del miglior offerente. Per l'ambizione sfrenata o per motivi di campanile alcune società investono soldi su giocatori di 28-30, ormai vicini al capolinea. Il danno è doppio perchè in questo modo vengono sacrificati dei giovani che dopo i 16 anni potrebbero affacciarsi nelle serie superiori. E' giusto, quindi, sollevare la questione morale. «Valorizzano così pochi ragazzini in prima squadra - racconta Palotta nella sua veste di selezionatore - che quest'anno in Seconda categoria mi sono trovato in difficoltà per trovare un gruppo di giocatori nati nel 1975».

Ma è anche vero che ogni medaglia ha il suo rovescio. Non è tutto da buttare il lavoro che viene svolto nell'ambito del settore giovanile. Il Nuovo Gruppo allenatori ha individuato, infatti, un manipolo di sodalizi che ha vivai ruspanti. Nella lista dei «buoni» compaiono San Sergio, San Giovanni, San Luigi, Ponziana, Muggia e Chiarbola; un gradino più sotto sono stati collocati Fani Olimpia, Domio, Cgs, Portuale, Sant'Andrea, Esperia, Montebello e Costalunga.

Ma torniamo ai problemi che rallentano la crescita delle nuove leve. «Ci sono in giro troppi istruttori improvvisati - dice Palotta - che insegnano calcio senza avere una preparazione adeguata. Molti di questi sono genitori, molto volonterosi ma dannosi».

La carenza di campi, inoltre, fa sì che i nostri giovani siano meno preparati rispetto ai friulani o ai veneti. «I giocatori triestini hanno l'handicap di avere meno occasioni per allenarsi. Così quando ci sono i raduni regionali organizzati dagli osservatori delle squadre maggiorate i giocatorini locali vengono bocciati. Neanche il gemellaggio tra i club dilettantistici triestini con Milan, Torino e Inter finora ha dato grossi frutti. C'è solo un ritorno a livello di immagine. Troppo poco.

FORMULA 1

FERRARI / PRESENTATA UFFICIALMENTE LA F310

Rossa e bellissima

Per l'Avvocato è un bolide «da combattimento». Ottimista Schumacher

FIORANO — Si chiama F310 la nuova monoposto di Formula 1 con la quale la Ferrari cercherà di vincere almeno 2-3 G.P. nel campionato mondiale '96. F è l' iniziale della Ferrari, 3 è il numero dei litri del nuovo propulsore, 10 corrisponde al numero dei cilindri, una formula per la prima volta adottata dalla casa automobilistica di Maranello che ha corso nella sua storia con il 4, il 6, l' 8, il 12 cilindri e col motore turbo, ma mai col frazionamento a 10.

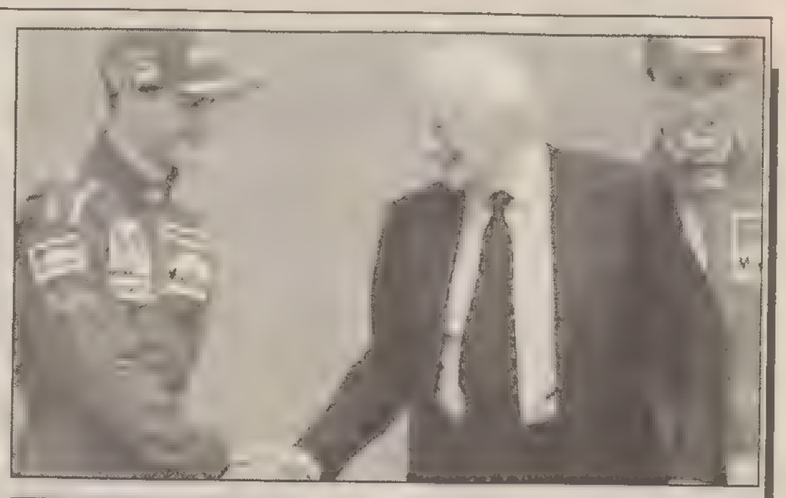
La vettura è stata svelata ieri davanti a più di 500 tra giornalisti, fotocineoperatori e ospiti in un tendone sulla pista di Fiorano alla presenza dell' avvocato Gianni Agnelli, azionista di maggioranza della Ferrari, venuto per la prima volta a una presentazione ufficiale di una auto per il campionato di Formula 1.

L' avvocato è arrivato puntualissimo, alle 11, ora di inizio della presentazione. Poco più di 40' dopo, un pannello è stato spostato e la F310, a spinta, ha fatto ingresso sul palco: bellissima. Per molti osservatori, alla prima occhiata, è apparsa come la più bella vettura di F.1 mai disegnata. E' diversa da come alcune indiscrezioni l' avevano descritta. In particolare il musetto. Punta verso il basso, stile formichiere, ma è solo parzialmente simile a quello della 412T2 mandata in pensione. E' molto affusolato, stile Concorde, si allarga in vicinanza dell' abitacolo. È improbabile comunque che questa sia la versione definitiva dell' assetto aerodinamico, così come il semplicissimo alettone anteriore, che ha un unico supporto centrale.

A giudicare dai volti di Michael Schumacher, Irvine e Larini, il primo giudizio è favorevole. Ma le prove di guida cominceranno solo oggi. Luca Cordero di Montezemolo ha presentato l' avvenimento, dicendo di trovare a fatica le parole: «Se diciamo di avere speranze, qualcuno dirà che siamo ancora in un anno di transizione, se diciamo che vinceremo e poi magari ci si ferma al primo giro, qualcuno sosterrà che non siamo nemmeno capaci di partire».

Gianni Agnelli non è venuto a dare un ultimatum alla Ferrari, e lo ha spiegato lui stesso con una battuta. «Non è nostra abitudine porre ultimatum, come qualcuno ha scritto, perchè dalla politica abbiamo appreso che in Italia in realtà gli ultimatum sono penultimatum», ha detto suscitando le risate della platea. Per l'avvocato dunque soltanto una giornata di vacanza: «C' è solo il piacere di una visita a Maranello per la presentazione di un prodotto da combattimento».

Michael Schumacher è venuto in Italia per i soldi o per la Ferrari? Il campione del mondo ha risposto: «Corro da quando avevo 4 anni e ho sempre cercato di divertirmi. I soldi sono una componente importante, ma non sono tutto. Cercavo qualcosa di più da un altro team. Dopo 4 anni alla Benetton mi sentivo un po' vuoto. Ora, dopo aver visto la macchina, sono molto ottimista».



Tutti i numeri della 10 cilindri

FIORANO — La nuova F310 è dotata di un motore 3000 Ferrari, siglato 046. Il carburante e i lubrificanti sono forniti dalla Shell, che dopo 23 anni sostituisce l'Agip. Il motore ha 10 cilindri a V di 75 gradi, per 40 valvole. La cilindrata in cm cubici è pari a 2998,1. La potenza massima nella scheda tecnica è indicata in un numero superiore a 600 cavalli.

L'alimentazione è a iniezione elettronica digitale della Magneti Marelli, l'accensione elettronica è della stessa azienda, statica. La trazione è posteriore, il comando del cambio è semiautomatico, sequenziale a controllo elettronico, per 6 marce più la retromarcia. I freni sulle 4 ruote sono a disco, autoventilante in carbonio, mentre il cambio è completamente nuovo. È sempre un trasversale, ma rinnovato per favorire l'aerodinamica nella parte posteriore. Il differenziale è autobloccante. Le sospensioni sono a ruote indipendenti, con puntone operante una molla di torsione anteriore e posteriore. L'autotelaio è in composito: nido d'ape con fibre di carbonio. La F310 è lunga 4,3 metri, larga 2, alta 0,9. La carreggiata anteriore è di 1,6 m, la posteriore di 1,6. Il passo è di 2,9 m. Il peso è di 600 kg con acqua, olio e pilota. Le ruote sono BBS 0 13« (anteriori e posteriori); i pneumatici GoodYear.

Buckler umiliata dal Real

BOLOGNA — Niente da fare per la Buckler (nella foto Komazec): la sua avventura nell'Euroclub si è conclusa ieri nel modo peggiore con una secca sconfitta interna per mano del Real Madrid: 115-96. Strepitoso tra gli spagnoli Arlauckas, autore di 63 punti. La Benetton invece approda ai play-off battendo l'Iraklis 73-68. Affronterà il Panathinaikos.

La storia

L'ODISSEA DI UN VELISTA USA

Il testosterone è «doping» Per curarsi dal cancro deve rinunciare ad Atlanta

WASHINGTON – Kevin Hall, 26 anni, è il migliore velista americano nella classe Laser, candidato ad una medaglia alle Olimpiadi di Atlanta. Dal 1991 lotta contro una rara forma di cancro ai testicoli, che gli impone di sottoporsi ad iniezioni di testosterone ogni due settimane. Ora Kevin rischia seriamente di veder sfumare il suo sogno di atleta: il Comitato Olimpico Usa gli ha infatti negato una deroga al divieto di assunzione della sostanza, considerata alla stregua di una droga che rafforza le prestazioni sportive.

L'odissea di Hall è stata raccontata ieri dal «New York Times», che ripercorre le tappe della sua duplice battaglia contro la malattia e la burocrazia senz'anima dello sport. Negli ultimi 5 anni, il velista californiano ha subito tre operazioni, nel corso delle quali gli sono stati rimossi entrambi i testicoli e i linfonodi addominali. Nonostante questo, non si è arreso.

Ha continuato ad allenarsi, a gareggiare, a vincere. Lo scorso anno si è classificato al primo posto nell'United States Olympic Festival, la più importante manifestazione prima delle selezioni ufficiali per Atlanta. Le iniezioni di testosterone - affermano i medici di Hall - sono indispensabili per garantire livelli minimi dell'ormone nel suo organismo. La loro interruzione innescherebbe un processo di decalcificazione ossea e altre gravi conseguenze che farebbero aumentare in modo rilevante i pericoli di infortunio. «Le iniezioni - afferma l'atleta - sono assolutamente necessarie, ma è falso che influiscano sulle mie prestazioni sportive. Mi permettono solo di essere come gli altri».

Nel marzo '95, Hall ha fatto domanda al Comitato Olimpico Usa per una deroga al bando all'uso della sostanza. La replica, negativa, è giunta a luglio. Il direttore delle relazioni esterne del Comitato, sostiene che l'ultima parola su Hall spetta al Comitato Internazionale di Losanna. Ma dalla Svizzera non vengono segnali incoraggianti: il caso di Kevin Hall è di competenza del Comitato nazionale.

Ad appoggiare l'atleta è l'American Civil Liberties Union of Southern California: «La spiegazione più generosa è che siamo di fronte ad una burocrazia insensibile».

MONDIALI SCI ALPINO

SIERRA NEVADA
11-25 febbraio

COMBINATA / LA DISCESA (12.50, RAI 3 E TMC)

La Kostner si nasconde: «Penso alla vera libera»

SIERRA NEVADA – L'unica a farla perchè pensa di poter ottenere un risultato è Bibiana Perez. Ma anche lei non è entusiasta della formula. La combinata che, tempo permettendo, metterà in scena oggi il primo tempo, la discesa, per concludersi lunedì prossimo con lo slalom, non piace alle azzurre. Anzi suggeriscono che venga abolita, magari per cambiarla con una gara simile ma più interessante e soprattutto più equilibrata.

«Così, con la somma dei tempo che si fa adesso - considera la Perez - sono nettamente favorite le slalomiste. E in effetti mettere insieme slalom e discesa, i due opposti, mi sembra una cosa nettamente fuori del normale». «Sarebbe meglio - propone la Merlin - una gara a squadre che mettesse insieme le migliori di un paio di specialità».

In attesa che la Fis prenda nota del suggerimento, la combinata è quella solita e, anzi, oggi proporrà difficoltà aggiuntive per le pessime condizioni atmosferiche di ieri che lasceranno una infinità di problemi da risolvere agli skimen per adattare i materiali a neve fresca e battuta da poco.

Per ieri le grane riguardano Valerio Ghirardi che ha l'ingrato compito di scegliere i numeri di pettorale per le tre del gruppo di merito (Kostner, Merlin, Perez) e di scegliere la ragazza per completare il quartetto. La più probabile sembra Alessandra Merlin, ma Ghirardi non ha chiuso del tutto la porta a Welf e Bassis se oggi venisse consentita un'altra prova prima della gara.

Quanto ai numeri, la teoria prevalente è che quando c'è neve fresca siano preferibili pettorali alti. Anche se le combinazioni neve-caldo-umidità sembrano infinite. «Due anni fa - ricorda la Kostner - io e Barbara siamo state estratte con l'uno e il due ma c'e andata bene, io sono arrivata seconda, perchè tutte le altre sono state fermate dal caldo. Il pericolo è che ci sia una neve talmente umida e bagnata che non si va avanti».

Ma per Isolde la discesa di oggi non dovrebbe avere molto più significato di un altro utile allenamento in vista della libera vera e propria. Rispetto al superG che ha vinto lunedì, la gara partirà più in alto e sulla pista di discesa. Non ci sarà quindi l'intersezione. «Da come l'abbiamo vista - precisa Isolde - sarà più lunga e sui dossi si salterà meno. Mi dispiace perchè a me piace tanto stare in aria. Ma il salto di Jeronimo l'hanno limato forse proprio perchè si sono accorti che nel superG andavamo troppo in alto».

Più possibilista Barbara Merlin: «Bisogna vedere poi quanto si litiga con i pali. Io in slalom ho fatto una volta il sesto posto agli assoluti, ma erano caduté - tutte. Comunque proveremo a fare del nostro meglio». «Se la facciamo sono sicura che ognuna di noi la farà al massimo - dice invece convinta Bibiana Perez - E quanto a me, se sono qui è perchè voglio battermi con le migliori».

BASKET

GLI EFFETTI DELLA LIBERA CIRCOLAZIONE DEI COMUNITARI

A caccia nel sommerso

L'Illycaffè può far fruttare l'esperienza dell'ingaggio di Williams

TRIESTE – Eric Streulens, vi dice qualcosa? No? Fateci l'orecchio e non sorprendetevi se nel prossimo mercato questo giovanotto belga sarà più concupito di Ancilotto, il probabile uomo-trattativa del basket italiano. Potrebbe essere una delle conseguenze della libera circolazione dei giocatori comunitari già anticipata dal segretario generale della Fiba Stankovic. L'annuncio-bomba di qualche giorno fa dopo aver scosso l'ambiente adesso si sta stemperando nelle riflessioni su come cambierà la vita nei singoli campionati e ai club.

In Italia la novità rimescolerà ulteriormente le carte e i saggi della Lega incaricati di preparare una piattaforma per una riforma del basket italiano non potranno non tenerne conto. È una grana che si somma già ad altri problemi. Si è già sentito gridare alla morte dei vivai ma forse si è peccato di fretta e catastrofismo. In realtà, i campionati europei forti (sia come spessore tecnico che, soprattutto, monetario) sono cinque. Italia, Francia, Spagna, Grecia e Turchia. Le società più forti non otterrebbero grosse addizioni setacciando i mercati minori. Potrebbero semmai allungare la panchina.

Si potrà spostare qualche crack da una Nazione all'altra ma è difficile ipotizzare autentici esodi di atleti di medio livello. Un buon giocatore italiano di A1 preferirà sempre accettare di scendere in A2 restando nel suo Paese piuttosto che cercare fortuna in Belgio e in Olanda dove nessuno regala contratti da nababbo.

Michael Williams

La libera circolazione dei comunitari potrebbe rivelarsi un affare solo per le società della fascia medio-bassa delle Nazioni forti. Quei clubs, insomma, che sono discretamente competitivi solo a livello di quintetto base e che non possono mettersi in lizza con le «big» per i pezzi pregiati indigeni. Il via libera di Stankovic aprirebbe a queste società la caccia ai talenti sommersi. E aprirebbe anche un nuovo regno di Bengodi ai procuratori. Immaginate la mole di offerte e informazioni che quotidianamente verrebbe faxata nelle segreterie dei club.

Per evitare che il via libera si riduca a una scatola vuota, alla Lega negli ultimi giorni stanno già giungendo pressioni da parte di parecchie società per vedere alleggerita la pressione fiscale e calmierare i contratti (salary cap).

L'Illycaffè, almeno, può trovare dalla svolta annunciata dalla Fiba qualche motivo di speranza. Per le esigenze delle ristrettezze di budget, ha già tempo attivato contatti con mercati e agenti minori. Questi canali le hanno consentito di arrivare a Michael Williams, che nessuno prima aveva notato, confinato per due anni nel campionato danese.

In Coppa Europa i triestini hanno saggiato a proprie spese la consistenza di certi rudi nazionali svedesi come Sahlstrom. Nelle piste del dopo-Harmon, inoltre, avevano raccolto informazioni anche sul Danilovic bulgaro, Stojanov (già, Stankovic oltre ai Paesi dell'Ue pensa anche di allargare la libera circolazione all'Est). Frequentazioni che tra qualche mese potrebbero essere messe a profitto.

Ma anche in questo caso la mole di informazioni sarebbe una scatola vuota se nel frattempo non venisse garantito un solido futuro societario. Da quella che doveva essere (forse) la settimana della verità, non sta emergendo nulla.

ATLETICA / REGIONALI SUGLI SCUDI

Macchiut, Gallina e Lah in azzurro nel triangolare con Russia e Spagna

TRIESTE – Le convocazioni in azzurro degli atleti del Friuli-Venezia Giulia ormai di sprecano. Dopo il triangolare «Under 22» Russia-Italia-Ucraina di atletica leggera al quale hanno partecipato i triestini Arianna Zivez, Diego Cafagna e Margaret Macchiut, ora sulla strada che porta verso gli Assoluti del 25 febbraio e verso gli Europei indoor in Svezia, diversi campioni della nostra regione sono stati chiamati a difendere i colori della nazionale Assoluta, domani a Torino.

Nel «Palavela» la squadra italiana sarà impegnata in un altro triangolare con Russia e Spagna. L'ostacolista triestina Margaret Macchiut, la velocista staranzanese Giada Gallina e la triplista Barbara Lah saranno impegnate dalle ex sovietiche protagoniste mondiali delle tre specialità. L'unico rammarico deriva dal fatto che tutte e tre le campionesse non vestono più i colori di società regionali ma fanno parte della sempre più lunga lista di «emigranti». Le ultime due ormai da tempo sono abituate alle grandi manifestazioni; per la Macchiut, invece, dopo il recente record personale di 8"45 sui 60 hs. a San Pietroburgo (e quello di 13"57 sui 100 hs. il mese scorso in Sud Africa), si apre il sogno di conquistarsi il via libera verso il maggior palcoscenico europeo invernale.

Ma anche dietro al vertice, la base della piramide atletica regionale continua a crescere. Nei campionati giovanili di Ancona di domenica scorsa, il successo nel salto in alto del monfalconese Fabio Visin (Carisparmio Gorizia) e i due primi gradini del podio, nella stessa specialità, da parte della triestina Sarah Bettoso (Libertas Ud) e della pordenonese Stefania Cadamuro (Crup Porcia) lasciano intendere che la regione è ancora in grado di sfornare futuri campioncini. L'importante sarà non lasciarseli scappare verso lidi maggiormente «dorati».

Per rimanere in ambito regionale, domenica si svolgerà sul campo «Dal Dan» di Paderno la seconda fase del «Criterium invernale Ianci», indetto dalla Fidal nazionale e organizzato dalla Nuova Atletica Tavagnacco con la Nuova Atletica del Friuli. Per il cross Senior e Junior saranno impegnati nel «VIII Memorial Giacomo Romano», gara di corsa campestre interregionale aperta anche ad atleti Alpe-Adria organizzata dalla Libertas Grions. Nella stessa gara saranno in corsa anche le categorie giovanili con in palio il titolo di campione regionale Libertas. Per gli Amatori, invece, l'appuntamento è a Brugnera per il «Criterium regionale di corsa campestre individuale e di società».

Alessandro Ravalico

sport in breve

Tennis: al torneo di Dubai Ferreira batte Gaudenzi

DUBAI – Dopo una dura battaglia protrattasi per due ore e mezza, Gaudenzi ha ceduto al sudafricano Ferreira ed è stato eliminato al secondo turno dal Torneo di Dubai. Punteggio: 7-6 (8-6), 6-7 (4-7), 6-4.

Tennis: torneo Milano con gli azzurri di Davis

MILANO – Spera nell'effetto Coppa Davis il torneo di tennis «Italian Indoors» (Atp Tour), in programma quest'anno dal 26 febbraio al 3 marzo al Palatrussardi. La vittoria azzurra contro la Russia dovrebbe garantire il successo di pubblico al torneo, che accanto a grandi nomi come quelli di Becker, Kafelnikov, Muster, Ivanisevic e Bruguera vedrà in tabellone anche quelli degli azzurri di Davis.

Auto: Regazzoni in tribunale contro una società di assistenza

COMO – L' ex campione di F1 Clay Regazzoni, ora residente Montecarlo, da dieci anni immobilizzato su una sedia a rotelle, si è presentato a palazzo di giustizia di Como: è attore di una causa civile contro una società comasca, la 'Project srl', che doveva fornirgli assistenza e pezzi di ricambio in occasione della sua partecipazione alla Parigi-Dakar del '92.

Sci: Coppa Europa femminile all'Abetone, vince la Dummer

ABETONE – Nella prima gara di Coppa Europa all'Abetone, la vittoria è andata all'austriaca Dummer. Bisogna scorrere fino al settimo posto per trovare la prima italiana: Barbara Milani. Oggi il gigante (via alle 9) con la Panzanini.

Ciclismo: diritti televisivi la Rai presenta palinsesto

ROMA – La Rai ha presentato alla Federciclismo la «bozza di palinsesto» per le corse nazionali e internazionali. Il programma prevede la trasmissione delle classiche di Coppa del Mondo, del Tour de France e dei Mondiali..

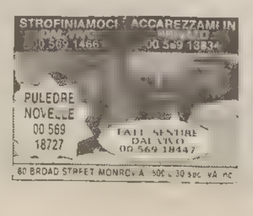
Settimane Bianche in Carinzia

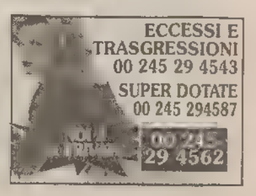
Ideogramma

Quest'anno non accontentatevi della solita montagna. Scoprite le fantastiche proposte per una settimana bianca in Carinzia a partire da Lit. 750.000. Trascorrerete una vacanza davvero unica; tra piste, sport, divertimenti e un'accogliente atmosfera.

Per informazioni chiamate: Ufficio Informazioni della Carinzia -Tel. 0043/4274/52100, Fax 0043/4274/5210050/60.

CARINZIA
Vacanze fra amici





INCONTRO TRA CONI E L'ASSESSORE REGIONALE ALLO SPORT

Nasce un consorzio «fidi» a sostegno delle società

TRIESTE — Nell'ambito di un sempre più stretto legame tra mondo politico e movimento sportivo regionale si è svolto nella scuola dello sport di Sgonico un incontro tra la giunta regionale del Coni e l'assessore allo sport Roberto De Gioia. Tema centrale del «summit» la prospettata revisione della legge 43, giudicata dalle parti obsoleta e non rispondente ai problemi dello sport attuale.

In particolare, parlando di tutela sanitaria, il presidente Felluga ha sottolineato come sia indispensabile trovare un accordo Coni-Regione che garantisca un'adeguata tutela agli atleti, auspicando che nel prossimo incontro con l'assessore regionale alla sanità Fasola, che si terrà giovedì cui sarà presente anche De Gioia, si possa giungere a un abbattimento dei costi dirottando parte del servizio svolto dalle Ass provinciali sulla Federazione medico sportiva. A tal proposito De Gioia è stato chiaro: «La tutela sanitaria ha bisogno di una legge a parte che ne regoli i vari aspetti soddisfacendo tutte le esigenze dello sport regionale. Per questo la Regione sta pensando a un convegno sul tema che dia un quadro generale della situazione e permetta di stendere una proposta adeguata».

Sempre per venire incontro alle diverse esigenze del mondo sportivo, il presidente Felluga ha esposto l'idea di costituire un consorzio di garanzia appositamente rivolto agli operatori dello sport. «Da una recente sondaggio tra le 200 maggiori società della regione - ha spiegato Felluga - è emerso che la costituzione di un Consorzio di garanzia fidi in grado di operare nel medio termine, sulla falsa riga dei Congafi a sostegno dell'industria e dell'artigianato, sarebbe salutato con particolare favore dai dirigenti, gran parte dei quali non dovrebbero più impegnare risorse proprie come garanzia bancaria. Ciò sarebbe di fondamentale importanza anche per il delicato aspetto della messa a norma degli impianti sportivi. I due gruppi di banche contrattate, le Banche popolari e le Casse Rurali hanno già dato la loro disponibilità. La Regione parteciperebbe all'operazione mettendo a disposizione un fondo che finanzi il Consorzio. «La legge 43 va rivista - ha affermato De Gioia - perché i tempi sono cambiati: si tratta soltanto di capire se del tutto o solo in parte e di formulare una proposta. I tempi a disposizione non sono lunghissimi. due anni e mezzo al massimo, ma qualcosa si può fare. L'importante è trovare un tavolo di sintesi che valuti le problematiche in generale e questo incontro è un primo passo nella giusta direzione. L'interesse dell'assessorato è che il movimento sportivo collabori con l'amministrazione regionale al fine di produrre una proposta seria e unitaria».

Pallamano: il Principe domani contro il Rubiera

TRIESTE — Dopo due splendide vittorie esterne che hanno rafforzato il primato del Principe, i ragazzi di Lo Duca tornano domani a Chiarbola per affrontare alle 18.30 il Cavazzoli Rubiera. Il Principe dovrà fare a meno di Bosnjak, che ha problemi a un ginocchio, mentre rientrerà Oveglia dopo due giornate di assenza.

Il Rubiera si è dimostrato in più occasioni un avversario ostico: basti ricordare che lo scorso anno nelle due partite di semifinale della Coppa Italia e del campionato ha costretto il Principe al pareggio. Presenta elementi come Nazirevich, il centrale Oleari, l'ala destra Rossi e il terzino destro ex-Nazionale Boschi.

CALCIO AMATORIALE / COPPA TRIESTE

Sorprese in coda: Acli senza appelli

TRIESTE — La quarta giornata di ritorno in serie A rivolge la sua attenzione alla coda della classifica. Dopo l'importante affermazione contro il Laurent Rebula, l'Acli San Luigi è chiamato a una conferma contro la Tecnoprotezione. Per la squadra di Vascotto questa può essere considerata la partita dell'anno: sotto di cinque lunghezze può dare una svolta alla sua stagione. Per farlo, però, dovrà vincere in modo da ridurre a due sole lunghezze il divario da quel terzultimo posto che al termine del campionato equivarrebbe alla salvezza. In caso di sconfitta, invece, otto lunghezze sarebbero, a undici giornate dalla fine, un divario difficile da colmare.

In serie B il match clou mette di fronte il Montuzza e la Coop. Arianna, due squadre alla ricerca di importanti punti per continuare la corsa verso la promozione. In serie C la capolista Shell Boschetto sarà opposta alla Pizzeria da Susy. Un incontro interessante visto il buon momento di forma attraversato dalla compagine di Umek.

Lorenzo Gatto

Serie A. Oggi: Salone Verdi-Imm. Mediagest, Villa Ara ore 20. **Sabato:** Acli San Luigi-Tecnoprotezione, San Luigi ore 18; Agip Università-Abb. Nistri, San Luigi ore 19.15; Borsatti Corona-Laurent Rebula, Borgo San Sergio ore 18.30; Taverna Babà-Bar F. Romano, Muggia ore 18. **Domenica:** Pizzeria Michele-Top Fruit, San Luigi ore 10; Birreria 11 Rosso-Video One, San Luigi ore 11.15; Clp Spaziocasa-Gomme Marcello, Trifoglio ore 10. **Serie B. Oggi:** Tratt. Gambero Rosso-Riviera Pittarello, Villa Ara ore 20; Metti Sport-Coop. Alfa, Villa ara 21.15. **Sabato:** Superm. Jez-MotoShop, Trifoglio ore 20.15. **Domenica:** Montuzza-Coop. Arianna, Borgo S. Sergio ore 11.15; Pizz. Cantinon-Viale Sport, Villa Ara ore 11.15; Col. Italia-Miami Discobar, Chiarbola ore 10; Abb. S. Sebastiano-Bar Mario Bss, Chiarbola ore 11.15; Autovie Venete-F.lli Schiavone, Costalunga ore 10.15; Pizz. Ferriera-Bar S. Francisco, Costalunga ore 11.30. **Serie C. Oggi:** Agip Monfalcone-Spaghetti House, Borgo San Sergio ore 21.15. **Sabato:** Alabarda My Bar-Acli Cologna, Trifoglio ore 19. **Domenica:** Pizz. da Susy-Shell Boshetto, San Luigi ore 8.50; Sup. Alle Rive-Capitolino, Borgo San Sergio ore 10; Rapid Gsa-Impianti Binetti, Trifoglio ore 11.15; Pizz. Barattolo-Seven Toning, Villa Ara ore 10; Abb. Il Quadro-San Luigi Sarc, Giarizzole ore 10; Pizz. Morisco-Finc. Bon Elettricità, Giarizzole ore 11.15; Arti Grafiche Julia-Pizz. Giardinetto, Costalunga ore 9.

BASKET

In C2 poker triestino, la Sgt riceve il Manzano

TRIESTE — Chissà, forse eccedere nelle critiche porta bene. La settimana scorsa, infatti, i commenti sul campionato di serie C2 avevano visto con occhio forse ipercritico la situazione delle formazioni triestine che prendono parte al campionato. Quasi a voler rispondere ad una critica così severa, le quattro portacolori triestine hanno sfoderato un poker di prestazioni gagliarde che, soltanto per il fatto che il calendario prevedeva un derby, non ha portato a un bottino di quattro vittorie.

Un weekend da leoni, dunque, che tutti quanti si augurano non risulti soltanto un fuoco di paglia. L'impresa più eclatante la dobbiamo alla Barcolana che, con estrema disinvoltura, ha rifilato 15 lunghezze di scarto alla seconda in classifica. Certo, forse domenica mattina si è verificata una particolare congiunzione astrale ma il fatto è che la Barcolana ha dimostrato di saperci fare e di essere in grado di gestire anche situazioni difficili come quella di un vantaggio così consistente su una delle favorite del campionato, il Manzano.

Non meno valorosa l'impennata d'orgoglio che ha avuto per protagonista la Sgt Motonavale: i ragazzi di Patuanelli hanno finalmente fatto vedere ciò di cui sono capaci ed hanno spazzato via la Pom di Monfalcone tutto sommato a mani basse. Oltre alla consuetamente esaltante prestazione balistica di Fortunati e Pecile, il coach ha tratto giovamento da un sussulto da parte di Dacunto, che con i suoi 21 punti ha rotto le uova nel paniera a Vatovec.

Parliamo ora della prossima giornata. La gara più impegnativa spetta alla Sgt Motonavale, che dovrà affrontare una squadra col dente avvelenato come il Manzano. La Panauto andrà a far visita alla Publiuno: osservato speciale sarà Bettarini, che da quando è rientrato ha posto il proprio sigillo a tutte le gare della sua squadra. Il Bor Radenska giocherà fra le mura amiche contro la non trascendentale Virtus, mentre la Barcolana è chiamata a ripetere l'exploit della settimana scorsa sul campo della Florimar.

r.l.

BASKET

Serie D L'Helvetius prepara il riscatto

TRIESTE – Prima o dopo doveva succedere anche all'Helvetius. La prima giornata dal girone di ritorno della serie D passerà alla storia come quella nella quale la corazzata Helvetius ha sorseggiato per la prima volta in questa stagione l'amaro calice della sconfitta. A infliggere questo primo dispiacere alla capolista è stato il Santos Autosandra, formazione che incarna alla perfezione l'identikit della «mina vagante» del campionato. Nardini e soci, infatti, sia sulla carta sia sul campo hanno i numeri per affrontare a testa alta anche le prime squadre del torneo e solo una certa discontinuità di rendimento e un'indole incline alle «pazzie» impediscono all'Autosandra di lottare per le prime posizioni.

Nelle circostanze verificatesi nello scorso weekend è stato proprio Nardini a vestire i panni del carnefice, mentre il Cicibona è apparso un po' sottotono, anche se era lecito attendersi un calo del rendimento che sino a ieri non ha conosciuto la benché minima flessione. La Goriziana Infoter, principale avversaria della squadra dei plavi nella corsa al primo posto ha però ben pochi motivi per entusiasmarsi: gli isontini, infatti, hanno faticato più del previsto per strappare la posta in palio nella gara che li opponeva alla Libertas Old London Pub, squadra competitiva ma non travolgente.

Passiamo ora a presentare gli incontri che animeranno la prossima tornata di gare. L'Helvetius dovrà affrontare i «cugini» del Kontovel in un derby che, com'è tradizione, sarà condito dalla solita consistente dote di agonismo. Ulteriore motivo d'interesse è la presenza dell'ex di turno, Luca Furlan, sulla panchina dell'Helvetius. Tempo di derby anche per l'Infoter che se vedrà con i Senators: certamente il compito che spetta ai goriziani è più agevole di quello che attende i triestini. Di sicuro interesse anche la sfida tra Jean Louis David e Autosandra, due contendenti che promettono una tenzone succulenta per gli aficionados triestini.

r.l.

PALLANUOTO / ULTIMO TURNO DI PRECAMPIONATO

Convince l'Edera-Triestina

Buoni risultati ma soprattutto buon gioco - Ad aprile il via alla serie B

TRIESTE — Per la pallanuoto locale, domani alle ore 20.30 ultima partita di ritorno nel girone B della seconda fase per la Mia Impianti Triestina impegnata nel girone lombardo. Si tratta degli sgoccioli di precampionato pallanuoto maschile di serie A2 e B. Finora gli alabardati si sono distinti per la qualità del gioco. Ricordiamo i risultati delle partite che hanno disputato all'andata: a Milano battuto il Fanfulla Lodi per 14-12; a Trieste sconfitto il Cus Milano per 14-11. Nella prima partita di ritorno, contro il Cus Milano, i triestini hanno perso per 12-11, ma c'è da considerare che alla formazione abituale mancavano ben quattro giocatori titolari: Tiberini, Valeri, Polo e Castrovinci.

La squadra ridisegnata dopo l'accordo con l'Edera si sta dimostrando all'altezza delle più rosee previsioni degli allenatori del team grazie anche ai duri allenamenti cui si sottopongono gli atleti ed all'attenta preparazione fisica. Ora c'è attesa per l'ultima partita e poi sotto per il campionato di serie B che avrà inizio il 13 aprile con sedi e date ancora da definire. Quest'anno sarà da seguire anche la squadra femminile sempre della Mia Impianti Triestina che sarà impegnata nel campionato nazionale serie B a partire da marzo.

Isabella Grandi

BASKET

Cadetti, alla Libertas il «clou» con lo Jadran

TRIESTE — A riposo la capolista Don Bosco, si sono scatenate le inseguitrici a cominciare dalla Libertas, che ha battuto il quotato Jadran. I plavi hanno retto l'urto solo nel primo tempo, ma nella ripresa la compagine di Gianni Pituzzi ha dominato. Greco, nella Libertas, conferma il suo momento, supportato per l'occasione al meglio dal «cecchino» Palombita, autore di 28 punti. Il Don Bosco B non perdona nemmeno la Ginnastica; la formazione di Luca Daris ha regolato i biancocelesti in una sfida a senso unico. Ottimi Ghersi e Vesselli. Pronto riscatto del Latte Carso che abbatte la resistenza del Kontovel; i servolani hanno gestito saggiamente la gara; difesa ordinata e aggressiva. La Panauto conferma i tratti della sua maturazione e infligge una sonora batosta alla Barcolana: ben 74 i punti di margine tra le contendenti in una gara palesemente senza storia alcuna.

f. c.

BARCOLANA 37
PANAUTO 111

Barcolana: Rolli 14, Jurincic 2, De Lorenzo 2, Ruggiero 4, Godnik 5, Ghersinich 6, Longo, Pistan 2, Kotterle 2. **Panauto:** Zolia 10, Cozzolino 11, Sidari 4, Lassini 2, Millo 13, Babich 16, Filippi 11, Vascotto 16, Brasselli 4, Stocca 8, Scrazzolo 10, Trento 6.

DON BOSCO B 123
SGT 79

Don Bosco B: Cian 6, Ponga 13, Piras 13, Carlovatti 2, Vesselli 6, Tanjevic 27, Piazza 7, Pecile 40, Sardo 9. **Sgt:** Apollonio 1, Epifanio 2, Sacchi 4, Ghersi 19, Capus 12, Cuccurin 2, Trevisan 2, Ferrero 10, Pangos 12, Frezza 10, Moratto 5.

LATTE CARSO 119
KONTOVEL 75

Latte Carso: Bacci 2, Maricchio 27, Tamburrano 10, Bruscaini 3, Piattelli 13, Roveredo 35, Comandini 6, Stabile 15, Bembo 2, Gianesi 4, Amato 2. **Kontovel:** Bucovec 9, Paolettic 21, Fonda 8, Krisettig 2, Brundula 6, Balbi 20, Paolettic D. 9.

LIBERTAS 90
JADRAN 51

Libertas: Scalamera 14, Giacco 9, Palombita 28, Medda 2, Greco 16, Cuccari 3, Favretto 16, Boldanza 2. **Jadran:** Senizza 16, Slavec 21, Petaros 5, Valente 7, Bosic 2, Stefancic, Bogatec, Gustin, Muria.

BIMBOVOLLEY

Mega-partite con allegria

TRIESTE — Otto ore di gioco su quattro campi per i cento bambini che hanno animato la manifestazioni organizzata dalla Lega pallavolo Uisp, domenica a Sgonico, grazie alla collaborazione del Kras. Ventidue squadre di bimbi degli anni '84 e '85 e sei formazioni classe '86 e '87, in campo tre contro tre, hanno lottato con allegria. Tra i più piccoli ha primeggiato il Kontovel, seguito da una seconda squadra della medesima società, davanti al Ricreatorio Brunner e al Breg. Tra i più grandi ancora il Kontovel ha avuto la meglio sullo Sloga A, terzo lo Sloga B e quarta l'Oma B.

CALCIO / ESORDIENTI

Risveglio a suon di gol Nereo Rocco scatenata

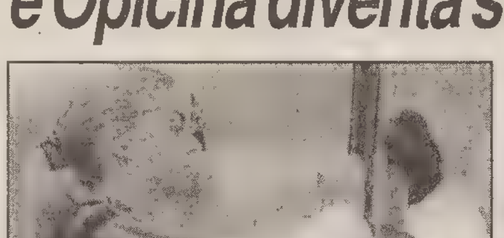
TRIESTE – Dopo la lunga parentesi è ripartito il torneo Esordienti con la disputa delle gare delle prima di ritorno e di alcuni recuperi. La formazione del San Sergio A, denominata Nereo Rocco, ha ripreso le ostilità battendo nettamente nel recupero il Sant'Andrea per 6-0. Puzzer, scatenatissimo protagonista con una quarterna, ben coadiuvato da Pangher e Bolcic, le firme che hanno arrotondato il punteggio. Nonostante il passivo è stato l'estremo difensore del Sant'Andrea, Gabriele Zucca, a distinguersi con alcuni interventi. La Rocco non è riuscita poi a ripetersi al cospetto del Fani Olimpia, soccombendo per 2-0.

L'Opicina piega la Roianese per 2-0 grazie ai gol di Invidia e Roberti; buone le prestazioni di Marin e Fillia. Il Primorje conferma la sua caratura di formazione leader e batte anche il Montebello/Don Bosco con un secco 3-0. Il trittico è messo a segno da Merlak, Stain e Paolettic. I salesiani pongono comunque in vetrina il mediano Masè, ancora una volta tra i migliori. Il San Giovanni espugna il difficile terreno del Portuale grazie a una rete di Lupettin su calcio di rigore concesso per atterramento di Jost. Incontro di una certa intensità e scandito da molto agonismo (tre espulsioni) e dagli acuti dei giovani Maiani e Del Prete. Chiarbola-Opicina 2-2; gara non esaltante che ha riservato soli i tratti del convincente progresso dell'Opicina nonchè i guizzi di Salviati, autore della doppietta. Esperia B e Ponziana B impattano per 2-2. Per l'Esperia a bersaglio Iusic e l'ottimo difensore Buzzanca, a segno con una gran punizione. Il San Luigi B si fa travolgere in casa del Muggia (1-3), ma a vendicare i cugini di scuderia ci pensa la compagine A del San Luigi, che va a saccheggiare il terreno del Costalunga con un secco 4-2 frutto delle doppiette di Del Gaudio e Mulner. Nuovamente rinviata infine la sfida tra il San Sergio B (la Colaussi) e la Roianese causa l'impraticabilità del terreno ghiacciato.

Francesco Cardella

TIRO A SEGNO / GARA INTERNAZIONALE A MONACO

Atlanta nel mirino di Valentina Turisini e Opicina diventa succursale azzurra



Valentina Turisini, p.o. per Atlanta.

Marianna Pepe, Sara Gotti e Daniela Petrillo.

TRIESTE — Sono rientrate da Monaco di Baviera, dove hanno partecipato alla prima internazionale stagionale di tiro a segno (con presenza di tiratori praticamente da tutto il mondo) le quattro tiratrici azzurre del poligono di Opicina, la p.o. per Atlanta Valentina Turisini (25 anni), Daniela Petrillo (17 anni), Marianna Pepe (16 anni), tutte specialiste in carabina aria compressa e Sara Gotti (16 anni) nella pistola a 10 metri.

Della squadra triestina, formata da una senior e da tre juniores, a parte la costante conferma dell'esperta Turisini, che, nonostante il suo ritardo di preparazione preolimpica per motivi di studio, è in ottime condizioni di forma, ha suscitato viva ammirazione il top della Petrillo. Ne hanno dato attestazione partecipanti, dirigenti, tecnici e critici della disciplina olimpica tutti molto attenti ai risultati in questo clima che precede di pochi mesi i Giochi 1996.

Nel tiro a segno non esiste retorica: contano i punteggi realizzati dopo lunga e severa preparazione. A Monaco le azzurre triestine hanno fatto sognare: Turisini nei tre giorni, 390, 389, 388; Petrillo, 391, 388, 381 (nonostante la febbre a 38 dell'ultima giornata di gare); Pepe, 382, 385, 380. La più giovane delle azzurre, la Gotti, nella pistola, ha ottenuto risultati pure lusinghieri: 370, 373, 373.

Le tiratrici triestine, in forza al Centro federale giovani dell'Unione italiana tiro a segno, godono della stima soprattutto del c.t. Beonio Brocchieri. Ora le emergenti dell'attiva struttura di Opicina, presieduta da Panareo, si prepareranno con il consueto impegno per le imminenti fatiche, con gli istruttori Verlicchi, Pelaschier, Beccaletto e Fioranti, riguardanti la finale della Coppa Italia (a Milano, dal 27 al 29 febbraio) e il campionato d'Europa (a Budapest, dal 28 al 30 marzo).

Italo Soncini

CALCIO DONNE / TORNEO

Strapotere del Crocodile Il Colorando non demorde

TRIESTE — Terzo turno della coppa Chiarbola, trofeo «Seaway». L'incontrastata capolista Mr Crocodile ha battuto senza problemi l'Ausiliaria per 6-2. Ma erano state proprio le ragazze di Bonanno a passare in vantaggio nei primi minuti con De Vecchi. Poi Degrassi e compagne di sono scatenate e per l'Ausiliaria non c'è stato scampo. Le reti della capolista sono state messe a segno da Monticolo (3), Degrassi (2) e Stallone. Per l'ausiliaria in gol De Vecchi e Jurincich.

Nell'altro incontro il Colorando, secondo in classifica, ha superato senza scampo l'Istituto Charme: 7-1 il finale. Doppiette di Piazza e Castello e tripletta di Ruzic. Gol della bandiera di Bertoli.

Domani, alle 20.30, si affronteranno l'Ausiliaria (quarta) e la Bilance Perini (ultima).

IPPICA / CONCORSO TOTIP

Liparitano e Pegaso le basi

A Ponte di Brenta Leonidas As da battere dopo il successo triestino

IPPICA / LA TRIS

Occhio all'americano

BOLOGNA — In 18 oggi all'Arcoveggio per la Tris in ricordo di Eros Martelli. Sembra una corsa fatta ad hoc per i penalizzati, fra i quali il 5 anni americano Heavens Valley riveste un ruolo determinante. L'allievo di Dall'Olio dovrebbe emergere alla distanza, e con lui il suo compagno di nastro Prestige Nor. Da seguire anche il forte Perginal, il buon Orion Broline, e Odo di Sgrei, mentre le sorti dello start sono affidate precipuamente a Papaia Ral.

Premio Eros Martelli, lire 30.000.000, metri 2060 - 2100, corsa Tris. **A metri 2060:** 1) Lin Piao (L. Govoni); 2) Rubatanga Trio (Ant. Clementoni); 3) Nervino Sem (F. Scardovi); 4) Rushdie (M. Rivara); 5) Papaia Ral (G. Marani); 6) Poema (N. Bortolotti); 7) Raspone Max (F. Bongiovanni); 8) Razar (V. Torrente); 9) Oro Amy (B. Corelli); 10) Primizia Ls (V. Palio). **A metri 2080:** 11) Oropuro (B. Congiu); 12) Orion Broline (V. Ballardini); 13) Perla d'Hilly (P. Baldi); 14) Ami Safir (R. Andreghetti); 15) Odo di Sgrei (M. Giorgi); 16) Perginal (V. Guzzinati). **A metri 2100:** 17) Prestige Nor (L. Baldi); 18) Heavens Valley (E. Dall'Olio). **I nostri favoriti:** Pronostico base: **18) Heavens Valley. 17) Prestige Nor. 18) Perginal.** Aggiunte sistemistiche: **5) Papaia Ral. 12) Orion Broline. 15) Orio di Sgrei.**

Prima corsa

In evidenza Liparitano nel miglio fiorentino che apre la schedina. Il cavallo di Maurizio Pieve appare in grado di dare la paga a Rio Op (pericoloso se non incorre in rottura), e a Petit di Casei, gli avversari dichiarati, mentre potrebbe correre bene anche Rassite.

Seconda corsa

All'Arcoveggio, sul doppio chilometro, Rokerduk è il soggetto di maggior spicco. Dovrà guardarsi dal ben situato Rony del Tony, mentre appaiono in sott'ordine le ambizioni del gruppo 2, nel quale Onimbo potrebbe fornire la sorpresa.

Terza corsa

Recente vincitore a Montebello, Leonidas As si presenta nel ruolo di cavallo da battere nella corsa di Ponte di Brenta. Qui il gruppo 2 appare molto forte, potendo contare anche su Rosalicra e Renoir Mp, mentre, degli altri, non meritano di essere ignorati Nevado Ruiz e Ozzir.

Quarta corsa

Piuttosto aperta la prova torinese riservata ai velocisti. Nissabi non convince, e meglio dovrebbe fare il di lui compagno di gruppo Regents Street. Più attendibile un terzetto del gruppo 2 composto da Romina Ec, e dai compagni di scuderia Nagold e Profeta Or. Qui proveremo a escludere la sigla centrale che si affida a Porello.

Quinta corsa

Gruppo X molto forte invece nella corsa triestina. Pegaso, dopo due secondi posti, ha vinto mercoledì battendo Panther Bi, e ci sembra pronto a concedere il bis. Con il cavallo di Esposito si segnalano anche Principale Dbc e Ofelia Uan, dello stesso gruppo, mentre degli altri, possibilità di piazzamento vanno acccordate a Orbar, Poldo Val, e a Rudi del Ronco.

Sesta corsa

Discendente sui 2400 metri a Capannelle dove i più attendibili sono indubbiamente Pizza Forum e Patrizio Cozzi. Degli altri, non possono essere esclusi del tutto dal pronostico Viale Trastevere, Sotomayor e Monte Guardia, mentre la grossa sorpresa ha nome Irish Tour.

Corsa +

Sul chilometro e mezzo di San Rossore la corsa aggiunta nella quale spiccano i nomi di Akeem e Glimmerman. Da non escludere comunque le candidature sia di Nanni Svampa che di Cefalonia.

La Tris di ieri

PISA — Non ha corso Simon Black (numero 5) nella tris disputata a San Rossore. La corsa ha mantenuto le promesse della vigilia con uno svolgimento elettrizzante e con un finale che ha visto irrompere sul traguardo una miriade di cavalli.

Lo spunto vincente è stato quello di Sharpeneck, che ha avuto preziosa interprete la campionessa italiana Jaqueline Freda, mentre al secondo posto si è piazzato Night Manoeuvres, che ha lasciato in parità al terzo il solito Cristallo ed Executive Passione.

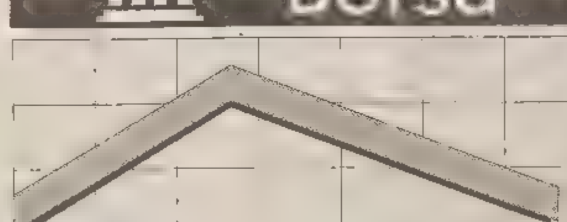
Totalizzatore: 185; 50, 37, 50, 27; (1879). Montepremi tris lire 10 miliardi 226 mila. Due le combinazioni vincenti, 22-8-14, e 22-8-23, per le quali le quote sono state rispettivamente di lire 3.728.200 e 4.111.200.

m.g.

Pronostico Totip

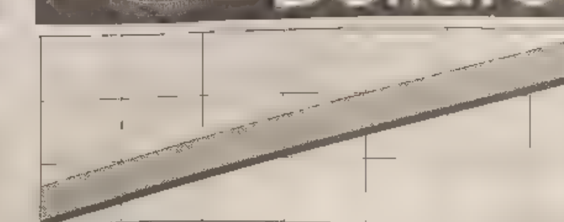
1.a corsa	1.o arrivato	X X
	2.o arrivato	2 1
2.a corsa	1.o arrivato	1 X
	2.o arrivato	X 1
3.a corsa	1.o arrivato	2 2 2
	2.o arrivato	1 X 2
4.a corsa	1.o arrivato	2 1
	2.o arrivato	1 2
5.a corsa	1.o arrivato	X X
	2.o arrivato	X 1
6.a corsa	1.o arrivato	1 X 1
	2.o arrivato	X 1 2
Corsa+		2 - 5

Borsa



9684 -0,30%

Dollaro



1589.69 +0.48

Marco

1083.64 +0.65

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

Titoli	Odierni	Var %	Min	Max	Contr
Acq De Ferr r	1884	-1.88	1860	1900	13
Acq De Ferrari	4502	4.21	4500	4505	14
Acqua Marcia	495	0.00	495	495	0
Acque Pot To	5500	0.00	5500	5500	0
Aedes	9400	-1.40	9400	9400	5
Aedes rnc	4140	0.00	4140	4180	0
Alitalia	655.6	1.08	650	670	85
Alitalia Pr	347.9	1.81	345	350	77
Alitalia Ri	450	0.00	450	450	0
Alleanza	14322	2.19	14130	14480	21003
Alleanza rnc	10999	-0.58	10900	11095	2612
Alleanza rnc W	362.3	-5.40	343	383	437
Allianz Subal	9600	-0.52	9600	9600	10
Ambroveneto	4626	-2.84	4550	4700	2882
Ambroveneto rnc	2308	-0.65	2300	2335	893
Ansaldo Trasp	2533	0.28	2490	2560	1446
Assitalia	7089	-0.49	7050	7150	213
Att Imm	1614	-1.82	1600	1620	16
Ausiliare	3550	-1.39	3550	3550	4
Auto To Mi	8888	1.24	8700	8990	58
Autogrill Fin	1747	-0.11	1730	1785	939
Autostrade Pr	1767	-0.28	1745	1798	1246
Avirfin	11703	0.00	11650	11703	0
Banca Roma	1596	-5.90	1575	1630	9269
Banca Roma wB	90.7	-0.55	86	92	8
Banco Chiavari	2935	0.58	2900	3000	81
Bassetti	5800	0.05	5800	5800	12
Bastogi	78.2	-0.76	77	80	31
Bayer	466933	0.50	465000	470000	175
Bca Agr Mn	11212	-0.05	11150	11270	230
Bca Agricola Mi	8750	-2.78	8700	8800	18
Bca Briantea	9072	-0.38	9010	9120	23
Bca Carige	10925	0.60	10900	10950	55
Bca Fideuram	2074	1.07	2000	2120	5496
Bca Mercantile	-	-	-	-	-
Bca P Bg-Cr Var	24570	1.05	24150	25050	3526
Bca Pop Bg W 00	551	4.16	530	580	1512
Bca Pop Brescia	9280	-0.50	9250	9350	195
Bca Pop Milano	6689	-0.13	6600	6880	1204
Bca Toscana	2945	-2.32	2890	2985	906
Bco Desio	2847	0.25	2800	2850	228
Bco Legnano	5850	-1.99	5800	5900	18
Bco Napoli	711.8	1.53	703	725	146
Bco Napoli rnc	452.8	-3.17	449	460	387
Bco Sanpaolo To	9335	-4.25	9300	9435	9181
Bco Sardegna rn	11500	0.11	11500	11500	86
Benetton	18102	-2.10	18000	18250	8879
Beni Stabili	-	-	-	-	-
Berto Lamet	4247	0.59	4135	4330	76
Binda	57.4	0.17	56.5	58.5	29
Bna	1091	-1.00	1063	1120	98
Bna Pr	579.7	-2.06	570	589	52
Bna Rnc 1/1/94	610	2.40	610	610	29
Bna rnc	616	-0.88	615	620	66
Bnl r	12360	0.81	12300	12450	328
Boero	9200	0.00	9200	9200	0
Bon Siele	32500	4.33	32500	32500	16
Bon Siele rnc	6105	0.00	6105	6105	0
Brembo	20865	2.10	20100	21200	751
Brioschi	256.7	0.00	255	256.7	0
Broggi War	101	0.00	101	101	0
Bulgari	15797	1.20	15720	15950	1216
Burgo	8419	-1.93	8310	8490	7788
Burgo Pr	11460	0.09	11460	11700	0
Burgo rnc	-	-	-	-	-
CAB	10626	0.85	10400	10820	1057
Caffaro	1496	1.49	1450	1510	381
Caffaro Ri	1620	0.00	1620	1620	0
Calcestruzzi	5430	2.26	5430	5430	5
Calp	6242	-2.16	6120	6300	25
Caltagirone	1354	-0.51	1325	1385	41
Caltagirone rnc	1090	0.00	1090	1110	0
Camfin	1935	0.00	1935	1935	0
Cantoni	2290	-1.72	2250	2330	11
Cantoni Ri	2390	0.00	2390	2390	0
Carraro	4791	0.80	4750	4835	1308
Cem Augusta	2300	0.00	2300	2300	6
Cem Barletta	4200	0.00	4200	4200	0
Cem Barletta rn	2680	0.00	2680	2680	0
Cem Sardegna	3160	0.16	3160	3160	8
Cem Siciliane	3196	0.72	3130	3250	112
Cementir	1278	-0.70	1262	1300	204
Cent Zinelli	99.5	0.00	99.5	101.5	0
Ciga	746.4	2.25	722	761	1732
Ciga rnc	927.5	0.78	920	935	19
Cir	899.7	1.41	880	925	3869
Cir rnc	455.2	-1.13	445	470	558
Cirio	744	-0.68	740	765	78
Cmi	3338	5.71	3200	3470	42
Cofide	607.8	1.08	600	620	1395
Cofide rnc	394.7	2.81	390	400	215
Comau	2122	2.51	2100	2150	212
Comit	3467	-1.95	3435	3500	20327
Comit rnc	3295	0.67	3295	3295	7
Commerzbank	372000	0.00	372000	372000	9
Costa	2934	-1.21	2900	2990	2384
Costa Ri	1755	1.39	1701	1818	193
Costa Rnc War	249.4	-1.23	244	254	34
Cr Bergamasco	18382	-1.93	18300	18500	395
Cr Fondiario	2218	4.47	2100	2305	342
Cr Lombardo	3680	0.00	3680	3680	0
Cr Valtellinese	13170	0.05	13100	13250	356
Credit	1867	-1.58	1850	1885	16430
Credit W 97	396.5	-0.75	391	400	2974
Credit rnc	1565	-1.88	1560	1570	8
Cresp	4970	0.75	4930	5015	666
Cucirini	1394	-3.86	1331	1450	21
Dalmine	326.1	4.29	314	338.5	571
Danieli	11225	1.00	11100	11500	168
Danieli War	1366	-1.37	1201	1420	197
Danieli rnc	5326	-0.37	5280	5350	101
Del Favero	-	-	-	-	-
Edison	7633	-0.61	7510	7740	20289
Editoriale	580	0.00	580	580	0
Eni spa	5815	-1.81	5780	5890	93337
Enichem Aug	3400	0.00	3400	3400	0
Ericsson	20350	0.74	20150	20650	326
Erid Beghin	270830	-0.18	268000	277000	359
Espresso	3694	-0.59	3670	3740	600
Euromobil	1670	0.00	1670	1670	8
Euromobil rnc	1733	0.17	1720	1750	56
Faema	3850	-0.13	3850	3850	48
Falck	4044	2.07	3910	4090	3619
Falck Ri	4000	0.00	4000	4000	0
Ferfin	887.9	-2.44	880	902	3834
Ferfin 11-98 W	197.8	1.23	195	200	14
Ferfin 2-98 W	169.4	0.00	165	174	49
Ferfin rnc	586.7	-0.74	580	597	185
Ferraresi	13525	0.00	13525	13525	0
Fiar	4915	0.00	4915	4915	0
Fiat	5203	0.25	5140	5250	64335
Fiat Pr	2965	0.44	2910	3010	8892
Fiat R	2865	0.28	2815	2915	3682
Fidis	4277	0.71	4240	4295	15376
Fimpar	-	-	-	-	-
Fimpar rnc	-	-	-	-	-
Finanza Futuro	6695	0.00	6695	6695	0
Finarte Aste	1305	2.03	1300	1310	13
Finarte Ord	998.2	-0.97	985	1000	85
Finarte Pr	459.4	-1.52	451	485	25
Finarte rnc	509.6	0.00	502.8	509.6	0
Fincasa	250.4	6.55	221	255	13
Finmecc	771.3	-2.65	756	780	170
Finmecc R	740	-1.99	740	740	4
Finmecc W 97	84	0.00	84	84	1
Finrex	-	-	-	-	-
Finrex R	-	-	-	-	-
Fisia	1079	0.00	1079	1079	0
Fmc	-	-	-	-	-
Fochi	400	0.00	400	400	0
Franco Tosi	11091	-0.31	11020	11100	272
Franco Tosi W97	190	0.00	190	190	0
Gabetti	1300	0.00	1300	1300	0
Gajana	3550	0.00	3550	3550	0
Garboli	1250	0.00	1250	1250	0
Gemina	686.8	1.03	661	700	8870
Gemina rnc	603.4	4.16	587	620	75
Generali	37742	-1.74	37500	38050	75890
Generali War	34470	-0.87	34200	34750	750
Gewiss	23148	-0.40	22900	23300	359
Gifim	285	0.00	285	285	0
Giard Mar rnc	1774	1.95	1710	1825	35
Giard-Mareli	2452	0.86	2350	2500	1441
Gim	1346	2.28	1338	1380	141
Gim Rnc	1258	1.87	1250	1280	38
Gott. Ruff	-	-	-	-	-
Grassetto	529.7	-2.43	501	545	320
Ifi Pr	16349	0.56	15950	16645	15237
Ifil	5248	-0.02	5130	5370	8853
Ifil R	2716	0.56	2630	2750	4044
Ifil W 96	1556	1.83	1485	1620	884
Ifil W 99	1462	0.83	1410	1500	56
Ifil r W 99	781.7	0.15	780	785	28
Ima	12337	2.75	12100	12600	777
Imi	11005	-1.51	10875	11150	16161
Imm.Metanopoli	1058	1.44	1051	1060	21
Impregilo	1346	-0.88	1330	1380	498
Impregilo W 01	444.7	-0.76	438	452	187
Impregilo W 97	472.2	0.17	470	483	83
Impregilo W 99	486.2	0.75	480	490	51
Impregilo rnc	1036	-0.58	1030	1040	21
Ina	2142	-1.88	2120	2165	12111
Ind Secco	-	-	-	-	-
Interbanca	-	-	-	-	-
Interbanca Pr	25000	0.00	25000	25000	0
Intermob	2450	0.00	2450	2450	0
Ipi	6500	0.00	6500	6500	0
Isefi	410	0.00	410	410	0
Isvim	-	-	-	-	-
Italcem	10612	-1.32	10500	10790	3873
Italcem R War	718.6	-1.78	715	745	92
Italcem W 96	213.1	-0.93	202	223	33
Italcem rnc	4258	-2.41	4210	4350	1456
Italfond	27000	0.00	27000	27000	0
Italgas	4891	-0.65	4810	5000	15607
Italm Ri War	14	0.00	14	14	0
Italmobil rnc	12881	-0.49	12785	13000	325
Italmobil rnc W	836.5	0.00	836.5	840	0
Italmobiliare	24640	0.20	24100	24950	1700
Jolly Hotel R	7850	0.00	7850	7850	0
Jolly Hotels	5845	0.00	5845	5845	0
La Doria	6671	5.01	6430	6835	2528
La Fond. rnc	3495	-1.60	3460	3550	72
La Fondiaria	7734	-1.77	7650	7790	7603
La Previdente	10254	-0.49	10160	10320	441
Linificio	625.2	2.44	620	640	88
Linificio rnc	618.8	1.19	610	630	43
Maffei	2499	0.00	2499	2500	0
Magona	4850	0.00	4850	4850	0
Marangoni	5600	0.00	5600	5600	14
Marzotto	10002	0.79	9950	10400	520
Marzotto Ri	10000	-3.85	9610	10390	20
Marzotto rnc	5450	0.02	5400	5500	22
Mediobanca	10724	-2.26	10650	10850	10338
Merloni	3638	0.00	3608	3638	0
Merloni rnc	1502	-0.33	1500	1510	49
Merone	-	-	-	-	-
Milano Ass	5335	-1.95	5275	5400	576
Milano Ass rnc	2504	0.79	2480	2540	218
Mitte	1344	2.44	1340	1349	13
Mittel War	96.1	2.23	95	99	3
Mondadori	13573	1.88	13300	13620	1432
Mondadori rnc	6750	0.00	6750	6750	0
Montedison	961.3	-1.84	950	980	35313
Montedison Ri	1100	0.00	1100	1100	11
Montedison W	98.8	1.65	96	100	1271
Montedison rnc	798.8	-1.24	790	806	1134
Montefibre	1109	-0.63	1100	1120	89
Montefibre rnc	845.6	0.39	835	860	47
Na	249.6	10.10	245	250	42
Necchi	960	0.00	960	960	0
Necchi Rnc	1572	0.00	1572	1572	0
Nicolay	5600	0.00	5600	5600	0
Olcese	1520	0.00	1520	1520	0
Olivetti	942.7	1.99	915	957	24482
Olivetti Pr	1272	0.00	1260	1275	25
Olivetti rnc	756.1	1.03	740	762	98
Pagnossin	9822	5.99	9490	9950	2043
Parmalat	1426	-2.60	1415	1444	6702
Parmalat w	809.4	1.48	800	843	125
Perlier	275	0.36	275	275	14
Pininfarina	13504	1.09	13500	13510	34
Pininfarina Ri	15500	0.00	15500	15500	0
Pirelli & C	2154	-1.55	2130	2185	1976
Pirelli & C rnc	1400	0.36	1375	1428	77
Pirelli Spa	2193	-0.90	2165	2225	11415
Pirelli Spa rnc	1704	0.65	1690	1720	963
Poligrafici	3330	0.00	3330	3330	0
Premafin	521.2	1.31	515	539	349
Premuda	1350	0.00	1350	1350	14
Premuda R	1271	0.00	1271	1271	0
Raggio Sole	439	0.00	439	439	0
Raggio Sole rnc	124.5	0.00	124.5	125	0
Ras	17070	-0.99	16805	17290	23399
Ras War 97	6942	2.05	6850	7030	7129
Ras r War 97	2998	-0.33	2950	3060	791
Ras rnc	8393	0.34	8305	8490	2209
Ratti	3058	0.75	3020	3080	145
Recordati	11067	5.87	10400	11400	1107
Recordati rnc	6475	3.57	6205	6600	246
Reina	12000	0.00	12000	12000	0
Reina Rnc	41340	0.00	41340	41340	0
Repubblica	2001	4.93	1990	2030	230
Rinascente	10618	0.85	10500	10800	2994
Rinascente Pr	4348	2.50	4255	4390	678
Rinascente War	1214	4.30	1106	1290	107
Rinascente r W	297.1	2.59	280	310	19
Rinascente rnc	4744	0.87	4700	4800	451
Risanamento	20354	8.54	19000	21000	173
Risanamento rnc	10000	0.00	10000	10000	18
Riva Fin	4600	0.00	4600	4600	0
Rodriquez	580	0.00	580	580	0
RoloBanca pr95	10575	-0.26	10500	10650	42
RoloBanca pr96	10756	2.02	10500	11000	1490
RoloBanca1473	10920	-1.70	10810	11155	2681
Rotond.	330	0.00	330	330	3
Saes Getters	30450	-0.50	30200	30850	76
Saes Getters P	17180	1.14	17000	17500	43
Saes Getters R	14987	2.28	14800	15200	682
Saffa	3706	-3.87	3685	3800	167
Saffa Ri	3735	0.00	3735	3735	0
Saffa rnc	1694	-0.65	1690	1700	30
Safilo	21794	0.94	21000	22250	676
Safilo rnc	13800	0.00	13800	13800	0
Sai	16692	-2.19	16500	17065	3113
Sai rnc	6726	-1.07	6660	6800	1779
Saiag	5233	0.00	5233	5250	0
Saiag rnc	2427	0.00	2427	2450	0
Saipem	4443	0.77	4420	4470	2943
Saipem rnc	2480	0.00	2480	2480	0
Santavaleria	390	0.00	390	390	0
Santavaleria R	106.2	-0.19	101	108	6
Sasib	6632	-0.93	6550	6700	610
Sasib R War	283.8	5.66	275	285	12
Sasib War	520	1.07	520	520	29
Sasib rnc	3806	0.71	3775	3815	461
Schiapp War	15	6.38	15	15	1
Schiapparelli	152.8	-0.78	150	155	19
Sci	287.2	0.10	285	289	37
Serfi	5450	-2.68	5450	5450	5
Serono	15241	5.11	14700	15500	1052
Simint	2020	-3.07	2020	2020	10
Simint pr	1000	0.00	1000	1000	0
Sirti	9529	-2.10	9450	9690	7509
Sisa	1320	0.00	1320	1320	26
Sme	1601	0.68	1570	1620	1221
Smi	619.8	3.52	600	630	532
Smi rnc	633.2	-0.25	620	650	70
Snia Bpd	1408	-0.64	1392	1420	3323
Snia Bpd Ri	1400	-5.15	1400	1400	14
Snia Bpd rnc	945.1	1.99	938	961	170
Snia Fibre	630.2	2.77	630	634	54
Sogefi	3639	-0.30	3625	3700	200
Sondel	2349	-0.34	2315	2450	552
Sopaf	1800	0.33	1800	1800	45
Sopaf W rnc	51	-0.97	51	51	1
Sopaf War	24.8	-0.80	24.5	25	2
Sopaf rnc	1395	3.41	1395	1395	3
Sorin	4355	2.21	4210	4450	294
Standa	21700	0.00	21700	21700	0
Standa rnc	4392	-1.50	4375	4400	33
Stayer	2263	-0.70	2250	2300	208
Stefanel	2206	1.52	2120	2230	88
Stefanel War	502	0.00	500	502	0
Stet	4723	1.93	4680	4770	49875
Stet W A	26354	3.01	26000	26950	3861
Stet rnc	3491	-1.13	3460	3520	25580
Tecnost	2698	0.18	2650	2700	175
Teknecomp	992.4	0.09	986	1000	89
Teknecomp rnc	757.6	-1.23	751	758	121
Teleco	5405	0.09	5405	5405	5
Teleco rnc	3571	-0.89	3550	3600	46
Telecom It	2563	0.23	2505	2610	56988
Telecom It R	2143	1.47	2080	2195	18585
Terme Acqui	950	0.00	950	950	0
Terme Acqui rnc	550	0.00	550	550	0
Texmantova	1300	0.00	1300	1300	0
Tim	2697	-1.75	2665	2735	52403
Tim rnc	1639	-2.09	1622	1660	9445
Toro	21788	-1.92	21500	21850	675
Toro p	9573	-1.10	9470	9740	531
Toro rnc	9277	-2.33	9150	9375	993
Trenno	3041	0.03	3035	3045	53
Tripcovich	-	-	-	-	-
Tripcovich rnc	-	-	-	-	-
Unicem	10150	-2.06	10075	10400	1847
Unicem rnc	4488	-2.52	4425	4600	785
Unipol	10941	0.27	10650	11200	547
Unipol Pr	7550	0.95	7400	7690	378
Vetrerie Ita	-	-	-	-	-
Vianini Ind	785	0.00	785	790	0
Vianini Lav	2618	0.00	2600	2618	0
Vittoria	7030	0.43	7000	7100	28
Volkswagen	570000	0.00	570000	570000	0
Westinghouse	2950	0.00	2950	2950	0
Zignago	8678	6.35	8450	8900	564
Zucchi	7700	0.00	7700	7700	0
Zucchi rnc	3600	0.00	3600	3600	0

PIAZZA AFFARI

Un lieve calo tecnico: riflettori sulle Fiat

MILANO - E' tornata la calma in Piazza Affari, dopo l'ondata di vendite di ieri e alla vigilia di un'importante innovazione per il mercato, che da domani passa interamente alla liquidazione per contanti. Le turbolenze politiche sono state temporaneamente accantonate dagli operatori che hanno dovuto occuparsi di sistemazioni tecniche e nuove procedure. Gli scambi sono rimasti su livelli elevati a circa 948 miliardi di controvalore; l'indice Mibtel, dopo aver toccato un minimo a 9.577 (in apertura) e un massimo a 9.713 (nel pomeriggio) si è portato in chiusura a 9.684, con una flessione dello 0,30%.

La mancata riduzione dei tassi di interesse da parte della Bundesbank, non ha avuto effetti negativi sul mercato. Al listino è tornata in evidenza la scuderia Agnelli dopo la parentesi di mercoledì. Le Fiat spinte da voci ricorrenti su un possibile riassetto societario si sono apprezzate dell'1,02% a 5.245. Le Ifi privilegiate hanno fatto un balzo del 2,48% a 16.600 lire, le Ifil sono salite del 2,23 a 5.360, le Rinascente del 2,38 a 10.800. Molto positive anche le Gemina a 688 (più 2,06). Negativo l'andamento di altri titoli guida, con le Eni in flessione a 5.820 (meno 1,37), le Mediobanca a 10.790 (meno 0,88), le Montedison a 957 (meno 1,77).

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Odierni	Prec.	Var %
Autostrade Mer	3735	3735	+0.00
Base Ip	600	650	-7.69
Bca Pop Com Ind	18090	18100	0.06
Bca Pop Crem	10280	10290	-0.10
Bca Pop Crema	70900	70900	+0.00
Bca Pop Emilia	108000	108000	+0.00
Bca Pop Intra	12800	12800	+0.00
Bca Pop Lod	11780	11850	0.59
Bca Pop Lu-Va	15080	15050	+0.20
Bca Pop Nov	6000	6000	+0.00
Bca Pop S rac	14870	14850	+0.13
Bca Pop Sondrio	27100	27100	+0.00
Bca Prov Na	3100	3100	+0.00
Borgosesia	600	600	+0.00
Borgosesia rnc	323	323	+0.00
Broggi Izar	710	720	-1.39
CBM P ast	40	38	+5.26
Calzatur Varese	317	317	+0.00
Carbotrade p	1050	1050	+0.00
Cond Acq Rm	17	17	+0.00
Creditwest			-
Fem partecip		-	-
Ferr Nord M	1025	1020	+0.49
Finance		-	
Frette	3900	3950	-1.27
Gildemeister It	4820	4470	+7.83
Ifis p	700	700	+0.00
It Incendio	15500	15500	+0.00
Napoletana Gas	2120	2120	+0.00
Novara cq	3300	3300	+0.00
Paramatti	-		
Sifir p	1385	1385	+0.00
Terme Bognanco		-	-
Zerowatt	6400	6400	+0.00

BORSE ESTERE

New York	+0,07%	Parigi	+0,40%
Londra	+0,93%	Zurigo	+0,19%
Francoforte	-0,17%	Tokio	-0,27%

CAMBI (Ind.)

Monete	Odierni	Prec	Monete	Odierni	Prec
Dollaro USA	1589.69	1582.1	Franco sv	1329.39	1318.42
Fiorino o	967.79	961.53	Sterlina	2444.47	2434.54
Yen	15.03	14.81	Corona sved	229.17	226.97
Marco ted	1083.64	1076.63	Scellino	154.08	153.1
Franco fr	314.42	312.3	Corona dan	280.07	278.24
Franco be	52.69	52.35	Corona norv	247.81	246.32
ECU	1985.84	1975.41	Dracma	6.55	6.53
Dol canad	1153.2	1149.36	Escudo port	10.42	10.36
Dol austral	1201.01	1194.17	Marco fin	346.22	343.93
Peseta	12.85	12.79	Lira irl	2516.64	2501.77

ORO E MONETE

	Domanda	Offerta
Oro fino (per gr.)	20 690	20 730
Argento (per kg.)	293 400	294 700
Sterlina (v.c.)	147 000	164 000
Sterlina (n.c.)	149 000	169 000
Sterlina (post 74)	148 000	168 000
Marengo italiano	123 000	140 000
Marengo svizzero	119 000	134 000
Marengo francese	118 000	130 000
Marengo belga	118 000	130 000
Marengo austriaco	118 000	130 000
Krugerrand	640 000	730.000
20 Marchi	150 000	168.000

CONVERTIBILI

Titoli	Odierni	Var %	Titoli	Odierni	Var %
B Briantea 94-00 7% *	93.3	+0.00	G Im 94-00	89.43	+1.91
B P Com In 95-01 Tv	102	-0.49	Medio Italmob 93 99	91.81	2.00
B P Com In 94 99 6%	111.5	+0.00	Medio Unic r 2000	91.79	-2.00
B P Em 94 99 5 75%	92.35	+0.00	Medio Unic 2000 + 5%	94.03	0.38
B P Emil 94 99 6%	112.5	+0.00	Medio Alleanza 93-99	113.2	1.37
B Pop Intra94-99 6 5%	114.05	2.52	Medio-Sai h 95-02 6%	92.66	-0.40
B Agr-Mn 94-99 6 3%	103	+0.00	Olivett 93-99	110.95	+0.41
Bca Carige 95-02 7,7%	99.29	+0.24	Pirelli Spa 94 98 5%	93.4	-0.36
Centro Saffa 0 91 96	99.5	-0.05	Pop Bg/Cr var 94-99	122.26	+0.30
Centro Saffa R 91-96	99.67	0.28	Pop Bg/Cr var 95 00	104.99	0.49
Cir 94-99 Cv 6%	83.51	0.17	Pop Bs 93-99	128.3	1.04
Cr Fond 94-01 6 5%	91.5	0.67	Pop Milano 93 99	128.76	1.45
Cr Valtell. 95-98 7%	123.75	+1.35	Saffa 8 97	97.81	+0.31

TITOLI DI STATO

Titoli	Prezzo	Var %
Btp Mar 96	99 720	-
Btp Mar 96	99 440	
Btp Mag 96	100 210	
Btp Giu 96	100 120	-
Btp Giu 96	100 100	
Btp Ago 96	100 200	-
Btp Set 96	100 350	
Btp Ott 96	99 700	
Btp Nov 96	101 000	-
Btp Gen 97	101 350	-
Btp Gen 97	99 160	
Btp Apr 97	98 970	
Btp Mag 97	102 020	-
Btp Giu 97	102 770	
Btp 16 Giu 97	102 070	0.97
Btp Ago 97	98 340	1.01
Btp Set 97	102 380	-
Btp Nov 97	103 .00	-
Btp Dic 97	99 450	-1.00
Btp Gen 98	104 000	-
Btp Gen 98	103 090	-0.96
Btp Mar 98	104 500	0.95
Btp 19 Mar 98	03 000	
Btp 15 Apr 98	101 110	0.98
Btp Mag 98	103 020	-0.96
Btp Giu 98	102 000	0.97
Btp 20 Giu 98	104 140	-0.95
Btp 15 Lug 98	101 410	-0.98
Btp Ago 98	100 700	0.99
Btp 18 Set 98	104 310	-0.95
Btp Ott 98	98 600	-1.00
Btp Nov 98	101 510	0.97
Btp Gen 99	97 400	-1.02
Btp 17 Gen 99	105 030	0.94
Btp Apr 99	96 790	-1.02
Btp 18 Mag 99	105 900	0.94
Btp Ago 99	96.100	-1.03
Btp Dic 99	98.930	-1.00
Btp Apr 2000	101.650	-0.97
Btp 15 Lug 2000	101.900	0.97
Btp Nov 2000	101.970	-0.97
Btp Mar 01	109.110	0.90
Btp Giu 01	107.410	-0.92
Btp Set 01	107.430	-0.92
Btp Gen 02	107.400	-1.83
Btp Mag 02	107.580	-0.92
Btp Set 02	107.620	-1.83
Btp Gen 03	107.800	-1.83
Btp Mar 03	105.630	-1.86
Btp Giu 03	103.110	-1.91
Btp Ago 03	98.740	-1.99
Btp Ott 03	99.580	-1.05
Btp Gen 04	90.290	-2.18
Btp Apr 04	89.820	-2.19
Btp Ago 04	89.200	-2.20
Btp Gen 05	94.590	-2.08
Btp Apr 05	100.020	-1.96
Btp Set 05	100.170	-1.96
Btp Nov 23	84.390	-2.31
Cct Mar 96	99.910	-
Cct Apr 96	100.040	-
Cct Mag 96	100.200	
Cct Giu 96	100.480	-
Cct Lug 96	100.500	-
Cct Ago 96	100.500	-
Cct Set 96	100.700	-
Cct Ott 96	100.690	-
Cct Nov 96	100.700	-
Cct Dic 96	101.000	-
Cct Gen 97	101.030	
Cct Feb 97	101.140	-
Cct 18 Feb 97	101.150	-
Cct Mar 97	100.730	-
Cct Apr 97	100.560	-
Cct Mag 97	100.750	-
Cct Giu 97	101.040	-
Cct Lug 97	100.900	-
Cct Ago 97	101.400	-
Cct Set 97	101.200	-
Cct Gen 98	104.100	-
Cct Mar 98	101.100	-
Cct Apr 98	100.950	-
Cct Mag 98	100.950	-
Cct Giu 98	101.340	-
Cct Lug 98	101.330	-
Cct Ago 98	101.450	-
Cct Set 98	101.080	-
Cct Ott 98	100.870	-
Cct Nov 98	100.880	-
Cct Dic 98	101.300	-
Cct Gen 99	101.350	-
Cct Gen 99 Cl	98.990	-1.00
Cct Feb 99	101.440	-
Cct Mar 99	101.250	-
Cct Apr 99	101.050	-
Cct Mag 99	101.100	-
Cct Giu 99	101.480	-
Cct Ago 99	101.420	-
Cct Set 99 Cl	99.500	-1.00
Cct Nov 99	101.200	-
Cct Gen 2000	101.500	-
Cct Feb 2000	101.510	-
Cct Mar 2000	101.550	-
Cct Mag 2000	101.430	-
Cct Giu 2000	101.520	-
Cct Ago 2000	101.570	-
Cct Ott 2000	100.300	-
Cct Gen 01	100.500	-
Cct Apr 01	100.050	-
Cct Ago 01	100.240	-
Cct Ott 01	100.050	-
Cct Dic 01	99.840	-
Cct Feb 02	99.700	-
Cct Apr 02	99 .70	-
Cct Giu 02	99 .50	-
Cct Ago 02	99.610	-
Cct Ott 02	99.700	-
Cct Nov 02	99.790	-
Cct Dic 02	99.790	-
Cct Ecu Feb96	99.850	-
Cct Ecu Lug96	101.010	
Cct Ecu Nov96	102.000	
Cct Ecu Mar97	102.500	-
Cct Ecu Mag97	103.990	
Cct Ecu Mag98	103.000	
Cct Ecu Giu98	104.100	0.95
Cct Ecu Lug98	103.500	-
Cct Ecu Set98	101.030	-
Cct Ecu Set98	104.250	
Cct Ecu Ott98	102.800	-
Cct Ecu Nov98	103.500	+1.98
Cct Ecu Gen99	100.590	
Cct Ecu Feb99	101.000	+1.00
Cct Ecu Lug99	104.000	+1.96
Cct Ecu Nov99	106.000	+2.91
Cct Ecu Mag00	105.000	-
Cct Ecu Set00	101.500	
Cto Feb 96	99.640	-
Cto Mag 96	100.090	-
Cto Giu 96	100.400	-
Cto Set 96	100.950	-
Cto Nov 96	101.100	-0.98
Cto Dic 96	102.000	-
Cto Gen 97	101.650	0.98
Cto Apr 97	102.050	-0.97
Cto Giu 97	102.370	0.97
Cto Set 97	102.850	-0.97
Cto Gen 98	103.400	0.96
Cto Mag 98	104.950	

CRTRIESTE BANCA SPA

CERTIFICATI DI DEPOSITO DELLA CRTRIESTE BANCA SPA

durata: 3 mesi - tasso fisso: 8,625% annuo - taglio: 10 milioni

INFORMAZIONI AL NUM. VERDE 167-265676 (v. anche Fogli Inf. Anal. TU dlgs 385/93 dd. 1/9/93 c/o ns. sportelli)

FONDI D'INVESTIMENTO

Titoli	Odierni	Prec.	Var. %
AZIONARI ITALIA			
Aureo Previd	18348	18704	-1.90
Azimut Gl Cres	14402	14804	2.72
Bn Capitalfon	10185	10434	-2.39
Capitalg Az	15036	15362	-2.12
Carif Delta	20940	21418	-2.23
Carimor Az It	11887	12168	-2.31
Centr Capital	20024	20386	-1.78
Cisalpino Az	12669	12988	-2.46
Comit Plus	10715	10715	0.00
Corona F Az	11041	11255	-1.90
Corona F Sm C	10217	10270	-0.52
Euromob Risk F	20439	20760	-1.55
Finanza Romag	11113	11368	-2.24
Fondicri Ita	16789	17161	-2.17
Fondinvest 3	15920	16197	-1.71
Fondo Trading	9433	9559	-1.32
Galileo	13168	13382	-1.60
Genercomit Cap	13185	13476	-2.16
Gepocapital	15402	15680	-1.77
Gestielle B	11649	11854	-1.73
Grifoglobal	10227	10436	-2.00
ING Sv Iniz	16586	16938	-2.08
Imindustria	14292	14321	-0.20
Industria Rom	12786	13021	-1.80
Interb Azion	22882	23318	-1.87
Lombardo	19094	19438	-1.77
Oasi Az Ita	9362	9611	-2.59
Phenixfund Top	12151	12363	-1.71
Primecapital	42542	43073	-1.23
Quadrif Az	15192	15468	-1.78
Risp It Az	15856	16079	1.39
Roloitaly	10176	10386	-2.02
S Paolo Aldeb	15174	15528	-2.28
S Paolo Azioni	10623	10750	1.18
S Paolo Junior	19080	19426	-1.78
Salvadanaio Az	14807	15082	-1.82
Sogesfit Fin	13207	13502	2.18
Venetob ue	12813	13029	-1.66
Venetoventure	14071	14222	-1.06
Venture Time	14341	14634	-2.00
AZIONARI INT.			
Adriat Glob F	19310	19191	0.62
Arca 27	18016	18216	1.10
Aureo Global	14283	14227	0.39
Azimut Bor Int	13305	13298	0.05
Bn Mondialfon	15781	15694	0.55
BPB Rubens	11165	11166	-0.01
Capitalg Int	13311	13283	0.21
Carif Ariete	16865	16843	0.13
Carif Atlante	17792	17785	0.04
Campio Bl Ch	11331	11298	0.29
Centr G7 B Ch	12041	12031	0.08
Centr Global	20644	20557	0.42
Cisalpino Act	10392	10333	0.57
Cliam Az Est	11025	10981	0.40
Credis Trend	10263	10214	0.48
Ducato Az Int	37738	37415	0.86
Eptainternat	18962	18881	0.43
Euromob Capit	20928	20819	0.52
Fideuram Az	17185	17079	0.62
Fondicri Int	23258	23040	0.95
Galileo Int	15524	15466	0.38
Genercomit Int	22188	22119	0.31
Geode	16042	16039	0.02
Gestim. Innov	11715	11686	0.25
Gesticred Az	19920	19824	0.48
Gestielle I	14748	14764	0.11
Gestif Az Int	14972	14999	-0.18
ING Sv Ind G	16243	16143	0.62
Int Stock Man	10415	10389	0.25
Invest Intern	14858	14750	0.73
Lagest Az Int	17259	17173	0.50
Oasi Az Int	11572	11533	0.34
Oltrem Stock	11425	11396	0.25
Performan Az	15470	15390	0.52
Personalf Az	17583	17496	0.50
Prime Globa	19270	19171	0.52
Primecl Az Int	10612	10553	0.56
Prof Gest Int	19742	19648	0.48
Risp It B	26266	26138	0.49
S Paolo H Int	17062	16919	0.85
Sogesfit B Ch	17042	16960	0.48
Taliero	9359	9306	0.57
Zeta Stock	18578	18574	0.02
AZIONARI SP. IT.			
Arca Az Ita	17406	17799	2.21
Azimut Tr Ita	10686	10870	1.69
BPB Tiepolo	10623	10645	0.21
BPB Tiziano	11637	11819	-1.54
Capital Ras	16846	17209	-2.11
Centr Italia	10567	10748	-1.68
Cliam Az Ita	8484	8721	-2.72
Comit Azione	11167	11167	0.00
Ducato Az Ita	10028	10332	2.94
Epta Az Ita	10023	10252	-2.23
Fondersel Ind	9196	9403	-2.20
Fondersel Ser	11010	11281	-2.40
Gestimi Italia	10708	10919	-1.93
Gesticred Bor	12908	13190	2.14
Gestielle A	10322	10562	-2.27
Gestif Az Ita	10453	10762	-2.87
Gestnord P Aff	9605	9839	2.38
ING Svil Az	16580	17027	2.63
Imi Italy	15934	16387	2.76
Invest Azion	15365	15723	-2.28
Italy Sto Man	9149	9360	-2.25
Lagest Az Ita	22064	22596	-2.35
Mediceo P Aff	8046	8245	-2.41
Oasi Ita Eq R	10620	10839	-2.02
Oltremare Az	9881	10106	2.23
Padano Ind Ita	9599	9858	-2.63
Performan Ita	9918	10155	-2.33
Prime Italy	14355	14676	-2.19
Primec Az Ita	14198	14527	-2.26
Prof Gest Ita	17511	17932	2.35
Risp It Cr	11701	11992	-2.43
Zecchino	9393	9654	2.70
AZIONARI SP. EUR.			
Adriat Eur F	19482	19362	0.62
Amer Vespucci	10564	10478	0.82
Arca Az Europa	12247	12188	0.48
Arca Az Eu Ecu	6 2	6 233	-0.48
Azimut Europa	10602	10556	0.44
Centr Eur Ecu	10 304	10 356	-0.48
Centr Europa	20355	20251	0.51
Europa 2000	18902	18842	0.32
Fondersel Eur	12671	12626	0.36
Fondinv Eur	16351	16260	0.56
Genercomit Eu	20943	20828	0.55
Gesticred Eura	17681	17613	0.39
Gestielle Eur	10374	10389	-0.14
Gestnord Eur	11760	11726	0.29
Gestnord Eu DM	10 923	11 025	-0.91
ING Svil Eur	18802	18704	0.52
Imi Europe	18204	18091	0.62
Invest Europa	16221	16155	0.41
Prime M Europa	22150	22017	0.60
Roloeuropa	11250	11189	0.55
S Paolo H Eur	10105	10087	0.18
Select Europa	18417	18266	0.83
Zeta Swiss	24829	24634	0.79
AZIONARI SP. USA			
Adriat.Am F	21574	21444	0.61
America 2000	16549	16513	0.22
Arca Az Amer	20466	20486	-0.10
Arca Az Am USD	12 936	13 047	0.84
Azimut America	12066	12060	0.05
Centr America	16298	16251	0.29
Centr Amer USD	10 301	10 349	0.48
Crist Colombo	22379	22223	0.70
Fondersel Am	13981	13945	0.26
Genercomit Am	25902	25955	-0.20
Gestielle Am	10348	10361	-0.13
Gestnor Amer	20788	20745	0.21
Gestnor Am USD	13 14	13 212	-0.53
ING Svil Amer	19501	19449	0.27
Imi West	20371	20327	0.22
Invest Amer	23106	22962	0.63
Oasi New York	11118	11086	0.29
Prime M Amer	21610	21542	0.32
Roloamerica	13139	13073	0.50
S Paolo H Ame	10307	10286	0.20
Select America	13441	13382	0.44
AZIONARI SP. PACIF.			
Adriat F East	13551	13458	0.69
Arca Az Far E	11531	11552	-0.18
Arca Az F Ea Y	778 88	786 24	-0.89
Azimut Pacif	11318	11240	0.69
Centr Estr Or	11678	11586	0.79
Centr Es Or Y	788 84	788 53	0.00
Fer Magellano	11514	11424	0.79
Fonderse Or	12693	12563	1.03
Genercomit Pac	10428	10317	1.08
Gesfimi Pacif	10299	10190	1.07
Gestielle F E	10403	10432	0.28
Gestnord F E Y	1014 1	1011 0	0.30
Gestnord F E	15014	14855	1.07
ING Sv Asia	9392	9286	1.14
Imi East	14948	14750	1.34
Invest Pacif	16754	16535	1.32
Oriente 2000	22406	22077	1.49
Prime M Pacif	20294	20115	0.89
Rolooriente	11440	11335	0.93
S Paolo H Pac	10135	10065	0.70
Select Pacif	11217	11130	0.78
AZIONARI SP. P. EM.			
Carifondo P E	9347	9298	0.53
Centr Em.Asia	12457	12303	1.25
Centr Em A USD	7 873	7 835	0.51
Fondic Ato P	12898	12816	0.64
Fondinv P Em	13742	13634	0.79
Geode Paes Em	10732	10656	0.71
Gestielle Em M	10400	10408	-0.08
Gestnord P Em	11333	11253	0.71
ING Svil E M E	8890	8749	1.61
Mediceo N Fr	9689	9584	1.10
Prime Em Mark	15124	14983	0.94
S Paolo H Eco	10854	10760	0.87
Sogesf E M Eq	10163	10036	1.27
AZIONARI ALTRE SP.			
Aureo Multiaz	10380	10464	-0.80
Azimut Trend	15237	15230	0.05
Commod Eq Fund	10158	10107	0.50
Fondinv Serv	19989	19882	0.54
Geode Ris Nat	10965	10776	1.75
Gest cred Phar	18596	18478	0.64
Gesticred Priv	11284	11216	0.61
Gestnord Amb	10601	10543	0.55
Gestnord Bank	11036	11010	0.24
Green Eq Fund	12968	12927	0.32
Hi-Tech Eq F	11119	11116	0.03
ING Svil Olan	13559	13390	1.26
Mediceo Azion	11858	11782	0.65
Oasi Francof	11142	11034	0.98
Oasi High Risk	12139	12145	0.05
Oasi Parigi	10738	10754	-0.15
Oasi Tokio	10248	10202	0.45
Prime Special	12013	11959	0.45
S Paolo H Amb	21284	21223	0.29
S Paolo H Fin	24771	24617	0.63
S Paolo H Ind	16954	16810	0.86
BILANCIATI ITALIANI			
Arca BB	32707	33036	-1.00
Aureo	26841	27131	-1.07
Azimut Bil.	20218	20418	0.98
Azzurro	26954	27279	1.19
Bn Multifondo	11814	11901	-0.73
Bn Sicurvita	17721	17886	-0.92
Capitalcredit	18603	18760	-0.84
Capitalfit	22176	22549	1.65
Capitalg Bil	22285	22620	-1.48
Carifond Libra	30525	31012	-1.57
Cisalpino Bil	18772	19046	-1.44
Comit Doman.	9071	9071	0.00
Eptacapital	15419	15632	-1.36
Euromob Strat	17912	18097	-1.02
Fondattivo	12465	12599	1.06
Fondersel	46384	46779	-0.84
Fondicri 2	14871	14979	0.72
Fondinvest 2	24281	24541	-1.06
Fondo Genovese	10317	10430	-1.08
Genercomit	30859	31210	-1.12
Geporeinvest	16641	16845	-1.21
Giallo	11911	12080	-1.40
Grifocapital	19434	19789	-1.79
ING Svil. Port	23278	23680	-1.70
Imicapital	34818	34941	-0.35
Intermobil.	16884	17040	-0.92
Invest Bil	15008	16220	-1.31
Mida Bilanc	12783	12983	1.54
Multiras	28009	28280	0.96
Nagracapital	20498	20795	1.43
NordCapital	15591	15788	-1.25
Primerend	29261	29613	-1.19
Professionale	57843	58326	-0.83
Prof Risp	19417	18693	3.87
Quadrif Bil	19848	20055	-1.03
Rolomix	14397	14598	-1.38
S Paolo Androm	27435	27563	-0.46
Salvadanaio Bil	19406	19655	-1.27
Silver Time	10142	10179	-0.36
Spiga d'oro	16534	16759	-1.34
VenetoCapital	14322	14478	-1.08
Visconteo	29177	29350	0.59
BILANCIATI INT.			
Adriat.Multi F	17193	17131	0.36
Arca Te	19040	18921	0.63
Armonia	15936	15909	0.17
Credis Global	9686	9746	-0.62
Fideuram Perf	10857	10909	-0.48
Fondo Centrale	25137	25043	0.38
Genercomit Esp	10115	10056	0.59
Gepoworld	14569	14457	0.77
Gesfimi Inter	16226	16172	0.33
Gest cred Fin	19129	19096	0.17
Invest Glob	15044	14903	0.95
Nordmix	17936	17874	0.35
Occidente Rom	11358	11306	0.46
Oriente Romag.	10507	10433	0.71
Phenixfund	18129	18057	0.40
Quadrif. Int	10925	10936	-0.10
Rolointernat.	15461	15437	0.16
OBBLIGAZ. M. IT.			
Aureo Rendita	21616	21697	-0.37
Capitalg Ren.	14978	15059	-0.54
Centr Reddito	23978	24078	-0.42
Corona F. Obbl	17025	17082	-0.33
Euromob Redd.	16684	16707	-0.14
Fondinvest 1	13610	13655	-0.33
Genercomit Ren	11577	11609	-0.28
Gestielle M	12468	12509	0.33
Ginevra Obbl	10518	10516	0.02
Griforend	15012	15073	-0.40
ING Svil Redd	21801	21875	-0.34
Invest Obbl	26390	26548	-0.60
Liradoro	10954	10962	-0.07
Mediceo Redd	11453	11488	0.30
Money Time	16042	16063	-0.13
Nagrarend	14816	14893	-0.52
Phenixfund 2	19703	19680	0.12
Primecash	12711	12751	0.31
Rendicredit	11636	11680	0.38
Rologest	21804	21862	-0.27
S Paolo Antar.	14349	14385	0.25
Salvadanaio Ob	19741	19799	-0.29
Sforzesco	12731	12773	-0.33
Sogesf. Domani	20224	20215	0.04
Venetorend	19277	19318	0.21
Verde	12580	12635	-0.44
OBBLIGAZ. M. INT.			
Arca Bond	15118	15070	0.32
Arcobaleno	18560	18516	0.24
Aureo Bond	12712	12666	0.36
Azimut Soldar	10171	10176	-0.05
ING Svil. Bond	19050	18985	0.34
Mediceo Obbl	11354	11373	0.17
Personal Bond	10206	10140	0.65
Quadrif C Bond	10136	10234	-0.96
OBBLIGAZ. PURI IT.			
Agrifutura	21290	21361	-0.33
Alleanza Obb	10000	10000	0.00
Azimut G Redd	17750	17815	0.36
Azimut Tr Tas	9944	9999	-0.55
Bn Rendifondo	12653	12684	-0.24
Carifondo A a	14138	14169	-0.22
Cisalpino Redd	15848	15928	-0.50
Cliam Liquid	10918	10923	0.05
Comit Redd to	10210	10210	0.00
Euromoney	12747	12755	-0.06
Fondicri 1	12208	12234	-0.21
Fondimpiego	24089	24131	-0.17
Genercomit Mon	16716	16 30	-0.08
Geporend	11165	11179	0.13
Gestielle Liq	16728	16760	0.19
Gestivita	10144	10188	-0.43
Ginevra Mon.	10264	10261	0.03
Grifocash	11111	11125	-0.13
Interban. Rend	28641	28, 03	0.22
Intermoney	13020	13031	-0.08
Oasi Btp Risk	11324	11230	0.84
Oasi Mon Ita	12152	12170	0.15
Oasi Obbl Ita	15525	15577	-0.33
Personal Lira	13304	13338	-0.25
Pitagora	14643	14627	0.11
Quadrif Obb	18447	18551	0.56
Rendifit	12312	12323	-0.09
Rolomoney	14228	14236	-0.06
S Paolo Vega	11872	11893	-0.18
OBBLIGAZ. PURI INT.			
Adriat Bond F	20768	20659	0.53
Azimut Ren Int	11475	11410	0.57
Bn Sot bond	10454	10392	0.60
BPB Rembrandt	10373	10340	0.32
Carifondo Bond	12933	12881	0.40
Carif Liguria	11835	11856	0.18
Cariplo Strong	10215	10187	0.27
Centr Money	18005	17919	0.48
Cisalpino Bond	11067	11028	0.35
Cliam Obb Est	11556	11504	0.45
Credis Obbl In	10207	10175	0.31
Ducato Red Int	11001	10953	0.44
Epta92	16070	15994	0.48
Euromob Bond F	15682	15603	0.51
Fonderse Int	16231	16217	0.09
Fondic P B Ecu	7 327	, 351	0.27
Fondic P Bond	14474	14375	0.69
Gepobond	10569	10500	0.66
Gesfim Planet	9905	9860	0.46
Gest cred Glob	15144	15071	0.48
Gestielle Bond	14194	14122	0.51
Gestif Ob Int	10907	10910	0.03
Imibond	19014	18893	0.64
Int. Bond Man	9979	9927	0.52
Invest Bond	11598	11495	0.90
Lagest Obb Int	15465	15413	0.34
Oasi Bond Risk	10379	10303	0.74
Oasi Obbl Glob	17268	17295	0.16
Oasi Obb Int	15246	15142	0.69
Oasi Prev Ita	10548	10546	0.02
Oltremare Bond	10216	10157	0.58
Padano Bond	11877	11806	0.60
Performan Ob	12375	12279	0.78
Pitagora Int	11435	11414	0.18
Primebond	18884	18791	0.49
Primecl Obb In	10169	10141	0.28
Prof Redd Int	10384	10343	0.40
Rolobonds	11916	11862	0.46
S Paolo H Bond	10278	10220	0.57
Scudo	10749	10688	0.57
Sogesfit Bond	12118	12081	0.31
Zeta Bond	19518	19437	0.42
OBBLIGAZ. SP. IT. BR.			
Arca BT	11278	11284	-0.05
Azimut Garanz	16650	16652	-0.01
Bn Cash Fondo	15874	158 8	-0.03
Capitalg Mon	13510	13527	0.13
Carif Caric Mo	11842	11847	0.04
Carif Carige M	14056	14062	-0.04
Carif LirePiu	18946	18949	-0.02
Carif S circas	11421	11430	-0.08
Carimon Mon	11026	11032	0.05
Centr Cash	11320	11335	0.13
Centr Cash CC	13177	13177	0.00
Credis Mon Lir	10236	10237	-0.01
Ducato Monet	11132	11148	-0.14
Eptamoney	18603	18601	0.01
Euromob Monet	14457	14458	0.01
Fideuram Mon	19709	19705	0.02
Fondersel cash	11633	11645	0.10
Fondicri Monet	18610	18616	-0.03
Fondoforte	14337	14349	-0.08
Gesfim Prev	15337	15344	-0.05
Gestif Monet	13013	13020	-0.05
ING Svil Mon	11473	11471	0.02
Imi 2000	23063	23063	0.00
Invest Mon	13325	13342	-0.13
Lagest Mon Ita	10924	10927	-0.03
Marengo	11286	11284	0.02
Mediceo Monet	11268	11266	0.02
Monetario Rom	17161	17178	-0.10
Nordfondo Cash	11635	11642	0.06
Oasi Cresc R s	10374	10970	0.04
Oasi Gest Liq	11086	11085	0.01
Oasi Tesor Imp	10664	10662	0.02
Oltremare Mon	10549	10560	0.10
Performan Mon	13204	13203	0.01
Personalf Mon	18524	18537	0.07
Primemonet	20818	20831	-0.06
Prof Mon Ita	10966	10968	-0.02
Rendiras	20502	20509	-0.03
Risp It Corr	17614	17614	0.00
Risp It Mon	10040	10038	0.02
S Paolo Cash	12423	12433	0.08
Select Ris Lir	12072	12076	-0.03
Soges Contoviv	15929	15940	0.07
Sogesfit Liq.	10781	10791	-0.09
Venetocash	16478	16482	-0.02
Zeta Monetario	10763	10776	-0.12
OBBLIGAZ. SP. IT.			
Arca MM	17544	17567	-0.13
Arca RR	12924	12954	0.23
Azimut Fixed R	10705	10778	-0.68
Azimut Float R	10332	10344	0.12
Cisalpino Cash	11677	11684	0.06
Cliam Obb Ita	10730	10735	0.05
Cooprend	12362	12377	0.12
Ducato Red Ita	30130	30160	0.10
Eptabond	24889	24967	0.31
Fideuram Secur	13020	13024	-0.03
Fondersel Red	16001	16048	-0.29
Gest cred Cash	10846	10848	0.02
Gesticred Mon	1, 790	17805	-0.08
Gestiras	35929	36005	0.21
Gestiras Coup	12369	12379	-0.08
Imirend	17136	17175	0.23
Italmoney	12431	12458	0.22
Italy Bon.Man	10423	10463	0.38
Lagest Obb It	22564	22682	-0.52
Mida Obbligaz	19522	19606	-0.43
Nordfondo	20078	20108	0.15
Oltrem Obb	10643	10675	0.30
Padano Obblig	11637	11660	-0.20
Performan Lira	11630	11638	0.07
Prime Redd Ita	10870	10890	-0.18
Primec Obb It	21198	21238	-0.19
Prof Redd Ita	15804	15884	-0.50
Risp It Redd	24795	24837	-0.17
OBBLIGAZ. AREA DMK			
Arca Bond Ecu	5 354	5 393	-0.74
Arca B Ecu Lir	10577	10545	0.30
Carif Ob Dmk	9 367	9 365	0.00
Carif Ob Dmk L	10085	9961	1.24
Centr Cash DM	10 357	10 356	0.00
Centr B Germ	10 282	10 305	0.19
Generc EuB Ecu	5 552	5 568	0.36
Generc Eu Bond	10968	10888	0.73
ING Sv Eur Ecu	5 009	5 009	0.00
ING Sv Euroc	9894	9794	1.02
Nordf Area DM	10 807	10 858	-0.46
Nordf Ar M Lir	11635	11549	0.74
North Eu Bond	11231	11153	0.70
Oasi Dmk Lire	9867	9759	1.11
Pers Marco DM	10 589	10 606	-0.19
OBBLIGAZ AREA DLR			
Arca Bond USD	6 648	6 686	-0.60
Arca B USD Lir	10518	10498	0.19
Carif Ob Dlr	6 51	6 503	0.15
Carif Ob Dlr L	10299	10211	0.86
Centr Cash Dlr	10 412	10 411	0.00
Centr. B Amer.	10 409	10 422	-0.10
Columbus Bond	10366	10288	0.76
Columbus B USD	6 552	6 552	0.00
Generc AmB USD	6 28	6 291	-0.16
Generc Am Bond	9935	98 9	0.57
Nordf Ar D Lir	17787	17692	0.54
Nordf Area USD	11 243	11 267	-0.18
North Am Bond	11185	11130	0.49
Oasi Dlr Lire	9922	9853	0.70
Pers Do USD	11 131	11 132	0.00
OBBLIGAZ. ALTRE SP			
Arca Bond Yen	684 48	688 32	-0.58
Arca B.Yen Lir	10133	10113	0.20
Aureo Gestiob	11639	11629	0.09
Azimut Gar Va	10011	10010	0.01
Azimut Tr Val	10064	10012	0.52
ING Sv Em M	12654	12570	0.67
Oasi Fr Sv L	9458	9357	1.08
Oasi Yen Lire	9421	9358	0.67
Vasco De Gama	17783	17812	-0.16

ESTERI AUTORIZZATI	Valuta	Lire
Capital Italia (Dir)	760,74	45 54
Fond Italia (Lit)	143030	143030
Interfund (Dir)	76020	48 05
Intern sec fund (Ecu)	,2260	36 58
Italfort A (Lit)	80368	80368
Italfort B (Dir)	21720	13 75
Italfort C (Dir)	19540	12 37
Italfort D (Ecu)	22996	11 66
Italfort E (Lit)	11491	11491
Italfort F (Dir)	11310	7 16
Euroras Bond (Ecu)	69485	35 00
Euroras Equity (Ecu)	55151	27 .8
Rom Italbonds (Lit)	209617	209617
Rom Short Term (Ecu)	346151	175 03
Rom Universal (Ecu)	55825	28 26

MERCATI

La lira ancora in affanno

Il marco è tornato ai livelli di un mese fa. Piazza Affari riesce a chiudere con una perdita contenuta (-0,30%)

ROMA — Mercati ancora sotto pressione. L'incertezza politica continua a preoccupare gli investitori. La Borsa, però, dopo la tempesta di mercoledì ha reagito, riuscendo a chiudere con un dignitoso indice Mibtel a -0,30%. E per il secondo giorno consecutivo la nostra moneta ha perso terreno nei confronti delle principali valute anche se in modo meno accentuato dei giorni scorsi: in serata ha recuperato sul marco portandolo a 1.079 lire. Ma la divisa tedesca è sostanzialmente tornata ai livelli di un mese fa a 1.083 lire e il dollaro si è assestato a 1.589 lire come all'inizio di febbraio.

Bilancio negativo anche per il mercato a termine dove il Btp decennale ha subito una nuova batosta, toccando un minimo di 108,87 e un massimo di 109,26.

In soli due giorni la moneta italiana ha avuto un tracollo, perdendo ben 20 punti sulla divisa tedesca e 19 lire sul dollaro rispetto alle quotazioni precedenti alla rinuncia di Antonio Maccanico per la formazione del nuovo governo.

La lira, comunque, è stata messa all'angolo da tutte le altre valute. Lo yen giapponese ha superato nuovamente la soglia delle 15 lire, il franco ha guadagnato due lire in un giorno (riportandosi a 314 lire), la sterlina 10 lire (passando a 2.444 lire). Ovviamente le monete legate al marco hanno fatto un bel balzo: il fiorino olandese, per esempio, è passato dalle 961 lire di mercoledì alle 967 lire di ieri. L'Ecu 1.975 a 1,985 lire.

Certo è che la debolezza dimostrata dal dollaro non ha aiutato la nostra moneta. Inseguendo le voci di un possibile rialzo dei tassi giapponesi, il biglietto verde ha perso quota passando dai 106 yen di Tokyo ai 105 yen registrati a metà giornata sulla piazza di Londra. La moneta statunitense ha registrato anche una flessione nei confronti del marco e, la decisione della Bundesbank di non toccare i tassi, ha consolidato questa posizione.

Un po' meglio la situazione a Piazza Affari che, comunque, resta negativa. All'apertura c'è stato un nuovo forte ribasso delle quotazioni. Ma durante la giornata la Borsa ha ridotto la flessione fino a raggiungere, per pochi istanti, un livello di indice invariato. Poi è ricominciata la discesa. Del resto c'è un clima di attesa per le decisioni del Capo dello Stato e gli investitori non si sbilanciano. Buona comunque la seduta per i titoli di casa Agnelli. In crescita anche le azioni del gruppo di De Benedetti. Molto indebolito, invece, il comparto dei valori bancari: le Comit scendono del 2,15%, le Credit dell'1,43% e quelle della Banca di Roma del 4,66%.

c.r.

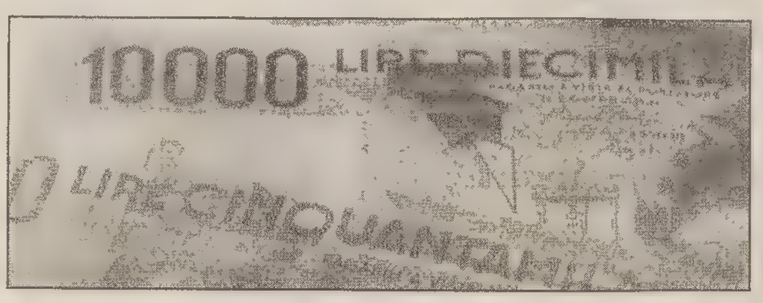
SCATTANO DA OGGI LE NUOVE DISPOSIZIONI

Borsa «pronta cassa»

Tutte le operazioni, anche quelle più importanti, dovranno essere in contanti

MILANO — Rivoluzione in Piazza Affari. Da oggi tutte le azioni del listino, comprese quelle più importanti come Fiat e Montedison, passeranno alla liquidazione per contanti. Un sistema questo che renderà la vita piu difficile agli speculatori. Inoltre da lunedì in Borsa non si vedranno più gli operatori che «gridano» nel salone di Palazzo Mezzanotte: il mercato dei premi infatti sarà trasferito definitivamente sul circuito di contrattazione telematico.

E' scattata dunque in Piazza affari l'ora del pagamento «pronta cassa». Con la liquidazione a contanti, infatti, chi vuole operare in Borsa non potrà più contare sui tempi lunghi del calendario borsistico. In sostanza chi compra azioni dovrà pagare dopo cinque giorni lavorativi dall'acquisto. Fino a ieri invece c'erano circa quaranta giorni per pagare i titoli.



I contratti di compravendita di azioni, con le nuove regole, dovranno essere dunque saldati più velocemente.

C'è da sottolineare però che il nuovo sistema entrerà a pieno regime soltanto mercoledì prossimo. Il breve periodo di transizione è stato deciso dalla Consob, l'organo di vigilanza della Borsa presieduto da Enzo Berlanda. Una settimana di «rodaggio» dunque che servirà a mettere a punto la nuova normativa.

L'ingresso in Piazza Affari della liquidazione per contanti è un'operazione all'insegna della trasparenza.

I tempi stretti renderanno infatti più complicate le manovre degli speculatori. Soprattutto per coloro che vendevano titoli «allo scoperto», cioè senza possederli: da oggi infatti, entro cinque giorni, bisognerà consegnare le azioni vendute senza poter più contare sui tempi lunghi previsti in passato dal calendario borsistico. Niente di traumatico, dunque. Ma certo le nuove regole della liquidazione a contanti scoraggeranno gli «scopertisti» che, per continuare a speculare, dovranno chiedere in prestito i titoli sul mercato.

Chi invece comprerà azioni, visti i tempi brevi per il pagamento, o avrà già i capitali a disposizione oppure dovrà chiedere un finanziamento. «La liquidazione in contanti è certamente un'innovazione importante - sottolineano alcuni operatori finanziari -. D'altronde quasi tutte le Borse europee utilizzano questo sistema che ci permette così di allinearci con gli altri mercati finanziari».

Il pagamento «pronta cassa» non è però una novità per Piazza Affari. La liquidazione in contanti (in inglese rolling settlement) era già in vigore per per le azioni del listino meno scambiate, per i warrant e per i diritti e le obbligazioni convertibili. Ma un'altra piccola rivoluzione attende la Borsa di Milano. Dal 19 febbraio il mercato dei premi dirà addio al salone delle «grida» di Palazzo Mezzanotte: il circuito telematico infatti soppianterà in modo definitivo il parterre di Piazza Affari dove per anni gli operatori finanziari hanno urlato le quotazioni dei titoli. «C'è un pò di nostalgia, è inutile negarlo - spiega un vecchio agente di cambio -. Ma i computer incombono e nessuno può fermarli».

v.d.a.

ACQUISITO IL CONTROLLO DI UNA SOCIETÀ CHE PRODUCE FRIGORIFERI

Electrolux, acquisto in Brasile

La Refripar ha un fatturato di 600 milioni di dollari e 5 mila dipendenti

Leif Johansson

Prosegue la campagna di sviluppo in America Latina. Nell'operazione sarà coinvolta anche la Zanussi che trasferirà tecnologia in Brasile.

MILANO — Prosegue la campagnia di sviluppo della Electrolux, il gruppo che controlla la Zanussi di Pordenone, in America Latina.

Il gruppo svedese, infatti, ha acquisito nei giorni scorsi il controllo della Refripar, una società brasiliana produttrice di frigoriferi, freezer, lavatrici, apparecchi per condizionatori d'aria e forni a microonde.

L'accordo stipulato dal gruppo svedese, che già deteneva il 10% del capitale, prevede l'acquisizione di un ulteriore 41%, con un investimento di 50 milioni di dollari, ceduto dalla Unuarama, società della famiglia, di origine italiana, Prosdocimo.

L'Electrolux, secondo quanto si apprende, lancerà in seguito un'offerta pubblica di acquisto ma lascerà alla Unuarama una quota di capitale.

Secondo quanto stabilito dall'intesa, la Refripar che realizza un fatturato di 600 milioni di dollari in due stabilimenti con circa 5000 dipendenti e che commercializza i propri prodotti con il marchio Prosdocimo, usufruirà di un trasferimento di tecnologia dalla Zanussi, controllata italiana dell'Electrolux.

L' Electrolux, che ha realizzato nel 95 un fatturato di 116 miliardi di corone svedesi (circa 26.500 miliardi di lire) in crescita del 5% sull'anno precedente, e un utile netto di 2,7 miliardi di corone (600 miliardi di lire, +23%), ha recentemente realizzato alcune acquisizioni in America Latina tra le quali il pacchetto di maggioranza di un'altra azienda brasiliana, la Oberdofer, produttrice di apparecchiature per la pulizia di pavimenti, la costaricana Atlas Electrica (elettrodomestici) e nell'autunno scorso il 100% della Kelvinator De Mexico, produttrice di compressori per frigoriferi.

DOPO L'ANNUNCIATA CHIUSURA

Mediazione alla Stefanel: la produzione prosegue

La situazione non muterà almeno fino al 30 aprile

TRIESTE — La produzione all' interno dello stabilimento della Stefanel di San Vito al Tagliamento (Pordenone) proseguirà almeno fino al prossimo 30 aprile e fino a quella data le 85 persone che vi lavorano non verranno messe in mobilità.

E' quanto è emerso dall' incontro che si è svolto ieri nella sede della Regione Friuli Venezia Giulia a Pordenone, al quale hanno partecipato l' assessore regionale all' industria, Gianfranco Moretton, rappresentanti dell' azienda e dell' associazione industriali di Pordenone, sindacati, consiglio di fabbrica e il sindaco di San Vito, Luciano Del Frè. La riunione si è svolta in un clima di tensione dopo le annunciate decisioni dell'azienda per la chiusura dello stabilimento. Tensione poi stemperata.

Azienda e rappresentanti sindacali - si legge in una nota della Regione - hanno infatti concordato sulla necessità di lavorare assieme per cercare le possibili soluzioni industriali per evitare la chiusura dello stabilimento, decidendo anche di fissare delle comuni verifiche periodiche della situazione.

L' azienda, pur ribadendo che ragioni di mercato non consentono di trovare una soluzione all' interno del gruppo Stefanel, ha comunque assicurato la volontà di non procedere al blocco immediato della produzione. Il prossimo 30 aprile verrà fatta una verifica della situazione.

Dal canto suo l' assessore Moretton, che ha svolto un ruolo di mediazione per ora riuscito, ha assunto la funzione di garante tra le parti per il rispetto degli impegni assunti.

IN BREVE

La Stet in corsa per il Gsm ceco

ROMA — La Stet International è uno dei sei pretendenti al Gsm della Repubblica Ceca. La finanziaria dell'Iri per le telecomunicazioni ha presentato al governo ceco un'offerta in consorzio con operatori locali, riuniti nella società DeTeMobil. Stet International ha presentato l'offerta insieme a DeTeMobil, che fa parte del gruppo Deutsche Telekom, e a tre operatori locali. Il vincitore della gara si aggiudicherà una quota del 49% del consorzio che verrà formato con la Ceske Radiokomunikace a. s. , che deterrà il rimanente 51%. Gli altri concorrenti in lizza sono France Telecom e la canadese Telsystem, la Tele-Danmark e Telenor, l'americana Airtouch con un partner locale.

CariVerona, 100 miliardi a tasso agevolato per Pmi

VERONA — La Cassa di risparmio di Verona ha messo a disposizione un nuovo *plafond* straordinario di credito di 100 miliardi destinato a finanziamento in favore delle piccole e medie aziende industriali, artigiane e del settore terziario. I finanziamenti - informa una nota - vengono concessi per investimenti tecnologici e immobiliari, interventi di ricapitalizzazione aziendale o di sostegno dell'esportazione. Vi potranno accedere inoltre gli operatori che avviano programmi per il miglioramento della sicurezza sul lavoro. Le operazioni finanziabili devono presentare particolari caratteristiche e i tassi applicati sono inferiori al *prime rate* della Cassa di risparmio.

Le banche giapponesi «tagliano» 17 mila posti

TOKYO — Diciassette delle ventuno grandi banche giapponesi prevedono di sopprimere 17 mila posti, oltre il 10% dei loro attuali effettivi, entro la fine del secolo. E' quanto riporta il giornale *Yomiuri Shimbun*, il quale riconduce i tagli alla cattiva situazione corrente dei crediti dubbi. Tra i primi a tagliare, secondo le anticipazioni, saranno l'Industrial Bank of Japan (-1300 dipendenti), la Sumitomo Bank (-500) e la Sanwa Bank (-550). Gli istituti nipponici sono intenzionati a muoversi in questo senso al fine di potere fare fronte ai possibili enormi contributi che potrebbero essere loro imposti dal progetto governativo.

Gruppo Carraro, il fatturato sale a quota 448 miliardi

PADOVA — E' salito a 448 miliardi il fatturato consolidato registrato nel '96 dal gruppo Carraro, con un incremento del 48 % rispetto all'anno precedente. L'utile netto consolidato, in base ai dati preconsuntivi diffusi ieri, ha superato i 18 miliardi, con un incremento del 40 per cento rispetto al '94, un dato che in base alle stime dell'azienda di Campodarsego (Padova) dovrebbe crescere nel corso di quest'anno al di sopra del 25 per cento, percentuale di aumento prevista anche per il fatturato. Positivi vengono giudicati anche i dati relativi al cash flow, che ammonta a 50 miliardi (più 41 per cento), con una previsione di ulteriore lievitazione nel '96.

Trieste, pronti i moduli per il Registro imprese

TRIESTE — La Camera di commercio di Trieste informa, anche per evitare eventuali disagi, che sono già disponibili presso gli sportelli camerali i moduli relativi al nuovo Registro delle imprese e che pertanto, con l'attivazione della nuova anagrafe (prevista per lunedì 19 febbraio) non sarà più accettata la vecchia modulistica.

Il «super-treno» si muove Primo cantiere in Liguria

GENOVA — L'alta velocità ferroviaria Genova - Milano, esce dal limbo delle incertezze politiche e finanziarie; insomma, il treno veloce, sia pure virtualmente, in Liguria comincia a muoversi. L'apertura dei cantieri operativi è prevista nei primi mesi del 1997, dopo una serie di valutazioni di impatto ambientale.

Cnel: in Italia ancora forti disparità sul reddito

ROMA — Non si attenuano le diseguaglianze nella distribuzione del reddito in Italia. Infatti «così come 25 anni fa, il livello della diseguaglianza permane in Italia ancora al di sopra della media europea e segnala la permanenza di alcuni problemi strutturali. E' il passaggio più interessante del terzo rapporto Cnel sulla «distribuzione e ridistribuzione del reddito in Italia».

UNA INDAGINE SUI CONSUMI DEGLI ITALIANI

E il computer prese il posto della lavatrice

ROMA — Il computer ad uso domestico ha preso il posto dei telefonini negli acquisti degli italiani. Nel corso del '95 è infatti cresciuta del 30% la vendita alle famiglie italiane di Pc di qualità medio-alta, con una spesa tra i 2, 5 ed i 3 milioni, cui aggiungere stampanti e modem. Considerato prima solo strumento di lavoro, forse trainato anche dall' effetto Internet, il computer è diventato infatti sempre più un bene domestico.

A tastare il polso degli acquisti degli italiani nel '95 è stato l' Osservatorio realizzato dalla Findomestic, l' istituto di credito dei consumi delle famiglie (di cui sono azionisti la Cassa di Risparmio di Firenze, quella di Pistoia e Pescia, il Banco di Sardegna ed il gruppo francese Paribas) che in 12 anni di attività si è radicato capillarmente in tutto il territorio nazionale.

Come ha reso noto il presidente della «banca dei consumatori», Edoardo Speranza il «boom» del Pc rappresentanto da 420 mila pezzi venduti a discapito del settore dei mobili, cresciuto solo dello 0, 5% (19 mila miliardi di venduto), con prospettive di incremento ancor apiù accentuate per quest'anno ed i prossimi. Tanto che l' Osservatorio di Findomestic prevede la vendita di 720 mila unità, ossia più del doppio del 1994.

A proposito di consumi domestici, la Fincredito ha registrato una sostanziale tenuta degli «elettromestici bianchi» (frigoriferi, lavatrici, lavapiatti) con una crescita del 2, 5%, corrispondente a 3 mila miliardi di lire. Un occhio di riguardo i consumatori l'hanno avuto per i prodotti più eco-compatibili. Anche gli «elettrodomestici bruni», vale a dire lettori cd, stereo, hi-fi, videoregistratori e televisori, hanno retto con una crescita del 2%, pari a 5. 500 miliardi. Ma una crescita più accentuata l'hanno avuta gli acquisti di televisori di dimensioni ridotte e, soprattutto, i videoregistratori.

Destinato non solo agli intermediari commerciali e agli esercizi commerciali, ma anche ai produttori, l' annuale Osservatorio Findomestic è ricco di curiosirtà. Roma e provincia da sole hanno un peso talmente elevato dei consumi da condizionare il valore medio di spesa dell' intera regione.

LAVORO / PARLA PAOLO PUPULIN (CGIL)

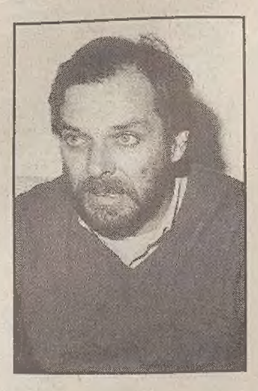
«Ripartiamo dal salario»

«Una contrattazione aziendale che veda il sindacato in primo piano, contro il precariato»

TRIESTE — «Immaginavamo che si sarebbe rivelata difficile una convergenza programmatica tra forze che sino ad ora si erano contrastate in maniera durante il diibattito della finanziaria. Non siamo stati presi alla sprovvista dal fallimento. Fin dall'inizio avevamo espresso una perplessità, che in realtà era anche il timore sul prolungamento di una crisi per i suoi pesanti riflessi sul sistema economico e del lavoro».

E' serio in viso **Paolo Pupulin**, segretario regionale della Cgil, ma non preoccupato sulla situazione nazionale. Guarda i titoli dei giornali e commenta, ne prende atto come se si trattasse di un passaggio ineluttabile di questo che resta un momento transitorio. «Sarebbe importante che almeno oltre a continuare le polemiche sulle riforme - aggiunge il segretario della Cgil - tra le forze politiche, tornassero ad essere prevalenti i contenuti. Sulla politica industriale, sulle scelte per il mondo del lavoro, sulla riorganizzazione dello stato sociale. Per dare efficienza al servizio pubblico, per rivedere la politica dei redditi». Un richiamo alla concretezza e alla soddisfazione dei bisogni della gente. Non solo diretto alle forze politiche ma anche al sindacato stesso.

«Non deve succedere che alla resa dei conti gli unici che garantiscono la coerenza degli accordi sono soltanto le organizzazioni sindacali - sbotta Pupulin - un ruolo riconosciuto del resto da tutti i politici, dagli economisti, perfino quelli internazionali. Se è andato avanti il processo di risanamento economico sinora ciò è dovuto in larga parte all'impostazione seria e impegnativa del sindacato.



Paolo Pupulin

Un riconoscimento di ruolo che però viene vissuto dai lavoratori in termini negativi».

Ed è uno dei punti nodali di riflessione che la Cgil si è posta nei prossimi appuntamenti congressuali. Quello regionale è già fissato sul calendario, il 30 e 31 maggio, ma prima ci saranno le riflessioni a locali con le assemblee di base che si completeranno ad aprile e infine toccherà alle categorie. Tutto deve essere pronto per il congresso nazionale di luglio. Appuntamenti decisivi per la Cgil che diventano ancora più pesanti in un quadro politico nazionale in continua evoluzione.

«C'è un malcontento che serpeggia tra i lavoratori e di ciò mi preoccupo - commenta critico il segretario regionale - perchè alla fine questa impostazione del sindacato che ha garantito alle aziende livelli competitivi formidabili in diverse aree del paese e un rientro rispetto a una situazione del debito che sembrava una voragine, ha determinato per contro che i salari in termini reali abbiano diminuito il potere di acquisto. Il modello contrattuale (su base nazionale e decentrata) doveva garantire una politica dei salari adeguata al contributo dei lavoratori alla crescita della competitività». Non c'è stata una base paritaria di confronto. «Le aziende si sono opposte a un allargamento del diritto alla contrattazione - incalza Pupulin - hanno tentato di recedere sulla crescita del salario e di fronte all'offerta di flessibilità hanno risposto con la precarizzazione del rapporto di lavoro».

Secondo il segretario regionale della Cgil una questione nodale per il sindacato. «E' un'impostazione che impedisce la discussione sulla riorganizzazione dei processi produttivi, sull'auto organizzazione e la valorizzazione della partecipazione del lavoratore alla crescita in qualità dell'azienda». Ed ecco l'autocritica: «Evidentemente - sottolinea - è un punto debole dell'azione del sindacato ed è un elemento di critica. Il congresso, quando si pone la discussiobne della politica dei redditi e il modello contrattuale deve partire da questo elemento di debolezza. E' uno dei punti chiave per ricostruire un rapporto positivo con la gente».

Questioni sul tavolo della discussione a livello regionale, con le aziende e in particolare con la realtà amministrativa regionale e Confindustria. Ora si va a elezioni e si profila il blocco di qualsiasi iniziativa. «Il rischio di contraccolpi è forte - conclude Pupulin - si tratterà ora di vedere in quale schieramenti le forze di maggioranza della regione si collocheranno. Come sindacato unitario abbiamo apprezzato la soluzione trovata. Con questo tipo di governo era possibile tentare di affrontare i nodi di cambiamento negli assetti economici e istituzionali».

LAVORO / PARLA CARLO CALLIERI

«Un nuovo patto per lo sviluppo»

ROMA — Un patto tra industriali e sindacati per lo sviluppo e il lavoro nel Mezzogiorno, anche senza un governo con pieni poteri. Lo chiede la Confindustria che con il vicepresidente **Carlo Callieri** parla di «un obbligo morale» delle parti sociali ad affrontare i gravi problemi delle aree depresse, tanto più in una situazione di crisi politica con un governo limitato nella sua azione. «Ai sindacati - spiega Callieri - rivolgiamo un forte invito anche a rivedere alcune rigidità. Altrimenti non solo si perderebbe un'occasione, ma non si creerebbero occasioni di lavoro. Il che, evidentemente, è assai peggio».

Il cardine della proposta confindustriale resta la flessibilità nell'utilizzo degli impianti e della prestazione di lavoro. «L'obiettivo - dice Callieri - è quello definire le condizioni di maggior favore per chi intende investire dando vita a nuove imprese o sviluppando in maniera significativa quelle che già esistono».

Il «patto» - secondo Callieri - dovrebbe prevedere per un certo numero di anni (4 o 5) salari più bassi per i neoassunti in nuove aziende o in imprese che decidano di ampliarsi; una distribuzione annua anzichè settimanale dell'orario di lavoro; contratti di formazione e lavoro di quattro anni anzichè di due; esclusione ai fini retributivi delle ore destinate alla formazione.

Carlo Callieri

«La premessa della nostra proposta - afferma Callieri - è una esigenza di flessibilità: da un lato degli impianti, per far fronte agevolmente alle richieste del mercato; dall'altro delle condizioni retributive e di costo del lavoro».

- **RETRIBUZIONI.** L'idea è di contrattare con i sindacati per un periodo definito salari più bassi per favorire l'avviamento di nuove attività o lo sviluppo di altre. «Si seguirebbe - spiega Callieri - la logica dei contratti di emersione, dal 'nero' al lecito, come sta avvenendo soprattutto nel tessile.

- **ORARIO.** Al posto dell'orario di lavoro settimanale, l'idea della Confindustria è di introdurre un «orario variabile» in base all'andamento del mercato. «L'orario - spiega Callieri - potrebbe essere settimanalmente di 48, 44, 40, 36 o 32 ore senza riflessi di alcun tipo sulla retribuzione annua del lavoratore».

Seguono le proposte di Callieri per rilanciare l'occupazione nel Mezzogiorno.

- **CONTRATTI DI FORMAZIONE E LAVORO.** Per le aree depresse potrebbero durare quattro anni anzichè due. Le ore per la formazione dei neoassunti non verrebbero computate ai fini retributivi.

Le rigidità di alcuni settori sindacali? Credo - conclude Callieri - che in questo contesto politico e in relazione alle emergenze presenti in alcune aree, non sia impossibile rivedere i propri schemi».

INTERVENTO

Fisco: «Ma i Comuni hanno pieni poteri»

Il federalismo fiscale (se così si può chiamarlo) è nato in Italia nascosto in una norma – sfuggita ai più, in questo suo significato – del collegato alla legge finanziaria. La norma è questa, e deve essere – per quanto si dirà – letteralmente trascritta, virgola compresa: «I comuni – dice l'art. 1, comma 86, della L. 28.12.95 n. 549 – possono deliberare agevolazioni sui tributi di loro competenza, fino alla totale esenzione per gli esercizi commerciali e artigianali situati in zone precluse al traffico a causa dello svolgimento di lavori per la realizzazione di opere pubbliche che si protraggano per oltre sei mesi». A fronte di un dato testuale come questo, non vale dire che le virgole dovevano essere due, e non una sola: certo, se vi fosse un'altra virgola dopo la parola «esenzione», la disposizione interesserebbe solo gli esercizi commerciali e artigianali, e sarebbe una delle tante norme agevolative particolari di cui è costellato il nostro ordinamento tributario.

Ma di virgole, però, nel testo approvato ce n'è una sola. Altrettanto, a fronte del testo pubblicato, non vale invocare l'argomento logico, secondo il quale sarebbe assurdo che il Parlamento avesse voluto stabilire quello che la norma – comunque – oggi dice, dato che nella stessa legge ha normato analiticamente, e con rigorosi limiti, le facoltà comunali agevolative relative ad alcuni tributi investiti dalla medesima disposizione (per esempio, relative al verde e ai passi carrabili). Sappiamo tutti – infatti – che l'argomento logico è invocabile solo in presenza di un'equivocità della lettera della legge che, qua, non c'è.

Sferza Fogliani

La norma, dunque, è quella che è, e dice esattamente questo: che i Comuni (da intendersi come Consigli comunali) possono deliberare tutte le agevolazioni che vogliono per i tributi di loro competenza, con il solo limite che si tratti – appunto – di agevolazioni e non di totali esenzioni, venendo quest'ultime riservate agli esercizi interessati a lavori pubblici. In sostanza, i Consigli comunali possono oggi articolare imposte e tasse al meglio, secondo le esigenze della comunità e le finalità che intendono perseguire. Non è necessario chiedere nessuna modifica della Tosap – come pure, invece, sarebbe stato proposto, anche dopo l'approvazione della Finanziaria – per indirizzare in un senso o nell'altro l'uso dello spazio urbano.

Altrettanto, non è necessario ricorrere allo strumento dell'aliquota differenziata Ici previsto dal reiterato decreto-legge sulla finanza locale per modulare l'imposta anche al di là delle detrazioni obbligatorie (180 mila lire all'anno) e facoltativa (fino a 300 mila lire su base annua) che già sulla base della vigente normativa possono essere concesse per le prime case. Anche in materia di Ici i Comuni possono oggi contare su una flessibilità (anche sotto il minimo, sia pure con qualche dubbio) che era solo un sogno fino a qualche giorno fa: e possono, così, agevolare – oltre che le abitazioni principali – anche l'affitto così come possono – direttamente o indirettamente, contrastarlo. Al pari, agendo sull'Ici possono agevolare o contrastare l'utilizzo degli immobili vincolati, il recupero dei centri storici, la costruzione di autorimesse e così via.

Sull'introduzione del federalismo fiscale, insomma, si è in Italia molto discusso, e bisognerebbe anzitutto intendersi sul termine. Ma se non si pensa né a un federalismo in cui si possano istituire liberamente i tributi né a un federalismo che sia mera devoluzione di tributi erariali, allora il federalismo fiscale (perlomeno, municipale) in Italia c'è già, introdotto (magari) per effetto di una virgola, ma – comunque – oggi esistente nel nostro ordinamento di pieno diritto e senza che per introdurlo ci sia stato bisogno di modifiche costituzionali o di falsi costituenti. Il problema, semmai, è oggi solo quello di un uso responsabile e intelligente – da parte dei Comuni – dell'ampia autonomia tributaria loro concessa, tale da sfatare l'impressione che quella del federalismo sia solo una parola magica, escogitata al mero scopo di aumentare ad libitum l'imposizione (fiscalismo federale invece che federalismo fiscale).

Corrado Sferza Fogliani
(presidente di Confedilizia)

INFORMAZIONI SUI SERVIZI AUDIOTEL 144 E 166

SERVIZI 144

Dal 28 febbraio 1996 l'accesso ai servizi 144 sarà consentito agli abbonati che ne facciano richiesta scritta a Telecom Italia fornendo le notizie indicate nell'esempio di richiesta qui riprodotto. Pertanto alla stessa data verranno disconnessi dai servizi 144 tutti gli abbonati che non abbiano avanzato esplicita richiesta scritta. Gli abbonati, collegati a centrali numeriche[1], che intendano usufruire dei servizi 144 possono optare tra due modalità di accesso: abilitazione permanente (gratuita) e abilitazione mediante controllo dell'accesso con codice segreto personale (abilitazione a chiave numerica che, al costo di Lire 1.000 al mese, consente all'abbonato di attivare e disattivare autonomamente la propria utenza al 144).

A tutti gli abbonati collegati a centrali numeriche che faranno pervenire la richiesta di accesso al 144 entro il 17 febbraio 1996 sarà garantita la continuità di fruizione di questi servizi. Per gli abbonati collegati a centrali non numeriche[1] l'abilitazione al 144 non è tecnicamente possibile.

SERVIZI 166

Tutti gli abbonati potranno accedere ai servizi di particolare utilità sociale, anche a carattere informativo, ovvero di esclusiva natura culturale autorizzati con specifico provvedimento ministeriale.
A tali servizi sarà riservato il prefisso 166. A partire dal 28 febbraio 1996 sarà possibile l'accesso solo ai servizi 166 autorizzati dal Ministero P.T. Per gli abbonati collegati a centrali numeriche[1], sarà possibile rinunciare all'accesso ai servizi autorizzati richiedendo la disabilitazione permanente gratuita[2].
Tale richiesta potrà essere inoltrata anche attraverso i consueti canali telefonici commerciali di Telecom Italia.

PRESTAZIONI DI ABILITAZIONE/DISABILITAZIONE AL 144 E 166

Di seguito si riporta la tabella riassuntiva delle prestazioni di abilitazione/disabilitazione ai servizi Audiotel 144 e 166 disponibili per tutti gli abbonati collegati a centrali numeriche[1] a partire dal 28 febbraio 1996.
Si ricorda che è possibile usufruire di una soltanto delle modalità di abilitazione/disabilitazione offerte, riportate nella tabella sottostante.

SERVIZIO	SCELTA	COSTO
A) "144"	Abilitazione permanente (con richiesta scritta)	Gratuito
B) "144"	Abilitazione a chiave con codice segreto personale (con richiesta scritta)	A pagamento* L. 1000/mese
C) "166"	Disabilitazione permanente (possibile solo unitamente alla disabilitazione permanente al 144)	Gratuito
D) "0"/"00"/"144"/"166"/"1652"	Autodisabilitazione a chiave con codice segreto personale	A pagamento** L. 3.500/mese una tantum di L. 22.000 di contributo impianto all'attivazione

* Non sono previsti scatti aggiuntivi.

** Tutti gli abbonati che già usufruiscono di questa prestazione, disponibile da tempo, continueranno a fruirne anche dopo il 28/2/1996.

I costi sopra riportati non sono comprensivi di I.V.A.

[1] *Gli abbonati interessati alla fruizione delle prestazioni di abilitazione/disabilitazione per conoscere a quale tipo di centrale sono collegati possono rivolgersi ai consueti canali commerciali telefonici di Telecom Italia.*

[2] *Solo se l'abbonato è disabilitato con analoga modalità anche al 144. Per gli abbonati collegati a centrali non numeriche la disabilitazione al 166 non è tecnicamente possibile.*

Quanto sopra ai sensi del Decreto Legge n° 558 del 29 Dicembre 1995. In modifica, pertanto, di quanto comunicato a mezzo "Informazioni Utili" di cui alla bolletta del 1° bimestre 1996.

Esempio di richiesta di accesso al 144

Spett.le TELECOM ITALIA S.p.A.
Filiale di (1) .....

Io sottoscritto (2) .....
codice fiscale (3) .....
titolare dell'utenza prefisso n° ..... telefono n° .....
indirizzo .....
CAP ..... città .....

chiedo l'abilitazione ai servizi Audiotel 144 nella forma (4):

☐ Abilitazione permanente gratuita

☐ Abilitazione a chiave con codice segreto personale per il controllo dell'accesso al costo di L. 1.000 al mese

Firma .....

Note: (1) Riportare gli estremi dell'indirizzo della Filiale di competenza indicato sulla bolletta telefonica.
(2) Le generalità devono essere riferite al titolare dell'utenza.
(3) Il codice fiscale deve essere quello del titolare dell'utenza.
(4) Le richieste sono alternative, va quindi effettuata una sola scelta, contrassegnando con una crocetta quella preferita.

TAGLIARE ED INVIARE IN BUSTA CHIUSA AFFRANCATA

TELECOM ITALIA

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1
6.45 UNOMATTINA. Con Livia Azzariti e Luca Giurato.
7.00 TG1 (8 - 9)
7.30 TG1 FLASH
7.35 TGR ECONOMIA
8.30 TG1 (9.30)
9.35 LA'DIGA SUL PACIFICO. Film (drammatico '58). Di Rene' Clement. Con S. Mangano, A. Perkins.
11.10 VERDEMATTINA. Con Luca Sardella.
11.30 DA NAPOLI TG1
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm.
13.30 TELEGIORNALE
13.55 STYLE
14.05 PRONTO? SALA GIOCHI. Con Maria Teresa Ruta.
15.15 LINEA BIANCA. Con Daniele Piombi.
15.45 SOLLETICO. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
15.50 IL FANTASTICO MONDO DI SCARRY
16.10 VIVA DISNEY CON ALADINO
16.40 SPIDERMAN L'UOMO RAGNO
17.30 ZORRO. Telefilm.
18.00 TG1
18.10 ITALIA SERA. Con Paolo di Giannantonio.
18.50 LUNA PARK. Con Paolo Bonolis.
19.35 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.35 LUNA PARK - "LA ZINGARA".
20.45 IL FATTO. Con Enzo Biagi.
20.50 SUPERQUARK. Documenti.
22.45 TG1
22.50 CLICHE'. Con Carmen Lasorella.
24.00 TG1
0.25 AGENDA - ZODIACO - CHIACCHIERE - CHE TEMPO FA
0.30 VIDEOSAPERE: CULTURA NEWS
1.10 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.15 L'AMANTE. Film (poliziesco '50). Di Joseph Lewis. Con Hedy Lamarr, John Hodiak.
2.25 MI RITORNI IN MENTE
3.30 TG1 NOTTE
4.00 DOC MUSIC CLUB
4.30 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
4.30 BASI DI DATI, LEZIONE 12
5.15 CONTROLLO DEI PROCESSI, LEZIONE 12

RAIDUE

7.00 QUANTE STORIE!
7.00 TOM & JERRY
7.15 DELFY
7.40 HEIDI
8.05 PINGU
8.10 TARZAN. Telefilm. "Algie B."
8.45 IL MEDICO DI CAMPAGNA. Telefilm.
9.30 HO BISOGNO DI TE
9.40 FUORI DAI DENTI
9.45 SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
10.55 ECOLOGIA DOMESTICA
11.30 MEDICINA 33
11.45 TG2 MATTINA
12.00 I FATTI VOSTRI. Con Giancarlo Magalli.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 METEO
14.00 DALLE PAROLE AI FATTI
14.05 BRAVO CHI LEGGE
14.10 I FATTI VOSTRI. Con Giancarlo Magalli.
14.40 QUANDO SI AMA. Telenovela.
15.10 SANTA BARBARA. Telenovela.
16.00 TG2 FLASH (17.15 - 18.20)
16.05 L'ITALIA IN DIRETTA. Con Alda D'Eusanio.
18.00 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE
18.10 BRAVO CHI LEGGE
18.15 METEO 2
18.25 TGS SPORTSERA
18.45 I GIUSTIZIERI DELLA NOTTE. Telefilm.
19.35 TGS LO SPORT
19.45 TG2 20.30 ANTEPRIMA
19.50 GO - CART. Con Maria Monse'.
20.30 TG2 20.30
20.50 I FATTI VOSTRI. PIAZZA ITALIA DI SERA. Con Giancarlo Magalli.
23.00 TG2 DOSSIER
23.45 TG2 NOTTE
0.05 METEO 2
0.10 RAIDUE PER VOI
0.20 PIAZZA ITALIA DI NOTTE. Con Giancarlo Magalli.
0.30 STORIE
1.10 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.15 DESTINI. Scenegg.
2.00 SEPARE' CON F. FRANCHI, M. RANIERI
2.45 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
2.45 RETI LOGICHE, LEZIONE 9. Documenti.
3.30 COMUNICAZIONI ELETTRICHE, LEZIONE 9

RAITRE

6.00 TG3 MATTINO
8.30 VIDEOSAPERE. Documenti.
8.30 IL FAR DA SE'. Documenti.
8.45 ROBINSON E VENERDI. Documenti.
10.20 ARTI E MESTIERI. Documenti.
10.30 EDICOLA MEDICA. Documenti.
10.40 LA MACCHINA CINEMA. Documenti.
10.45 MEDIA/MENTE. Documenti.
10.50 ISLAM. Documenti.
11.10 SPECIALE "UN MONDO SENZA FILI". Documenti.
11.45 TGR LEONARDO
11.55 OCCHIO AL CRITICO. Documenti.
12.00 DA MILANO TG3
12.15 FLAMINGO ULTIMA DANZA
12.40 SCHEGGE
12.50 SCI: DISCESA FEMMINILE - COMBINATA
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.45 ARTICOLO 1
15.00 VITA DA STREGA. Telefilm. "Hippy hippy hippy hurra'"
15.25 TGS POMERIGGIO SPORTIVO
17.00 ALLE CINQUE DELLA SERA. Con Marta Flavi.
17.55 GEO. Documenti.
18.25 LA TESTATA. Con M. Mirabella, T. Garrani.
18.50 METEO 3
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 10 MINUTI
20.10 BLOB. DI TUTTO DI PIU'
20.25 AGENTE 007 - MOONRAKER OPERAZIONE SPAZIO. Film (spionaggio '79). Di Lewis Gilbert. Con Roger Moore, Corinne Clery.
22.30 TG3
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 LINEA 3. Con Lucia Annunziata.
23.50 AMORE E SESSO: ISTRUZIONI PER L'USO. Con Emanuela Falcetti e Rodolfo Baldini.
0.30 TG3 VENTIQUATTRO E TRENTA
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
2.40 PAGINE DI STORIA CONTEMPORANEA. Documenti.
4.30 ANTIGONE6.00
CONCERTO DAL VIVO: PIER ANGELO BERTOLI

TMC

6.30 EURONEWS
7.30 BUON GIORNO TMC
9.00 LE GRANDI FIRME
10.00 SWITCH. Telefilm.
11.00 SCI: DISCESA FEMMINILE - COMBINATA
13.00 TMC ORE 13
13.15 TMC SPORT
13.30 THE LION TROPHY SHOW
14.00 IL FILO DEL RASOIO. Film (drammatico). Di Edmund Goulding. Con Tyrone Power, G. Tierney.
15.50 TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli.
18.00 ZAP ZAP
19.50 TMC SPORT
20.00 TMC ORE 20
20.30 REVOLUTION. Film (storico '85). Di H. Hudson. Con Al Pacino, Donald Sutherland.
22.35 TMC NEWS
22.50 OLTRE IL PONTE DI BROOKLYN. Film (commedia '83). Di Menahem Golan. Con Elliott Gould, Margaux Hemingway.
0.50 TMC NUOVO GIORNO
1.00 NBACTION
1.30 CHARLIE'S ANGELS. Telefilm.
2.30 CNN
4.30 PROVA D'ESAME: UNIVERSITA' A DISTANZA. Documenti.

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentire di effettuare le correzioni.

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.45 MAURIZIO COSTANZO SHOW
11.30 FORUM. Con Rita Della Chiesa.
13.00 TG5
13.25 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 I ROBINSON. Telefilm.
14.45 CASA CASTAGNA. Con Alberto Castagna.
16.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
16.00 BELLE E SEBASTIEN
16.25 AMBROGIO, UAN E GLI ALTRI DI BIM BUM BAM
16.25 SORRIDI C'E' BIM BUM BAM
16.30 REAL GHOSTBUSTERS
17.00 KISS ME LICIA
17.30 D'ARTAGNAN E I MOSCHETTIERI DEL RE
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
19.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
20.00 TG5
20.25 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
20.40 RICOMINCIO DA CAPO. Con Marco Balestri.
22.45 TG5
23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
24.00 TG5
1.30 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
1.45 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
2.00 TG5 EDICOLA
2.30 CIN CIN. Telefilm. "Il matrimonio"
3.00 TG5 EDICOLA
3.30 NONSOLOMODA
4.00 TG5 EDICOLA
4.30 TARGET
5.00 LA STRANA COPPIA. Telefilm. "La strana New York"
5.30 TG5 EDICOLA

ITALIA 1

6.10 BROTHERS. Telefilm.
6.40 CIAO CIAO MATTINA
9.15 SUPERVICKY. Telefilm.
9.45 GENITORI IN BLUE JEANS. Telefilm.
10.10 CIAK NEWS
10.20 MC GYVER. Telefilm.
11.25 VILLAGE
11.30 T.J. HOOKER. Telefilm.
12.25 STUDIO APERTO
12.45 FATTI E MISFATTI
12.50 STUDIO SPORT
13.00 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.00 IL LIBRO DELLA GIUNGLA
13.20 CIAO CIAO NEWS
13.35 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
13.55 L'ISPETTORE GADGET
14.30 COLPO DI FULMINE
15.00 GENERAZIONE X
16.20 VILLAGE
16.35 I RAGAZZI DELLA PRATERIA. Telefilm. "Lo scambio"
17.45 PRIMI BACI. Telefilm.
18.30 STUDIO APERTO
18.45 STUDIO SPORT
19.00 BAYWATCH. Telefilm.
20.00 WILLY, IL PRICIPE DI BEL AIR. Telefilm. "Giudici contro"
20.30 IL CAVALIERE DELLA STRADA. Film tv (azione '92). Di Albert mangoli. Con Jeff Speekman, Christopher Neame.
22.30 COBRA INVESTIGAZIONI. Telefilm. "Poker d'assi"
23.30 STREETJUSTICE. Telefilm.
0.30 FATTI E MISFATTI
0.40 SPECIALE CINEMA: FEAR GAMES
0.45 ITALIA 1 SPORT
0.50 STUDIO SPORT
1.00 ITALIA 1 SPORT
1.50 I SEGRETI DI TWIN PEAKS. Telefilm.
3.00 MC GYVER. Telefilm.

RETE 4

6.00 WINGS. Telefilm.
6.20 I JEFFERSON. Telefilm.
6.45 LOVE BOAT. Telefilm.
7.30 PICCOLO AMORE. Telenovela.
8.15 VALERIA E MASSIMILIANO
9.00 UN VOLTO DUE DONNE
9.30 ZINGARA. Telenovela.
10.15 RENZO E LUCIA. Telenovela.
11.30 TG4
11.45 LA FORZA DELL'AMORE
12.30 CASA PER CASA. Con Patrizia Rossetti.
13.30 TG4
14.00 NATURALMENTE BELLA
14.15 SENTIERI. Scenegg.
15.15 STANOTTE ED OGNI NOTTE. Film (musicale '45). Di Victor Saville. Con Rita Hayworth, Shelley Winters.
17.15 PERDONAMI. Con Davide Mengacci.
18.00 GIORNO PER GIORNO. Con Alessandro Cecchi Paone.
19.25 TG4
19.50 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
19.55 SAILOR MOON E IL CRISTALLO DEL CUORE
20.15 GAME BOAT
20.20 I PUFFI
20.35 GAME BOAT
20.40 ORDINARIA FOLLIA. Film tv (drammatico '92). Di Bill Cordon. Con Robert Urich, Shelley Fabares.
22.40 PROFONDO ROSSO. Film (thriller '75). Di Dario Argento. Con Glauco Mauri, David Hemmings.
23.30 TG4 NOTTE
1.15 RASSEGNA STAMPA
1.30 NATURALMENTE BELLA. Con Daniela Rosati.
1.45 LA DONNA BIONICA. Telefilm.
2.35 MANNIX. Telefilm.
3.25 GLI INTOCCABILI. Telefilm.
4.15 TG4 RASSEGNA STAMPA
4.25 MANNIX. Telefilm.
5.10 LA DONNA BIONICA. Telefilm.

Programmi Tv locali

TELEQUATTRO

11.00 NOTIZIE DAL VATICANO
11.15 FIORI D'ARANCIO. Telenovela.
11.55 FILO DIRETTO
13.00 SPAZIO APERTO
13.30 FATTI E COMMENTI
13.40 RACCONTANDO IL MONDO. Documenti.
13.55 UN EROE DA QUATTRO SOLDI. Telefilm.
14.20 VESTITI USCIAMO
14.25 TSD SPECIALE DISCOTECHE
14.55 FIORI D'ARANCIO. Telenovela.
15.30 NICE FRIENDS
15.55 GLI ANTENATI
16.20 IL MIO AMICO FANTASMA. Telefilm.
17.15 SPAZIO APERTO
17.45 FATTI E COMMENTI
17.55 SLOT MACHINE
18.15 BUIO IN SALA
19.25 LA PAGINA ECONOMICA
19.30 FATTI E COMMENTI
20.05 VESTITI USCIAMO
20.10 RACCONTANDO IL MONDO. Documenti.
20.30 LA VOCE DELL'AMORE. Film (sentimentale). Di John Power. Con John Jarratt, Celia De Burgh.
21.55 LA PAGINA ECONOMICA
22.00 FATTI E COMMENTI
22.35 BUIO IN SALA
23.40 SPAZIO APERTO
0.05 LA PAGINA ECONOMICA
0.10 FATTI E COMMENTI
0.40 TSD SPECIALE DISCOTECHE

CAPODISTRIA

11.20 SCI: DISCESA FEMMINILE PER LA COMBINATA
16.30 MERIDIANI
17.30 PETER PAN CLUB
18.00 STUDIO 2 MAGAZIN
18.45 PROGRAMMI IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI
19.30 PETER PAN CLUB
20.00 EURONEWS
20.30 LA MORTE DELLA JUGOSLAVIA
21.30 MEDITERRANEO
22.00 TUTTOGGI
22.15 NBA PALLACANESTRO USA
23.15 DON CHISCIOTTE. Scenegg.

RETE A

8.00 PROGRAMMI REDAZIONALI
8.30 SHOPPING CLUB
15.00 I VOSTRI DIRITTI IN TV
16.30 SHOPPING CLUB
17.00 SOLO CRONACA. Con Stefano Mosca.
17.30 SHOPPING CLUB
19.00 60 MINUTI
19.30 TGA - METEO
20.00 SHOPPING CLUB
23.00 RIFLESSIONE
23.15 PROGRAMMI REDAZIONALI

TELEFRIULI

6.45 UN GENIO IN FAMIGLIA. Film (commedia). Di Frank Ryan. Con Mirna Loy, Don Ameche.
8.10 MATCH MUSIC MACHINE
8.40 PARLIAMONE
10.00 VIDEO SHOPPING
12.00 MUSICA E SPETTACOLO
12.40 TELEFRIULI OGGI
12.55 SLOT MACHINE
13.30 TELEFRIULI OGGI
13.40 UNDERGROUND NATION
14.15 VIDEO SHOPPING
19.00 TELEFRIULI SERA
19.35 QUINTO POTERE
20.30 FRIULTIME
22.30 PER FORTUNA E' VENERDI' ANCHE A PORDENONE
23.30 TELEFRIULINOTTE
0.05 QUINTO POTERE
0.15 VIDEO SHOPPING
1.15 LA SETTIMA LUNA
1.45 UNDERGROUND NATION
3.10 UN GENIO IN FAMIGLIA. Film (commedia). Di Frank Ryan. Con Mirna Loy, Don Ameche.
4.35 TELEFRIULINOTTE
5.15 VIDEOBIT

TELEPADOVA

7.00 NEWS LINE
7.30 CARA DOLCE KYOKO
8.00 CAPITAN FUTURO
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.10 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
11.40 NEWS LINE
12.00 AMICHEVOLMENTE
13.00 CRAZY DANCE
13.30 RANMA 1/2
14.00 CD NETWORK
14.30 UNA FAMIGLIA AMERICANA. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 MERENDA & CARTOONS
19.00 NEWS LINE
19.35 PUNTA ALLE OTTO. Telefilm.
20.10 CARA DOLCE KYOKO
20.35 MAX HEADROOM. Telefilm.
22.30 FREDDY'S NIGHTMARE. Telefilm.
23.30 SALTO NEL BUIO. Telefilm.
24.00 NEWS LINE
0.15 ANDIAMO AL CINEMA
0.30 FUTURE HUNTERS - EROI DEL FUTURO. Film (fantascienza '88). Di Cirio Santiago. Con Robert Patrick, Ed Crick.
2.15 SPECIALE SPETTACOLO
2.25 CRAZY DANCE
2.55 NEWS LINE

TELE+3

7.00 LA CANZONE DELL'AMORE. Film (commedia '30). Di G. Righelli. Con I. Pola, M. Brignone, P. Dria.
9.00 LA CANZONE DELL'AMORE. Film.
11.00 LA CANZONE DELL'AMORE. Film.
13.00 MTV EUROPE
19.00 REPLICHE DELLA SERATA "DOCUMENTARI". Documenti.
20.50 +3 NEWS
21.00 SERATA "LIRICA"
21.05 "TOSCA" DI G. PUCCINI
23.05 SCENA E RETROSCENA: FALSTAFF. Documenti.
24.00 MTV EUROPE

TELEPORDENONE

7.05 JUNIOR TV
11.00 MEDICAL CENTER. Telefilm.
11.45 IL GIOVANE DOTTOR KILDARE. Telefilm.
12.30 MISSIONE ANGOLA. Film (azione '88). Di Ronnie Isaacs. Con R. Calder, S. Radebe.
14.05 JUNIOR TV
18.00 SAMBA D'AMORE. Telenovela.
18.30 IL GIOVANE DOTTOR KILDARE. Telefilm.
19.15 TG REGIONALE
20.05 IL GIOVANE DOTTOR KILDARE. Telefilm.
21.00 OLTRE OGNI LIMITE
22.30 TG REGIONALE
23.15 IL GIOVANE DOTTOR KILDARE. Telefilm.
23.45 COPERTINA
0.30 SUPERPASS
1.00 TG REGIONALE
2.00 SPAZIO INFERNALE. Film (fantascienza '88). Di David Winters. Con Cissy Cameron, Reb Brown.
3.30 CODICE D'ACCESSO. Film (spionaggio '84). Di Mark Sobel. Con M. Landau, M. Carey, M. Ansara.
5.00 GLI INVINCIBILI FRATELLI MACISTE. Film (avventura '65). Di Roberto Mauri. Con R. Lloyd, T. Freeman.

RADIO

Radiouno

6.00: Rai Giornale Radio GR1; 6.15: GR1 Italia, istruzioni per l'uso; 6.34: Ieri al Parlamento; 6.41: Bolmare; 7.00: Rai Giornale Radio GR1 (8.00); 7.20: GR Regione; 7.35: GR1 Questione di soldi; 7.42: L'oroscopo; 8.32: GR1 Radio anch'io; 9.00: GR1 Ultimo minuto (10.00 11.00); 9.05: Bolneve; 10.07: Telefono aperto; 10.30: GR1 Ultimo minuto; 10.35: GR1 Spazio aperto; 11.05: Radiouno Musica; 11.30: GR1 Ultimo minuto (12.30 14.30 15.30 16.30); 11.38: GR1 Anteprima zapping; 12.00: GR1 Ultimo minuto (14.00 15.00 16.00); 12.10: GR1 Le voci del mondo; 13.00: Rai Giornale Radio GR1; 13.30: La nostra Repubblica; 14.11: Casella postale, radio soccorso; 15.11: Galassia Gutenberg; 15.23: Bolmare; 15.38: NonsoloVerde; 16.32: L'Italia in diretta; 17.00: GR1 Ultimo minuto (17.30 18.00 18.30); 17.13: GR1 Come vanno gli affari; 17.40: Uomini e camion; 18.07: GR1 - Bit: viaggio nella multimedialita'; 18.15: Tam tam lavoro; 18.32: Radio Help!; 19.00: Rai Giornale Radio GR1; 19.22: GR1 Mondo Motori; 19.28: GR1 Ascolta si fa sera; 19.40: GR1 Zapping; 20.40: Radio sport; 21.00: GR1 Ultimo minuto (22.00); 22.43: Bolmare; 22.47: Oggi al Parlamento; 23.00: GR1 Ultimo minuto; 23.10: Ballando, ballando; 0.00: Rai. Il giornale della mezzanotte; 0.30: La notte dei misteri; 1.00: Radio Tir.

Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.30: Rai Giornale Radio GR2 (7.30 - 8.30); 7.17: Momenti di pace; 8.06: Fabio e Fiamma e la "trave nell'occhio"; 8.50: Una sola debole voce; 9.10: Golem; 9.30: Ruggito del coniglio; 10.30: GR2 Notizie; 10.32: Radio Zorro 3131; 12.00: Mezzogiorno con Mina; 12.10: GR2 Regione; 12.30: Rai Giornale Radio GR2 (13.30); 12.50: Mosca cieca; 13.45: Anteprima di Radioduetime; 14.00: Ring; 14.30: Radioduetime; 15.30: GR2 Notizie (16.30 17.30 18.30); 18.40: Verso Sanremo '96; 19.18: Bolneve; 19.30: Rai Giornale Radio GR2 (22.30); 20.00: Master; 21.00: Planet Rock; 22.40: Panorama parlamentare; 22.45: Ci vorrebbe un gospel; 24.00: Stereonotte.

Radiotre

6.00: Ouverture. La musica del mattino; 7.30: Prima pagina; 8.45: Rai Giornale Radio GR3; 9.00: Mattino Tre; 9.30: Prima pagina - Dietro il titolo; 9.40: Mattino Tre; 10.30: Terza pagina; 10.40: Mattino Tre; 11.00: Il piacere del testo; 11.05: Grandi interpreti; 11.45: Pagine da...; 12.00: Mattino Tre; 12.30: Palco Reale; 13.25: Aspettando il caffe'; 13.45: GR3 Flash; 13.50: Storie di musica; 14.15: Lampi d'inverno; 18.45: Rai Giornale Radio GR3; 19.15: Hollywood party; 19.45: La nostra Repubblica; 20.15: Radiotre Suite. Musica e spettacolo; 20.30: Girotondo; 23.43: Radiomania; 24.00: Radiotre notte classica.

Notturno italiano
0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio regionale

7.20: Giornale radio; 11.30: Undicietrenta; 12.30: Giornale radio; 14.30: Nordest spettacolo; 15: Giornale radio; 15.15: Nordest cultura; 18.30: Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria - 15.30: Notiziario; 15.45: Voci e volti dell'Istria.
Programmi in lingua slovena - 7: Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Notiziario; 8.10: Diagonali culturali: Sipario alzato; 9: Studio aperto; 9.15: Libro aperto. 10: Notiziario; 10.30: Intermezzo; 11.45: Tavola rotonda; 12.40: Musica corale; 13: Gr; 13.20: Valzer e polke; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi. «Fiabe a colori», di Meri Ozbic; 14.30: Realtà locali: da Muggia a Duino; 15: Musica leggera slovena; 15.30: Onda giovane; 17: Notiziario; 17.10: Noi e la musica; 18: Avvenimenti culturali; 18.30: Evergreen; 19: Gr; 19.20: Programmidomani.

Radioattività

Notiziario: ore 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20; Gr Oggi Gazzettino giuliano: ore 8.30, 12.30, 18.30; 7.30: Radio trafic - Meteo; 8.37: Radio trafic - Viabilità; 9.30: I titoli del Gr oggi; 9.35: L'oroscopo con Paolo Agostinelli; 10.30: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 12.37: Radio trafic - Viabilità; 14: Il pomeriggio con Paolo Agostinelli; ogni venerdì alle 14.30 «Check this sound»: rap, soul e funky con D.J. Cue, John M.C. Power e Lillo Costa; 15: Le richiestissime, le tue canzoni preferite allo 040/304444; 16: Mezzo pomeriggio con Mauro Milani; 18: Quasi sera con Gianfranco Micheli e Lillo Costa; 18.35: Radio trafic - Viabilità; 19.30: Radio trafic - Meteo.

Radio Punto Zero

Informazioni sul traffico a cura delle Autovie Venete dalle 7 alle 20; Rassegna stampa locale e nazionale alle 8.45; Gazzettino triveneto alle 7.05; Notiziario triveneto 120 secondi ogni ora dalle 10.45 alle 19.45; Notiziario nazionale alle 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 17.15, 19.15; Notiziario sportivo ore 18.15 e sabato alle 11.15; Punto meteo ore 7.12, 12.45, 19.45; Meteomar ore 8.50, 10.50; Dove, come, quando locandina triveneta alle 7.45; Oroscopo giornaliero ore 7.30, 9.05, 19.30; Good morning 101 tutti i giorni dalle 7 alle 11 con Leda Zega e dalle 11 alle 13 con Giuliano Rebonati; I nostri amici animali al sabato dalle 10 alle 11; Wind programma di vela il mercoledì alle 11; Hit 101 Italia lunedì alle 14, sabato alle 13 e domenica alle 21; Hit 101 Trendy Dance la classifica più ballata con Mr. Jake lunedì alle 21, sabato alle 17 e alle 23, e domenica alle 20; Hit 101 House Evolution only for d.j. con Giuliano Rebonati, lunedì alle 22, sabato alle 16 e alle 22, domenica alle 19; Hit 101 la classifica ufficiale con Mad Max dal martedì al venerdì alle 14 e alle 21 e i sabati e domeniche in replica pomeridiana; Zero juke box dediche e richieste 040/661555 dal lunedì al sabato dalle 15 alle 17 con Giuliano Rebonati; Arrivano i mostri programma demenziale a cura di Andro Merkù; Serandro Serandro linea aperta alle telefonate 040/661555 dal lunedì al venerdì con Andro Merkù; L'araba felice un'oasi di musica ogni sera dalle 22 alle 24 con Gualtiero Lazar, Gino Castrigno e Fabrizio Del Piero.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - Stagione lirica e di balletto 1995/'96. «Carmina burana»» di Carl Orff. Direttore Günter Neuhold. Oggi, venerdì 16 febbraio ore **20** (turno C), sabato 17 febbraio ore **20** (turno L), domenica 18 febbraio ore **16** (turno G). Biglietteria della Sala Tripcovich (9-12, 18-21).
TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - Stagione lirica e di balletto 1995/'96. «Trieste in danza» in collaborazione con la Camera di commercio industria e artigianato di Trieste - «Bejart Ballet Lausanne» - «Ce que l'amour me dit», coreografie di Maurice Bejart. Prevendita per tutte le rappresentazioni. Mercoledì 21 febbraio ore **20** (turno A), giovedì 22 febbraio ore **20** (turno B), venerdì 23 febbraio ore **20** (turno C), sabato 24 febbraio ore **17** (turno S), domenica 25 febbraio ore **16** (turno D), martedì 27 febbraio ore **20** (turno E), mercoledì 28 febbraio ore **20** (turno F), giovedì 29 febbraio ore **20** (turno H), venerdì 1 marzo ore **20** (turno L), sabato 2 marzo ore **17** (turno G). Biglietteria della Sala Tripcovich (9-12, 18-21).
TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore **20.30**, «Il paese dei campanelli». Fuori abbonamento. Regia di Sandro Massimini. Riduzione agli abbonati. Non sono valide le tessere. **Spazio Rossetti:** ore **16**, Internet; ore **17.30**, Danza in video. Ingresso libero.
TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Biglietteria del Teatro (tel. 54331) e Biglietteria di Galleria Protti (tel. 630063): prevendita per «Un anno nella vita di Giovanni Pascoli» di Mazzucco-Guarnieri (dal 20/2 al 25/2) e «Le cognate» di M. Tremblay (dal 27/2 al 3/3).
TEATRO LA CONTRADA - IL CRISTALLO. Ore **20.30** la Compagnia Valeria Valeri presenta «Il clan delle vedove» di Ginette Beauvais-Garcin, con Valeria Valeri. Regia di Patrick Rossi Gastaldi. Parcheggio gratuito per gli spettatori fino a esaurimento dei posti.
TEATRO MIELA. Da sabato a mercoledì: «Da che parte stai?»; il cinema di Ken Loach. Ingresso: L. 7.000; soci: L. 5.000. Abbonamento a tutte le proiezioni L. 15.000.
TEATRO DEI FABBRI. Via dei Fabbri 2/A, tel. 310420. Ore **21** «La donna volubile» di C. Goldoni.
TEATRO SILVIO PELLICO di via Ananian. Ore **20.30** «L'Armonia» presenta l'Associazione culturale «Teatro degli Asinelli» in: «La storia de un Bertoldo», commedia brillante di Carlo Fortuna. Prevendita all'Utat di Galleria Protti.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16, 18, 20.05, 22.15: «Pensieri pericolosi» con Michelle Pfeiffer. Con la canzone «Gangsta's Paradise» numero 1 nel mondo. Dolby stereo.
ARISTON. Ore: **16, 18.05, 20.10, 22.15**: «Va' dove ti porta il cuore» di C. Comencini, con V. Lisi e M. Buy. «...un film rigoroso, asciutto, pudico, che può suscitare emozioni e non commozioni melense» (Lietta Tornabuoni - La Stampa»).
SALA AZZURRA. Ore **16.15, 18.10, 20.05, 22**: «La dea dell'amore» di e con Woody Allen. Ultimi giorni. Solo giovedì 22 febbraio: «Hello Denise».
EXCELSIOR. Ore **15.30, 18.30, 21.30:** «Heat - La sfida», con Al Pacino e Robert De Niro. Abbonamenti a 10 ingressi per 2 sale L. 60.000, validi fino al 31/12.
MIGNON. Solo per adulti **16** ult. **18.15**: «Gioco di letto per Tarzhard». Ultimo giorno.
MIGNON. 20.15 e **22.15**: «Il presidente, una storia d'amore» con Michael Douglas e Annette Bening. Dal regista di «Harry ti presento Sally» un film romantico e divertente. Dolby stereo.
NAZIONALE 1. 15.40, 17.50, 20, 22.15: «La sindrome di Stendhal». È sempre Argento il colore della paura. V. 14. Dolby digital.
NAZIONALE 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Babe, maialino coraggioso». Incantevole, bellissimo, irresistibile! Candidato a 7 Oscar. Dts digital sound. Ultimo giorno. Domani: «Corsari».
NAZIONALE 3. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «I Laureati». Grandi risate con il film che ha sbancato il box-office! Con Maria Grazia Cucinotta e Gianmarco Tognazzi. Dolby stereo.
NAZIONALE 4. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Desperado» con Antonio Banderas. Il nuovo esplosivo film di Robert Rodriguez. Dolby stereo.

2.a VISIONE

ALCIONE. 18.45, 21.30. A grande richiesta per pochi giorni «Underground» di E. Kusturica.
CAPITOL. 17.20, 19.50, 22.10: «Seven». Brad Pitt e Morgan Freeman.
LUMIERE PRIMA VISIONE. Ore **17.30, 21:** «Lo sguardo di Ulisse» di Théo Anghelopoulos con Harvey Keitel, Maia Morgenstern, Erland Josephson. Premio della giuria al Festival di Cannes '95. Girato a Sarajevo e nei Balcani costituisce un recentissimo e attuale contributo artistico sul tema della ex Jugoslavia.
LUMIERE SPECIALE BAMBINI. Domenica ore **10, 11.30:** «Silvestro e Gonzales, miao, miao, arriba, arriba». Cartoni animati.

PARROCCHIALI

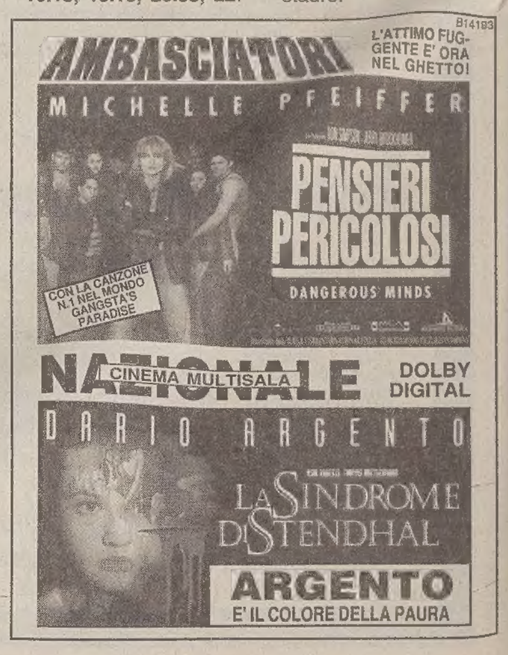
S. GIOVANNI. Via S. Cilino 101. Sabato e domenica ore **16, 17.30, 19, 20.30, 22:** «Pocahontas».

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica '95/'96. Mercoledì 21 febbraio, ore **20.30** concerto del pianista Gianluca Cascioli. Musiche di Ludwig van Beethoven, Arnold Schoenberg, Pierre Boulez, Claude Debussy. Biglietti alla cassa del Teatro, Utat Trieste, Discotex Udine.
TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa '95/'96 martedì 27 e mercoledì 28 febbraio (anziché 26 e 27 febbraio) ore **20.30** la Cooperativa Teatro per l'Europa presenta «Gianni, Ginetta e gli altri» di Lina Wertmüller. Regia di Lina Wertmüller, con Massimo Wertmüller, Amanda Sandrelli. Biglietti alla cassa del Teatro.

GORIZIA

CORSO. 18.45, 22: «Heat - La sfida», con Al Pacino e Robert De Niro.
VITTORIA. Chiuso per restauro.



TEATRO / MONFALCONE

Conversando nella notte

Marisa Fabbri e Magda Mercatali nella nuova proposta di Raffaella Battaglini

MONFALCONE — Nell'universo dei nuovi autori teatrali esistono scritture di strepitosa originalità (un nome tra tanti: Enzo Moscato) e scritture dove invece si mostra in misura maggiore l'influsso di quelle personalità che hanno segnato il corso del teatro in questo scorcio di secolo.

Il teatro di Raffaella Battaglini, scrittrice non ancora quarantenne, con una decina di testi all'attivo, vive sul secondo versante. Lei stessa riconosce nel magistero di Samuel Beckett e Harold Pinter uno degli elementi più importanti per la sua crescita artistica: un accumularsi di esperienze che risale al 1989 e all'impressione lasciatale dalla morte di Thomas Bernhard, il drammaturgo austriaco cui è dedicata l'opera prima della Battaglini: «Ritratto di scrittore da vecchio».

E' evidente che la scrittrice non ama l'aderenza realistica dei colleghi che parlano di tossicodipendenze e di disagi generazionali, e che con il teatro fotografano geografie di mafia o comportamenti di massa. Il suo protagonista preferito è il tempo, le situazioni a lei più congegnali nascono dalla schermaglia fra i personaggi umani e questo inesorabile manipolatore del vero. Il vecchio tema pirandelliano della realtà che non è mai una sola, dei personaggi che «non consistono», l'affascina ancora, anche se il flusso delle parole deve piuttosto qualcosa alla drammaturgia ossessiva di Samuel Beckett e il gioco dei ricordi arieggia i temi del miglior Pinter.

Evidentemente l'affinità del gusto e delle letture l' ha portata a incontrarsi con Federico Tiezzi. In «Conversazione per passare la notte» un testo che la Battaglini ha scritto tre anni fa, il regista Magazzini ha avvertito l'eco di cari nomi altre volte approfonditi: quelli elencati prima, ma anche Proust, James, il Pasolini teatrale e cinematografico.

«Mi colpì - ammette Tiezzi - il fatto che la presenza di tutti questi modelli non si facesse mai ingombrante...». A convincerlo ad allestire, in una coproduzione con Emilia Romagna Teatro, «Conversazione per passare la notte» dev'essere stata dunque un'aria familiare, certe atmosfere note che ogni spettatore di buone letture e di buone frequentazioni teatrali ritroverà amalgamate in una scrittura femminile, sfuggente, notturna, attenta a confondere sempre i piani del passato e del presente, e a costruire, per demolire subito dopo, l'edificio dei ricordi. Impressioni verificate tutte due sere fa al Comunale di Monfalcone, dove lo spettacolo è andato in scena, per le due uniche repliche regionali di questa stagione.

Ci sono due donne, madre e figlia, probabilmente defunte, appassionate a quel sottile gioco che, solo, le fa esistere: raccontarsi all'infinito lo stesso episodio, variamente rievocato nelle parole dell'una o dell'altra. Quand'era? Maggio? Oppure settembre? E il cielo che colore aveva? Sereno. No, rannuvolato. Ero vestita di rosso. No, me lo ricordo, era azzurro. La cultura pittorica di Tiezzi e quella musicale di Sandro Lombardi aggiungono naturalmente molti altri suggerimenti: se le grandi gonne barocche occhieggiano alle tele di Velasquez, gli inserti musicali che aprono con mozartiano «Voi che sapete...» preludio a ironiche sottolineature sul carattere dei personaggi. All'interpretazione di Marisa Fabbri, entusiasta complice dell'impresa insieme a Magda Mercatali (e al resto degli interpreti: Adonella Monaco, Rossana Piano, Gianluca Barbieri e Gianfranco Varetto), si deve il risultato di un duetto spesso spettacolare di voci; un labirinto di intonazioni che scaccia - se ve ne fosse bisogno - ogni pretesa realistica e fa delle protagoniste due stregonesche registe della propria memoria.

Roberto Canziani

Marisa Fabbri e Magda Mercatali in una scena della commedia della Battaglini. (Foto Norberth)

TEATRO / BOLOGNA

Torna Mastroianni

Mastroianni tornerà in scena il 20 febbraio all'Arena del Sole.

VENEZIA — Marcello Mastroianni sta meglio e riprenderà il 20 febbraio a Bologna la tournée dello spettacolo «Le ultime lune» di Furio Bordon, che aveva dovuto interrompere prima di Natale per ragioni di salute. Lo ha reso noto il Teatro Stabile del Veneto, che ha prodotto lo spettacolo con la regia di Giulio Bosetti.

La tournée, di cui sono saltate alcune tappe (fra cui Milano), riprenderà dall'Arena del Sole di Bologna.

Mastroianni, che si trova ancora nella sua residenza in Francia, aveva avuto alcuni problemi renali che lo avevano costretto a prendersi un periodo di riposo, poco più di un mese dopo il debutto dello spettacolo, avvenuto a Venezia il 10 novembre.

TEATRO / FORLÌ

Alice 25 anni dopo

La Kustermann dopo 25 anni riprende il testo da Lewis Carrol.

FORLÌ — Dopo 25 anni Giancarlo Nanni e Manuela Kustermann ripropongono da domani, a Longiano (Forlì), «A come Alice», lo spettacolo di quell'avanguardia romana che segnò il teatro contemporaneo italiano, in tournée dal 1970 al '74, anche negli Stati Uniti.

Lo spettacolo - tratto da Lewis Carrol - «mantiene la sua attualità», dice Giancarlo Nanni, ma «Manuela è un'Alice più critica e aggressiva, a confronto con altre quattro Alici, vestita di metallo, i capelli color platino, perchè il mondo degli anni '90 è più duro, in quello degli anni '70 c'era gioia di vivere e aspettativa creativa».

Le musiche dei Pink Floyd nella versione della Royal Philarmonic Orchestra di Londra.

TEATRO / NOVITÀ

Il povero «fuoruscito» racconta il Duemila

ANCONA — E' un futuro desolante quello che Corrado Guzzanti descrive, più stralunato e divertito che mai, in «Millenovecentonovantadieci», un'apocalisse domestica - in scena da mercoledì ad Ancona - che investe mezzi di comunicazione e politica in un Duemila che non arriva mai.

«Fuoruscito» dal domani, segnato da povertà e disoccupazione, Guzzanti ripiomba nel presente, dove un carabiniere (Marco Marzocca, il Michelino di «Tunnel») lo sorprende a mendicare e lo porta in caserma per stilare un lunghissimo verbale su quello che «era» il Duemila, narrato da un Cd-rom vivente. In quell'epoca, gli uomini riportavano indietro i libri di Bevilacqua protestando: «Ma io questo libro l'ho già letto»; i giornali si vendevano con gadget sempre più ingombranti («golf, scarpe e cani lupo»), anche perchè non esistevano più editori puri («anzi erano tutti tagliati molto male»); al cinema non funzionavano più nemmeno i film di Natale, così i produttori s'erano messi insieme per fare un «grande unico film di Natale con tutti gli attori italiani ammassati ai bordi dell' inquadratura come gli albanesi»; in televisione, un «grande vuoto di contenuti che più che essere un problema era una scelta ben precisa», con trasmissioni sul «meraviglioso mondo delle tabelline». Insomma, «noi non eravamo pronti al Duemila, e il Novecento lo finiamo ai tempi supplementari».

Nel futuro resistono la tv-verità di Minoli, che vende i mignoli collezionati dal serial-killer di turno, e un incontenibile Emilio Fede che sniffa cocaina, gioca alla roulette tra un servizio e l' altro, insulta Paolo Brosio, annienta Liguori con la magia nera e recita: «Padre nostro che sei ad Arcore, liberaci dal dominio comunista rimetti a noi i nostri peccati come D'Alema li rimette a noi quando gli fa comodo». Sempre Fede, su Prodi: «hanno lasciato perplessi anche i compagni dell'Ulivo i suoi famosi 88 punti: sono solo un avvertimento. La prossima volta per ricucirti ci vuole una Singer».

In politica, da un fumoso congresso, esce un partito della vera sinistra che, a forza di comporre i contrasti e voler mantenere viva la propria identità, si trasforma in un partito del vero centro, di centro-destra e, infine, della vera destra italiana (il simbolo è un buco da cui spunta un «personaggio per noi molto importante: Lillo il castoro»), il cui leader annuncia: «Scopo della mia generazione è portare la sinistra al governo. Oppure la sinistra la portate voi e noi portiamo il vino».

DANZA: MILANO

Carla Fracci trionfa alla Scala con «Cheri» di Ronald Petit

MILANO — Quando Carla Fracci danza alla Scala è sempre un trionfo. Ed è stato così anche mercoledì sera in occasione della prima della «Cheri», un balletto narrativo che Ronald Petit ha tratto da due romanzi di Colette: «Cheri» e «La fine di Cheri». Entusiasmo del pubblico, ovazioni e lanci di mazzi di fiori, innumerevoli, hanno segnato il finale del balletto che Petit ha creato su misura per la Fracci sulle musiche di Francis Poulenc.

Con la sua Lea, prostituta d'alto bordo che inizia il giovane Cheri all'amore, Carla Fracci ha dominato la scena con grande sapienza interpretativa: ora seducente entreneuse, circondata nel suo salotto da decine di spasimanti, ora ironica maestra nell'arte amatoria, nel primo pas de deux con il giovane Cheri, quindi amante appassionata, poi abbandonata dal giovane che sposerà una ricca ereditiera.

Se il balletto di Petit è stato l'ennesimo trionfo della Fracci (che dal 14 marzo sarà protagonista della «Francesca da Rimini» di Ciaikovski alla Sala Tripcovich di Trieste; ndr), ha pure segnato il successo personale di Massimo Murru, il giovane ballerino scaligero che ha dato al suo Cheri con vigore giovanile, irruente sensualità e quel tocco scabroso e degradato tipico dei romanzi di Colette.

La struttura del balletto può essere vista come un lungo «passo a due» che attraversa le vicende amorose dei due amanti. Con la sola eccezione di Edmee (Sabrina Brazzo) che per breve tempo ha intrecciato i suoi passi con Cheri, gli altri protagonisti sono restati sullo sfondo in grandi quadri di insieme che hanno avuto a tratti il sapore di una pantomima, genere che negli anni dei successi di Colette aveva trovato in Francia un nuovo splendore.

La prima parte della serata è stata dedicata a «Les six danses de Chabrier» coreografate sempre da Petit su musiche di Emmanuel Chabrier, una occasione per l'esibizione di alcuni talenti del corpo di ballo della Scala, in particolare: Marta Romagna, Roberto Bolle, Gilda Gelati, Riccardo Massimi, Matthew Endicott, Alessandro Grillo e Maurizio Licitra.

OPERETTA

«Il paese dei campanelli» da stasera al Politeama

TRIESTE — Da oggi a domenica ritorna l'operetta al Politeama Rossetti con «Il paese dei campanelli». Un ritorno che, purtroppo, non vedrà protagonista l'indiscusso «re» del genere, Sandro Massimini, regista dello spettacolo, costretto a sospendere le recite e a prendersi un periodo di riposo per favorire la completa guarigione dalla malattia che lo aveva colpito lo scorso anno.

Al suo posto, nel ruolo di La Gaffe, ci sarà Luca Biagini, già protagonista dello spettacolo nei panni di Tarquinio e coprotagonista di «Acqua cheta».

Lo affianca un cast giovane, formato da Renata Fusco (Bonbon), GIovanni Marino (Tarquinio), Sara Dilena (Nela), Robert Steiner (Hans), Mariolina De Fano (Pomerania), Giorgio Valente (Attanasio), Antonio Sciortino (Basilio).

Direttore d'orchestra è Roberto Negri, mentre le coreografie sono di Antonio Sciortino, le scene di Antonio Mastromattei e i costumi di Francesca Brunetti.

In seguito al cambio di cast, ovvero all'assenza di Massimini, lo Stabile del Friuli-Venezia Giulia, che ospita l'operetta, fuori abbonamento, rimborserà il biglietto a quanti lo richiedessero, rivolgendosi alla stessa biglietteria dove era avvenuto l'acquisto.

PRIME VISIONI

CINEMA / RECENSIONE

Argento nella Galleria dell'orrore

Mal fatto e prevedibile il thriller, che ruota intorno a una singolare malattia

LA SINDROME DI STENDHAL
Regia di Dario Argento
Interpreti: Asia Argento, Marco Leonardi. Italia, 1996.

Sospiri, tenebre, sinistri fenomeni, traumi profondi e rossi, insomma tutte le oscure magie tipiche di Dario Argento ruotano stavolta intorno a una singolare malattia, la «sindrome di Stendhal». Ne è subito vittima la protagonista Asia Argento, poliziotta prometteente alla Jodie Foster, mentre contempla nella Galleria degli Uffizi alcuni capolavori di Botticelli, Paolo Uccello, Rembrandt e Bruegheel. Sotto i suoi occhi i quadri sembrano animarsi, sprigionano paurosi effetti sonori, la turbano talmente che sviene in mezzo al museo, tra i giapponesi.

Perché «sindrome di Stendhal»? Perché lo scrittore raccontò i sintomi che lui provò nei suoi diari italiani, dopo una visita alla chiesa di Santa Croce: allucinazioni morbose, vertigini, modificazione della personalità. Anche Freud , dopo un viaggio in Grecia, definì quel genere di attacchi «turbamento dell'arte». Descritti in un libro della psichiatra Graziella Magherini, questi casi hanno «turbato» anche Argento, che partendo da Firenze (la città del «mostro») e proseguendo a Viterbo al Museo Etrusco, si è così inserito nel filone «museale» del thriller (certi film di Hitchcock e De Palma).

Di tela in statua, la viceispettrice Argento (aria lugubre quasi come il padre) indaga su uno stupratore assassino col debole per l'arte. Dopo il primo svenimento, lo veniamo a sapere da alcuni efficaci incubi in flash-back (sempre scatenati da celebri figure), perché la ragazza ha perso la memoria, e quando la recupera avrà parecchi grattacapi col suo io. Anche perché lo stupratore è un folle esaltato e perverso, che la tortura e la ossessiona (l'attore è Thomas Kretschmann, una specie di Rutger Hauer).

Il consueto universo «de paura» è ben pennellato nelle fasi iniziali, ma dopo una mezz'oretta già non occorre più aggrapparsi alla poltrona, e il film risulta sempre più affrettato, mal fatto, prevedibile. Da circa dieci anni (dopo «Phenomena»), l'ex innovatore dell'horror Argento si è preso una vacanza, è diventato un maghetto del brivido, un Tinto Brass degli effettacci. E questo suo ritorno al thriller puro, tipo «Profondo rosso», non gli fa purtroppo ritrovare il ritmo e la coerenza perduti.

Certo è divertente l'idea di «rifilmare» in chiave horror i grandi quadri, quasi si trattasse di una sfida e di una personale rivolta contro l'Arte in nome del proprio artigianato «maledetto». Ma ugualmente lo spettatore rischia di essere colpito dalla sindrome (non so se abbia un nome) di chi rimpiange i soldi del biglietto.

Paolo Lughi

Asia Argento in una scena da brivido del nuovo film thriller diretto dal padre Dario Argento.

CINEMA / FESTIVAL

Inaugurata la Berlinale sotto l'«effetto nomination»

BERLINO — Le «nomination» agli Oscar hanno confermato le previsioni della stampa tedesca, che indica nei film statunitensi i più accreditati pretendenti agli Orsi d'oro della Berlinale che si è inaugurata ufficialmente con la proiezione del film «Ragione e sentimento» di Ang Lee, e si concluderà il 26 febbraio.

Favoriti di quest'anno sono, infatti Susan Sarandon quale protagonista di «Dead man walking» di Tim Robbins, e il film «12 Monkeys» di Terry Gilliam con Bruce Willis e Brad Pitt. Da segnalare però anche lo spazio riservato al film «Vite strozzate» di Ricky Tognazzi dal quotidiano «Berliner Morgenpost» che riconosce alla pellicola (incentrata sull'usura) una forte «drammaticità».

«Gli americani dominano il programma dei film in concorso», sottolinea l'autorevole quotidiano 'Frankfurter Allgemeine' che, oltre ai film di Robbins e di Gilliam, segnala quello con John Travolta, Danny DeVito e Gene Hackman «Get shorty». Mentre Travolta è presentato come «Il re di Hollywood» dalla rivista berlinese «Prinz», la Sarandon (l'attrice di «Thelma e Luise» e ora al fianco di Sean Penn nei panni di una suora che assiste un condannato a morte) è indicata come «in odore di premio» sulla copertina di un'altra rivista di spettacolo, «Tip».

L'«effetto nomination» ha fatto salire le quotazioni anche del film che ieri ha aperto la Berlinale: «Sense and sensibility», una produzione americana su una storia d'amore ambientata nell'Inghilterra del 18.mo secolo, con Emma Thompson protagonista e sceneggiatrice.

Delle 29 pellicole principali, comprese le quattro fuori concorso, otto provengono dagli Usa, 13 dall'Europa, cinque dall'Asia e una dall'Australia. Assenti Russia e America Latina. Anche se fuori concorso, creano uno sfondo «a stelle e strisce» il controverso film «Nixon» di Oliver Stone (anch'esso candidato all'Oscar) e «Home for the holidays» con la regia dell'attrice Jodie Foster, proiettato ieri sera.

E proprio Jodie Foster, assieme ad Anthony Quinn e Gerard Depardieu, è stata fra le «star» del cinema insignite mercoledì sera allo Schauspielhaus di Berlino del premio «Goldene Kamera» (cinepresa d'oro), conferito in margine al Festival dall'industria cinematografica tedesca e dal settimanale televisivo «Hoerzu». A consegnare il premio a Jodie Foster per suoi meriti come attrice, regista e produttrice è stato un altro italiano, Giorgio Armani, lo stilista amico della star americana e che spesso la veste.

Un altro grande, questa volta del bel canto, Josè Carreras, è stato insignito del premio durante la cerimonia cui hanno partecipato 800 ospiti. Il premio è stato consegnato al tenore spagnolo da un suo illustre collega e «socio» nel terzetto i «Tre Tenori», Luciano Pavarotti.

Al momento del conferimento del premio alla carriera a Anthony Quinn (circa 300 film) il pubblico, in segno di affetto e di stima per l'attore ottantenne, è scoppiato in un lungo, caloroso applauso.

OGGI IN TV

Cocktail di giallo e melodramma

L'offerta di cinema in tv incomincia oggi, alle 9.35 su Raiuno, con l'elegante **«La diga sul Pacifico»** che Renè Clement diresse nel 1957 prendendo spunto dal romanzo autobiografico di Marguerite Duras e che ebbe in Silvana Mangano una inattesa e sensibile interprete. Chiuderà la giornata, alle 1.15 sempre su Raiuno, **«L'amante»**, elegante cocktail di giallo e melodramma con Hedy Lamarr, diretto da un maestro dei «B movies» come Joseph Lewis. In serata:

«Profondo rosso» (1975) di Dario Argento (Retequattro, ore 22.40). Per molti il miglior film del regista in una Roma notturna e feroce, con David Hemmings, giovane pianista ancora in odore di antonionismo sulle tracce di un passato psicanalitico. Nel cast Daria Nicolodi, Gabriele Lavia e Clara Calamai.

«Moonraker» (1979) di Lewis Gilbert (Raitre, ore 20.25). James Bond 007 (Roger Moore) va nello spazio per contrastare le manie di onnipotenza di Hugo Drax (Michel Lonsdale). Bella di turno è Lois Chiles.

«Revolution» (1985) di Hugh Hudson (Tmc, ore 20.30). Al Pacino e Nastassja Kinski nella guerra d'indipendenza americana.

«Ordinaria follia» (1992) di Bill Condon (Retequattro, ore 20.40). Padre tiranno e truffatore. Con Robert Urich e Sheley Fabares.

Telequattro, ore 18.15

Valeria Valeri a «Buio in sala»

«Buio in sala» ospita oggi Valeria Valeri, protagonista di «Il clan delle vedove», in scena al Cristallo, e Fabio Scaramucci, interprete di «La donna e volubile» di Goldoni al Teatro dei Fabbri. Tra gli altri argomenti: l'operetta «Il paese dei campanelli», da oggi al Politeama Rossetti, e la rassegna cinematografica su Ken Loach, che debutterà domani al «Miela».

Canale 5, ore 23.15

Gli ospiti del «Maurizio Costanzo show»

Oggi tra gli ospiti del «Maurizio Costanzo show» ci saranno le attrici Cinzia Leone e Barbara D'Urso, lo scrittore Tahar Ben Jelloun, lo psicoanalista Dino Cafaro e lo psicoterapeuta Gianni Cambiaso.

Raidue, ore 20.50

Alba Parietti a «I fatti vostri di sera»

Alba Parietti sarà tra gli ospiti di «I fatti vostri», condotto da Giancarlo Magalli. Per i «fatti» della puntata, si parlerà di La Toya Jackson, la showgirl sorella di Michael, della sua adolescenza con un padre violento, del rapporto con il fratello e del suo impegno nella lotta contro ogni forma di abuso nei confronti dei bambini.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, tel./fax 040/366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via l.go S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via G.B. Pirelli 30, tel. 02/6769.1, fax 02/66715325; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100, fax 035/212304; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267, fax 051/252632; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008, fax 039/360701; ROMA: lungotevere Arnaldo da Brescia 10, tel. 06/32392330, fax 06/3202878; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555, fax 011/6504094.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole. artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 650 feriale, festivo + feriale lire 1000; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1600 feriale, festivo + feriale 2400, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 2.000 per le spese di recapito corrispondenza. La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

1 Impiego e lavoro
offerte

CERCASI ambosesso automunito lavoro organizzato per il Friuli fisso e incentivo. Tel. 040/394570 8-10 17-20. (A1774)

COLLABORATORI ambosesso cercasi anche part-time per dimostrazioni ecologiche. Tel. 040/394570 8-10 17-20. (A1774)

DITTA leader distribuzione frese materiale odontoiatrico cerca agenti anche plurimadatari province Trieste, Gorizia, Pordenone. Manoscrivere Casella Postale 470 Cordenons (Pn). Fax 0434/581088. (G.UD)

LAVORO a domicilio società cerca personale affidabile. Tel. 0383/890877. (G99688)

PRIMARIA azienda del Goriziano seleziona personale specializzato in qualità di attrezzista operatore su macchine per la lavorazione elementi per sedie. Retribuzione adeguata alla capacità. Telefonare 0432/706440 ore ufficio. (B00)

SOCIETA' informatica cerca programmatore C++ esperienza Clientserver area Windows. Essenziale laurea. Tel. 0432/504400. (G00)

TNT TRACO ricerca padroncini zone Trieste, Monfalcone, Cervignano tel. 0481/790514 16-18. (C00)

10 Acquisti d'occasione

ANTIQUARIO via Diaz 13 acquista oggetti libri mobili arredamenti. Telefonare 306226 - 305343. (A1592)

11 Mobili e pianoforti

OCCASIONISSIME: pianoforte tedesco perfetto 650.000. Nuovo tedesco 1.650.000. 0330/480600 0431/93388. (C00)

12 Commerciali

GIULIO Bernardi numismatico compra e vende oro e monete. Via Roma 3 (primo piano). (A99)

14 Auto-moto-cicli

A.A. autodemolizione ritira anche sul posto macchine da demolire. Tel. 040/566355. (A1716)

CONCESSIONARIA Alfa Romeo Bigot, Mariano del Friuli, tel. 0481/69281, acquista auto usate immatricolate dal '90 in poi. (B00)

18 Appartamenti e locali
richieste d'affitto

DA Monfalcone a Sagrado cerco casa con giardino vuota 850.000 mensili. 0368/3022526. (C141)

TECNICO non residente cerca piccolo ammobiliato in affitto per 1 anno. Max 650.000 compresi oneri tel. 040/362158. (A1700)

19 Appartamenti e locali
offerte d'affitto

GIULIA IMMOBILIARE 0337/549525 Riva Grumula vista golfo ultimo piano ristrutturato 180 mq sei stanze cucina doppi servizi riscaldamento autonomo 2.200.000. (A1707)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 a referenziati via Settefontane recente soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, poggiolo. 600.000 mensili. (A1636)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Via Conti perfetto piano alto: salone, due stanze, cucina, doppi servizi, poggioli. 1.000.000 possibilità posto auto. (A1636)

LORENZA 040/7606552 ammobiliati non residenti studenti S. Marco 2 stanze cucina servizi 600.000, Servola stanza cucina bagno autoriscaldamento 600.000, Roiano camera soggiorno cucinino bagno 650.000 tutto compreso. (A1599)

LORENZA 040/7606552 patti deroga marina vista golfo salone 3 stanze servizi 1.500.000, S. Marco 3 stanze cucina bagno 600.000, Miramare salone 3 stanze servizi 1.000.000, Cavana 3 stanze cucina wc 450.000. (A1599)

VESTA 040/636234 affitta via Lazzaretto Vecchio in stabile prestigioso, appartamenti primingresso mq 96-160, e uffici mq 80 con possibilità posto macchina, riscaldamento autonomo. (A1635)

Fiera di Pordenone

SAMUMETAL
8° SALONE DELLE MACCHINE UTENSILI PER LA LAVORAZIONE DEI METALLI

SASME
2° SALONE DELLA SUBFORNITURA METALMECCANICA

FIERA DI PORDENONE
15-19 FEBBRAIO 1996
ORARIO: 9.30-19.00

CEU CENTRO ESPOSIZIONI UCIMU SPA
CRUP CASSA DI RISPARMIO DI UDINE E PORDENONE SPA

Samumetal 96
Sasme

20 Capitali - Aziende

A.A. qualsiasi categoria a norma di legge finanziamenti qualsiasi cifra velocemente. 0422/423994/424186. (GPD)

A.A. VOLETE cedere la vostra attività per contanti celermente? 0422/825333. (GPd)

A. LE nostre credenziali? Migliaia di finanziamenti erogati. Mutui finanziamenti. Qualsiasi cifra a norma di legge. 051/263468. (G555)

A Lugano Svizzera finanziamenti a tutte le categorie per qualsiasi importo ed operazione. Tel. 004191/9944475. (G99701)

ATTENZIONE la serietà fa la differenza. Finanziamo realmente a norma di legge aziende e privati qualsiasi cifra e operazione. 049/8710657. (A.PD)

FINANZIAMENTI tempi brevissimi tutte categorie qualsiasi importo mutui ipotecari fiduciari leasing immobiliare. 049/8626190. (G258001)

FINANZIARIA eroga finanziamenti fiduciari a tutte le categorie. Nessun anticipo sulla pratica. Tel. 0347/2219118. (A00)

OCCASIONE affittasi vendesi locali commerciali strada statale ottima posizione possibilità anche abitazione. 0337/536414. (C142)

VERA occasione vendesi affittasi avviato negozio vendita mobili ottimo reddito affare. 0337/536414. (C136)

22 Case-ville-terreni
vendite

A.A.A. ECCARDI Palazzetto recente piano alto ascensore cucina soggiorno tre stanze servizi ripostiglio poggiolo. Ottime condizioni 230.000.000. 040/634075. (A1666)

A.A.A. ECCARDI Roiano recente piano alto ascensore ingresso cucina due stanze bagno ripostiglio poggiolo. Occasione 120.000.000. 040/634075. (A1666)

A.A. ALVEARE 040/638585 Ginnastica/Rossetti due stanze, cucina, bagno, 108.000.000. (A1622)

A. QUATTROMURA Pascoli ottima mansarda, soggiorno, camera, cucina, bagno, ripostiglio. 115.000.000. 040/578944. (A1609)

A. QUATTROMURA Scoglietto angolo cottura, tinello, soggiorno, due camere, bagno, ripostiglio, poggioli, cantina. 175.000.000. 040/578944. (A1609)

ABITARE a Trieste. Centralissimo. Zona pedonale. Mansarda primo ingresso. Salone, cucina, bimatrimoniali, biservizi. 040/371361. (A1628)

ABITARE a Trieste. Crispi. Ottimo epoca. Soggiorno, cucina, bicamere, bagno. Autometano. 040/371361. (A1628)

ABITARE a Trieste. Paisiello vista mare. Soggiorno, cucina, tre camere, biservizi, poggiolo. 220.000.000. 040/371361. (A1628)

ABITARE a Trieste. Rossetti vista mare signorile. Cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno. Soprastante mansarda collegata: salone, bimatrimoniali, bagno, terrazza. Garage doppio. 040/371361. (A1628)

ABITARE a Trieste. Semicentrale ultimo piano vista mare. Soggiorno, cucina, bicamere, bagno, terrazzone. 230.000.000. 040/371361. (A1628)

AREA IMMOBILIARE 040/3720059 CENTRALISSIMO epoca ristrutturato in perfette condizioni primo ingresso appartamento 150 mq grande cucina abitabile salone tre grandi camere doppi servizi ottime rifiniture 345.000.000. (A099)

AREA IMMOBILIARE 040/3720059 ROZZOL 80 mq stabile recentissimo cucina abitabile saloncino matrimoniale cameretta due bagni completi ripostiglio riscaldamento autonomo perfetto 195.000.000. (A099)

CASABELLA GRETTA VISTA MARE esclusivi appartamenti bipiano, salone, tre stanze, doppi servizi, taverna, giardino proprio, autoriscaldamento, box auto tel. 939139. (A1655)

CASABELLA HORTIS NUOVISSIMO soggiorno cucina, tre stanze, doppi servizi, autoriscaldamento 305.000.000. Tel. 639139. (A1655)

CASAFFARI 040-366036 PADRICIANO ville accostate in costruzione, mq 125-160-180, soggiorno, 3-4 camere, doppi servizi, taverna, giardini, posti auto. (A099)

CASAFFARI 040-366036 VIA FRANCA appartamento mq 210, signorile, ottimo, salone, sei camere, cucina, doppi servizi, balconi, cantina, ascensore. (A099)

COIMM S. Giacomo piano alto, luminoso, panoramico, buone condizioni: soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, servizio, terrazzo, cantina, posto macchina condominiale. Tel. 040-371042. (A1624)

ELLECI 040/635222 adiacenze Stazione, stupenda mansardina, monolocale, con bagno, riscaldamento autonomo. 55.000.000. (A1613)

ELLECI 040/635222 centrale libero, ampia metratura, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, terrazza in uso. 126.000.000. (A1613)

ELLECI 040/635222 S. Giusto adiacenze, libero, primo ingresso, soggiorno, angolo cottura bagno, ripostiglio, 115.000.000. (A1613)

GABETTI Op.Imm. Ippodromo, stabile recente, soggiorno, cucina, due stanze, bagno, poggiolo, cantina. Lire 160.000.000. Possibilità box Lire 30.000.000. Via S. Lazzaro 9. Tel. 040/763325. (C00)

GORIZIA centro appartamento epoca ristrutturato soggiorno, cucina, 3 camere, bagno, giardino. Elletre 0481/33362. (B00)

GORIZIA vicinanze villa recentissima soggiorno, cucina, due camere, due bagni, cantina, giardino mq 1000. Elletre 0481/33362. (B00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 inizio San Francesco in stabile recente: saloncino, matrimoniale, cucina, bagno. 140.000.000. (A1636)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Via Settefontane settimo e ultimo piano panoramico: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, due poggioli. 155.000.000. (A1636)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Viale Raffaello Sanzio in stabile recente: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, terrazzini. (A1636)

IMMOBILIARE TERGESTEA vende a Monfalcone centro soggiorno, due stanze, cucina, doppi servizi, poggioli, postauto. 040/767092. (A1675)

LORENZA 040/7606552 Venier casa moderna 2 matrimoniali soggiorno cucinino bagno poggiolo ripostiglio cantina 130.000.000. (A1599)

MONFALCONE GABETTI Op.Imm. vende Ronchi appartamento ampia metratura riscaldamento autonomo. Prezzo interessante. Tel. 0481/44611. (C00)

MONFALCONE KRONOS appartamento sito al piano rialzato, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, ripostiglio e garage, riscaldamento autonomo e giardino condominiale. Lit. 125.000.000. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Turriaco, ampie ville in costruzione, tricamere, biservizi e giardino, ottime finiture, ultime disponibilità 0481/411430. (C00)

MURAT appartamento in stabile signorile ingresso cucina sei grandi camere servizi vani accessori. Da risanare. Evoluzione Casa 040/639140. (A00)

PIANCAVALLO vendesi villetta con giardino ottima posizione. Per informazioni tel. 0434/640503 ore pasti. (C0121)

VENDESI ottimo investimento F. Severo cucinotto soggiorno grande stanza bagno ripostiglio ultimo piano recente 120.000.000. 040/351359. (A1782)

VENDESI terreno costruibile progetto approvato AQUILINIA. Informazioni 040/351359. (A1782)

VESTA 040-636234 vende Borgo Teresiano appartamenti da mq 90 a 240. (A1635)

VESTA 040-636234 vende Rotonda del Boschetto panoramico, soggiorno, stanza, cucina, bagno, poggiolo, terzo piano. (A1635)

VESTA 040-636234 vende zona S. Giusto soggiorno, stanza, stanzino, cucina, servizio, piano alto. (A1635)

VESTA 040-636234 via Diaz locale d'affari fronte strada, mq 220. (A1635)

27 Diversi

A.A. VENDESI micro computer con programma gioco della roulette. Telefonare allo 0336/738185. (G179)

ORARIO FERROVIARIO

Per consegne a domicilio a Trieste telefonare ai n. 3794740-418612

TRIESTE C. - PORTOGRUARO - VENEZIA - MILANO - TORINO - VENTIMIGLIA - GINEVRA - BOLOGNA - BARI - LECCE - FIRENZE - ROMA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.02 D Venezia S.L.
5.37 D Venezia S.L.
6.04 IR Venezia S.L.
6.13 R (*) Portogruaro-Caorle
7.13 E Venezia S.L.
7.50 IC (!) Torino P.N.
8.13 IR Venezia S.L.
9.43 R (*) Portogruaro/Caorle
10.13 IR Venezia S.L.
11.56 IC (!) Roma Term.
12.13 IR Venezia S.L.
12.46 R Latisana
13.10 D Venezia S.L.
14.00 R (*) Portogruaro-Caorle
14.13 IR Venezia S.L.
15.13 D Venezia S.L.
15.50 IC (!) Sestri Lev. via Genova P.P.
16.13 IR Venezia S.L.
17.13 E Venezia S.L.
17.27 R Venezia S.L.
18.13 IR Venezia S.L.
19.13 E Lecce
19.57 R (*) Portogruaro-Caorle
20.25 E Ginevra
21.13 IR Venezia S.L.
22.13 E Roma Termini

(*) Servizio periodico.
(!) Treno con pagamento di supplemento.

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

0.03 E Venezia-Mestre
0.42 IR Venezia S.L.
1.42 IR Venezia S.L.
2.35 D Venezia S.L.
6.32 R (*) Portogruaro-Caorle
7.07 D Portogruaro-Caorle
7.37 D (*) Portogruaro-Caorle
7.59 E Roma Termini
8.53 E Ginevra
9.24 R Portogruaro-Caorle
10.05 E Lecce
10.42 IR Venezia S.L.
11.42 E Venezia S.L.
13.42 IR Venezia S.L.
14.12 D Venezia S.L.
14.56 R (*) Portogruaro-Caorle
15.24 R Latisana
15.42 IR Venezia S.L.
16.04 IC (!) Roma Termini
16.25 D Venezia S.L.
17.42 IR Venezia S.L.
18.33 IR Udine-via Venezia S.L.
18.50 D (*) Venezia S.L.
18.57 D Venezia S.L.
19.37 IR Venezia S.L.
20.00 IC (!) Torino P.N.
20.33 IR Venezia S.L. via Udine
20.55 R Venezia S.L.
21.42 IR Venezia S.L.
22.00 IC (!) Genova Br.
23.42 E Venezia S.L.

(*) Servizio periodico.
(!) Treno con pagamento di supplemento.

TRIESTE - GORIZIA UDINE - TARVISIO

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

5.22 R (*) Udine/Venezia S.L.
5.50 R (*) Udine/Sacile
6.23 D (*) Udine
6.48 R (*) Udine
7.19 IR Udine/Venezia S.L.
8.19 R Udine
9.19 IR Udine/Venezia
11.19 IR Udine/Venezia
11.40 R (*) Udine
12.19 D (*) Udine/Sacile
12.25 R (*) Udine
13.19 IR Udine/Venezia
13.27 R (*) Udine
13.56 E Venezia/Mestre
14.19 D (*) Udine
14.34 R Udine
15.19 IR Udine/Venezia
16.19 D (*) Udine/Sacile
16.56 R (*) Udine
17.19 IR Udine/Venezia
17.38 R Udine
17.51 D (*) Udine/Pontebba
18.19 D (*) Udine
18.39 R Udine
19.19 IR Udine/Venezia
20.07 R Udine
21.19 IR Udine/Venezia
23.05 R Udine

(*) Servizio periodico.

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

0.52 IR Udine-via Venezia
6.46 R (*)Udine
7.29 R Udine
7.51 D (*) Sacile/Udine
8.33 R (*) Udine
8.40 D (*) Pontebba/Udine/Palmanova/Cervignano/Monfalcone
9.14 R (*) Sacile/Udine
9.56 IR Udine via Venezia S.L.
10.52 R (*) Sacile/Udine
12.33 IR Venezia S.L. via Udine
14.04 R Udine
14.33 IR Venezia via Udine
15.18 R (*) Udine
15.53 R Udine

Mod. 500 LIRE "Le Caravelle"
Autentica moneta
Argento 835/°°°
Cassa Argento
Lire 198.000
Cassa in Oro
Lire 980.000

SI PRENOTA IN BANCA

500 LIRE
Le Caravelle

Le famosissime "Caravelle", opera dello scultore Guido Veroi, rivivono oggi in un orologio; infatti il quadrante è stato realizzato con un'autentica moneta in argento da 500 lire.
L'ulteriore pregio dell'orologio, vero pezzo da collezione, è quello di essere in argento inossidabile al palladio che preserva nel tempo l'inalterabilità e lo splendore dell'argento.
Nella versione con la cassa in oro 750°°° il quadrante con la moneta originale è in Argento.
Le prenotazioni si possono effettuare presso gli sportelli delle Banche riportate a fianco, mentre la vendita è affidata alle gioiellerie concessionarie.

In prenotazione presso:
Banca di Roma
Banca Nazionale dell'Agricoltura
Banca Popolare di Milano
Istituto Bancario San Paolo di Torino
Banco di Napoli
Banca Popolare di Novara
Monte dei Paschi di Siena
Cassa di Risparmio di Rieti
Banca di Valle Camonica
Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio
Banca Nazionale del Lavoro
Banca Commerciale Italiana
Credito Agrario Bresciano

COINWATCH
LIMITED SIX SIX EDITION
ESCLUSIVISTA TEL. 02/2892451

spedit24
Società Pubblicità Editoriale

TRIESTE - Piazza Unità 7, telefono (040) 366565 367045-367538, FAX (040) 366046

GORIZIA - Corso Italia 54, telefono (0481) 537291/531354, FAX (0481) 537291

MONFALCONE - L.go Anconetta 5, telefono (0481) 798828/798829, FAX (0481) 798828